BOLLETTINO UFFICIALE

n. 28
DEL 14 LUGLIO 2021

Anno LVIII n. 28

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_28_1_LRE_10_1_TESTO

Legge regionale 9 luglio 2021, n. 10
Disposizioni per la formazione in materia di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

Art. 1 finalità

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito di una piena tutela del bene primario della vita, oltre che della salute fisica, promuove la diffusione sul territorio regionale di percorsi formativi e di campagne di sensibilizzazione volti alla conoscenza delle strategie di prevenzione degli episodi di inalazione di cibo o corpi estranei e delle tecniche salvavita per la disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico, della rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno (DAE) e degli elementi di primo soccorso, in favore di soggetti minori in età pediatrica.
2. La presente legge è rivolta sia a coloro che, a diverso titolo, hanno in custodia i soggetti di cui al comma 1, sia a coloro che operano in ambienti frequentati dagli stessi, come individuati dall'articolo 2, comma 1.
3. I percorsi formativi di cui alla presente legge sono svolti in via prioritaria dagli enti del Servizio sanitario regionale attraverso le proprie strutture di formazione e, solo se questi non siano in grado di fare fronte alla domanda, dai soggetti accreditati dalla Regione per l'erogazione dei corsi BLSD (Basic Life Support Defibrillation) a personale non sanitario.

Art. 2 azioni e interventi

1. La Regione promuove la diffusione della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, nonché del corretto utilizzo del DAE e degli elementi di primo soccorso, con particolare riferimento al mantenimento delle funzioni vitali e alle modalità di attivazione del sistema regionale di emergenza territoriale, nelle strutture e nell'ambito dei servizi disciplinati dalla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e dalla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale).
2. Le azioni e gli interventi di cui al comma 1 possono prevedere:
a) l'attivazione di percorsi formativi specifici sulle tematiche del primo soccorso, della rianimazione cardiopolmonare e dell'utilizzo del DAE rivolti al personale docente e non docente e alle famiglie dei minori che frequentano le strutture o accedono ai servizi di cui alla legge regionale 20/2005;

b) interventi diretti a promuovere percorsi formativi rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti del sistema scolastico regionale, anche attraverso protocolli o intese con il Ministero dell'Istruzione o con l'Ufficio scolastico regionale o con singole istituzioni scolastiche e formative;
c) azioni volte a sensibilizzare le istituzioni scolastiche e formative, tramite campagne di comunicazione coordinate dalla Regione, rivolte al personale docente e non docente, ai genitori e agli studenti. In particolare, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, la Regione informa i dirigenti scolastici sulla possibilità di far partecipare il personale docente e non docente ai percorsi formativi di cui alla lettera b).
3. Le azioni e gli interventi così come definiti al comma 2 sono realizzati con cadenza annuale.

Art. 3 modifica alla legge regionale 81/1978

1. Dopo la lettera k) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1978, n. 81 (Istituzione dei consultori familiari), è inserita la seguente:
<<k bis) la promozione della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali;>>.

Art. 4 modifica alla legge regionale 13/2018

1. Dopo la lettera g bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 13/2018 è aggiunta la seguente:
<<g ter) interventi diretti a prevedere una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia non statali che realizzano percorsi formativi sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, sull'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno (DAE) e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento al mantenimento delle funzioni vitali, tenuti in via prioritaria dagli enti del Servizio sanitario regionale attraverso le proprie strutture di formazione e, solo se questi non siano in grado di fare fronte alla domanda, dai soggetti accreditati dalla Regione per l'erogazione dei corsi BLSD (Basic Life Support Defibrillation) a personale non sanitario, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori.>>.

Art. 5 disposizioni di attuazione

1. Con deliberazione della Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono definiti gli strumenti e le azioni atti a realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 2.

Art. 6 norme finanziarie

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
2. All'onere derivante dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
3. Per le finalità previste alla lettera k bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 81/1978, come introdotta dall'articolo 3, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
4. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.
5. Alle necessità derivanti alle dotazioni di cassa in relazione alle variazioni contabili alle Missioni e Programmi dello stato di previsione della spesa riportate nel prospetto di cui al comma 4, si provvede ai sensi dell'articolo 48, comma 3 e dell'articolo 51, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 8, comma 2, lettera c), e comma 3 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 9 luglio 2021

FEDRIGA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE
Data 29/06/2021 num.protocollo
Rif.delibera PDL del 16/06/2021 n.101
SPESE

Allegato 8/1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.1142 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuizione	
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	residui competenza cassa				
13.07	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	residui competenza cassa				
13.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	residui competenza cassa	16.067.534,52 26.802.127,22 42.187.161,74	0,00 50.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	16.067.534,52 26.852.127,22 42.187.161,74
	TOTALE PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	residui competenza cassa	16.067.534,52 26.802.127,22 42.187.161,74	0,00 50.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	16.067.534,52 26.852.127,22 42.187.161,74
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	residui competenza cassa	16.067.534,52 26.802.127,22 42.187.161,74	0,00 50.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	16.067.534,52 26.852.127,22 42.187.161,74
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	residui competenza cassa				
20.03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	residui competenza cassa				
20.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 46.601.013,67 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00 0,00	0,00 46.551.013,67 0,00
	TOTALE PROGRAMMA 3 - Altri fondi	residui competenza cassa	0,00 46.601.013,67 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00 0,00	0,00 46.551.013,67 0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	residui competenza cassa	0,00 46.601.013,67 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00 0,00	0,00 46.551.013,67 0,00
	Totale spese	residui competenza cassa	16.067.534,52 73.403.140,89 42.187.161,74	0,00 50.000,00 0,00	0,00 50.000,00 0,00	16.067.534,52 73.403.140,89 42.187.161,74

Allegato 8/1

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE
Data 29/06/2021 num.protocollo
Rif.delibera PDL del 16/06/2021 n.101
SPESE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.1142 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuizione	
	Totale generale delle spese	residui competenza cassa	2.235.925.120,47 9.154.917.618,87 9.836.389.797,15	0,00 2.143.039.269,43 2.524.707.961,20	0,00 239.032.835,24 2.155.210.143,17	2.235.925.120,47 11.058.924.053,06 10.205.887.615,18

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1978, n. 81, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3
(Compiti del servizio)

1. Il consultorio familiare, nel rispetto dei principi etici e culturali degli utenti e delle loro convinzioni personali, tenendo conto della loro appartenenza etnico - linguistica, in collaborazione con i servizi e le strutture sanitarie e sociali del territorio, al fine di garantire l'integrazione degli interventi e la continuità assistenziale, opera per assicurare:

a) l'informazione sui diritti spettanti alla donna e all'uomo in base alla normativa vigente in materia di tutela sociale della maternità e della paternità, nonché interventi riguardanti la procreazione responsabile, garantendo la diffusione dell'informazione sulle deliberazioni dei comitati di bioetica nazionale e locale;

b) la collaborazione con le strutture preposte delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliere universitarie, con il Policlinico universitario di Udine e con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), per la prevenzione e riduzione delle cause di infertilità e abortività spontanea e lavorativa, nonché delle cause di potenziale danno per il nascituro, in relazione alle condizioni ambientali, ai luoghi di lavoro e agli stili di vita;

c) l'assistenza sanitaria, psicologica e sociale per le donne e le coppie in caso di interruzione volontaria della gravidanza, con particolare attenzione alle minorenni, ai sensi degli articoli 1, 2, 4, 5 e 12 della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza);

d) l'assistenza sanitaria, psicologica e sociale, anche domiciliare, alle donne e alle famiglie in situazione di rischio sanitario e psicosociale, prima del parto e nel periodo immediatamente successivo, anche su segnalazione dei punti nascita, nonché attraverso la promozione di reti di auto-aiuto;

e) l'informazione riguardo ai problemi della sterilità e dell'infertilità, nonché l'informazione alle coppie che ricorrono alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita, l'attività di orientamento verso i centri che la praticano e il raccordo operativo con gli stessi;

f) la consulenza e l'assistenza psicologica e sociale nelle situazioni di disagio familiare derivante da nuovi assetti familiari, da separazioni e da divorzio, anche attraverso la predisposizione di percorsi di mediazione familiare, adeguatamente certificati secondo standard europei e internazionali;

g) l'informazione e lo studio psicosociale di coppia rivolto alle coppie disponibili all'adozione nazionale e internazionale, nonché il sostegno nel periodo di affido preadottivo;

h) l'assistenza psicologica e sociale e gli interventi sociosanitari al singolo e alla coppia in riferimento a difficoltà di ordine relazionale, sessuale e affettivo nelle diverse fasi del ciclo vitale;

i) le prestazioni sanitarie e psicologiche, anche riabilitative e post-traumatiche, alle vittime di violenza sessuale intra ed eterofamiliare e ai minori vittime di grave trascuratezza e maltrattamento, in collaborazione con i servizi sociosanitari per l'età evolutiva preposti, all'interno dei progetti personalizzati elaborati dai Comuni;

j) la collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni per le prestazioni di carattere sociosanitario relative agli affidamenti familiari;

k) la realizzazione di programmi di educazione e promozione della salute, con particolare riguardo ai temi dell'identità sessuale, dei rapporti tra i generi e della sessualità responsabile per gli adolescenti e i giovani, in attuazione dei programmi aziendali di prevenzione e in concorso con la scuola, con i centri e i luoghi di aggregazione e con l'associazionismo;

k bis) la promozione della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali;

l) la somministrazione, anche ai minori, previa prescrizione medica, qualora prevista, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile;

m) l'assistenza psicologica, sociale e sanitaria relativa alle problematiche sessuali, relazionali e affettive degli adolescenti.

2. La Regione, le Aziende per i servizi sanitari e i Comuni attuano gli interventi di cui al comma 1 attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalla legge regionale 17 agosto 2004, n. 23 (Disposizioni sulla partecipazione degli enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione, nonché altre disposizioni urgenti in materia sanitaria e sociale), e dalla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

3. L'avvenuta programmazione a livello locale delle azioni previste dal presente articolo è condizione per il consolidamento, ai sensi della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria), dei Piani attuativi locali (PAL) di cui alla legge regionale 23/2004.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2018 n. 13, modificato dal presente articolo, è il

seguente:

Art. 3
(Tipologia degli interventi)

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 la Regione è autorizzata ad effettuare i seguenti interventi:

a) (ABROGATA)

b) interventi a sostegno del potenziamento e della programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

c) interventi a sostegno dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disabilità e con riconosciute plusdotazioni;

d) interventi al sostegno del plurilinguismo e della tutela delle minoranze linguistiche storiche;

e) interventi di orientamento scolastico;

f) interventi a sostegno della scuola digitale;

g) interventi a sostegno delle sezioni primavera.

g bis) interventi a sostegno di scuole che promuovono salute;

g ter) interventi diretti a prevedere una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia non statali che realizzano percorsi formativi sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, sull'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno (DAE) e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento al mantenimento delle funzioni vitali, tenuti in via prioritaria dagli enti del Servizio sanitario regionale attraverso le proprie strutture di formazione e, solo se questi non siano in grado di fare fronte alla domanda, dai soggetti accreditati dalla Regione per l'erogazione dei corsi BLSD (Basic Life Support Defibrillation) a personale non sanitario, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori.

1 bis. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, ARDIS è autorizzata a effettuare i seguenti interventi, diretti a promuovere il diritto allo studio a favore degli alunni, anche per il tramite delle istituzioni scolastiche:

a) finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche per la fornitura di libri in comodato gratuito;

b) concessione del contributo "Dote scuola";

c) concessione di contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;

d) concessione di contributi per gli studenti delle scuole paritarie.

2. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 i Comuni attuano i seguenti interventi:

a) fornitura dei libri di testo e di altri strumenti didattici individuali, limitatamente alla scuola primaria;

b) organizzazione delle mense scolastiche, garantendo un'alimentazione sana ed equilibrata;

c) iniziative volte a favorire la frequenza della Scuola dell'infanzia;

d) contribuire all'acquisto di materiale didattico, attrezzature didattiche di uso collettivo e al trasporto degli alunni, limitatamente alla parte non coperta dalle misure regionali;

e) pagamento della retta di convitti per alunni con accertate esigenze di carattere economico;

f) servizi di pre e post accoglienza, nonché attività di doposcuola;

g) trasporto scolastico, favorendo la mobilità sostenibile, creando percorsi casa scuola sicuri;

h) servizi di supporto organizzativo dei servizi di istruzione per gli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento;

i) interventi a favore delle scuole non statali per promuovere il diritto allo studio e per l'integrazione dell'offerta formativa.

2 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297(Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), e dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448(Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i Comuni, fatte salve le procedure già in atto per l'anno scolastico 2018/2019, con decorrenza dall'anno scolastico 2019/2020 curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore regionale da parte delle famiglie stesse.

Note all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il seguente:

Art. 10
(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi

al primo. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

4. Nei casi in cui il tesoriere è tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti, alle variazioni di bilancio, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere.

4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

- Il testo degli articoli 48 e 51 del decreto legislativo 118/2011, è il seguente:

Art. 48
(Fondi di riserva)

1. Nel bilancio regionale sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui al comma 3.

2. L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera b), sono disposti con delibere della giunta regionale.

3. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative

destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

- Omissis -

Art. 51
(Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale)

1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;

f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);

g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

g-bis) le variazioni che, al fine di ridurre il ricorso a nuovo debito, destinano alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio e finanziati da debito i maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio. Tali variazioni sono consentite solo alle regioni che nell'anno precedente hanno registrato un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispettoso dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (114).

3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.

4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti

responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti. Il responsabile finanziario della regione può altresì variare l'elenco di cui all'articolo 11, comma 5, lettera d), al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra gli interventi già programmati per spese di investimento.

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:

a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);

b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;

d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;

e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;

f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);

h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti

dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.

8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.

9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;

b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, è il seguente:

Art. 8
(Atti amministrativi di variazione al bilancio di previsione finanziario)

1. Nel corso dell'esercizio, la Giunta regionale dispone con propria deliberazione le variazioni riguardanti il fondo per l'attuazione dei contratti collettivi del personale regionale.

2. Nel corso dell'esercizio, il Ragioniere generale con proprio provvedimento dispone:

a) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ad esclusione di quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011;

b) i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie;

c) i prelievi dal fondo di riserva di cassa;

d) le variazioni di stanziamenti riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e) le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e iscrizioni di maggiori entrate derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate secondo le modalità di cui all'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;

f) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

g) le variazioni che applicano quote vincolate del risultato di amministrazione;

h) i prelievi di somme dal fondo per le garanzie prestate dalla Regione e dagli altri fondi di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 118/2011.

3. Nel rispetto degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 118/2011, nei casi previsti dai commi 1 e 2, con gli stessi provvedimenti viene disposta, ove occorra, l'istituzione di nuove tipologie e programmi e nuovi capitoli.

4. Nei casi previsti dai commi 1 e 2 gli stessi provvedimenti aggiornano conseguentemente, ove necessario, il bilancio finanziario gestionale e il documento tecnico in allegati distinti.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 101

- d'iniziativa dei consiglieri Bordin, Moras, Ghersinich, Calligaris, Miani, Tosolini, Boschetti, Turchet, Polesello, Singh, Budai e Lippolis, presentato al Consiglio regionale il 10 luglio 2020 e assegnato alla III Commissione permanente il 14 luglio 2020, con parere della VI Commissione permanente; successivamente sottoscritto dai consiglieri Spagnolo, Mazzolini, Slokar, Bernardis, Ussai, Piccin, Nicoli e Dal Zovo;
- espresso parere favorevole dalla VI Commissione permanente nella seduta del 31 marzo 2021;
- esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 12 marzo 2021 e 14 giugno 2021 e, in quest'ultima seduta, approvato all'unanimità, con modifiche, con relazioni dei consiglieri Bordin e Ussai;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 23 giugno 2021;
- - legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3193/Pdd. 30 giugno 2021.

21_28_1_DPR_105_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2021, n. 0105/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale);
RICORDATO che con legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) è stato introdotto il comma 4 bis dell'articolo 2 della citata legge regionale 41/2017, che prevede la concessione alle Università della terza età e della libera età di contributi in conto capitale per l'acquisto, l'ampliamento, il completamento, la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria della sede e per l'acquisto di arredi e attrezzatura;
VISTO l'articolo 8, comma 2 bis, della predetta legge regionale 41/2017, il quale stabilisce che "con riferimento ai contributi di cui all'articolo 2, comma 4 bis, con regolamento regionale sono disciplinati i criteri di valutazione dei progetti, i termini e le modalità di concessione, di erogazione, anche anticipata e di revoca dei contributi, le tipologie di spese ammissibili, nonché i termini di rendicontazione";
RAVVISATA l'opportunità di modificare il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)", emanato con proprio decreto 24 settembre 2018, n. 0192/Pres., al fine di disciplinare il nuovo intervento contributivo previsto dalla legge regionale 15/2020;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica del Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 914 del 10 giugno 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)", emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192.

art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)) è aggiunto il seguente:

   «3 bis. Il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 bis, della legge:
   a) i criteri di valutazione dei progetti di intervento;
   b) i termini e le modalità di concessione, erogazione anche anticipata e revoca dei contributi;
   c) le tipologie di spese ammissibili;
   d) i termini di rendicontazione.».

art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 è aggiunto il seguente:
   «2 bis. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 4 bis, della legge sono concessi previa procedura valutativa, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). I relativi bandi recano, in particolare, l'indicazione dei seguenti elementi:
   a) l'entità della dotazione finanziaria disponibile;
   b) il termine e le modalità di presentazione delle domande;

c) gli importi massimi del contributo ammissibile per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, commi 1 e 2;

d) i sub criteri di valutazione e i relativi punteggi, previsti al fine di specificare e graduare i criteri e i punteggi massimi indicati all'articolo 17 sexies.».

art. 3 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 dopo le parole "didattiche istituzionali" sono aggiunte le seguenti: ", importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede".

art. 4 inserimento del Capo III bis dopo il Capo III del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Dopo il Capo III del decreto del Presidente della Regione n. 0192/2018 è inserito il seguente:

"Capo III BIS

Disposizioni particolari per la concessione di contributi per le spese di investimento

Art. 17 bis

Oggetto dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 2, comma 4 bis, della legge sono concessi a titolo di concorso nelle spese di investimento sostenute dalle Università della terza età e della libera età per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 17 ter, commi 1 e 2.
2. I contributi sono concessi in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa ammissibile, salva eventualmente una minore percentuale di finanziamento, in applicazione della vigente normativa in materia di aiuti di Stato.
3. L'importo complessivo delle spese ammissibili, come definite dall'articolo 17 quater, deve considerarsi al netto degli altri contributi pubblici o privati ottenuti per il medesimo intervento. La quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo regionale rimane a carico del beneficiario.

Art. 17 ter

Tipologia dei progetti di intervento finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti per la realizzazione dei seguenti interventi, relativi ad edifici già destinati o da destinare a sede di Università della terza età e della libera età:
   a) acquisto;
   b) ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
   c) realizzazione di opere di completamento dei lavori di cui alla lettera b).
2. Sono ammissibili a contributo, inoltre, i progetti relativi all'acquisto di arredi e attrezzature, destinati allo svolgimento delle attività delle Università della terza età e della libera età.
3. Gli interventi di cui al comma 1, lettere b) e c), devono essere effettuati su edifici di proprietà.
4. Non sono comunque ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di sola manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 19/2009.

Art. 17 quater

Spese ammissibili

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto e i costi di realizzazione dell'opera.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 2, sono ammissibili a contributo, oltre al costo per l'acquisto degli arredi e attrezzature, anche il trasporto, il montaggio e l'eventuale collaudo, nella misura massima del 10% dell'importo ammissibile.
3. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 17 ter, commi 1 e 2, sono ammissibili anche le spese relative gli importi versati a titolo di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), se sostenute e non recuperabili.

Art. 17 quinquies
Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa fiscale sul bollo, è presentata con le modalità ed entro i termini stabiliti dal bando ed è sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento.
2. Per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, lettera a) la domanda è corredata di relazione illustrativa dell'intervento, planimetrie dell'immobile e preventivo di spesa.
3. Per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, lettere b) e c) la domanda è corredata di quadro economico e preventivo di spesa, relazione illustrativa dell'intervento, relazione tecnico progettuale firmata da un professionista abilitato, cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti.
4. Per i progetti di cui all'articolo 17 ter, comma 2, la domanda è corredata di relazione descrittiva del numero, delle caratteristiche e della tipologia degli arredi e delle attrezzature e relativo preventivo di spesa.
5. Ciascuno dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 può presentare un'unica domanda, rispettivamente per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, o i progetti di cui all'articolo 17 ter, comma 2. In caso di presentazione di più domande si considera ammissibile l'ultima in ordine cronologico delle domande presentate.

Articolo 17 sexies
Criteri di valutazione dei progetti di intervento

1. Il Servizio effettua l'istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia dei progetti, la coerenza col fine specifico della legge, nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Ai fini della valutazione degli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, sono individuati i seguenti criteri ed il corrispondente peso:
   a) acquisto o ampliamento, completamento di lavori o di interventi già avviati: fino a 18 punti;
   b) adeguamento o miglioramento sismico, adeguamento statico, prevenzione incendi: fino a 16 punti;
   c) realizzazione o messa a norma di impianti tecnologici e servizi igienico sanitari: fino a 14 punti;
   d) miglioramento sostenibilità ambientale ed aumento efficienza energetica: fino a 10 punti.
3. Ai fini della valutazione dei progetti di cui all'articolo 17 ter, comma 2, sono individuati i seguenti criteri ed il corrispondente peso:
   a) acquisto attrezzature laboratoriali: fino a 15 punti;
   b) acquisto arredi per spazi didattici: fino a 12 punti;
   c) acquisto altre attrezzature: fino a 9 punti
   d) acquisto altri arredi: fino a 6 punti.

4. Il bando individua per ciascun criterio dei sub criteri di valutazione e definisce i relativi punteggi.
5. Il Servizio procede alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili mediante applicazione dei predetti criteri e sub criteri e attribuzione dei relativi punteggi.
6. In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
   a) ordine crescente dell'ammontare del contributo richiesto;
   b) ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 17 septies
Formazione della graduatoria

1. A conclusione dell'istruttoria sono approvati, con provvedimento del direttore di Servizio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione:
   a) la graduatoria degli interventi ammessi e finanziabili, con il relativo ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del finanziamento regionale assegnato, nonché di quelli ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
   b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.
3. Il provvedimento di approvazione della graduatoria è comunicato per iscritto ai beneficiari ammessi a finanziamento, i quali entro dieci giorni dal ricevimento devono comunicare, per iscritto, l'accettazione o il rifiuto del contributo. In caso di rifiuto si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino a copertura dei fondi regionali stanziati.
4. La graduatoria degli interventi risultati ammessi e finanziabili rimane in vigore per due anni solari e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse regionali che si rendono disponibili in tale lasso di tempo per le finalità del presente Capo.
5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento con altri fondi, fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento, previa autorizzazione del Servizio.
6. Fatto salvo il caso previsto dal comma 5, con riferimento agli interventi collocati in graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali, o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Servizio nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzare l'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda.
7. Si considerano sostanziali le variazioni che comportano la modifica del punteggio assegnato sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 17 sexies.

Art. 17 octies
Concessione ed erogazione dei contributi

1. Il provvedimento di concessione dei contributi per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, commi 1 e 2, è adottato dal direttore del Servizio entro centottanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.
2. Su richiesta del beneficiario, con il decreto di concessione può essere erogato un anticipo pari al cinquanta per cento del contributo concesso, fatto salvo per gli interventi di cui all'articolo 17 ter,

comma 1, lettere b) e c) quanto previsto dall'articolo 60, commi 1 e 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici). Il saldo del contributo è erogato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Art. 17 nonies
Rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è presentato al Servizio, nei termini previsti dal decreto di concessione, come di seguito indicato:
   a) per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, con le modalità previste dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
   b) per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 2, con le modalità previste dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000.
2. Il rendiconto è predisposto utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio.
3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, purché presentata prima della scadenza dello stesso. Il Servizio si riserva, entro trenta giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso la proroga non può superare di oltre novanta giorni il termine stabilito dal decreto di concessione.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione dell'istanza di proroga, oltre il termine di scadenza per la presentazione del rendiconto, sono comunque ammesse le spese liquidate dal beneficiario fino alla scadenza del termine di rendicontazione previsto dal decreto di concessione, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 17 undecies e purché sia raggiunto l'interesse pubblico.

Art. 17 decies
Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione

1. I beneficiari del contributo per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, hanno l'obbligo di mantenere i vincoli di destinazione degli immobili oggetto della contribuzione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo ai sensi del Titolo III, Capo II, della legge regionale 7/2000.
3. I beneficiari del contributo per l'intervento di cui all'articolo 17 ter, comma 1, lettera a) che intendano acquistare un immobile diverso da quello già in uso hanno altresì l'obbligo di destinare l'edificio oggetto della contribuzione regionale a sede di Università della terza o della libera età entro sei mesi dalla data del rogito notarile che ne attesti il passaggio di proprietà.
4. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di cui al comma 3, purché presentata prima della scadenza dello stesso. Il Servizio si riserva, entro trenta giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso la proroga non può superare di oltre novanta giorni il termine stabilito dal comma 3.

Art. 17 undecies
Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità richiesti;

c) mancata presentazione del rendiconto entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione;
d) inadempimento del beneficiario;
e) per gli interventi di cui all'articolo 17 ter, comma 1, lettera a) mancata destinazione a sede entro sei mesi dalla data del rogito notarile che attesti il passaggio di proprietà dell'immobile o dal diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 17 decies, comma 4.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 17 duodecies
Cumulo con altri contributi

1. I contributi di cui al presente Capo sono cumulabili con altri contributi, pubblici e privati comunque denominati, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale, con le modalità indicate all'articolo 17 bis, comma 3.
2. I contributi di cui al presente Capo sono cumulabili con i contributi concessi a titolo di concorso nelle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali delle Università della terza età e della libera età di cui all'articolo 2, comma 2, della legge."

art. 5 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Il comma 1 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 è sostituito dal seguente:
"1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 14/2002.".

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_28_1_DDC_ATT PROD_1584_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 29 giugno 2021, n. 1584

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 4. Sostituzione del Segretario sostituto della Commissione per l'esame di qualificazione estetiste ricostituita con proprio decreto n. 1393/PROTUR di data 25 maggio 2021.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni concernente il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in seguito Regolamento;
VISTO il proprio decreto n. 1393/PROTUR del 25 maggio 2021 con il quale è stata ricostituita la Commissione d'esame per la qualificazione professionale di estetista (di seguito Commissione estetiste), ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del Regolamento;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento, le funzioni di segretario e di segretario sostituto della Commissione estetiste sono svolte dal personale del CATA, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 3 bis della legge regionale 12/2002;
PRESO ATTO che con il citato decreto n. 1393/2021 le dipendenti del CATA Silvia Ellero e Federica Hauser sono state nominate rispettivamente segretario e segretario sostituto della Commissione estetiste;
VISTA la nota prot. n. 23462/A del 15 giugno 2021 trasmessa dal CATA con la quale è stata designata Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione estetiste in sostituzione di Federica Hauser;
PRESO ATTO che dalla dichiarazione resa dall'interessata non sussistono motivi di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico;
RITENUTO di procedere, per le motivazioni suesposte, alla nomina della dipendente del CATA Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione estetiste, in sostituzione di Federica Hauser;

DECRETA

1. È nominata, per i motivi indicati in premessa, Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione d'esame per la qualificazione professionale di estetista in sostituzione di Federica Hauser.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2021

ULIANA

21_28_1_DDC_ATT PROD_1585_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 29 giugno 2021, n. 1585

Legge regionale 12/2002, articolo 28, comma 7. Sostituzione del Segretario sostituto della Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore costituita con proprio decreto n. 540/PROTUR di data 2 marzo 2020.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni concernente il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore

e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in seguito Regolamento;
VISTO il proprio decreto n. 540/PROTUR del 2 marzo 2020 con il quale è stata costituita la Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore (di seguito Commissione acconciatori), ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 del Regolamento;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento, le funzioni di segretario e di segretario sostituto della Commissione acconciatori sono svolte dal personale del CATA, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 3 bis della legge regionale 12/2002;
PRESO ATTO che con il citato decreto n. 540/2020 le dipendenti del CATA Ambra Croce e Silvia Ellero sono state nominate rispettivamente segretario e segretario sostituto della Commissione acconciatori;
VISTO il proprio decreto n. 1160/PROTUR del 27 aprile 2021 con il quale sono state nominate Silvia Ellero segretario della Commissione acconciatori e Federica Hauser segretario sostituto della Commissione medesima, in sostituzione rispettivamente di Ambra Croce e Silvia Ellero;
VISTA la nota prot. n. 23462/A del 15 giugno 2021 trasmessa dal CATA con la quale è stata designata Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione acconciatori in sostituzione di Federica Hauser;
PRESO ATTO che dalla dichiarazione resa dall'interessata non sussistono motivi di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico;
RITENUTO di procedere, per le motivazioni suesposte, alla nomina della dipendente del CATA Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione acconciatori, in sostituzione di Federica Hauser;

DECRETA

1. È nominata, per i motivi indicati in premessa, Lisa Pisani segretario sostituto della Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore in sostituzione di Federica Hauser.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2021

ULIANA

21_28_1_DDC_ATT PROD_1591_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive e turismo 29 giugno 2021, n. 1591

LR 02/2002, art. 46 - Indizione sessione di esame per l'abilitazione alla professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo anno 2021.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo", e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO in particolare l'articolo 46, comma 2, della legge regionale, il quale prevede che i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo siano dimostrati mediante il superamento di un esame di idoneità - articolato in una prova scritta e una orale - disciplinato con regolamento regionale, e sostenuto di fronte ad apposita Commissione esaminatrice;
VISTO il "Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo, le modalità di svolgimento dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo", nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2", approvato con DPReg. 7 maggio 2002, n. 0127/Pres., ed in particolare l'articolo 6, comma 1, nel quale si prevede che l'esame di idoneità di cui all'articolo 46 della legge regionale, abbia luogo almeno ogni due anni e sia indetto con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di professioni turistiche;
VISTO il decreto a firma del Direttore centrale attività produttive n.1511/PROTUR dd. 17 giugno 2021, con il quale si dispone - ai sensi dell'art. 20 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali "- che il dott. Antonio Bravo, Vice Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive sia preposto al Servizio turismo e commercio;

DECRETA

1. di indire la sessione d'esame per il rilascio dell'attestato di idoneità e abilitazione all'esercizio dell'at-

tività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" per l'anno 2021, con le modalità previste nell'allegato "Bando", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sito ufficiale internet della Regione stessa.

Trieste, 29 giugno 2021

BRAVO

Bando per la partecipazione alla prova d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" - anno 2021.

art. 1 Prova d'esame d'abilitazione ed estensione linguistica

1. E' indetta una sessione d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo", ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo", e del regolamento di attuazione approvato con DPReg. 7 maggio 2002, n. 0127/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità prescritte e riportate nel presente "Bando".

art. 2 Requisiti per l'ammissione all'esame di abilitazione per direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo

1. Alla prova d'esame sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore ai 18 anni;

b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari regolarmente residenti o soggiornanti in Italia in base a valido titolo di soggiorno, ai sensi del Decreto Legislativo

25 luglio 1998, n. 286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) diploma di istruzione secondaria di secondo grado ed equipollenti. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, il candidato è tenuto a produrre una copia autenticata del certificato con allegata traduzione asseverata in lingua italiana e dichiarato equipollente o riconosciuto in Italia dalla competente autorità;

e) conoscenza al livello B2 del CEFR (Quadro Comune Europeo di Riferimento-2008/c 111/01) della lingua inglese **per la prova scritta** e di almeno due lingue straniere, di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli Stati membri dell'Unione Europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco) **per la prova orale**;

2. I requisiti prescritti dal comma 1 del presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame, di cui al successivo articolo 6, comma 1 e devono essere dichiarati nella domanda, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, compilando il modulo Allegato A al presente bando;

art. 3 Quota di partecipazione

1. L'ammissione alla prova d'esame è subordinato al pagamento di € 150,00 (centocinquanta/00) a titolo di contributo alle spese organizzative sostenute dall'Amministrazione regionale, da versare, indicando nella causale "**Capitolo 1258 – Esame di abilitazione per direttore tecnico d'agenzia di viaggio e turismo - anno 2021**" a scelta tra:

- conto corrente postale n. 85770709 intestato a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia "Servizio Tesoreria";
- bonifico bancario: i versamenti devono essere effettuati presso la Tesoreria Regionale, UniCredit SpA, Via San Nicolò, 16 - 34121 Trieste, indicando il codice IBAN: IT 56 L 02008 02230 000003152699 intestato a REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. In particolare, per i versamenti a favore della Regione provenienti da circuito estero o da enti operanti con procedura di "mandato informatico" si raccomanda l'utilizzo del codice SWIFT (UNCRITM10PA).

2. La ricevuta di avvenuto versamento, a pena di esclusione, dovrà essere allegata alla domanda di ammissione all'esame.

3. La quota versata non verrà in nessun caso rimborsata.

art. 4 Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alle prove d'esame deve essere redatta sull'apposito modulo **"*Allegato A*"** al presente Bando, in carattere stampatello leggibile e indirizzata a: **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione**

centrale attività produttive e turismo - **Servizio turismo e commercio - Via Trento n. 2 - 34132 TRIESTE**, e deve pervenire al suddetto indirizzo **entro e non oltre il trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente "Bando" sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale utile successivo.

3. La data di ricevimento della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna delle domande pervenute, a cura dell'ufficio protocollo ricevente.

4. Sono ammesse le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità spedite a mezzo PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it o a mezzo "raccomandata" con ricevuta di ritorno entro il termine sopra indicato **purché pervengano all'ufficio competente entro e non oltre quindici giorni** successivi alla data di scadenza del termine di cui al comma 2 del presente articolo. In tal caso, ai fini del rispetto del termine sopra citato, farà fede la data del timbro postale di partenza.

5. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande ricevute o spedite, per qualsiasi causa o natura, oltre i termini di cui al comma 1 del presente articolo.

6. Le domande, presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente "bando", non saranno tenute in considerazione.

7. L'Amministrazione regionale non si assume nessuna responsabilità in merito alla perdita di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni e/o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali e/o fatti comunque imputabili a terzi e/o a caso fortuito e/o a forza maggiore.

art. 5 Contenuto della domanda di ammissione

1. Nella domanda di ammissione alla prova d'esame i candidati dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità, oltre ai dati anagrafici, anche l'eventuale domicilio che intendono eleggere al fine delle comunicazioni relative all'esame e le lingue straniere prescelte.

art. 6 Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivo di esclusione dalla prova d'esame:

a) la mancata dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti;

b) la mancata indicazione delle lingue straniere per le quali si chiede l'abilitazione;

c) il mancato versamento della quota quale concorso spese;

d) la mancata sottoscrizione della domanda.

art. 7 Materie oggetto della prova d'esame

1. La prova d'esame d'idoneità si svolgerà di fronte ad una Commissione esaminatrice nominata con Decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, e si articolerà in una prova scritta ed una orale aventi ad oggetto rispettivamente:

- ***per la prova scritta:***

a) traduzione di una lettera a contenuto commerciale in lingua inglese;

b) quiz a risposte multiple concernenti le seguenti materie:

- tecnica turistica;
- amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;
- marketing d'impresa e marketing dei servizi;
- organizzazione e contabilità dell'impresa e aspetti fiscali della professione;
- elementi di geografia;
- tecniche della comunicazione applicate al turismo;
- legislazione turistica comunitaria, nazionale e regionale;
- contratto collettivo nazionale di lavoro e elementi normativi sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

- ***per la prova orale:***

a) tecnica turistica;

b) amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;

c) marketing d'impresa e marketing dei servizi;

d) organizzazione e contabilità dell'impresa e aspetti fiscali della professione;

e) elementi di geografia;

f) tecniche della comunicazione applicate al turismo;

g) legislazione turistica comunitaria, nazionale e regionale;

h) contratto collettivo nazionale di lavoro e elementi normativi sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;

i) conoscenza della terminologia tecnico turistica in due lingue straniere, la prima scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo e la seconda a libera scelta del candidato.

art. 8 Svolgimento delle prove d'esame

1. L'elenco degli ammessi, la data e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito **www.regione.fvg.it**. almeno 10 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

I candidati sono pertanto tenuti a consultare periodicamente il predetto sito.

2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di identità valido in loro possesso.

3. La mancata esibizione del documento d'identità comporterà l'esclusione dalla prova d'esame.

4. Durante le prove scritte i candidati non potranno fare uso di alcun testo ad eccezione di un dizionario mono lingua per la prova linguistica.

5. Il mancato conseguimento dell'idoneità in ambedue le prove scritte comporta la non ammissione alla prova orale.

6. Il candidato partecipante dovrà risultare idoneo in tutte le materie oggetto della "prova orale", di cui al precedente articolo 7, al fine di ottenere l'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico d'agenzia di viaggio turismo".

art. 9 Attestato d'idoneità e abilitazione alla professione

1. Al candidato che avrà superato positivamente le prove d'esame, verrà rilasciato l'attestato d'idoneità con conseguente abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo".

art. 10 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali")e del Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali indicati nella domanda di ammissione all'esame saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, turismo e commercio – Servizio turismo e commercio - via Trento 2 – 34132 TRIESTE; titolare del trattamento è la Direzione centrale attività produttive e turismo; responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio turismo e commercio; responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla **Presidenza della Regione - Direzione generale – area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza** la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

I dati conferiti potranno essere oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti all'ammissione ed allo svolgimento dell'esame

2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione all'esame, pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati stessi.

art. 11 Disposizioni finali

1. Il presente Bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile anche sul sito istituzionale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it**.**

2. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio turismo e commercio, Via Trento n. 2, TRIESTE, e-mail: sergia.aloisi@regione.fvg.it

antonio.cinti@regione.fvg.it

michela.mura@regione.fvg.it

Allegato A "

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio turismo e commercio
Via Trento 2
34132 T R I E S T E

Oggetto: Domanda di ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di "Direttore tecnico d'agenzia di viaggio e turismo" – anno 2021.

.Il/la sottoscritto/a ______________________________

nato/a a ____________________ Prov. ______ il __________

residente a ____________________ Prov. ______ CAP __________

via/piazza ______________________________ n. __________

codice fiscale ______________________________

recapito telefonico____________________ indirizzo e-mail____________________

presa visione del "bando" per la partecipazione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di "Direttore tecnico d'agenzia di viaggio e turismo – anno 2021", consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge,

dichiara sotto la propria responsabilità
(art.46 del DPR 445/2000)

1) di essere in possesso della cittadinanza:

☐ italiana o di altro Stato UE

☐ di Stato extra UE con regolarizzazione della posizione ai fini del soggiorno

____

(specificare quale e allegare fotocopia del permesso di soggiorno)

2) di essere in possesso dei diritti civili e politici;

3) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

____
(specificare)

conseguito presso ____
(indicare il nome e l'indirizzo dell'Istituto in cui è stato conseguito il diploma)

in data ____________________;

4) per i candidati all'esame di estensione linguistica indicare di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Direttore tecnico d'agenzia di viaggio e turismo conseguita presso la Regione/Provincia autonoma ______________________________, in data __________, atto n.

e di voler sostenere l'esame di estensione linguistica nelle seguenti nelle seguenti lingue straniere ____

5) di scegliere, quali prove dell'esame orale, le seguenti (**almeno due**) lingue straniere:

____

____

____

6) di voler ricevere ogni comunicazione che lo/a riguarda al seguente indirizzo:

____
(cognome e nome)

Via/Piazza ____ n. __________

C.A.P. ____________ Comune ______________________________ Prov. _______

Allega:

1. l'attestazione del versamento della quota di partecipazione all'esame di cui all'art. 3 del bando;
2. la fotocopia fronte retro di un documento di identità valido o del permesso di soggiorno;
3. la copia autenticata del titolo di studio **conseguito all'estero** di cui all'art. 2, comma 1, lett.d).

________________________ ________________________
(luogo e data) (firma leggibile)

L'Amministrazione regionale si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.
Informativa ai sensi del D.lg. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679 e successive integrazioni e modificazioni:
I dati forniti con la compilazione del presente modulo sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

21_28_1_DDC_AUT LOC_1927_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 5 luglio 2021, n. 1927

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 4394/AAL dd. 18 dicembre 2019, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Amministrazione regionale, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 40 del 30 dicembre 2019 al BUR n. 52 del 27/12/2019;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- il dott. Massimo STROPPA, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di Presidente;
- la dott.ssa Orietta LUNAZZI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, assegnata al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
RITENUTO inoltre che il dott. Graziano DANELIN, Direttore del Parco naturale Dolomiti friulane, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota pec dd. 23 giugno 2021, con cui il Presidente del Parco naturale Dolomiti friulane ha comunicato l'autorizzazione del dott. Graziano DANELIN, ai fini della sua partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nnominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Ammini-

strazione regionale:
- dott. Massimo STROPPA, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Orietta LUNAZZI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, assegnata al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
- dott. Graziano DANELIN, Direttore del Parco naturale Dolomiti friulane, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Alessia VENTURINI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C;
3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 e per l'anno 2021, sul capitolo 582 del BFG della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e s.m.i.
6. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
7. Si procederà con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 5 luglio 2021

LUGARÀ

21_28_1_DDS_CACCIA RIS ITT_4771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 2 luglio 2021, n. 4771

Programma operativo FEAMP 2014-2020 -Reg. (UE) 508/2014. Misura 2,54 lett. a) "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" Bando approvato con DGR n. 337 del 05/03/2021. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003,

(CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascuno di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 602 del 15 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come definite per singola misura dal Tavolo Istituzionale con la citata proce-

dura conclusasi con nota dell'A.d.G n. 21595 del 8/11/2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2394 del 14 dicembre 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 20580 del 16/10/2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 19 febbraio 2021 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota acquisita al prot. n. 7285 del 02/02/2021;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del 13 novembre 2018 ha approvato l'allegato XIII al PO FEAMP 2014-2020 "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)" a seguito del quale è definito il metodo per la determinazione delle perdite di reddito delle imprese acquicole soggette a gestione specifica a seguito della designazione dei siti NATURA 2000, contemplate dall'art.54 lett. a); integrato con modifiche
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 337 del 05/03/2021 di approvazione del bando Misura 2.54 della Priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP;
VISTE le istanze di contributo presentate con riferimento al bando di cui alla Misura 2.54, per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine previsto dalla citata delibera di approvazione del bando;
VISTE le richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 7/2000;
ATTESO che le citate richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento delle domande;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
RITENUTO di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 337 del 05/03/2021 inerente la Misura 2.54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura", redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili;
RITENUTO altresì di precisare che la finanziabilità degli interventi in graduatoria, tramite specifico decreto di concessione del contributo, è subordinata al rispetto di quanto previsto dal bando e dalla normativa di riferimento in merito all'ammissibilità delle istanze;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss. mm. ii.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 (legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30/12/2020 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021";

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria relativa al bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 337 del 05 marzo 2021, inerente la Misura 2.54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP, di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo concedibile pari a € 26.352,01.

Art. 2

La finanziabilità degli interventi in graduatoria, tramite specifico decreto di concessione del contributo, è subordinata al rispetto di quanto previsto dal bando e dalla normativa di riferimento in merito all'ammissibilità delle istanze.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

Udine, 2 luglio 2021

COLUSSA

ALLEGATO A)

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - MISURA 2,54 lett. a) "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura"												
POSIZIONE	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP e CUP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO STATALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE	PUNTEGGIO
1	079/PSA/21 - D99J21002610009	Società Agricola Valle Pantani s.s.	02781900309	Compensazione mis. 2.54 lett. a) – Valle Pantani	Casa Marano loc. Bevazzana - Latisana UD	5.902,01 €	5.902,01 €	5.902,01 €	€ 2.951,00	€ 2.065,70	€ 885,31	4,739
2	080/PSA/21 - D19J21003580009	S.A. Val Noghera srl	80003250935	Compensazione mis. 2.54 lett. a) – Val Noghera	Canale Morgo 10 Fraz. Valle Noghera 34073 Grado GO	20.450,00 €	20.450,00 €	20.450,00 €	€ 10.225,00	€ 7.157,50	€ 3.067,50	3,982
					Importo complessivo		**26.352,01 €**	**26.352,01 €**				

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
avv.Valter Colussa

21_28_1_DDS_FORM_6477_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 giugno 2021, n. 6477

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Modifiche all'Avviso emanato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, di seguito "Avviso";
VISTO il decreto n. 21333 del 16 ottobre 2020, che modifica l'avviso integrando l'elenco delle figure professionali regolamentate non finanziate di cui all'allegato 1, tabella B, con la figura dell'"Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi";
CONSIDERATO che il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020 di emanazione dell'avviso prevede che l'allegato 1, parte integrante, possa essere soggetto ad aggiornamenti periodici in ragione dell'emanazione di nuovi standard formativi nazionali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 094 del 7 agosto 2020 recante "Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore" pubblicato sulla G.U. n. 242 del 30/09/2020 che entra in vigore dodici mesi dopo la pubblicazione ed introduce nuove disposizioni sui contenuti, durata e modalità di svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore;
VISTO l'articolo 10 del DPR 8 agosto 1994 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto), che prevede dei corsi di formazione professionale per il livello operativo, rivolti ai lavoratori addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto, e dei corsi di formazione professionale per il livello gestionale, rivolti a chi dirige sul posto le attività di rimozione, smaltimento e bonifica;
VISTO che il medesimo articolo 10, comma 4, differenzia i corsi di livello gestionale per gli addetti alle attività di bonifica da quelli per gli addetti alle attività di smaltimento;
CONSIDERATO che l'avviso prevede dei corsi differenziati per "Addetto alle attività di bonifica amianto" ed "Addetto alle attività di smaltimento dei rifiuti di amianto" e un corso per il livello gestionale di "Responsabile gestione e direzione attività bonifica amianto";
RITENUTO di uniformare i titoli rilasciati con quanto previsto al citato articolo 10, anche con riferimento ai titoli rilasciati dalle altre Regioni;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda la figura dell'assistente di studio odontoiatrico, è opportuno precisare il termine di conclusione del periodo transitorio di 3 anni, a decorrere dalla data di emanazione della delibera della Giunta regionale n. 975 del 19/06/2019;
RAVVISATA pertanto la necessità di modificare ed integrare la tabella A "Figure professionali regolamentate finanziabili" e la tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso con le relative figure professionali che hanno subito modifiche, le rispettive ore e la percentuale di frequenza richiesta, nonché, per quanto riguarda la figura dell'assistente di studio odontoiatrico, con la specifica del termine per la conclusione dei corsi;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. La tabella A "Figure professionali regolamentate finanziabili" e la tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso vengono modificate ed integrate come di seguito specificato:

TABELLA A		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame**	**Percentuale di frequenza richiesta**
ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75
ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE (600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75
ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75
ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75
ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75
ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75
TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	250	80
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	50	70
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO AMIANTO	50	70
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	30	70
IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	150	70
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	90	80

TABELLA B		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame**	**Percentuale di frequenza richiesta**
CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (dal 30 settembre 2021)	4° grado Parte teorica 80 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) 3° grado Parte teorica 120 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore) 2°grado Parte teorica 140 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore) 1° grado Parte teorica 12 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore)	90
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI	90	90
INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI AI SENSI DEL DLGS 03.03.2011, N. 28	80	80
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	600	80
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' DI CARROZZERIA	280	80
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' DI GOMMISTA	250	80
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	180	80
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	700	90
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO* (percorso ridotto per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 dd.13.06.2019)	90	90

ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO * (percorso ridotto per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 dd.13.06.2019)	70	90
ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO * (percorso ridotto per riconoscimento crediti formativi par. 8, all.2 DGR.975 dd.13.06.2019)	10	90

* Percorso ridotto da concludere entro il 19/06/2022
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2021

DE BASTIANI

21_28_1_DDS_LLPP TRASP_2830_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 25 giugno 2021, n. 2830-D/ESP/327/113. (Estratto)

DPR 327/2001, Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata relativa a un procedimento di espropriazione parziale, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto "allacciamento BIOMAN Spa di Maniago (PN) - DN 100 - DP 75 BAR", aree in Comune di Maniago.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 26, comma 5, del DPR. 08.06.2001, n. 327, lo svincolo ed il pagamento della somma di euro 9.853,60 (novemilaottocentocinquantatre/60), depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragionerie Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, sede di Trieste, di cui alla certificazione di avvenuto deposito n. 1354976 dd. 05.11.2020,

Comune di Maniago
foglio 49, mapp. 110 di mq. 1.500,
superficie asservita: mq. 1.232,

foglio 49, mapp. 112 di mq. 76.980,
superficie asservita: mq. 9.921,

foglio 49, mapp. 114 di mq. 370,
superficie asservita: mq. 385,

foglio 49, mapp. 116 di mq. 3.270,
superficie asservita: mq. 101,

foglio 37, mapp. 150 di mq. 3.740,
superficie asservita: mq. 476,

foglio 37, mapp. 204 di mq. 3.740,
superficie asservita: mq. 202,
Ditta: PERISSINOTTO Gladi nato a SAN DONA` DI PIAVE il 23/03/1964 c.f. PRSGLD64C23H823J.

Trieste, 25 giugno 2021

PERUCCI

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6271_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 giugno 2021, n. 6271

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4925/LAVFORU del 20 maggio 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di aprile, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
324.258,00	41.684,00	42.900,00	133.800,00	23.700,00	82.174,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di maggio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2021,

formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 giugno 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che delle 16 proposte di tirocinio 14 sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre 2 sono state valutate negativamente e pertanto non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 41.598,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 16.500,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 11.724,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 1.650,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 8.424,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 8.424,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 33.174,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
282.660,00	25.184,00	31.176,00	130.500,00	22.050,00	73.750,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di maggio 2021 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 41.598,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 16.500,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 11.724,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 1.650,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 8.424,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 8.424,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 33.174,00.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO PER ASSISTENTE DI ARCHIVIO - M.E.	FP2112437101	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTI ESTETICI C.E.	FP2112437102	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA AL SOCIAL MARKETING - V.C.	FP2112437103	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO TECNICO - A.L.W.	FP2112437104	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - L.R.	FP2112437105	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILE T.M.	FP2112432501	2021	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILE - T.D.	FP2112432502	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO INSTALLATORE MANUTENTORE DI CALDAIE E CLIMATIZZATORI E.S.	FP2112432503	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ACCETTATORE DI OFFICINA S.Z.	FP2112432504	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.724,00	11.724,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.724,00	11.724,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - P.M.	FP2112304303	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA IN SALA E ACCOGLIENZA CLIENTI A.P.	FP2112377701	2021	1.650,00	1.650,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			1.650,00	1.650,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			1.650,00	1.650,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN PASTICCIERE ARTIGIANALE - PP	FP2112221801	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI - D.M.A.	FP2112221802	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN TECNICO DI MARKETING OPERATIVO - CE	FP2112221803	2021	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			8.424,00	8.424,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			8.424,00	8.424,00	
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			41.598,00	41.598,00	
	Totale FSC-TIR-F5N2			41.598,00	41.598,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-TIROCINI-FASCIA 5	FP2112304301	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - P.O.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
FSC-TIROCINI-FASCIA 5	FP2112304302	TIROCINIO IN TECNICHE DI PASTICCERIA - Z.B.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6407_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 giugno 2021, n. 6407

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d’impresa (IMPRENDERO’ 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell’8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - “IMPRENDERÒ [in] FVG“;
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l’Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l’altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG” con capofila l’AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell’incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l’avvio e la conclusione dell’incarico a AD FORMANDUM - capofila dell’A.T.I. denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG”, e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente “Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa”;
PRECISATO che le attività dell’Area 3 si svolgono nell’ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d’investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell’Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l’11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all’attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d’investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all’Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan all’Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l’università - priorità d’investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 5814/LAVFORU del 14 giugno 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all’Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
799.659,00	109.699,00	489.677,00	200.283,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di maggio 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 36 operazioni clone per complessivi euro 28.512,00, di cui 22 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 17.424,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
771.147,00	92.275,00	486.509,00	192.363,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 36 operazioni clone per complessivi euro 28.512,00, di cui 22 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 17.424,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2110787401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110787402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110787403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110787404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2110787405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2111114001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2111114002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111114003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111114004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2111114005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111114006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2111358101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111358102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111358103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2111520501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2111520502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2111520503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2111786101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111786102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111786103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
21	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111919001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
22	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2112468401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		17.424,00	17.424,00	
			Totale		17.424,00	17.424,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110787406	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2110787407	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111520504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111786104	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2111786105	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2111786106	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2111919002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2111919003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2111919004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2112092901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112092902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112390801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112390802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2112390803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.920,00	7.920,00	
			Totale		7.920,00	7.920,00	
			Totale con finanziamento		28.512,00	28.512,00	
			Totale		28.512,00	28.512,00	

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6408_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 giugno 2021, n. 6408

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regio-

ne n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, e n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a) ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b) ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c) ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d) ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e) ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 798.770,44, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
798.770,44	137.778,31	247.615,03	170.639,86	173.151,18	69.586,06

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 907.502,06, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
907.502,06	159.217,19	286.144,97	197.192,14	184.533,82	80.413,94

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 1.706.272,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub ordenonese
1.706.272,50	296.995,50	533.760,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 4287/LAVFORU del 27 aprile 2021, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di marzo 2021 ed il succitato decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
849.893,50	95.167,50	262.710,00	151.131,00	251.350,00	89.535,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, e modificata con decreto n. 3279/LAVFORU del 7 aprile 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 maggio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FPGO per complessivi euro 164.993,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 53.098,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 13.900,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 97.995,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 164.993,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
684.900,50	42.069,50	262.710,00	137.231,00	153.355,00	89.535,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di aprile 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FPGO per complessivi euro 164.993,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 53.098,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 13.900,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 97.995,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 164.993,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROOCCA9

FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE MS .NET CON C#	FP2110672501	2021	53.098,00	53.098,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		53.098,00	53.098,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		53.098,00	53.098,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	PRESSOPIEGARE LA LAMIERA - AREA MECCANICA	FP2110864101	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		13.900,00	13.900,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		13.900,00	13.900,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	FORMAZIONE PER BACK-END DEVELOPER	FP2110674901	2021	52.125,00	52.125,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE	FP2110674902	2021	45.870,00	45.870,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		97.995,00	97.995,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		97.995,00	97.995,00	
		Totale con finanziamento FSCPROOCCA9		164.993,00	164.993,00	
		Totale FSCPROOCCA9		164.993,00	164.993,00	
		Totale con finanziamento		164.993,00	164.993,00	
		Totale		164.993,00	164.993,00	

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6479_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 giugno 2021, n. 6479

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 5170/LAVFORU del 27 maggio 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
466.408,00	399.576,00	66.832,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia "Formazione manageriale - leadership

femminile” per complessivi euro 2.376,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
461.656,00	397.200,00	64.456,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia “Formazione manageriale innovazione” per complessivi euro 2.376,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia “Formazione manageriale - leadership femminile” per complessivi euro 2.376,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2111918401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2112108801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2112439601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

FSC-A3FMI8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT	FP2111082101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._LEADERSHIP FEMMINILE_PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2111918402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT	FP2112469401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

	Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento	4.752,00	4.752,00
Totale	4.752,00	4.752,00

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6494_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 1 luglio 2021, n. 6494

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Formazione con modalità individuale (FORMIL). Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni FORMIL - presentate nel mese di marzo e maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regio-

ne n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020 e n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni riguardanti la formazione con modalità individuale, di seguito FORMIL, devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per l'attività FORMIL PRO OCC e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per l'attività FORMIL PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 101.770,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
101.770,00	10.000,00	30.000,00	42.770,00	7.000,00	12.000,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 158.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
158.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00	8.000,00	100.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4278/LAVFORU del 27 aprile 2021, con il quale sono state approvate e finanziate le operazioni FORMIL PRO GIOV presentate nel mese di febbraio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
79.000,00	10.000,00	30.000,00	20.000,00	7.000,00	12.000,00

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
98.600,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00	8.000,00	40.600,00

VISTE le operazioni presentate nei mesi di marzo e maggio 2021;
EVIDENZIATO che nel mese di aprile 2021 non è stata presentata alcuna operazione;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9346/LAVFORU del 19 ottobre 2018, e modificata con decreto n. 24628/LAVFORU del 6 dicembre 2020, ha provveduto alla valutazione delle operazioni FORMIL presentate nei mesi di marzo e maggio 2021, formalizzando le risultanze finali rispettivamente nei verbali di valutazione del 14 aprile 2021 e 11 giugno 2021;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione emerge che delle 3 operazioni presentate 2 sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e pertanto risulta non approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FORMIL per complessivi euro 29.700,00, di cui 1 operazione FORMIL PRO GIOV che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 14.850,00, e 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 14.850,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 29.700,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
64.150,00	10.000,00	30.000,00	5.150,00	7.000,00	12.000,00

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
83.750,00	10.000,00	15.150,00	10.000,00	8.000,00	40.600,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FORMIL presentate nei mesi di marzo e maggio 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FORMIL per complessivi euro 29.700,00, di cui 1 operazione FORMIL PRO GIOV che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 14.850,00, e 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 14.850,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 29.700,00.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 luglio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROGIOGFORM

FSC - PIPOL - 12/18 PRO-GIOV FORMIL - GIOVANI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI SALDATURA S.P.	FP2108727201	2021	14.850,00	14.850,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		14.850,00	14.850,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		14.850,00	14.850,00	
		Totale con finanziamento FSCPROGIOGFORM		14.850,00	14.850,00	
		Totale FSCPROGIOGFORM		14.850,00	14.850,00	

FSCPROOCCFORM

FSC - PIPOL - 8/18 PRO-OCC FORMIL - ADULTI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI MODELLISTICA MASCHILE	FP2111202701	2021	14.850,00	14.850,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		14.850,00	14.850,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		14.850,00	14.850,00	
		Totale con finanziamento FSCPROOCCFORM		14.850,00	14.850,00	
		Totale FSCPROOCCFORM		14.850,00	14.850,00	
		Totale con finanziamento		29.700,00	29.700,00	
		Totale		29.700,00	29.700,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
FSCPROOCCFORM	FP2108477601	FORMAZIONE MIRATA PER ATTIVITA DI SEGRETERIA	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione, con le priorità trasversali del POR e mancata congruenza finanziaria

21_28_1_DDS_RIC_FSE_6574_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2021, n. 6574

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”. Approvazione operazioni periodo aprile-giugno 2021- Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2016 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea” che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell’Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l’espletamento delle attività relative all’esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell’emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall’Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l’Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021 e n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall’Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l’esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell’emanazione dell’”Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”, nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l’anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell’Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l’anno 2020;

VISTE le n.17 edizioni clone di prototipo presentate ed avviate dall’Università degli studi di Trieste nel

periodo compreso fra aprile e giugno 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 17 operazioni presentate dall'Università degli studi di Trieste ed avviate nel periodo compreso tra aprile e giugno 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le n.17 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 62.378,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n.17 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra aprile e giugno 2021 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le n.17 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 62.378,00-.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 luglio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate aprile - giugno 2021 – Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2109448601	STRUMENTI E RISORSE PER L'ANALISI AUTOMATICA DEI DAT TESTUALI	1.390,00 €	27-apr-21
2	OR2110116101	STRATEGIE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE A DISTANZA	1.270,00 €	05-mag-21
3	OR2110566201	STORYTELLING E COMUNICAZIONE	1.390,00 €	12-mag-21
4	OR2110566801	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA	4.170,00 €	07-mag-21
5	OR2110568701	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA - AVANZATO	4.170,00 €	07-mag-21
6	OR2110569301	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA- LIVELLO B2	11.676,00 €	07-mag-21
7	OR2110590401	LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA: UN APPROCCIO A DISTANZA	1.270,00 €	05-mag-21
8	OR2110591401	STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DI TESTI ELETTRONICI	1.390,00 €	08-mag-21
9	OR2110592301	NEW PRODUCT FORECASTING	1.390,00 €	14-mag-21
10	OR2110699601	DIGITAL TRANSFORMATION, USER EXPERIENZE & POSIZIONAMENTO ONLINE	6.672,00 €	17-mag-21
11	OR2110699801	LEADERSHIP, TEAM BUILDING AND SOCIAL STRATEGIES	1.390,00 €	17-mag-21
12	OR2110892801	TRADUZIONE EDITORIALE NERLANDESE ITALIANO	1.390,00 €	12-mag-21
13	OR2111283501	STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DI TESTI ELETTRONICI	1.390,00 €	22-mag-21
14	OR2111284001	DIALETTO PALESTINESE PER PRINCIPIANTI - LIVELLO A2	8.340,00 €	25-mag-21
15	OR2111284301	ARABO PER LA MEDIAZIONE - LIVELLO B1	8.340,00 €	24-mag-21
16	OR2112273401	BUSINESS PLAN, COS'E' E COME SI USA	2.780,00 €	09-giu-21
17	OR2112466301	TECNICHE E STRUMENTI PER LA SOTTOTITOLAZIONE FILMICA	3.960,00 €	04-giu-21
		Totale	**62.378,00**	

21_28_1_DDS_VAL AMB_3468_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 luglio 2021, n. 3468

DPR 8 settembre 1997, n. 357 e DGR 11 luglio 2014, n. 1323 - Valutazione di incidenza del Piano "di gestione forestale della foresta regionale di Fusine" da attuarsi in Comune di Tarvisio (UD). (SIC/863). Proponente: Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e Corpo forestale.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
VISTA l'istanza presentata in data 3 maggio 2021 con la quale il Servizio foreste e Corpo forestale Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il piano "di gestione forestale della foresta regionale di Fusine" da attuarsi in Comune di Tarvisio (UD);
CONSIDERATO che il piano è ricompreso parzialmente all'interno dell'area della rete Natura 2000 ZSC IT3320006 "Conca di Fusine";
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Alessio De Crignis;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 3 maggio 2021;
VISTA la nota acquisita in data 11 giugno 2021, con la quale Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha presentato integrazioni volontarie al progetto;
VISTA la nota acquisita in data 2 luglio 2021, con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha espresso parere favorevole al progetto;
VISTA la Relazione istruttoria di data 1° luglio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
"Il piano di gestione forestale della foresta regionale di Fusine è redatto ai sensi dell'art. 11, comma 5 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, in quanto le superfici forestali di proprietà della Regione a prevalente finalità produttiva sono superiori a 200 ettari, nonché ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34.
Il piano di gestione forestale in esame fornisce le specifiche indicazioni per la gestione della proprietà pubblica della foresta di Fusine, di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che comprende superfici silvo-pastorali per un totale di 2867.6 ettari ubicate nel Comuni di Tarvisio (UD).
Il piano di gestione forestale in esame è ricompreso quasi completamente, per una superfice di 2230.2 ettari, rappresentanti quasi l'80% della superficie, all'interno del sito della rete Natura 2000 ZSC IT3320006 "Conca di Fusine".
Il piano di gestione forestale in esame, all'interno del sito della rete Natura 2000, prevede:
1. interventi di gestione forestale.
Questi interventi risultano attuati secondo i principi della selvicoltura naturalistica, come disposto dall'art. 1, comma 2, lettera d della L.R. 23 aprile 2007, n. 9 e in considerazione dell'art. 3, comma 2, lettera b e dell'art. 10 comma 10 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34;
2. interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale.
Questi interventi risultano attuati in prevalenza per la sostituzione delle attuali infrastrutture viarie con opere adeguate al transito in sicurezza dei moderni mezzi e alla riduzione dei costi di gestione.
Nel piano è prevista la realizzazione di circa 18000 metri di nuova viabilità, l'80% della quale risulta sostitutiva di infrastrutture già presenti che non hanno le caratteristiche tecniche adeguate al loro utilizzo e alla loro gestione funzionale; la realizzazione di nuova viabilità in aree non servite è limitata circa 3800 metri, suddivisi in diverse bretelle di lunghezza limitata. In piano inoltre prevede il ritombamento totale o parziale (con riduzione a sentiero) della viabilità sostituita, per una lunghezza di circa 10500 metri.
PRESO ATTO degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità

di realizzazione e gestione degli interventi di piano, per quanto sopra esposto e considerato quanto indicato dal Servizio biodiversità con parere di data 2 luglio 2021, acquisito al n. di protocollo AMB-GEN 36855/A e quanto emerso anche nel precedente procedimento di valutazione di incidenza della medesima proprietà (cfr. fascicolo SIC/855), si formulano le seguenti considerazioni in relazione:
1. agli interventi selvicolturali.
Come dichiarato dal proponente e come previsto dall'ordinamento, la gestione forestale è attuata secondo i richiamati principi della selvicoltura naturalistica e secondo quanto previsto dalle misure di conservazione dei siti della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia.

Si prescrive in particolare il rispetto della prescrizione regolamentare richiamata dal Servizio biodiversità per gli interventi sulla vegetazione ripariale, sia essa fluviale o lacustre: "divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza";

2. agli interventi di realizzazione della viabilità forestale.
In relazione agli interventi di realizzazione della viabilità forestale si evidenzia che gli stessi:
- a. risultano per la maggior parte una sostituzione di viabilità vetusta non funzionale, e quindi gli stessi ricadano in aree funzionalmente già servite da viabilità;
- b. come indicato anche dal Servizio biodiversità, gli interventi di nuova realizzazione in aree prima non servite risultano limitati e frammentati sul territorio;
- c. interessano in prevalenza habitat di interesse comunitario boschivi, ben rappresentati nel complesso delle alpi orientali; in particolare, il rapporto ISPRA n. 194/2014 "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend" indica, per gli habitat boschivi interessati dagli interventi, uno stato di conservazione favorevole in riferimento all'areale sull'arco alpino;
- d. non comportano incidenze significative sulla fauna, se non effetti di disturbo temporaneo, in ogni caso mitigabili e limitabili con specifici accorgimenti sull'esecuzione temporale degli interventi in momenti diversi dalle fasi più delicate quali la fase riproduttiva;

Si evidenzia inoltre che risultano superate le criticità emerse nella precedente procedura di valutazione ambientale (cfr. fascicolo SIC/855) per quanto attiene alla realizzazione degli interventi nelle aree circostanti i laghi di Fusine; infatti, il proponente ha chiarito con apposite integrazioni volontarie di data 11 giugno 2021, anche sulla base di quanto discusso in apposito sopralluogo congiunto di data 19 maggio 2021 tra il proponente Servizio foreste e corpo forestale, il Servizio biodiversità e il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, la portata e le motivazioni degli interventi di realizzazione di viabilità forestale nell'area circostante i laghi.
Le criticità erano emerse in relazione ad una infrastrutturazione prevista dal piano dell'area circostante i laghi di Fusine ritenuta troppo incisiva e favorente la penetrazione turistica del territorio, senza considerarne gli aspetti ambientali. Si è quindi concordato di privilegiare il mantenimento delle infrastrutture già presenti, con le opportune correzioni tecniche, al fine anche di creare un bypass di accesso ai laghi rispetto alla strada comunale, che risulta molto pericolosa in caso di percorrenza contemporanea di frequentatori a piedi, in bicicletta e in macchina. Questo, in considerazione anche dell'importanza e dell'attrattività turistica che hanno la conca e i laghi di Fusine. Il piano, quindi, prevede la sistemazione di una strada forestale a nord del Col del lago che si sviluppi dalla strada comunale di accesso ai laghi in direzione ovest e si allacci alla esistente strada forestale proveniente dalla frazione di Aclete e permetta, attraverso la sistemazione di un esistente varco, l'accesso all'area compresa tra il lago superiore e quello inferiore a escursionisti e ciclisti senza obbligarli a passare per la strada comunale dedicata al traffico motorizzato.
Questa soluzione permette di non intervenire con opere infrastrutturali impattanti all'interno di un'area che presenta valori ambientali e paesaggistici di notevole rilievo."
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e all'allegato A punto 5.6 D.G.R. 11 luglio 2014, n. 1323;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2004, n. 0277/Pres., e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922/2015, che attribuiscono la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, il piano "di gestione forestale della foresta regionale di Fusine" da attuarsi in Comune di Tarvisio (UD), ricompreso parzialmente all'interno della ZPS 3321001 "Alpi carniche", presentato dal Servizio foreste e Corpo forestale Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali, al Servizio biodiversità e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 2 luglio 2021

PENGUE

21_28_1_DDS_VALOR QUAL PROD_4711_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 29 giugno 2021, n. 4711

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, articolo 3, commi da 1 a 4; decreto del Presidente della Regione n. 136/2019, articolo 10, comma 2, lettera g). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, anno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità) e in particolare l'articolo 3, commi da 1 a 4, che prevede la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio finalizzati all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare i sistemi attualmente utilizzati applicando standard più elevati di quelli prescritti dalla normativa vigente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2019, n. 136 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore delle PMI operanti nel territorio della regione per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, in attuazione dell'articolo 3 commi 1, 2, 3 e 4 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità)" (di seguito Regolamento);
RICHIAMATO l'articolo 9, comma 1 del Regolamento che dispone che le domande di contributo siano presentate entro il 31 marzo di ogni anno;
ATTESO che, entro suddetto termine, sono pervenute 27 domande di contributo;
PRESO ATTO che due domande non sono ammissibili;
DATO ATTO che per le domande ammissibili a finanziamento è stata data comunicazione di avvio del procedimento, come stabilito dall'articolo 10, comma 2, lettera a) del Regolamento;
ESPERITA la formale istruttoria delle domande ammissibili a finanziamento;
PRESO ATTO che una domanda è stata ritirata;
CONSIDERATO che le domande ammesse a finanziamento sono risultate complessivamente 24;

RICHIAMATO l'articolo 11 del Regolamento concernente i criteri di selezione e priorità applicabili nel procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale n. 7/2000;
DETERMINATA, pertanto, la graduatoria delle domande con l'evidenza dei punteggi assegnati, della spesa ammessa e del finanziamento spettante a ciascun beneficiario;
RICHIAMATO l'articolo 10, comma 2, lettera g) del Regolamento che dispone che il Direttore del servizio competente approva con decreto la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020, che riserva al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni la gestione del capitolo 6863, per le finalità di cui all'articolo 3, commi da 1 a 4 della legge regionale n. 29/2018, con uno stanziamento di complessivi euro 600.000,00 per l'anno 2021;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, determinata nel rispetto dei criteri di selezione e priorità stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 22 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. In attuazione delle disposizioni dell'articolo 10, comma 2, lettera g) del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 12 agosto 2019, n. 136, e nel rispetto dei criteri di selezione e priorità stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento medesimo, è approvata la graduatoria per l'anno 2021 delle domande ammesse a finanziamento per le finalità di cui all'articolo 3, commi da 1 a 4 della legge regionale n. 29/2018, come riportate nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del Regolamento, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione, è disposta la concessione del contributo ai beneficiari indicati nell'allegato A nel limite delle risorse disponibili sul capitolo 6863 del bilancio regionale.
3. Le domande ammesse a contributo e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse aggiuntive sul capitolo 6863 del bilancio regionale.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 29 giugno 2021

GIORGIUTTI

Allegato A

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, articolo 3, commi da 1 a 4
Decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2019, n. 136, articolo 10, comma 2, lettera g)

Graduatoria delle domande AMMESSE a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, anno 2021.

	domanda prot. n.	data protocollo	ragione sociale	codice fiscale	punteggio assegnato	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa (IVA esclusa)	intensità finanziamento	finanziamento ammesso	CUP
1	21658	23/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA VETTORELLO BERNARDINO E C. S.S.	01631550934	**70**	€ 98.615,69	€ 98.615,69	60%	**€ 59.169,41**	D69J21003180002
2	23323	29/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	02807690306	**65**	€ 127.796,12	€ 127.796,12	60%	**€ 72.000,00**	D59J21003700002
3	24514	01/04/2021	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	02482290307	**65**	€ 119.685,00	€ 119.685,00	60%	**€ 71.811,00**	D79J21002830002
4	18530	14/03/2021	MARCUZZO VALTER DI MARCUZZO SILVIO E MARCUZZO MARCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02223080306	**65**	€ 81.067,00	€ 81.067,00	60%	**€ 48.640,20**	D89J21004120002
5	24002	30/03/2021	AZIENDA AGRICOLA CA' DI LENE DI ZANELLO LORIS	ZNLLRS71H09L483M	**65**	€ 34.100,00	€ 34.100,00	40%	**€ 13.640,00**	D89J21004200002
6	23996	30/03/2021	CAODURO SEVERINO	CDRSRN56M30L840B	**65**	€ 130.736,00	€ 130.736,00	40%	**€ 48.000,00**	D89J21004180002
7	23884	30/03/2021	AZIENDA AGRICOLA MINISINI GRETA	MNSGRT97B62H816B	**60**	€ 116.561,73	€ 116.561,73	60%	**€ 69.937,04**	D79J21002770002
8	24296	31/03/2021	TAFERNER BARBARA	TFRBBR80D50H786U	**60**	€ 123.378,68	€ 86.703,99	60%	**€ 52.022,39**	D59J21003750002
9	24003	30/03/2021	AZ. AGR. POLENTARUTTI MAURO E UMBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02918700309	**60**	€ 13.807,45	€ 13.807,45	40%	**€ 5.522,98**	D79J21002790002
10	24401	31/03/2021	ADAMI MATTEO E LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02854900301	**58**	€ 106.341,68	€ 106.341,68	60%	**€ 63.805,01**	D39J21003860002
11	23973	30/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIGANTE DI GIGANTE IVAN & C. S.S.	02091410304	**55**	€ 87.337,94	€ 87.301,64	40%	**€ 34.920,66**	D69J21003200002
12	23144	29/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA VICARIO - S.S.	01417750302	**50**	€ 138.081,61	€ 136.081,61	60%	**€ 72.000,00**	D99J21002630002
13	23843	30/03/2021	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	01560740308	**50**	€ 65.489,86	€ 65.489,86	40%	**€ 26.195,94**	D29J21003190002
14	21150	22/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA RUBERT DI RUBERT GIORGIO E C. S.S.	01642990939	**50**	€ 118.089,97	€ 118.089,97	40%	**€ 47.235,99**	D49J21002810002
15	23954	30/03/2021	BARAZZUTTI CLAUDIO	BRZCLD84H04H816K	**45**	€ 18.100,00	€ 18.100,00	40%	**€ 7.240,00**	D29J21005730002
16	24162	31/03/2021	AZIENDA AGRICOLA FLEBUS ALESSANDRO E MURADORE ILENIA S.S.	01796310306	**45**	€ 92.726,19	€ 92.726,19	40%	**€ 37.090,48**	D59J21003740002
17	23959	30/03/2021	RIFI AZ. AGR. DI BRAZZALE FRANCO	BRZFNC62E16E354E	**45**	€ 39.724,00	€ 20.308,00	40%	**€ 8.123,20**	D89J21004170002

18	23361	29/03/2021	LA SUINICOLA SANDANIELESE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	02280080306	**45**	€ 49.285,00	€ 49.285,00	40%	**€ 19.714,00**	D59J21003710002
19	24264	31/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA GAZZOLA ANDREA, MASSIMO E SCAINI LUISA S.S.	01643920307	**40**	€ 28.950,00	€ 28.950,00	40%	**€ 11.580,00**	D79J21002820002
20	23376	29/03/2021	GREEN PIG SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02873360305	**40**	€ 43.000,00	€ 43.000,00	40%	**€ 17.200,00**	D79J21002760002
21	22854	26/03/2021	MORO MANUEL	MROMNL88B02L195Y	**38**	€ 29.860,00	€ 29.860,00	60%	**€ 17.916,00**	D69J21003190002
22	24004	30/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHINI F.LLI S.S.	02247990308	**35**	€ 14.850,00	€ 14.850,00	40%	**€ 5.940,00**	D59J21003170002
23	82524	05/12/2020	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S.	02850160306	**30**	€ 26.000,00	€ 26.000,00	40%	**€ 10.400,00**	D89J21004110002
24	24035	31/03/2021	"TENUTA MIVEA" SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI VIRNA ROSATO & C.	01208410314	**25**	€ 47.421,95	€ 47.421,95	60%	**€ 28.453,17**	D59J21003730002

Domande NON AMMESSE a finanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti, anno 2021.

domanda prot. n.	**data protocollo**	**ragione sociale**	**codice fiscale**	**motivazione**
23997	30/03/2021	AZ. AGR. RASSATI SANDRO E PICCO ANDREA S.S.A.	02913290306	tipologia di intervento richiesto non incluso tra quelli previsti dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 136/2019
23999	30/03/2021	RONCO GIOVANNA	RNCGNN57E62F675P	domanda ritirata con nota protocollo n. 41842 del 7 giugno 2021
24001	30/03/2021	LA' DI SIC DEI FRATELLI TOTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02698270309	tipologia di intervento richiesto non incluso tra quelli previsti dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 136/2019

21_28_1_DPO_GEST VEN_4724_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 30 giugno 2021, n. 4724

Decreto n. 8734/AGFOR del 19/11/2020. LR 6/2008, artt. 22 e 23. Autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “Val Collina” sita in Comune di Paluzza. Rettifica perimetrazione e superficie.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione e rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 “Carnia”;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 8734/AGFOR del 19/11/2020 con il quale si è autorizzata fino al 31.03.2026 l’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “Val Collina”, di tipo individuale, in Comune di Paluzza, per complessivi ettari 674.54.87, TASP ettari 674.32.57;

VISTO l’allegato “A” al decreto suddetto, con il quale viene individuata la perimetrazione dell’Azienda in oggetto;

VISTA la nota PEC di data 16.06.2021, accolta al protocollo n. AGFOR-GEN-2021-0043908-A-A del 16/06/2021, con la quale il legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria “Val Collina” informa lo scrivente Servizio che, a seguito della tabellazione dei confini dell’Azienda medesima, sono emerse alcune anomalie rispetto a quanto indicato nella domanda istitutiva dell’Azienda in parola e, precisamente, alcune particelle non contemplate tra quelle di proprietà e non indicate in sede di istanza ma, per errore, ricomprese nelle cartografie allegate all’interno del perimetro aziendale, nonché alcune particelle di proprietà demaniale site all’interno del perimetro aziendale e, erroneamente, non inserite nell’elenco generale di quelle costituenti l’Azienda, di cui si chiede pertanto la loro inclusione coattiva;

ACCERTATO che il lieve aumento della superficie aziendale rientra comunque entro il limite del 10% della TASP della Riserva di caccia di Paluzza (ettari 6804), ai sensi dell’articolo 22, comma 2, lett. a), della legge regionale 6/2008, sottraendo a detta riserva una percentuale di territorio agro-silvo pastorale pari al 9,9423%;

ACCERTATO, altresì, che la superficie da includere coattivamente, pari a ettari 1.82.40, è sita all’interno del perimetro aziendale (articolo 23, comma 3, legge regionale 6/2008) e che rientra abbondantemente entro il limite del 20% del comprensorio medesimo;

VISTO che, pertanto, alla luce delle suddette precisazioni, la nuova superficie aziendale risulta pari a complessivi ettari 676.37.27 con relativa TASP pari a ettari 676.14.97, confermando il dato riferito alla superficie destinata a prato-prato/pascolo pari a ettari 202.40.92;

RITENUTO di rettificare il decreto istitutivo indicato in oggetto, così come più sopra specificato, limitatamente alla nuova superficie aziendale e relativa TASP nonché superficie inclusa coattivamente, individuando la nuova perimetrazione aziendale, conseguente alla rettifica apportata, nell’allegato “A” al presente decreto che sostituisce a tutti gli effetti quello allegato al decreto istitutivo n. 8734/AGFOR del 19/11/2021;

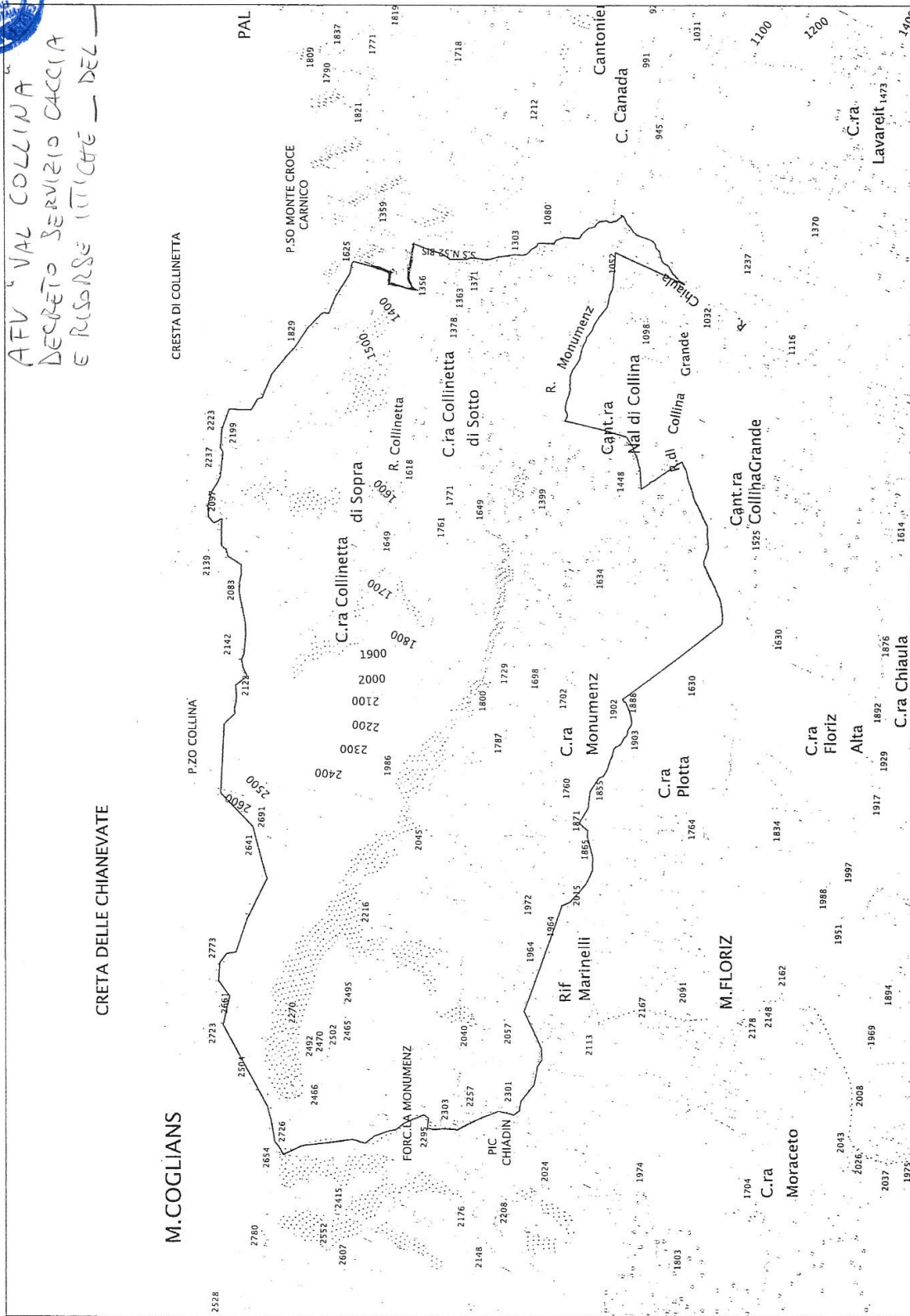
CONSIDERATO che la rettifica da apportare è di natura meramente tecnica e non determina alcuna

modifica sostanziale alla natura e tipologia degli elementi faunistico-ambientali, gestionali e venatori definiti nel Programma pluriennale di miglioramento faunistico e gestione venatoria dell'Azienda, che hanno determinato l'emanazione del decreto istitutivo suddetto e relativi pareri favorevoli, espressi in merito dai competenti Organismi tecnici di cui alla normativa in vigore;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

DECRETA

1. Di rettificare il decreto n. 8734/AGFOR del 19/11/2020 con il quale si è autorizzata fino al 31.03.2026 l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Val Collina", di tipo individuale, in Comune di Paluzza, fissando la nuova superficie aziendale in complessivi ettari 676.37.27 e relativa TASP in ettari 676.14.97;
2. Di prendere atto che la superficie inclusa coattivamente all'interno del perimetro aziendale è pari a ettari 1.82.40;
3. Di confermare che la superficie destinata a prato-prato/pascolo è pari a complessivi ettari 202.40.92;
4. Di individuare nell'allegato "A" al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, la nuova perimetrazione aziendale, che sostituisce a tutti gli effetti quello allegato al decreto istitutivo n. 8734/AGFOR del 19/11/2020;
5. Di confermare integralmente la rimanente parte del decreto n. 8734/AGFOR del 19/11/2020;
6. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 30 giugno 2021

COLOMBI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3171_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 giugno 2021, n. 3171/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c. 15 - LR 34/2017 - Società Bessega Sas di Bessega Valerio & C. - Autorizzazione alla gestione dell’impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - RM 90GO!-04-253.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società BESSEGA S.A.S. DI BESSEGA VALERIO & C. con sede legale in Comune di Fiume Veneto (PN), S.S. Pontebbana n.21/B, in persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell’art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell’impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi John Deere - RM 90GO! -04-253.

(omissis)

Trieste, 18 giugno 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3201_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 giugno 2021, n. 3201/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Boz Imex Sas di Boz Renato & C. - Revoca dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi, da realizzare in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Partanna n. 7.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi localizzato a San Vito al Tagliamento, in via Partanna n.7, di cui ai provvedimenti elencati in premessa rilasciati a favore della Società BOZ IMEX S.A.S. DI BOZ RENATO & C. con sede legale a San Vito al Tagliamento in via Zuccherificio n.25, accogliendo la rinuncia espressa del titolare dell’autorizzazione.

(omissis)

Trieste, 21 giugno 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3202_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 giugno 2021, n. 3202/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Comune di Aviano - Revoca dell'Autorizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 "residui della pulizia stradale"), sito in via Ellero ad Aviano, di cui alla determinazione della Provincia di Pordenone. n. 2821 del 28 novembre 2011.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare la Determinazione della Provincia di Pordenone n. 2821 del 28.11.2011, accogliendo la rinuncia espressa del Comune di Aviano.

(omissis)

Trieste, 21 giugno 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3215_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 giugno 2021, n. 3215/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 8; LR 3/2017 - Società Bertolo Srl - Autorizzazione unica per la gestione della discarica per rifiuti inerti sita in Comune Valvasone Arzene (PN). Accettazione garanzia finanziaria relativa al II Lotto.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società BERTOLO S.r.l. a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di euro 177.275,00 per la prosecuzione della gestione del II lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune Valvasone Arzene (PN) di cui alla polizza n. 10048311000014 del 17 maggio 2021, acquisita agli atti con prot. n. AMB-GEN-28471-A del 18 maggio 2021, emessa dalla BENE ASSICURAZIONI S,p,A Agenzia di Padova valida dal 14 maggio 2020 sino al30 maggio 2027.

(omissis)

Trieste, 21 giugno 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3250_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 giugno 2021, n. 3250/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Julia Vitrum Spa - Autorizzazione unica della variante progettuale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Lusevera, ZI Ponte Rosso, consistente nella suddivisione dell'impianto in due stralci realizzativi.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società JULIA VITRUM S.P.A., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione della variante progettuale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Via Lusevera, consistente nella suddivisione dell'impianto in due stralci realizzativi, con le seguenti prescrizioni:

(omissis)

Trieste, 23 giugno 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_IMP RIF_3446_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 luglio 2021, n. 3446/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Julia Vitrum Spa - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (rottami di vetro), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), ZI Ponte Rosso, via Lusevera. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società JULIA VITRUM S.p.A. a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di euro 2.528.620,52 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (rottami di vetro) sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Z.I. Ponte Rosso, via Lusevera di cui alla polizza n. 1783447 del 17 giugno 2021 emessa dalla ELBA ASSICURAZIONI S.p.A. Agenzia di Milano valida dal 18 giugno 2021 sino al 07 agosto 2030.

(omissis)

Trieste, 1 luglio 2021

BUSOLINI

21_28_1_DPO_RIS MIN_3481_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 2 luglio 2021, n. 3481/SGEO - UMGCM53. (Estratto)

RD 1443/1927 - DPR 382/1994 - DLgs. 22/2010. Conferma, ed allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039 e voltura alla Società G.R.D. Srl, della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Girardi Ceramiche Spa” in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), rilasciata alla Girardi Ceramiche Spa con decreto del Direttore del Servizio geologico regionale n. 1473/UMGC/V, dd. 27/07/2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed in particolare l’articolo 15;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del direttore del servizio geologico della Direzione Centrale dell’Ambiente e dei Lavori Pubblici ALP.6.1-1473 del 27 luglio 2006, con il quale è stata rilasciata la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Girardi Ceramiche S.p.A.” in Comune di Palazzolo dello Stella (UD) alla Società Girardi Ceramiche S.p.A., di cui era legale rappresentante il signor Girardi Roberto, per la durata di anni quindici;

(omissis)

VISTA l’istanza di voltura della concessione di data 3 marzo 2011, acquisita con protocollo n. 9027 di data 7 maggio 2011, con la quale, la signora Daniela Anna Girardi, in qualità di amministratore unico, ha chiesto di volturare il citato decreto di concessione in favore della Società G.R.D. S.r.l. in liquidazione con sede legale Via Nazionale 98, comune di Palazzolo dello Stella (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 01882320300;

(omissis)
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Girardi Ceramiche S.p.A.” in Comune di Palazzolo dello Stella (UD) è volturata in capo alla Società G.R.D. S.r.l. In Liquidazione, con sede legale in Via Nazionale 98, comune di Palazzolo dello Stella (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 01882320300.
2. Ai sensi dell’articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, la data di scadenza della concessione in oggetto è allineata alla data del 20 dicembre 2039.

(omissis)

Trieste, 2 luglio 2021

GNECH

21_28_1_DGR_1035_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2021, n. 1035
L 1766/1927. Comune di Monfalcone. Autorizzazione all'alienazione di terreni soggetti a vincolo di uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 18997 del 14 aprile 2021 del Comune di Monfalcone intesa ad ottenere l'autorizzazione all'alienazione mediante bando pubblico di terreni soggetti a vincolo di uso civico, ai sensi degli articoli 12 e 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici;
CONSIDERATO che i terreni in oggetto sono individuati catastalmente e tavolarmente come segue:
- p.c..4677 di mq. 440 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- p.c. 6641 di mq. 670 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- p.c. 6642 di mq. 325 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;

VISTE le deliberazioni n. 59 datata 8 marzo 2021 adottata all'unanimità dalla Giunta comunale e n. 12 del 31 marzo 2021 adottata a maggioranza dal Consiglio comunale, che esprimono la volontà dell'Ente di alienare i suddetti terreni, entrambe dichiarate immediatamente esecutive;
VISTO che sull'aspetto economico si è espresso il Servizio gestione immobili con nota prot. n. 12612 del 14 maggio 2021, ritenendo razionale e congruente la valutazione determinata dall'Amministrazione comunale per l'importo complessivo di € 97.000,00 (novantasettemila/00) quale base d'asta, derivante dai seguenti valori:
€ 22.000,00 (ventiduemila/00) per la p.c. .4677 di mq 440;
€ 48.000,00 (quarantottomila/00) per la p.c. 6641 di mq 670;
€ 27.000,00 (ventisettemila/00) per la p.c. 6642 di mq 325;
VISTO il parere del Commissario regionale agli usi civici di Trieste espresso con nota prot. n. 4535 del 7 giugno 2021, che si esprime favorevolmente alla cessione dei suddetti terreni;
RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Monfalcone all'alienazione dei suddetti terreni;
RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;
PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lettera h) del D.lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;
VISTI gli articoli 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
VISTO l'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;
VISTO l'articolo 4, primo comma, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;
VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Comune di Monfalcone alla alienazione mediante asta pubblica dei seguenti appezzamenti di terreno soggetti a vincolo di uso civico:
- p.c..4677 di mq. 440 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- p.c. 6641 di mq. 670 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- p.c. 6642 di mq. 325 in F.M. 1 censita nel c.t. 1 della P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;

ponendo quale prezzo base d'asta:
- € 22.000,00 (ventiduemila/00) per la p.c. .4677 di mq 440;
- € 48.000,00 (quarantottomila/00) per la p.c. 6641 di mq 670;
- € 27.000,00 (ventisettemila/00) per la p.c. 6642 di mq 325;

2. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Monfalcone non effettui l'alienazione dei terreni;
3. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell'alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titolo del debito pubblico intestati al Comune di Monfalcone, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività;
4. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretario Generale

- Servizio Libro fondiario e usi civici;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_28_1_DGR_1045_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2021, n. 1045
Proroga termine scadenza avviso pubblico approvato con DGR 831/2021 "Bando ripartenza cultura e sport".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali.), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, l'articolo 3 della legge, rubricato "Misure per la ripartenza dei settori culturale e sportivo";
PRESO ATTO delle finalità della norma che, al fine di rilanciare le attività culturali e sportive, la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali e di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, previa procedura valutativa delle domande, a favore dei soggetti che organizzano e realizzano attività culturali o sportive, o che gestiscono beni del patrimonio culturale o altri luoghi della cultura regionali;
PRESO ATTO, altresì, che la medesima norma prevede che i progetti, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongano l'obiettivo, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 3 della legge, "con uno o più avvisi pubblici, approvati con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sono definiti i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile, le tipologie, i requisiti dei beneficiari e le esclusioni, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi, tipologie di spese ammissibili ulteriori rispetto a quelle previste dal decreto del Presidente della Regione 33/2015 e quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al comma 3";
PRESO, INFINE, ATTO che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3 "al procedimento contributivo di cui al comma 1 si applicano gli articoli da 32 ante a 34 del capo I del titolo IV della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e, ove compatibile, il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali))";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 831 del 28 maggio 2021, con cui è stato approvato in via definitiva l'avviso pubblico denominato "Legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), articolo 3, comma 5 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (<<Bando Ripartenza Cultura e Sport>>)", di seguito Avviso;
DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 13, comma 2, dell'Avviso, le domande di incentivo devono essere presentate attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL)

cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, "a partire dalle ore 8:00:00 del 10 giugno 2021 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 5 luglio 2021";
CONSIDERATO che l'Avviso prevede che le proposte progettuali vengano valutate sulla base di criteri di valutazione oggettivi e qualitativi inediti e particolarmente complessi ed articolati, coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - documento a sua volta complesso e che richiede un'analisi lunga ed approfondita -;
CONSIDERATO, altresì, che l'Avviso prevede e favorisce, anche in considerazione dell'elevata entità degli inventivi richiedibili, la costruzione di partenariati di progetto articolati e rivolti anche a soggetti tradizionalmente esclusi dagli avvisi afferenti al settore delle attività e dei beni culturali e delle attività sportive, quali i soggetti privati con fine di lucro, e che l'Avviso introduce la figura del partner co-beneficiario di una quota dell'incentivo, il che richiede accordi di partenariato particolarmente elaborati;
CONSIDERATO, inoltre, che ulteriore elemento premiante previsto dall'Avviso è il reperimento di fondi a sostegno delle iniziative culturali che possano co-finanziare le iniziative e garantire a coloro che li erogano il beneficio dell'Art Bonus FVG, e che tale attività di fundraising richiede un'adeguata tempistica;
CONSIDERATO, infine, che molti potenziali beneficiari dell'Avviso hanno rappresentato la concomitanza del termine temporale per la preparazione e presentazione della proposta progettuale con la ripresa delle attività culturali e sportive dopo il lungo periodo di restrizioni e sospensioni causate dalla situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19;
RITENUTO, per tutte queste motivazioni, opportuno prorogare il temine finale di presentazione delle domande di contributo, in considerazione della necessità degli operatori del settore culturale e sportivo di disporre di un tempo più ampio per la redazione dei progetti, per la costruzione degli accordi di partenariato e per la presentazione delle domande di incentivo, nonché per il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento al fine di rendere la proposta progettuale più aderente alle finalità pubbliche sostenute dall'Avviso;
RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine del 5 luglio 2021, stabilito dall'articolo 13, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale 831/2021, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo a valere sul medesimo Avviso pubblici, e di fissare come nuovo termine per la presentazione delle domande di incentivo quello delle ore 16:00:00 del giorno 12 luglio 2021;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è prorogato il termine del 5 luglio 2021, stabilito dall'articolo 13, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale 831/2021, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo a valere sul medesimo Avviso pubblici, ed è fissato come nuovo termine per la presentazione delle domande di incentivo quello delle ore 16:00:00 del giorno 12 luglio 2021;
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_28_1_DGR_1052_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2021, n. 1052
Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - gli standard regionali, versione giugno 2021". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", e, in particolare, il Capo III concernente i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, di seguito IeFP;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'am-

bito dell'apprendimento permanente", la quale prevede all'articolo 12, comma 4, che la Giunta regionale emani apposite Linee Guida relative all'ordinamento delle attività di IeFP;
VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 1° agosto 2019, concernente l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;
VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP;
VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione marzo 2020", di seguito Linee Guida 2020, approvato con deliberazione n. 472 del 27 marzo 2020 il quale, nel rispetto della normativa nazionale, definisce l'ordinamento regionale dei percorsi di IeFP;
VISTO il documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" approvato con deliberazione n. 959 del 18 giugno 2021 il quale ha previsto l'inserimento di 7 nuovi profili professionali che rappresentano la declinazione territoriale di figure nazionali previste dal citato Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni;
RAVVISATA pertanto la necessità di recepire i contenuti relativi agli standard dei nuovi profili integrando le tabelle previste dall'Allegato A delle Linee guida 2020;
RAVVISATA inoltre l'opportunità di aggiornare e integrare le Linee guida 2020 alla luce delle seguenti necessità di interventi migliorativi, emerse nel corso del corrente anno formativo e relative, tra i quali:
- la possibilità nel corso della seconda annualità di attivare una parte della formazione duale anche attraverso l'utilizzo del project work, in ragione della giovane età degli allievi;
- l'inserimento nell'Allegato C di un apposito paragrafo relativo al sistema di valutazione degli esami finali;

VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione giugno 2021", comprensivo degli aggiornamenti riferiti ai contenuti e alle disposizioni sopra richiamati ed articolato nei seguenti allegati:
- Allegato A) elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale comprensivo della tabella delle confluenze dai profili regionali di qualifica a quelli di Diploma professionale;
- Allegato B) standard formativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale comprensivo delle matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e i Qualificatori Professionali regionali nonché degli standard formativi delle competenze di base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);
- Allegato C) standard minimi regionali per la predisposizione degli esami di fine percorso (Qualifica e di Diploma professionale);

CONSIDERATO che il documento predisposto dai competenti uffici regionali, tenuto conto dell'esperienza maturata e delle esigenze di aggiornamento e integrazione sopra richiamati, definisce in maniera organica, nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, le modalità di erogazione su tutto il territorio regionale dell'offerta di IeFP;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1 - È approvato il documento, allegato quale parte integrante della presente deliberazione, intitolato "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione giugno 2021" comprensivo dei seguenti allegati:
- Allegato A) elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale comprensivo della tabella delle confluenze dai profili regionali di qualifica a quelli di Diploma professionale;
- Allegato B) standard formativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale comprensivo delle matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e i Qualificatori Professionali regionali nonché degli standard formativi delle competenze di base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);
- Allegato C) standard minimi regionali per la predisposizione degli esami di fine percorso (Qualifica e di Diploma professionale);

2 - Il documento di cui all'articolo 1 si applica a partire dall'anno scolastico e formativo 2021/2022.
3 - La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Gli standard regionali

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali

Giugno 2021

INDICE

PREMESSA

Il presente Documento disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP) con particolare riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento degli Attestati di Qualifica Professionale e di Diploma Professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b) del medesimo Decreto.

Nella stesura del presente Documento si è tenuto conto delle previsioni normative e regolamentari in materia e in particolare:

- L. n. 170/2015, articolo 1, commi. 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- D.lgs. n. 226/2005, Capo III°, norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei percorsi di IeFP;
- D.lgs. n. 76/2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 77/2005, Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- D.lgs. n. 61/2017, recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge n. 107/2015;
- D.M. 17 maggio 2018, Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.M. n. 92/2018, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 61/2017;
- L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 10, comma 18;
- D.lgs. n. 13/2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- D.lgs. n. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.I. 30 giugno 2015, Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Accordo Stato Regioni del 28 ottobre 2004 riguardante i passaggi reciproci tra il sistema Istruzione e il sistema IeFP, nonché i passaggi interni al sistema di IeFP, sancito in Conferenza Unificata;
- documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di IeFP – Gli standard regionali - versione marzo 2020" approvato con DGR n. 472 del 27 marzo 2020;
- Repertorio delle qualificazioni regionali del FVG nel tempo vigente, articolato nei diversi Repertori di settore economico-professionale e nel Repertorio dei Profili professionali;
- Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP approvato nella seduta del 20/02/14;
- Accordo Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP";
- Accordo Stato Regioni 10 maggio 2018, concernente i passaggi reciproci tra i percorsi di IP e quelli di IeFP;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019, concernente l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP;

- Accordo in Conferenza Unificata n.66 del 27 luglio 2011 e successivi ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera d) del D.lgs. 226/2005;
- Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Protocollo d'Intesa tra MLPS e Regione FVG del 13 gennaio 2016 in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015;
- DGR 8 aprile 2016, n. 598 "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi".

Si è tenuto altresì conto dell'esperienza maturata e dalle esigenze emerse in termini di aggiornamento degli standard formativi da parte delle Istituzioni formative e del mondo del lavoro.

Le presenti Linee Guida definiscono:

- le caratteristiche generali e le tipologie di offerta della IeFP, i relativi target di utenza e le condizioni di accesso;
- l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali[1], i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale a essi connessi e la tabella della confluenza dei Profili regionali di Qualifica in quelli di Diploma professionale (**Allegato A)**;
- le matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e i QPR regionali, gli standard formativi delle competenze di base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali) (**Allegato B**);
- gli standard formativi tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
- gli standard minimi regionali di erogazione e di progettazione dei percorsi triennali e di quarto anno / quadriennali di Qualifica e Diploma professionale, nonché di quelli di integrazione extra curricolare e dei percorsi personalizzati svolti in complementarietà con i percorsi di IeFP;
- gli standard di svolgimento dei percorsi di IeFP in modalità duale;
- gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale **(Allegato C)**.
- gli standard di valutazione costituiti, per le competenze tecnico professionali, dalle schede delle situazioni tipo (SST) del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente.

Si precisa che con il termine "Regione" nel presente Documento si intende la Direzione regionale competente in materia di Formazione Professionale, attualmente la "Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia".

[1] Repertorio delle qualificazioni regionali – Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente.

1 L'OFFERTA REGIONALE DI IeFP

1.1 Caratteristiche generali

L'offerta formativa regionale di IeFP pone al centro dell'azione pedagogica **la persona** attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento. Essa assume la centralità della dimensione del **lavoro**, nella sua valenza formativa e quale riferimento per la definizione dei Profili e la valutazione degli apprendimenti in esito ai percorsi.

L'offerta formativa regionale di IeFP è parte costitutiva dell'offerta di secondo ciclo del sistema nazionale di Istruzione e Formazione.

In connessione con quella di IeFP, l'offerta regionale prevede inoltre l'attivazione di interventi di orientamento, la promozione di azioni formative integrative, modulari ed individualizzate di contrasto al fenomeno della dispersione; tali attività sono funzionali anche al passaggio tra sistemi formativi e per l'adozione di specifiche azioni e modalità pedagogiche flessibili finalizzate a facilitare l'apprendimento degli allievi e a promuovere l'inclusione sociale.

I percorsi di Qualifica e Diploma Professionale consentono l'assolvimento dell'**obbligo di istruzione** e il soddisfacimento del **diritto/dovere all'istruzione e formazione** previsto dalla normativa vigente.

1.2 Tipologie dei percorsi

I percorsi regionali di IeFP di secondo ciclo sono riconducibili alle seguenti due tipologie:

1) percorsi di durata triennale, finalizzati al conseguimento del titolo di Qualifica Professionale, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia per il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di un'ulteriore annualità finalizzata al conseguimento di un Diploma Professionale;
2) percorsi di durata quadriennale o annuale, quest'ultimi per allievi in possesso di un titolo congruente di Qualifica come da tabella di confluenza di cui all'Allegato A, finalizzati al conseguimento del titolo di **Diploma Professionale**, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia per l'accesso agli ITS, previa frequenza di una annualità di IFTS[2].

L'articolazione oraria e gli standard formativi di erogazione dei percorsi di Qualifica e Diploma professionale, nel rispetto dei livelli essenziali del Capo III° del D.lgs. n. 226/2005, sono definiti al punto 3 delle presenti Linee Guida.

I percorsi di Qualifica e di Diploma Professionale possono essere realizzati anche secondo la modalità "duale" in continuità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra MLPS e Regione FVG del 13 gennaio 2016, attuativo dell'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015[3].

L'offerta regionale prevede inoltre soluzioni formative che pur essendo ad essa connesse non rientrano nella tipologia di IeFP e che possiedono una diversa durata e articolazione rispetto ai percorsi di Qualifica e di Diploma. Tali percorsi vengono progettati in rapporto a specifiche esigenze e stili di apprendimento degli allievi, in termini di supporto ed affiancamento a quelli di Qualifica e Diploma e quali ulteriori momenti formativi che potenziano il processo di apprendimento, attuano il recupero e il contenimento del fenomeno della dispersione, ovvero facilitano lo studio in particolari condizioni di vita. Si riferiscono in particolare alle seguenti due tipologie:

- **percorsi di integrazione extracurriculare:** interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di IeFP finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricola;

[2] Ai sensi del c. 46, lett. b) dell'art. 1, L. n. 170/2015.
[3] Per le modalità di attuazione vedi punto 3.

- **percorsi personalizzati:** finalizzati a far raggiungere le competenze necessarie al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari e contemporaneamente, qualora ne siano privi, a far ottenere il titolo di studio conclusivo del I° ciclo per allievi di età superiore a 16 anni.

Questi ultimi percorsi possono essere attivati anche nei confronti di giovani di età inferiore ai 16 anni sulla base di un Accordo territoriale fra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale.

1.3 Target e condizioni di accesso

I percorsi di IeFP hanno quale target di riferimento i giovani nella fascia d'età del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF)[4]. Costituisce condizione di accesso il possesso del titolo di studio conclusivo del I° ciclo.

Per gli allievi con cittadinanza non italiana non già precedentemente inseriti in percorsi del sistema di Istruzione e Formazione si assume quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca[5]:

- per gli alunni ancora in età di obbligo di istruzione si applica l'art. 45, c. 2, del D.P.R. n. 394/1999, per cui i minori […] "*vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*";
- per gli studenti almeno sedicenni che hanno seguito un regolare corso di studi nel Paese di provenienza, *"il consiglio di classe può consentire l'iscrizione ai percorsi di studio e alle classi richieste qualora essi provino di "possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano" secondo le modalità previste dall'art. 192, comma 3, del D.lgs. 297/1994'"*.

Ai percorsi triennali di Qualifica professionale possono essere iscritti anche giovani che abbiano compiuto i 18 anni purché in costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del DDIF.

Al percorso annuale di Diploma professionale possono essere iscritti anche giovani che hanno compiuto i 18 anni purché in possesso dell'Attestato di Qualifica professionale regionale coerente con la Figura oggetto del percorso secondo la specifica tabella di confluenza di cui all'**Allegato A**, conseguito non oltre i 3 anni formativi precedenti.

Ai percorsi di Qualifica e Diploma professionale erogati attraverso la modalità duale possono essere iscritti anche allievi assunti con il contratto di apprendistato di cui all'articolo 43 del D.lgs. n. 81/15 non in costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.

[4] Di cui al D.lgs. n. 76/2005.
[5] Circolare MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012.

2 STANDARD FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

2.1 Contenuto e articolazione

Lo standard formativo di apprendimento descrive in termini di competenze e loro elementi costitutivi (abilità e conoscenze) i contenuti oggetto di acquisizione nei percorsi e che costituiscono riferimento per la progettazione di questi ultimi.

Il concetto di competenza e dei suoi elementi costitutivi è assunto secondo le accezioni condivise a livello nazionale ed europeo – EQF (*European Qualification Framework):*

- *conoscenze*: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- *abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)[6];
- *competenze*: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia[7].

Le competenze degli standard di apprendimento (SA) sono articolate nelle due macro aree culturale di base e tecnico-professionale. A tali standard si aggiungono anche le risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di seguito “risorse personali”. L’insieme degli SA e delle risorse personali concorre allo sviluppo delle dimensioni del PECuP (profilo educativo, culturale e professionale) di secondo ciclo[8].

Gli Standard di apprendimento (SA) e le risorse personali regionali trovano catalogazione:

1) nell’**Allegato B**, così articolato:
   - matrice di correlazione tra le competenze tecnico professionali dei QPR regionali e gli standard tecnico professionali delle Figure nazionali (**B1**);
   - standard formativi relativi alle competenze di base (**B2**);
   - risorse personali (**B3**);
2) nel **Repertorio dei profili professionali** nel tempo vigente che specifica:
   - le competenze tecnico professionali dei Profili regionali, definite come Qualificatori professionali regionali (QPR);
   - le “schede delle situazioni tipo” (SST) che costituiscono riferimento per le prove di valutazione.

La definizione degli SA secondo il modello EQF risulta fondamentale per la trasparenza degli esiti dei processi di apprendimento rispetto ai vari sistemi educativi, favorendo la comparabilità e la trasferibilità delle qualificazioni dei cittadini rilasciate secondo le prassi esistenti nei vari Stati membri.

---

[6] Vedi anche D.I. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”, Allegato 3, punto 10: le abilità “*indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare un saper fare per portare a termine compiti e risolvere problemi; esprimono le componenti tecniche, applicative o relazionali per l'esercizio della competenza; sono di tipo cognitivo (in relazione all'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratico (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”.*

[7] Vedi anche D.lgs. n. 13/2013, art. 2, c. 1, lett. e): “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”.

[8] Di cui all’Allegato A del D.lgs. n. 226/2005.

2.2 Competenze di base

Per quanto concerne gli apprendimenti dell'area culturale di base, le competenze in esito ai percorsi triennali, di quarto anno e quadriennali costituiscono la declinazione e la caratterizzazione delle *Key competence* europee[9] secondo la specifica fisionomia della IeFP.

Le competenze culturali in esito al terzo anno assumono quale riferimento e sviluppano, secondo la specifica caratterizzazione della IeFP[10], le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali[11], nonché le dimensioni di cittadinanza attiva[12] validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le competenze culturali di base si articolano in:

- competenze culturali di base **caratterizzanti** i percorsi
  - competenze alfabetiche funzionali – comunicazione
  - competenza linguistica
  - competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
  - competenze storico – geografico – giuridiche ed economiche
- competenze culturali di base **trasversali** i percorsi
  - competenza digitale
  - competenza di cittadinanza

Le competenze culturali di base sono strettamente correlate alle competenze tecnico professionali, dove sono richiamate e nel cui ambito trovano specifica contestualizzazione.

Si connettono alle competenze di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione cattolica e alle attività motorie[13].

Le Istituzioni, in rapporto alla propria proposta educativa e con riferimento alla competenza di cittadinanza e alle risorse personali, definiscono autonomamente i contenuti e le dimensioni del comportamento.

2.3 Competenze tecnico-professionali: Figure, Indirizzi e Profili

La **Figura nazionale** rappresenta lo standard formativo minimo, assunto a livello di sistema Paese, consistente in un insieme organico di competenze tecnico professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle connesse attività che caratterizzano il contenuto professionale della Figura stessa.

La Figura può comprendere **indirizzi** i quali costituiscono una caratterizzazione della Figura, sempre a livello nazionale, per prodotto/servizio/ambito/lavorazione. La Figura è sempre descritta a "banda larga", secondo una prospettiva in grado di rappresentare elementi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi.

Figura e Indirizzo sono parti inscindibili e costituenti un'unica realtà: la Figura si costituisce come minimo comune multiplo dei diversi Indirizzi, comprensivo delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti gli Indirizzi di quella Figura.

---

[9] Così individuate: alfabetiche funzionali; linguistiche; matematiche e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitali; personali, sociali e di apprendimento; civiche; imprenditoriali; consapevolezza ed espressione culturale. (Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).
[10] In coerenza con la tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 all'Accordo in CSR 1 agosto 2019.
[11] Di cui al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, corrispettivi alle aree linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica di cui all'allegato 4 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.
[12] Di cui all'Allegato 2) al D.M. 139/2007.
[13] Così come previsto dall'art. 18 del D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005.

Figura e Indirizzo sono correlati ai Settori economico-professionali (SEP), alle relative Sequenze di processo (SP) e alle afferenti Aree di attività (AdA) di cui alle classificazioni riportate nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, costituente lo strumento di correlazione dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali del Repertorio nazionale[14]. I SEP costituiscono l'elemento classificatorio generale; le SP e le AdA rappresentano l'elemento descrittivo del mondo del lavoro e il criterio in base al quale sono individuate e a cui sono riconducibili le diverse competenze della Figura e dei relativi Indirizzi.

Il **Profilo regionale** rappresenta la declinazione/articolazione a livello regionale della Figura/Indirizzo nazionale rispetto alle specificità/caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro, pertanto assume, ai fini della correlazione al Repertorio nazionale, tutte le competenze della figura, ivi comprese quelle caratterizzanti almeno uno degli indirizzi tra quelli previsti a livello nazionale. Il profilo regionale può caratterizzarsi:

- per l'utilizzo di indirizzi formativi anche di diverse figure nazionali;
- attraverso l'arricchimento e/o declinazione delle competenze della figura nazionale con ulteriori competenze tecnico professionali richieste da specifiche esigenze territoriali; in questo caso quest'ultime devono considerarsi sempre aggiuntive rispetto allo standard nazionale che non può mai subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

La descrizione del Profilo regionale trova completezza con la declinazione degli standard professionali costituiti dalle Schede Situazioni Tipo (SST) che descrivono le prestazioni tecnico professionali attese dal mercato del lavoro locale e sulle quali si costruiscono le prove di valutazione.

Laddove non fosse presente la declinazione regionale del Profilo, il riferimento è dato direttamente dalla Figura nazionale. In ogni caso – ossia anche laddove venga assunto il Profilo regionale - lo standard minimo nazionale della Figura/indirizzo deve essere interamente garantito.

[14] Di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 13/2013.

3 STANDARD MINIMI (SM) DI EROGAZIONE

3.1 Soggetti abilitati e condizioni specifiche di erogazione

Fatta salva la competenza regionale in materia di programmazione, sulla base delle disposizioni di cui al presente documento e delle specifiche direttive regionali possono erogare l'offerta di IeFP:

1) gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione;
2) gli Istituti Professionali di Stato che operano in regime di sussidiarietà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dagli specifici Accordi tra Regione e USR per il FVG[15].

L'erogazione dei percorsi extra curricolari e personalizzati è riservata agli Enti di formazione professionale accreditati.

La realizzazione dei percorsi personalizzati qualora interessi allievi privi del titolo di studio conclusivo del I° ciclo deve prevedere a monte la stipula di una Convenzione tra Istituzioni Scolastica coinvolta del primo ciclo o CpIA e l'Istituzione formativa titolare del percorso di IeFP. L'attivazione di questi percorsi, qualora rivolti a giovani di età inferiore ai 16 anni è subordinata alla stipula di un Accordo territoriale tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

3.2 SM di erogazione dei percorsi di IeFP

I percorsi di Qualifica e Diploma professionale vengono attuati sulla base della specifica disciplina di cui al presente Documento, nel rispetto dei livelli essenziali delineati dal Capo III° del D.lgs. n. 226/2005.

3.2.1 Responsabilità istituzionali

Costituiscono responsabilità istituzionali, in capo alle istituzioni che erogano l'offerta di IeFP e ai loro relativi Organi:

a) la tenuta degli Atti e l'adozione e il rispetto delle misure di sicurezza in materia di trattamento dei dati[16];
b) la vigilanza sull'assolvimento del DDIF e dell'obbligo di istruzione in relazione alle previsioni di cui alle disposizioni nazionali[17] e i connessi adempimenti;
c) l'adempimento delle previsioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro[18], nonché degli obblighi di assicurazione relativi alla responsabilità civile contro terzi;
d) l'adozione e il controllo del rispetto delle norme e degli adempimenti relativi ad allievi con disabilità e DSA[19];
e) l'adozione di prevenzione di fonti di pericolo e danno, di misure organizzative, di controllo e di custodia[20] degli allievi[21].

3.2.2 Percorsi attivabili

Possono essere attivati unicamente percorsi di cui alle Figure ed ai Profili ed ai relativi standard professionali e di apprendimento di cui all'elenco dell'**Allegato A** al presente documento.

[15] D.lgs. 61/2017, art. 7, c. 2. Accordo territoriale fra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'USR del Friuli Venezia Giulia.
[16] Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive disposizioni.
[17] Art. 5 del D.lgs. n. 76/2005.
[18] Di cui al TUSL D.lgs. n. 81/2008.
[19] Vedi punto 3.2.5. lettera c).
[20] Ex art. 2043 e 2051 c.c.
[21] Ex art. 2047 – 2048 c.c.

3.2.3 Articolazione, durata e modalità attuative

Ciascuna annualità dei percorsi di IeFP ha una durata di **1.056 ore annue**, che comprende quote dedicate allo sviluppo delle competenze di base e tecnico professionali, delle risorse personali, nonché all'attuazione dei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA), del tirocinio curricolare (stage o alternanza scuola lavoro) e degli esami:

- i LARSA rappresentano lo strumento utile a favorire processi di apprendimento personalizzati; consentendo ai formatori di sviluppare, in rapporto alle esigenze di piccoli gruppi omogenei o di singoli individui, interventi di recupero o integrazione delle competenze oggetto della componente standard del percorso formativo; nell'ambito dei LARSA possono essere ricomprese anche attività esperienziali o di visite didattiche anche all'estero;
- IL TIROCINIO FORMATIVO CURRICOLARE (stage o alternanza scuola lavoro) ha l'obiettivo di integrare reciprocamente le attività formative d'aula e di laboratorio con esperienze svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa;
- gli ESAMI sono realizzati negli ultimi giorni del corso, sia al termine dell'intero percorso di Qualifica e Diploma per verificare se l'allievo possiede i requisiti necessari per il conseguimento dei titoli che attestano l'idoneità a svolgere una professione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

La durata annua dei percorsi con utenza di madrelingua slovena è pari a **1.188 ore**[22].

In casi o eventi del tutto eccezionali che costringono alla chiusura di una o più istituzioni formative, con decreto regionale può essere autorizzata la validità dell'anno formativo anche in presenza di un numero di ore inferiore a quelle previste dalle presenti Linee Guida purché nel rispetto dei livelli essenziali dell'orario minimo annuale stabiliti dalla normativa nazionale.

L'articolazione del monte orario annuale risponde alla finalità di garantire la specifica caratterizzazione metodologica dei percorsi di IeFP, centrata sull'attività pratica e sul lavoro, assicurando al contempo il raggiungimento degli standard minimi di base nazionali.

L'articolazione formativa dei percorsi ordinari di IeFP si attua nel rispetto dei parametri della seguente tabella:

annualità	sviluppo competenze di base[23]	sviluppo competenze professionali	LARSA	tirocinio	esami finali	Totale
I°	420	536	100	0	0	1056
II°	360	436	100	160	0	1056
III°	280	420	100	240	16	1056
IV°	200	590	50	200	16	1056

Nel caso di percorso quadriennale vale l'articolazione oraria riportata nella Tabella precedente ad eccezione delle 16 ore di esame finale riferite alle terze annualità che vanno aggiunte allo sviluppo delle competenze professionali. Il monte ore totale del percorso triennale è pari a **3.168 ore** e di quello quadriennale a **4.224 ore**.

Lo sviluppo delle risorse personali è contestuale a quello delle competenze culturali e tecnico professionali e non prevede specifiche quote, né aree di insegnamento dedicati.

[22] In analogia a quanto deliberato dall'USR del FVG ai sensi dell'art 9, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.
[23] Il quadro orario dei percorsi di IeFP attivati con lingua di insegnamento slovena, integrano gli standard formativi con lo sviluppo dell'apprendimento della competenza linguistica (abilità/conoscenze) in lingua slovena pari a 132 ore annue.

Per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, è comunque possibile, nella fase di progettazione delle singole annualità di percorso:

- prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore riguardante ciascuno dei valori indicati in tabella per lo sviluppo delle competenze di base e professionali;
- programmare le attività di tirocinio tra un minimo di 160 ore ed un massimo di 500 ore nel triennio, 200 e 300 nel caso di quarta annualità e di 700 ore nel caso di percorso quadriennale;
- fermo restando la durata minima indicata in Tabella, pianificare un numero di ore LARSA funzionale al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti al fine della personalizzazione dei percorsi;
- organizzare gli esami di Qualifica e di Diploma all'interno di un range di 16-24 ore[24].

I percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno attivati nella modalità della "formazione duale" prevedono un rafforzamento delle modalità di apprendimento "in situazione", attraverso:

- apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, ai sensi dell'articolo 43 del D.lgs. n. 81/2015;
- alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 77/2005;
- visite esplorative in contesti produttivi aziendali (**obbligatorie solo** per la prima annualità).

Nei percorsi di formazione duale - fermi restando i parametri dei percorsi ordinari relativamente allo sviluppo delle competenze di base, delle competenze tecnico professionali, dei LARSA e dell'esame - l'articolazione minima oraria per annualità è pertanto la seguente:

annualità	formazione presso istituzione formativa	durata, sedi e strumenti di rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica	durata totale annua
I	1016 h	40 h minime visite esplorative presso imprese	1056 h
II	633 h	423 h[25] presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 h
III - IV	528 h	528 h presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 h

3.2.4 Requisiti minimi della progettazione formativa

Per ciascuna Figura/Profilo la Direzione regionale approva un "prototipo" / progetto formativo, che costituisce elemento standard per l'omogeneizzazione sul territorio regionale delle progettazioni formative, anche al fine di favorire il passaggio degli allievi tra diverse Istituzioni formative.

Ciascun prototipo/progetto formativo, per ogni annualità dei percorsi di Qualifica o Diploma, definisce:

- competenze e prestazioni professionali in uscita;
- moduli per aree formative, con indicazione dei contesti di sviluppo e relative attribuzioni orarie.

[24] Nel caso di riconvocazione della Commissione d'esame secondo quanto previsto nel paragrafo "Prove suppletive" dell'Allegato C, la durata minima dell'esame può essere portata a 8 ore.
[25] Nel corso della seconda annualità, ai fini della personalizzazione del percorso in rapporto a specifiche esigenze di allievi del gruppo classe, la quota delle 423 ore" in situazione" può essere assicurata, fino ad un massimo di 150 ore, anche attraverso l'utilizzo del project work per simulare processi produttivi aziendali in ambiente protetto. Il **project work** viene inteso come elaborazione, assistita a distanza, di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale

Le Aree formative, determinate anche in rapporto agli Assi dell'obbligo di istruzione ex D.M. n. 139/2007 sono le seguenti:

- COMPETENZE CULTURALI DI BASE
- TECNICO PROFESSIONALE (con risultati attesi per QPR e SST previste dal Repertorio dei profili professionali e comprensive di prevenzione infortuni, salute e qualità)
- LARSA
- TIROCINIO CURRICOLARE
- ESAMI (finali)

Ogni progettazione di dettaglio riferita al prototipo/progetto, con riferimento al proprio standard formativo e nel rispetto delle quote orarie di cui alle tabelle del precedente punto 3.2.2., deve comunque contenere e specificare i seguenti elementi minimi:

- *tipologia di risorse* impiegate (docenti formatori, figure e funzioni dedicate, per coordinamento, tutoraggio, certificazione, ecc.);
- *tempi* (distribuzione delle ore di formazione tra i diversi ambiti di insegnamento, ai fini dello sviluppo degli standard di apprendimento e della realizzazione delle attività didattiche e formative);
- *articolazione* degli interventi formativi;
- *metodologie*;
- *accertamento e valutazione delle competenze.*

Nella progettazione è possibile prevedere anche:

- eventuali attività o insegnamenti aggiuntivi/elettivi;
- specifici interventi di *personalizzazione*.

Sul piano metodologico, inoltre, le Istituzioni formative sono tenute a sviluppare la loro azione di progettazione sulla base dei seguenti principi guida:

1) *unitarietà:* la progettazione ha carattere unitario, esprime il risultato del lavoro collegiale dei docenti formatori e non consiste in una semplice collezione di Piani didattici disciplinari;

2) *centralità del processo di lavoro*: la progettazione si sviluppa a partire da una riflessione sul processo di lavoro specifico della Figura/Profilo di Qualifica/Diploma, quale asse portante unitario e criterio di selezione e disposizione dei contributi dei diversi insegnamenti;

3) *sviluppo formativo e "a ritroso":* la progettazione parte dagli esiti di apprendimento attesi al termine dei percorsi (definiti attraverso le SST di cui al Repertorio dei profili professionali), in aderenza alla logica interna di sviluppo del processo di lavoro ed individuando le varie tappe formative di raggiungimento (annuali e di periodo) delle competenze e/o loro elementi (conoscenze ed abilità), secondo una logica di apprendimento e non l'ordine del "programma" disciplinare.

Si ricorda che:

- le competenze dello standard formativo di apprendimento, sia di base che tecnico professionali, nonché le risorse personali sono comuni e trasversali a tutti gli insegnamenti; da qui la necessità di non attribuire in modo rigidamente separato gli esiti di apprendimento ai diversi ambiti di insegnamento;
- le competenze degli Assi culturali dell'obbligo di istruzione non esauriscono, né caratterizzano la dimensione culturale della IeFP; esse vanno pertanto ricondotte, contestualizzate e sviluppate a partire dalle competenze di base dell'ordinamento specifico di IeFP, di cui all'**Allegato B2**;
- è bene prevedere una forte interconnessione tra competenze di base e competenze tecnico professionali e tra queste e le risorse personali;
- le prove di valutazione devono fare riferimento agli standard professionali, riassunti nelle specifiche delle Schede Situazioni Tipo (SST).

3.2.5 Funzioni e servizi

Oltre ai percorsi di cui al precedente punto 1.2, costituiscono parte costitutiva e strutturale dell'offerta di IeFP anche le seguenti attività e servizi:

a) *tutoraggio formativo*, a supporto a singoli o gruppi di allievi per cui sono previste particolari forme o misure di accompagnamento, nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, nei processi di riconoscimento dei crediti e nelle fasi di passaggio in uscita o ingresso da altro percorso;
b) *riconoscimento dei crediti formativi e validazione delle competenze*, a presidio dei relativi processi;
c) *supporto alla disabilità*, finalizzato alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e degli adempimenti specifici anche relativi all'esame finale, alla tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, altri docenti e figure specialistiche, alla individuazione e coordinamento di specifici interventi educativi o progetti riabilitativi e di socializzazione.

Le Istituzioni garantiscono che le risorse professionali a presidio dei suddetti servizi possiedano competenze adeguate, coerenti con le disposizioni regionali in materia di accreditamento e delle specifiche normative di riferimento.

3.2.6 Organizzazione del tirocinio curricolare (stage e alternanza scuola lavoro)

Alle Istituzioni formative in stretta collaborazione con le imprese competono le funzioni di promozione, progettazione formativa, attivazione e monitoraggio delle attività di stage formativo e di alternanza scuola lavoro, anche attraverso la stipula dei necessari atti convenzionali ed assicurativi, nonché di verifica e valutazione degli interventi in rapporto all'acquisizione dei risultati di apprendimento ed alle specifiche definite in sede di progettazione formativa.

Lo stage e l'alternanza scuola lavoro, entrambi intesi come Tirocinio formativo curricolare, si distinguono per la loro estensione temporale (più consistente nel secondo caso) e si configurano come una strategia-metodologia formativa rispondente ai bisogni e ai diversi stili cognitivi degli individui, capaci di integrare reciprocamente attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze svolte nella concreta realtà di impresa. In essi si valorizza l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale e si propongono modalità di acquisizione diverse ed innovative rispetto a quelle tradizionali. Di norma lo stage è previsto nei percorsi ordinari; l'alternanza scuola lavoro nei percorsi in formazione duale.

Nel rispetto delle previsioni normative nazionali in materia, si indicano di seguito i requisiti minimi di attuazione dello stage formativo e dell'alternanza scuola lavoro. Sono esclusi dalle seguenti disposizioni i casi rientranti nella tipologia del tirocinio formativo extracurricolare e nella categoria delle visite didattiche in azienda.

Destinatari e modalità di attivazione

Sono destinatari e hanno diritto alla fruizione della modalità formativa dello stage o dell'alternanza scuola lavoro tutti gli allievi iscritti ai percorsi di IeFP che hanno compiuto i 15 anni di età.

Gli stage e i percorsi in alternanza possono essere previsti anche nell'ambito dei LARSA.

Lo stage formativo deve essere progettato ed attivato per l'intero gruppo classe. I percorsi di alternanza scuola lavoro sono ammessi per singoli o gruppi di allievi inseriti nei percorsi duali. In entrambi i casi le attività in azienda sono comprese all'interno del calendario formativo.

Per lo stage non sono previsti limiti numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento; ogni tutor aziendale del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di cinque stagisti contemporaneamente.

Per quanto concerne i limiti orari di attività in contesto lavorativo degli allievi minorenni si adottano le disposizioni previste dalla normativa nazionale per gli apprendisti minorenni.

Adempimenti degli allievi

Durante lo svolgimento dello stage formativo e del percorso in alternanza presso l'azienda, l'allievo è tenuto a svolgere le attività previste dalla specifica progettazione formativa individualizzata, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro; deve altresì rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi in generale, acquisiti durante lo svolgimento del percorso.

Atto convenzionale

Le esperienze di stage formativo e di alternanza sono attivate sulla base di una Convenzione firmata dai Legali Rappresentanti dell'Istituzione formativa e del Soggetto ospitante, sottoscritta per presa visione dall'allievo. Qualora l'allievo sia minorenne è obbligatoria una specifica autorizzazione del genitore o tutore legale del minore.

La Convenzione ha titolo gratuito e regola i rapporti e le responsabilità dei diversi Soggetti coinvolti. In particolare, essa prevede obbligatoriamente le regole di svolgimento dell'esperienza formativa, le condizioni attuative della formazione prevista nello specifico Progetto Formativo Individuale (PFI) degli allievi, nonché i diritti e i doveri di ciascuna delle parti coinvolte, compresi l'esplicitazione delle suddivisioni di compiti e adempimenti fra Soggetto ospitante e Istituzione formativa, l'informazione e formazione in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, le garanzie contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e l'assicurazione dello stagista per la sua responsabilità civile verso i terzi.

Il PFI costituisce parte integrante della Convenzione stessa. La Convenzione può essere stipulata anche per più allievi presso lo stesso Soggetto ospitante.

Ciascuna delle parti firmatarie può recedere dalla Convenzione solo per gravi motivi espressamente previsti, in particolare nel caso di comportamento dell'allievo tale da far venir meno le finalità del progetto formativo, oppure qualora il Soggetto ospitante non rispetti le condizioni ed i contenuti dell'esperienza formativa.

Progetto Formativo individuale

Il Progetto Formativo Individuale (PFI) è sottoscritto dai Legali Rappresentanti dei Soggetti interessati e dall'allievo, ovvero dal Rappresentante Legale di quest'ultimo qualora minore, e deve contenere i seguenti elementi:

- individuazione del Soggetto e della struttura ospitante, per cui o presso cui si realizza la formazione, con relativo settore lavorativo di inserimento;
- nominativi del tutor formativo e del tutor aziendale;
- obiettivi di apprendimento da perseguire in rapporto alle aree di attività, ai settori d'inserimento nella struttura organizzativa, alle modalità di realizzazione ed alla durata del progetto;
- estremi identificativi delle assicurazioni stipulate a favore dell'allievo in relazione alle attività ed agli ambiti esecutivi previsti.

Ambito territoriale

Lo stage formativo ed i percorsi in alternanza dei percorsi di IeFP possono essere realizzati sia nell'ambito del territorio regionale, sia in quello extraregionale, compresi Paesi esteri. Per le attività realizzate negli ambiti extraregionali, salvo diverse disposizioni in essi vigenti, la regolamentazione di riferimento è quella dell'Istituzione formativa.

Divieti e requisiti dei Soggetti ospitanti

Il Soggetto ospitante garantisce:

- gli spazi e gli strumenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la messa a disposizione del tutor aziendale.

Ai Soggetti ospitanti è fatto divieto di utilizzare gli allievi in sostituzione del personale:

- assunto con contratti a termine nei periodi di picco delle attività;
- aziendale nei periodi di malattia, maternità o ferie;
- vacante in organico.

Misure specifiche a tutela della salute e della sicurezza

Gli allievi durante l'attività di stage formativo e di alternanza scuola lavoro sono equiparati alla figura di "lavoratore". Le Istituzioni formative devono pertanto rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 81/08, ossia - oltre alla copertura assicurativa della responsabilità civile - devono garantire al tirocinante l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, la formazione prevista e la sorveglianza sanitaria. L'attività di informazione ai lavoratori[26] è invece sempre a carico del Soggetto ospitante.

3.2.7 Apprendistato nei percorsi duali

Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente[27] (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) che dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

3.3 SM di erogazione dei percorsi connessi all'offerta di IeFP

3.3.1 Integrazione extracurricolare

I percorsi di integrazione extra curricolare hanno una durata massima annua pari a 100 ore, articolata su più moduli riferiti ad una delle seguenti finalità, tipologie e modalità attuative:

1) *orientamento e sviluppo civile e personale*: scopo di questi percorsi è favorire un efficace orientamento scolastico e professionale ed una piena crescita culturale e sociale della persona integrata nella società civile; potranno essere previste attività quali visite didattiche di settore e incontri con imprenditori (in particolare per gli allievi dei primi anni in modo da favorire la scelta del profilo di indirizzo), accompagnamento al lavoro (per gli allievi dei terzi anni), organizzazione e gestione di eventi professionali, culturali e sociali miranti a favorire l'auto-imprenditorialità, incontri con testimoni privilegiati del territorio (sui temi della salute, della solidarietà, della cittadinanza attiva, della lotta alle devianze, della prevenzione del bullismo, ecc.), potenziamento delle tecniche di studio e apprendimento (mappe mentali e concettuali, soluzione dei problemi, tecniche di programmazione e pianificazione per studiare, prendere appunti ed archiviare le informazioni, ecc.);
2) *integrazione assi culturali:* scopo di questi percorsi è sostenere e preparare gli allievi che desiderano continuare la propria crescita formativa dopo la Qualifica Professionale, favorendo più efficaci passaggi verso il canale dell'Istruzione tecnica e professionale della scuola secondaria superiore; potranno essere predisposti percorsi progettati sui programmi delle Istituzioni scolastiche ai quali accedono allievi provenienti da percorsi/Istituzione formative diversi;
3) *esperienza in impresa:* percorsi finalizzati a favorire pratiche di pre-inserimento lavorativo e di sperimentazione pratica in azienda; potranno essere previsti, ad esempio, percorsi di alternanza scuola/lavoro nel periodo estivo per gli allievi che passano dal secondo al terzo anno o momenti di mobilità e visite professionali in ambito internazionale per gli allievi del terzo anno;

[26] D.lgs. 81/08, articolo 36.
[27] Attualmente, D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

4) *approfondimento tecnico professionale:* scopo di questi percorsi è favorire l'approfondimento teorico/pratico su specifici ambiti di specializzazione professionale per aumentare la spendibilità della Qualifica Professionale.

3.3.2 Individualizzazione

I percorsi personalizzati si caratterizzano per una iniziale azione di tutoraggio pedagogico, funzionale alla costruzione di un percorso formativo che tenga conto del personale stile di apprendimento, della storia scolastico/formativa e degli specifici obiettivi educativi, culturali e professionali che la persona intende perseguire.

I percorsi personalizzati sono progettati modularmente, individuando le soluzioni più pertinenti e funzionali al rientro nel sistema di Istruzione e Formazione.

I percorsi rivolti ad allievi in possesso del titolo di studio conclusivo del I° ciclo possono essere progettati individuando anche delle unità formative e/o dei moduli didattici all'interno dell'offerta predisposta dai CpIA.

La realizzazione dei percorsi rivolti ad allievi non in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo deve prevedere nella pianificazione modulare dell'intervento la presenza di almeno una Unità Formativa individuata all'interno dell'offerta predisposta dall'Istituzione Scolastica titolare dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo.

4 STANDARD MINIMI DI VALUTAZIONE

4.1 Modalità di accertamento e valutazione

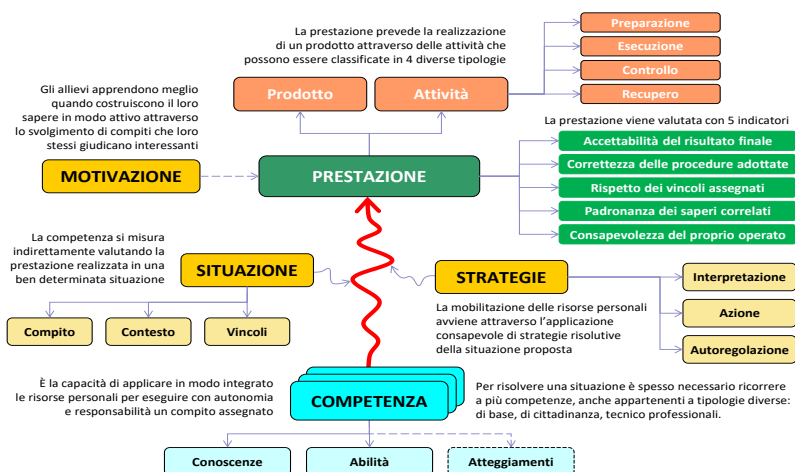
La verifica del raggiungimento degli standard minimi formativi di apprendimento e professionali regionali deve prevedere modalità e strumenti coerenti con la natura e il costrutto unitario dell'oggetto "competenza" e deve essere rivolta all'accertamento dei relativi livelli di padronanza. La predisposizione delle prove e delle modalità di valutazione (in itinere e finali) devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

A tale scopo è opportuno che le Istituzioni formative prevedano in sede di progettazione ed utilizzino durante il percorso formativo una *gamma differenziata di tipologie di prova e di metodologie di accertamento* funzionali alla verifica dell'acquisizione da parte degli allievi sia delle competenze nella loro unitarietà, sia dei loro elementi (conoscenze e abilità).

A livello indicativo le macro-tipologie di prove di accertamento sono riconducibili a:

- prove unitarie "in situazione", centrate su output di competenze di base, tecnico professionali e/o concernenti l'intersezione dei due ambiti e la messa in gioco di risorse personali, aventi l'obiettivo di accertare (anche tramite osservazione) la capacità degli allievi di "agire" le competenze acquisite e le proprie risorse per l'esecuzione delle prestazioni professionali caratterizzanti la Figura/Profilo di riferimento in un contesto simulato di vita reale, quotidiana o professionale;
- prove "formative", ovvero multidisciplinari, centrate su abilità e conoscenze (test; questionari a risposta chiusa o aperta; interrogazioni; risoluzione di problemi; elaborazioni di testi brevi; ecc.), riferiti il più possibile ad un contesto di vita reale, nella prospettiva delle competenze.

Il riferimento è costituito dalle "situazioni tipo" di cui alle "Indicazioni per la progettazione degli esami finali" allegate al Repertorio dei profili professionali **vigenti all'avvio dell'annualità e** dalle prove d'esame di cui all'Allegato C.

Il seguente schema riassume i collegamenti tra i diversi elementi presi in considerazione per la strutturazione del sistema di valutazione basato sulle prestazioni professionali descritte nelle SST:

È riservata all'autonomia delle Istituzioni l'eventuale scelta di dare rilevo autonomo (anche in termini di punteggio) alle risorse personali o di comprendere tale valutazione nell'ambito delle competenze degli SA o del comportamento.

4.2 Giudizi di ammissione e predisposizione delle prove

Per i percorsi di IeFP, ai fini dell'ammissione alle successive annualità e agli esami conclusivi, oltre alle forme di accertamento e valutazione in itinere, vanno previste anche prove "situazionali" finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti. Fermo restando le eccezioni previste all'Allegato C sono altresì necessari la frequenza minima del 75% delle ore del percorso e la valutazione positiva del comportamento[28].

Al termine di ciascuna annualità intermedia è previsto unicamente il giudizio finale dell'équipe dei formatori, teso a fornire una valutazione complessiva di idoneità degli allievi per l'accesso all'anno successivo.

L'esame di Qualifica e Diploma professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard della figura e del profilo regionale di riferimento, quale esito di un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse. Gli esami finali sono realizzati secondo gli standard previsti dall'Allegato C e di quanto previsto dal documento "Indicazioni per la progettazione degli esami finali" allegato al repertorio dei profili professionali regionali nel tempo vigente.

Con riferimento prioritario alle tipologie e alle modalità di misurazione e valutazione delle prove d'esame, nonché alle schede delle situazioni tipo (SST), i criteri e le modalità della valutazione sono stabiliti in autonomia dalle Istituzioni formative e collegialmente dalle équipe di formatori in sede di progettazione formativa dei percorsi, con riferimento a tutti gli esiti di apprendimento, compresi quelli relativi al comportamento ed all'IRC, e con riguardo agli allievi disabili e con DSA.

Anche le prove di accertamento, comprese quelle d'esame, nel rispetto degli standard di cui all'Allegato C) e di quanto previsto dal documento "Indicazioni per la progettazione degli esami finali" allegato al repertorio dei profili professionali regionali nel tempo vigente sono autonomamente predisposte dalle Istituzioni formative.

La misurazione dei risultati delle prove è parimenti effettuata sulla base di griglie autonomamente elaborate dalle Istituzioni formative, in cui devono comunque trovare evidenza i seguenti elementi minimi:

- *oggetto* dell'accertamento (competenza/e e/o elementi di competenza/e relativi agli standard o loro curvature);
- *descrizione* della prova (attività / compito; strumenti; condizioni / vincoli; tempi e modalità di esecuzione; ecc.);
- *indicatori* specifici di risultato con relativi "*pesi*" (di punteggio e/o livello);
- criteri, parametri e scale di misurazione.

[28] D.lgs. 226/2005, art. 20, c. 2 e c. 1, lett. a).

5 CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEI TITOLI

Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di IeFP sono oggetto di una **certificazione finale** (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata a richiesta dell'interessato un'**attestazione intermedia** delle competenze acquisite (Attestato di competenze) che si configura come Documento di validazione con valore di parte seconda[29].

Gli Attestati soddisfano gli standard minimi nazionali[30]. La certificazione finale d'esame si attiene agli standard specificati nell'Allegato C).

Gli Attestati di Qualifica e Diploma professionale certificano l'intero profilo di competenze acquisito in esito ai percorsi e sono compresi nell'ambito dei titoli di istruzione e formazione del Repertorio Nazionale[31]. I titoli di Qualifica e di Diploma Professionale corrispondono, rispettivamente, al terzo ed al quarto livello EQF.

Gli Attestati di competenze possono certificare anche solo parti di competenza e di qualificatori professionali, ossia loro specifici elementi costitutivi (conoscenze e abilità); essi possiedono valore di credito formativo spendibile sia in caso di passaggio a percorso di diverso ordinamento o tipologia, sia per il futuro ottenimento di qualificazioni regionali[32].

I saperi e le competenze acquisite dagli allievi nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione[33] vengono certificati, su richiesta dell'allievo interessato, utilizzando il modello previsto a livello nazionale[34].

[29] D.M. 30 giugno 2015, allegato 5.
[30] Di cui agli allegati 5 e 6 all'Accordo CSR 1 agosto 2019
[31] Ex art. 8, D.lgs. n. 13/2013.
[32] Il riconoscimento anche parziale dei qualificatori professionali corrispondenti alla Figura / Profilo professionale di riferimento permette al cittadino di vedersi riconoscere futuri crediti per l'acquisizione completa del qualificatore professionale all'interno del sistema regionale di qualificazione delle competenze acquisite in contesti non formali o informali.
[33] Articolo 2 del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007.
[34] D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010.

6 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E MODALITÀ DI PASSAGGIO FRA SISTEMI FORMATIVI

Nelle more dell'attuazione delle previsioni normative in materia[35], i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di Istruzione rimangono regolamentati secondo le disposizioni ad oggi vigenti, ossia, per i passaggi:

a) verso l'Istruzione Tecnica e Liceale dal D.lgs. n. 297/1994[36], secondo la modalità degli esami integrativi e di idoneità;
b) reciproci tra l'Istruzione Professionale e la IeFP dall'art. 8 del D.lgs. n. 61/2017 e dall'Accordo in CSR 10 maggio 2018 ed eventuali ss.mm.ii., secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi.

Anche i passaggi interni al sistema di IeFP tra percorsi di diverso Profilo, a livello regionale e interregionale, avvengono nella modalità del riconoscimento dei crediti formativi, in coerenza con il diritto degli allievi al riconoscimento delle proprie acquisizioni in termini di competenze, indipendentemente dagli ambiti, dalle durate e dalle modalità della loro acquisizione.

Il diritto al passaggio è personale e riguarda il singolo allievo, in rapporto alla maturazione di un diverso orientamento o sviluppo del proprio progetto di vita, formativo e professionale. I passaggi non possono pertanto essere realizzati per l'intero gruppo classe o per sue articolazioni.

Tutte le Istituzioni del sistema di IeFP sono tenute sia alla certificazione delle competenze in esito ai percorsi o in uscita nel caso della loro interruzione, sia al loro riconoscimento in ingresso in termini di credito formativo, alla relativa attribuzione di valore ed alle conseguenti determinazioni in termini di inserimento nel percorso.

6.1 Riconoscimento dei crediti in ingresso

Ai fini dell'inserimento nei percorsi di IeFP ha valore di credito formativo in ingresso ogni attestazione o certificazione relativa agli apprendimenti acquisiti dall'allievo in qualsiasi contesto, purché riconoscibile e traducibile in termini di competenze di cui agli standard formativi regionali.

6.1.1 Elementi minimi e requisiti di processo

Il processo di riconoscimento dei crediti viene attivato su richiesta dell'allievo.

La determinazione del valore quali-quantitativo del credito è operata dal CTS[37] dell'Istituzione sulla base di criteri generali preventivamente definiti e formalizzati. I requisiti minimi per la validità delle operazioni sono la presenza di una funzione di garante del processo (una risorsa) e di una funzione valutativa (minimo due risorse). I soggetti che rivestono le due funzioni devono essere distinti.

La determinazione del credito concerne:

- la validazione delle acquisizioni del soggetto rispetto allo standard formativo regionale di apprendimento del percorso in ingresso;
- la determinazione dell'annualità di inserimento e dell'eventuale riduzione del percorso.

L'ingresso non è né automatico, né definito sulla base della relazione tra gli ambiti disciplinari dei diversi percorsi (in uscita ed in ingresso).

Trattandosi di ingresso in un percorso a forte caratterizzazione professionalizzante, l'Istituzione deve valutare in particolare gli eventuali aspetti di carenza relativi alle competenze tecnico professionali di cui agli standard di IeFP e le connesse, necessarie forme di supporto.

[35] Di cui al comma 10, dell'articolo 1 del D.lgs. n. 226/2005 e del c. 2 dell'art. 8 del D.lgs. n. 62/2017.
[36] Artt. n. 192, 193 e 198.
[37] Vedi punto 8.

Per la determinazione del credito l'équipe dei docenti formatori – anche con l'eventuale collaborazione dell'équipe del percorso in uscita, in modalità anche non in presenza - procede ad individuare le equivalenze tra acquisizioni realizzate nel percorso in uscita e ambiti/segmenti di percorso in ingresso.

Il riconoscimento del credito può avvenire attraverso il solo esame della documentazione, qualora questa sia esaustiva; le modalità di accertamento ulteriore possono avvenire in forme liberamente definite dalle l'équipe dei docenti formatori, anche diverse dalle tradizionali prove orali, scritte e crittografiche, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del soggetto. Le prove sono definite in modo differenziato per ogni candidato.

6.1.2 Certificazione del credito

Il credito formativo riconosciuto in ingresso è certificato dall'Istituzione Formativa sulla base della modulistica e delle indicazioni predisposte dalla Regione, nel rispetto degli elementi minimi nazionali.

7 COMITATI TECNICI SCIENTIFICI DI PROGETTO

In relazione a ciascun percorso di IeFP le Istituzioni formative istituiscono un Comitato Tecnico Scientifico di Progetto (CTS) composto dal Direttore/Dirigente scolastico dell'Istituzione formativa, o da un suo rappresentante, dal referente del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.

Fermo restando la composizione minima di cui sopra, le Istituzioni formative possono deliberare che la partecipazione ai lavori del CTS sia estesa anche ad altri docenti formatori e/o altre funzioni dedicate coinvolte nel percorso formativo.

Una diversa composizione dei CTS nei percorsi di IeFP realizzati dalle Istituzioni scolastiche può esser prevista da apposite Intese fra la Direzione centrale competente della Regione e l'Ufficio Scolastico regionale in funzione di specifici compiti ad essi attribuiti ed individuati dalle Intese medesime.

I CTS attivati presso le Istituzioni scolastiche possono coincidere con gli organi tecnici o collegiali previsti dalla normativa vigente fatta salva la presenza di ulteriori componenti prevista da eventuali Intese fra la Direzione centrale competente della Regione e l'Ufficio Scolastico regionale.

I CTS sovraintendono da un punto di vista didattico l'andamento del percorso formativo ed esprimono indirizzi e suggerimenti in particolare in merito alle seguenti attività:

- definizione del Piano formativo;
- modello di valutazione delle competenze;
- criteri di monitoraggio del percorso formativo.

I CTS si rapportano con la Direzione centrale competente della Regione relativamente a tutti gli aspetti per i quali sia previsto dalle Direttive regionali un loro coinvolgimento e con particolare riferimento all'ammissione di nuovi allievi all'interno di percorsi già iniziati e all'ammissione in deroga ai limiti di frequenza richiesta agli esami finali.

8 MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento mantiene un carattere aperto, ovvero viene periodicamente aggiornato in relazione all'evoluzione delle disposizioni normative e regolamentari, del mercato del lavoro regionale ed al processo di manutenzione del quadro nazionale degli standard formativi e delle Figure e dei Profili.

All'aggiornamento ed alla manutenzione del documento provvede periodicamente la Regione avvalendosi del contributo delle istituzioni formative incaricate dell'attuazione dei percorsi di IeFP.

Linee guida per la realizzazione

dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

ALLEGATO A

Figure nazionali e Profili regionali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Tabella della confluenze dai profili regionali di qualifica a quelli di diploma professionale.

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali

Giugno 2021

Indice

PREMESSA

Il presente documento riporta, nella **prima parte**, una Tabella riferita alla declinazione/articolazione delle Figure professionali nazionali, con i relativi Indirizzi, in specifici Profili regionali. Ciascuno dei Profili professionali regionali è collegato alla Figura professionale nazionale di riferimento ed agli eventuali Indirizzi. Nel caso non fosse presente la declinazione regionale della Figura in Profilo la Tabella riporta la denominazione della sola Figura nazionale.

Nella **seconda parte** del documento viene riportata una Tabella che, a partire da quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza delle Regioni del 18 dicembre 2019[1], definisce il quadro di confluenza dei Profili regionali di qualifica professionale alle Figure/Profili regionali riferiti ai percorsi di diploma professionale (IV annualità). Si evidenzia che i rafforzamenti delle competenze previsti per alcune figure di qualifica (vedasi Allegato 1 del citato Accordo) sono già ricompresi negli standard tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente.

[1] Accordo del 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza fra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Tabella delle figure e dei profili di IeFP

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	• Operatore agricolo	– Gestione di allevamenti – Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini – Gestione di aree boscate e forestali	1	• Addetto alle attività agroambientali	– Gestione di allevamenti – Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
			2	• Addetto alle attività ambientali montane	– Gestione di allevamenti – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini – Gestione di aree boscate e forestali
	• Operatore del mare e delle acque interne				
	• Tecnico agricolo	– Gestione di allevamenti – Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini – Gestione di aree boscate e forestali	3	• Tecnico delle produzioni vegetali	– Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
			4	• Tecnico della gestione di aree boscate e forestali	– Gestione di aree boscate e forestali
Produzioni alimentari	• Operatore delle produzioni alimentari	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno – Lavorazione e produzione lattiero e caseario – Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali – Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne – Lavorazione e produzione di prodotti ittici – Produzione di bevande	5	• Addetto alle lavorazioni di panetteria, gelateria e pasticceria	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			6	• Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari	– Lavorazione e produzione lattiero e caseario – Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali – Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	• Tecnico delle produzioni alimentari	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno – Lavorazione e produzione lattiero e caseario – Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali – Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne – Lavorazione e produzione di prodotti ittici – Produzione di bevande	7	• Tecnico di pasticceria	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			8	• Tecnico delle trasformazioni delle carni	– Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
			9	• Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie	– Lavorazione e produzione lattiero e caseario
			10	• Tecnico della trasformazione dei vegetali	– Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Legno e arredo	• Operatore del legno		11	• Addetto alle lavorazioni di falegnameria	
	• Tecnico del legno	– Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli – Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia – Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno – Intarsiatura di manufatti in legno – Decorazione e pittura di manufatti in legno	12	• Tecnico della produzione e del restauro dei manufatti in legno	– Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno
Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda	• Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
	• Operatore delle produzioni tessili				
	• Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria				

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	• Operatore delle calzature				
	• Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	– Abbigliamento – Prodotti tessili per la casa			
	• Tecnico delle lavorazioni tessili	– Produzione – Sviluppo prodotto			
	• Tecnico delle lavorazioni di pelletteria				
Chimica	• Operatore delle produzioni chimiche				
Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre	• Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei				
	• Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei				
Edilizia	• Operatore edile	– Lavori generali di scavo e movimentazione – Costruzione di opere in calcestruzzo armato – Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione – Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso – Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	13	• Addetto alle lavorazioni di cantiere edile	– Costruzione di opere in calcestruzzo armato – Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione – Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso
			14	• Addetto alle lavorazioni edili con materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili	– Costruzione di opere in calcestruzzo armato – Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione – Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
					– Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
			15	• Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia	– Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso – Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
	• Tecnico edile	– Costruzioni architettoniche e ambientali – Costruzioni edili in legno	16	• Tecnico delle costruzioni architettoniche e ambientali	– Costruzioni architettoniche e ambientali
Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	• Operatore meccanico	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione – Saldatura e giunzione dei componenti – Montaggio componenti meccanici – Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	17	• Conduttore macchine utensili	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
			18	• Saldocarpentiere	– Saldatura e giunzione dei componenti
			19	• Montatore di sistemi meccanici	– Montaggio componenti meccanici
			20	• Montatore/manutentore di sistemi elettromeccanici	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
	• Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini				
	• Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici – Manutenzione e riparazione della carrozzeria – Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia – Riparazione e sostituzione di pneumatici	21	• Autocarrozziere	– Manutenzione e riparazione della carrozzeria
			22	• Manutentore autovetture e motocicli	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici – Riparazione e sostituzione di pneumatici

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	• Operatore di impianti termoidraulici		23	• Installatore impianti di climatizzazione	
			24	• Installatore e manutentore di impianti da fonti rinnovabili e sostenibili	
	• Operatore elettrico	– Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	25	• Installatore impianti elettrici civili ed industriali	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
			26	• Installatore di impianti di automazione industriale	– Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			27	• Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			28	• Installatore di impianti domotici e speciali	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
			29	• Installatore di apparecchiature elettroniche e di impianti audio-luci	– Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	• Operatore montaggio e				

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	manutenzione imbarcazioni da diporto				
	• Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	– Modellazione e prototipazione – Prototipazione elettronica	30	• Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker digitale)	– Modellazione e prototipazione – Prototipazione elettronica
	• Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	– Sistemi a CNC – Sistemi CAD CAM – Conduzione e manutenzione impianti	31	• Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	– Sistemi a CNC – Sistemi CAD CAM
	• Tecnico per l'automazione industriale	– Programmazione – Installazione e manutenzione impianti	32	• Tecnico per l'automazione industriale	– Programmazione – Installazione e manutenzione impianti
	• Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini				
	• Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	– Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria – Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	33	• Tecnico dei processi di saldatura	– Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria
	• Tecnico riparatore di veicoli a motore	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici – Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli – Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni	34	• Tecnico riparatore dei veicoli a motore	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici – Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
	• Tecnico di impianti termici	– Impianti di refrigerazione – Impianti civili/industriali	35	• Tecnico di impianti termici	– Impianti civili/industriali
	• Tecnico delle energie rinnovabili	– Produzione energia elettrica – Produzione energia termica			

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	• Tecnico elettrico	– Building automation – Impianti elettrici civili/industriali	36	• Tecnico elettrico	– Building automation – Impianti elettrici civili/industriali
Trasporti e logistica	• Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		37	• Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino	
	• Tecnico dei servizi logistici	– Logistica esterna (trasporti) – Logistica interna e magazzino	38	• Tecnico dei servizi logistici di magazzino	– Logistica interna e magazzino
Servizi di distribuzione commerciale	• Operatore ai servizi di vendita		39	• Addetto al commercio e alle vendite	
	• Tecnico commerciale delle vendite	– Vendita a libero servizio – Vendita assistita	40	• Tecnico commerciale delle vendite	– Vendita assistita
Servizi di informatica	• Operatore informatico		41	• Addetto ai sistemi informatici, digitali e web	
			42	• Installatore e programmatore componenti IOT	
			43	• Installatore e manutentore di sistemi informatici	
	• Tecnico informatico	– Sistemi, reti e data management – Sviluppo soluzioni ICT			
Servizi di public utilities	• Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale				
Stampa ed editoria	• Operatore grafico	– Impostazione e realizzazione della stampa	44	• Addetto alla produzione grafica digitale	– Impostazione e realizzazione della stampa

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
		– Ipermediale	45	• Addetto alla computer grafica	– Ipermediale
	• Tecnico grafico		46	• Tecnico grafico	
Servizi alla persona	• Operatore del benessere	– Erogazione di trattamenti di acconciatura – Erogazione dei servizi di trattamento estetico	47	• Acconciatore	– Erogazione di trattamenti di acconciatura
			48	• Estetista	– Erogazione dei servizi di trattamento estetico
	• Tecnico dei trattamenti estetici		49	• Tecnico dei trattamenti estetici	
	• Tecnico dell'acconciatura		50	• Tecnico dell'acconciatura	
Servizi culturali e di spettacolo	• Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	– Allestimento del sonoro – Allestimento luci – Allestimenti di scena			
Servizi turistici	• Operatore della ristorazione	– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti – Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	51	• Cuoco	– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
			52	• Cameriere di sala e bar	– Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	• Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		53	• Addetto alla promozione e accoglienza turistica	
			54	• Addetto ai servizi turistici	
			55	• Addetto all'accoglienza in strutture ricettive e centri benessere	
	• Tecnico di cucina		56	• Tecnico di cucina	

Settore economico professionale	Figura a banda larga nazionale	Indirizzi nazionali	N.	Profilo regionale di IeFP	Indirizzi Profilo
	• Tecnico dei servizi di sala-bar		57	• Tecnico dei servizi di sala-bar	
	• Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	– Ricettività turistica – Agenzie turistiche – Convegnistica ed eventi culturali	58	• Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	– Ricettività turistica – Agenzie turistiche – Convegnistica ed eventi culturali
	• Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero				
Area comune	• Operatore ai servizi di impresa		59	• Addetto alla segreteria	
			60	• Addetto alla contabilità	
	• Tecnico dei servizi di impresa	– Amministrazione e contabilità – Gestione del personale	61	• Tecnico per l'amministrazione e la contabilità	– Amministrazione e contabilità
			62	• Tecnico per la gestione del personale	– Gestione del personale

Tabella delle confluenze dai profili regionali di Qualifica a quelli di Diploma professionale

(i titoli evidenziati con asterisco si riferiscono a figure nazionali di diploma per le quali non è stato ancora previsto un profilo regionale)

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
Tecnico delle produzioni vegetali	– Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	**Addetto alle attività agroambientali**	– Gestione di allevamenti – Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Tecnico della gestione di aree boscate e forestali	– Gestione di aree boscate e forestali	**Addetto alle attività ambientali montane**	– Gestione di allevamenti – Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini – Gestione di aree boscate e forestali
Tecnico di pasticceria	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	**Addetto alle lavorazioni di panetteria, gelateria e pasticceria**	– Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
Tecnico delle trasformazioni delle carni	– Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	**Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari**	– Lavorazione e produzione lattiero e caseario – Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali – Lavorazione e produzione di prodotti a base
Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie	– Lavorazione e produzione lattiero e caseario		
Tecnico della trasformazione dei vegetali	– Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali		
Tecnico della produzione e del restauro dei manufatti in legno	– Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	**Addetto alle lavorazioni di falegnameria**	–

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
Tecnico delle costruzioni architettoniche e ambientali	– Costruzioni architettoniche e ambientali	**Addetto alle lavorazioni di cantiere edile**	– Costruzione di opere in calcestruzzo armato – Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione – Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso
		Addetto alle lavorazioni edili con materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili	– Costruzione di opere in calcestruzzo armato – Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione – Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso – Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
		Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia	– Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso – Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
*** Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei**		**Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia**	– Lavori di rivestimento e intonaco – Lavori di tinteggiatura e cartongesso – Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	– Modellazione e prototipazione	**Conduttore macchine utensili**	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	– Sistemi a CNC – Sistemi CAD CAM	**Conduttore macchine utensili**	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
		Saldocarpentiere	– Saldatura e giunzione dei componenti
		Montatore di sistemi meccanici	– Montaggio componenti meccanici
		Montatore/manutentore di sistemi elettromeccanici	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
*** Tecnico per l'automazione industriale**	– Programmazione	**Conduttore macchine utensili**	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
		Montatore di sistemi meccanici	– Montaggio componenti meccanici
		Montatore/manutentore di sistemi elettromeccanici	– Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
		Installatore di impianti di automazione industriale	– Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
	– Installazione e manutenzione impianti	**Installatore di impianti di automazione industriale**	– Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
Tecnico dei processi di saldatura	– Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	**Saldocarpentiere**	– Saldatura e giunzione dei componenti
		Montatore di sistemi meccanici	– Montaggio componenti meccanici
*** Tecnico riparatore di veicoli a motore**	– Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	**Autocarrozziere**	– Manutenzione e riparazione della carrozzeria
Tecnico riparatore di veicoli a motore	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici – Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni	**Manutentore autovetture e motocicli**	– Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici – Riparazione e sostituzione di pneumatici
*** Tecnico di impianti termici**	– Impianti di refrigerazione	**Installatore impianti elettrici civili ed industriali**	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
		Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
	– Impianti di refrigerazione – Impianti civili/industriali	**Installatore impianti di climatizzazione**	
		Installatore e manutentore di impianti da fonti rinnovabili e sostenibili	
*** Tecnico delle energie rinnovabili**	– Produzione energia elettrica	**Installatore impianti elettrici civili ed industriali**	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	– Produzione energia elettrica – Produzione energia termica	**Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia**	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		Installatore e manutentore di impianti da fonti rinnovabili e sostenibili	
	– Produzione energia termica	**Installatore impianti di climatizzazione**	
Tecnico elettrico	– Building automation – Impianti elettrici civili/industriali	**Installatore impianti elettrici civili ed industriali**	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
		Installatore di impianti di automazione industriale	– Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici – Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		Installatore di impianti domotici e speciali	– Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili – Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
Tecnico dei servizi logistici di magazzino	– Logistica interna e magazzino	**Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino**	
Tecnico commerciale delle vendite	– Vendita a libero servizio – Vendita assistita	**Addetto al commercio e alle vendite**	
Tecnico grafico		**Addetto alla produzione grafica digitale**	
		Addetto alla computer grafica	
Tecnico dei trattamenti estetici		**Estetista**	– Erogazione dei servizi di trattamento estetico
Tecnico dell'acconciatura		**Acconciatore**	– Erogazione di trattamenti di acconciatura
*** Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo**	– Allestimento del sonoro – Allestimento luci	**Installatore di apparecchiature elettroniche e di impianti audio-luci**	– Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Tecnico di cucina		**Cuoco**	– Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Tecnico dei servizi di sala e bar		**Cameriere di sala e bar**	– Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	– Ricettività turistica – Agenzie turistiche – Convegnistica ed eventi culturali	**Addetto alla promozione e accoglienza turistica**	
		Addetto ai servizi turistici	
		Addetto all'accoglienza in strutture ricettive e centri benessere	
*** Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero**		**Addetto ai servizi turistici**	

FIGURA/PROFILO DIPLOMA PROFESSIONALE	Indirizzi	PROFILO REGIONALE QUALIFICA PROFESSIONALE	Indirizzi
Tecnico per l'amministrazione e la contabilità	– Amministrazione e contabilità	**Addetto alla segreteria**	
		Addetto alla contabilità	
Tecnico per la gestione del personale	– Gestione del personale	**Addetto alla segreteria**	
		Addetto alla contabilità	

Linee guida per la realizzazione
dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

ALLEGATO B

Standard formativi dei percorsi regionali di Istruzione eFormazione Professionale

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali

Giugno 2021

Indice

PREMESSA

Il presente documento raccoglie la descrizione delle Figure nazionali - articolate a livello territoriale in Profili regionali - sia per quanto riguarda i percorsi triennali di Qualifica professionale, sia per quelli di Diploma professionale di cui alla tabella dell'Allegato A, nonché dei corrispettivi standard formativi.

Il documento si articola in 3 parti, in cui sono riportati:

- B1 – per ciascuna Figura nazionale vengono riportati gli standard di competenza nazionali (suddivisi per competenze ricorsive, comuni e connotative degli eventuali indirizzi); i Profili professionali regionali correlati con l'elenco dei relativi qualificatori professionali regionali (QPR) e la matrice di correlazione tra le competenze della Figura e i QPR dei Profili.
- B2 - gli standard formativi comuni a tutte le Figure/Profili e riferiti alle competenze di base;
- B3 - gli standard formativi riferiti alle Risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali.

ALLEGATO B1 – MATRICI DI CORRELAZIONE

Lo scopo di questo allegato è quello di evidenziare le correlazioni esistenti tra le competenze ricorsive, comuni e connotative delle Figure nazionali con i qualificatori professionali regionali (QPR) costituenti i Profili professionali associati.

A tale scopo per ogni Figura sono previste le seguenti tre sezioni descrittive:

SEZIONE 1

Tabella con l'elenco delle competenze della Figura nazionale suddivise in ricorsive, comuni e connotative degli indirizzi, complete di codice per una loro migliore identificazione nella matrice descritta al successivo punto 3.

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F03 - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F03_CC1	Operare nelle produzioni secondo i criteri di igiene, sicurezza e qualità alimentare
F03_CC2	Eseguire operazioni di conservazione, stoccaggio e confezionamento dei prodotti
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
F03_I1_CP1	Eseguire attività di preparazione delle materie prime e dei semilavorati per la produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
F03_I1_CP2	Eseguire attività di trasformazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
Lavorazione e produzione lattiero e caseario	
F03_I2_CP1	Eseguire attività di analisi, stoccaggio e conservazione del latte
F03_I2_CP2	Eseguire operazioni di trasformazione dei prodotti lattiero-caseari
Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
F03_I3_CP1	Eseguire attività di preparazione di materie prime e semilavorati per la produzione a base vegetale
F03_I3_CP2	Eseguire operazioni di lavorazione di prodotti a base vegetale

SEZIONE 2

Elenco dei Profili professionali associati alla Figura e tabella dell'insieme dei QPR presenti nei profili.

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-ALI-03	PREPARAZIONE DI BASI PER LA PASTICCERIA
QPR-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA
QPR-ALI-05	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA SECCA
QPR-ALI-06	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CIOCCOLATERIA
QPR-ALI-08	PRODUZIONE ARTIGIANALE DEL GELATO
QPR-ALI-09	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PANE, GRISSINI E CRACKERS
QPR-ALI-10	PRODUZIONE DI SUCCHI, CONFETTURE E CONSERVATI
QPR-ALI-11	PRODUZIONE DI SALUMI DA CARNI TRITATE
QPR-ALI-13	REALIZZAZIONE DEI TAGLI COMMERCIALI DELLE CARNI
QPR-ALI-14	PREPARAZIONE DEL LATTE E DELLA CREMA E PRODUZIONE DI LATTE ALIMENTARE
QPR-ALI-16	CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI
QPR-ALI-18	PRODUZIONE DI YOGURT E DERIVATI DEL LATTE
QPR-ALI-19	PRODUZIONE DI FORMAGGI
QPR-ALI-29	APPRONTAMENTO DI SPAZI, ATTREZZATURE E MATERIALI
QPR-RIS-08	PRODUZIONE DI PIZZE E PRODOTTI ASSIMILATI

SEZIONE 3

Matrice di correlazione tra le competenze della Figura e i QPR dei singoli profili.

In particolare, nella figura si possono notare i seguenti elementi identificati con dei numeri:

1) All'estrema sinistra della matrice su sfondo nero e in verticale è riportata la denominazione della Figura.
2) Subito a destra della denominazione della Figura sono riportati i codici delle competenze nazionali, suddivisi per tipologia (ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative degli indirizzi).
3) In alto sulla sinistra sono riportati i codici dei Profili regionali correlati alla Figura. I vari codici sono associati a degli sfondi con colori diversificati al fine di facilitare l'individuazione degli elementi associati.
4) Nella intestazione della matrice, su sfondo bianco, si trovano i codici dei QPR presenti nei Profili
5) Immediatamente sotto ad ogni QPR, sempre su sfondo bianco, è riportato il numero di Situazioni tipo riferite al qualificatore sviluppato in modo completo (ST verdi della scheda SST associata al QPR).
6) Nelle righe sottostanti, ciascuna riferita ad un Profilo in base al colore di sfondo, è riportato il numero di Situazioni tipo del relativo QPR sviluppate in ciascun Profilo. Se la casella è vuota significa che quel QPR non è presente nel Profilo.
7) Sull'estrema destra delle intestazioni sono presenti dei valori riepilogativi. In particolare, per ogni Profilo è indicato il numero di QPR e il totale delle Situazioni tipo sviluppate.
8) Nelle colonne affiancate ai codici dei diversi tipi di competenze nazionali, per ogni Profilo, sulla base del colore dello sfondo, sono indicate con delle "X" le competenze della Figura nazionale ad esso collegate.
9) Infine, nelle celle della matrice costituite dall'intersezione tra le competenze nazionali e i QPR, con una "X" viene indicato a quali QPR la singola competenza nazionale è correlata. NB: se un QPR di un Profilo non è collegato a nessuna competenza nazionale significa che esso rappresenta un'aggiunta allo standard nazionale riferita ad una specifica contestualizzazione regionale.

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F01 - OPERATORE AGRICOLO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Gestione di allevamenti	
F01_I1_CP1	Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica nel rispetto del consumatore, degli equilibri ambientali e del benessere animale
Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	
F01_I2_CP1	Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (*) nel rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali
Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio	
F01_I3_CP1	Eseguire le operazioni fondamentali attinenti la produzione vivaistica (*) nel rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali
Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	
F01_I4_CP1	Realizzare, curare e manutenere aree verdi, parchi e giardini nel rispetto degli equilibri ambientali
Gestione di aree boscate e forestali	
F01_I5_CP1	Creare superfici boschive ai fini della protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi nel rispetto degli equilibri ambientali.
F01_I5_CP2	Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale nel rispetto degli equilibri ambientali

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AGR-01 ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI

PROF-AGR-02 ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AGR-01	LAVORAZIONI DEL TERRENO
QPR-AGR-02	PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI DI COLTIVAZIONE
QPR-AGR-03	IMPIANTO E MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE
QPR-AGR-04	EFFETTUARE L'IRRIGAZIONE DELLE PIANTE
QPR-AGR-05	DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FERTILIZZANTI E FITOSANITARI
QPR-AGR-06	ESECUZIONE DELLE POTATURE
QPR-AGR-07	CONDUZIONE DELL'IMPIANTO ARBOREO
QPR-AGR-08	RACCOLTA DEI PRODOTTI AGRICOLI
QPR-AGR-11	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
QPR-AGR-13	REALIZZAZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
QPR-ALL-01	CONDUZIONE DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
QPR-ALL-03	ALLEVAMENTO DELLE API
QPR-ALL-04	LAVORAZIONE DI PRODOTTI APISTICI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AGR-01	PROF-AGR-02	QPR-AGR-01	QPR-AGR-02	QPR-AGR-03	QPR-AGR-04	QPR-AGR-05	QPR-AGR-06	QPR-AGR-07	QPR-AGR-08	QPR-AGR-11	QPR-AGR-13	QPR-ALL-01	QPR-ALL-03	QPR-ALL-04	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			14	5	5	10	6	5	13	5	10	5	12	7	5		
		ST presenti nel profilo -->			7	4	5	7	5	3		5	10		9			9	55
					7				5		9		10	5	9	7	2	8	54
OPERATORE AGRICOLO	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			
		CR_2	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X		
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Connotative degli indirizzi	F03_I1_CP1	X	X											X	X	X		
		F03_I2_CP1			X	X	X	X	X	X		X							
		F03_I3_CP1																	
		F03_I4_CP1	X	X	X				X				X						
		F03_I5_CP1		X							X			X					
		F03_I5_CP2		X										X					

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F02 - TECNICO AGRICOLO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F02_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F02_CC2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
F02_CC3	Collaborare al monitoraggio e al controllo della produzione, gestendo informazioni a supporto dell'utilizzo di indicatori per la verifica di coerenza tra la programmazione e quanto effettivamente prodotto e per l'individuazione e attuazione di interventi correttivi.
F02_CC4	Curare lo stoccaggio e la conservazione di prodotti attinenti la produzione, nel rispetto delle regole di stoccaggio, delle procedure previste e degli standard conservativi, attuando in caso di non conformità le misure correttive previste.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Gestione di allevamenti	
F02_I1_CP1	Intervenire nella produzione zootecnica assicurando gli standard specifici correlati al rispetto del consumatore, degli equilibri ambientali e del benessere animale.
Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	
F02_I2_CP1	Intervenire nella coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (*), assicurando gli standard specifici correlati al rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali.
Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio	
F02_I3_CP1	Intervenire nella produzione vivaistica (*), assicurando gli standard specifici correlati al rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali.
Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	
F02_I4_CP1	Realizzare, curare e manutenere aree verdi, parchi e giardini nel rispetto degli equilibri ambientali.
F02_I4_CP2	Collaborare alla progettazione di aree verdi, parchi e giardini sulla base delle caratteristiche del sito e delle esigenze del committente.
Gestione di aree boscate e forestali	
F02_I5_CP1	Intervenire nella creazione e gestione di superfici boschive ai fini della protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi, assicurando gli standard specifici correlati al rispetto degli equilibri ambientali.
F02_I5_CP2	Intervenire nella cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale assicurando gli standard specifici correlati al rispetto degli equilibri ambientali.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AGR-04 TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

PROF-AGR-07 TECNICO DELLA GESTIONE DI AREE BOSCATE E FORESTALI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AGR-01	LAVORAZIONI DEL TERRENO
QPR-AGR-03	IMPIANTO E MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE
QPR-AGR-04	EFFETTUARE L'IRRIGAZIONE DELLE PIANTE
QPR-AGR-05	DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FERTILIZZANTI E FITOSANITARI
QPR-AGR-06	ESECUZIONE DELLE POTATURE
QPR-AGR-07	CONDUZIONE DELL'IMPIANTO ARBOREO
QPR-AGR-08	RACCOLTA DEI PRODOTTI AGRICOLI
QPR-AGR-13	REALIZZAZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
QPR-AGR-14	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
QPR-AGR-16	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AGR-07	PROF-AGR-04	QPR-AGR-01	QPR-AGR-03	QPR-AGR-04	QPR-AGR-05	QPR-AGR-06	QPR-AGR-07	QPR-AGR-08	QPR-AGR-13	QPR-AGR-14	QPR-AGR-16	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			14	5	10	6	5	13	5	5	4	8		
		ST presenti nel profilo -->			9	6	8	6	6		6		4	6	8	51
						6				13		7	4	6	5	36
TECNICO AGRICOLO	Comuni	F02_CC1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
		F02_CC2	x	x	x	x	x		x	x	x			x		
		F02_CC3	x	x									x	x		
		F02_CC4	x	x				x			x		x			
	Connotative degli indirizzi	F02_I1_CP1														
		F02_I2_CP1		x	x	x	x	x	x		x		x	x		
		F02_I3_CP1														
		F02_I4_CP1														
		F02_I4_CP2														
		F02_I5_CP1	x			x				x		x				
		F02_I5_CP2	x									x				

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F03 - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F03_CC1	Operare nelle produzioni secondo i criteri di igiene, sicurezza e qualità alimentare
F03_CC2	Eseguire operazioni di conservazione, stoccaggio e confezionamento dei prodotti
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
F03_I1_CP1	Eseguire attività di preparazione delle materie prime e dei semilavorati per la produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
F03_I1_CP2	Eseguire attività di trasformazione, lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
Lavorazione e produzione lattiero e caseario	
F03_I2_CP1	Eseguire attività di analisi, stoccaggio e conservazione del latte
F03_I2_CP2	Eseguire operazioni di trasformazione dei prodotti lattiero-caseari
Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
F03_I3_CP1	Eseguire attività di preparazione di materie prime e semilavorati per la produzione di prodotti a base vegetale
F03_I3_CP2	Eseguire operazioni di lavorazione di prodotti a base vegetale
Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	
F03_I4_CP1	Preparare la lavorazione delle carni
F03_I4_CP2	Eseguire operazioni di trasformazione delle carni e loro derivati
Lavorazione e produzione di prodotti ittici	
F03_I5_CP1	Preparare la lavorazione dei prodotti ittici
F03_I5_CP2	Eseguire operazioni di trasformazione dei prodotti ittici e loro derivati
Produzione di bevande	
F03_I6_CP1	Eseguire attività di controllo, stoccaggio e conservazione delle materie prime, applicando i profili normativi di igiene
F03_I6_CP2	Eseguire operazioni di trasformazione e/o produzione delle bevande

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-ALI-04 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA

PROF-ALI-05 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-ALI-03	PREPARAZIONE DI BASI PER LA PASTICCERIA
QPR-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA
QPR-ALI-05	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA SECCA
QPR-ALI-06	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CIOCCOLATERIA
QPR-ALI-08	PRODUZIONE ARTIGIANALE DEL GELATO
QPR-ALI-09	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PANE, GRISSINI E CRACKERS
QPR-ALI-10	PRODUZIONE DI SUCCHI, CONFETTURE E CONSERVATI
QPR-ALI-11	PRODUZIONE DI SALUMI DA CARNI TRITATE
QPR-ALI-13	REALIZZAZIONE DEI TAGLI COMMERCIALI DELLE CARNI
QPR-ALI-14	PREPARAZIONE DEL LATTE E DELLA CREMA E PRODUZIONE DI LATTE ALIMENTARE
QPR-ALI-16	CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI
QPR-ALI-18	PRODUZIONE DI YOGURT E DERIVATI DEL LATTE
QPR-ALI-19	PRODUZIONE DI FORMAGGI
QPR-ALI-29	APPRONTAMENTO DI SPAZI, ATTREZZATURE E MATERIALI
QPR-RIS-08	PRODUZIONE DI PIZZE E PRODOTTI ASSIMILATI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

	Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-ALI-04	PROF-ALI-05	QPR-ALI-03	QPR-ALI-04	QPR-ALI-05	QPR-ALI-06	QPR-ALI-08	QPR-ALI-09	QPR-ALI-10	QPR-ALI-11	QPR-ALI-13	QPR-ALI-14	QPR-ALI-16	QPR-ALI-18	QPR-ALI-19	QPR-ALI-29	QPR-RIS-08	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
	ST del QPR completo -->			14	9	9	10	8	12	12	8	10	6	8	5	15	11	12		
	ST presenti nel profilo -->									12	6	10	3	8	5	15	11		8	70
				14	9	9	7	8	12								11	7	8	77
OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI																				
Ricorsive	CR_1	X	X														X			
	CR_2	X	X														X			
	CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Comuni	F03_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
	F03_CC2	X	X														X			
Connotative degli indirizzi	F03_I1_CP1	X		X					X											
	F03_I1_CP2	X			X	X	X		X									X		
	F03_I2_CP1		X										X							
	F03_I2_CP2		X					X							X	X				
	F03_I3_CP1		X							X										
	F03_I3_CP2		X							X										
	F03_I4_CP1		X								X	X								
	F03_I4_CP2		X								X	X								
	F03_I5_CP1																			
	F03_I5_CP2																			
	F03_I6_CP1																			
	F03_I6_CP2																			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F04 – TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F04_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F04_CC2	Effettuare il controllo, la differenziazione e la catalogazione delle materie prime, dei semilavorati ricevuti e di quelli trasformati, anche tramite l'analisi sensoriale, tenendo conto dei criteri di igiene, sicurezza e qualità alimentare.
F04_CC3	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
F04_CC4	Intervenire nelle attività di confezionamento e di etichettatura dei prodotti, controllando la correttezza delle procedure e gli elementi di tracciabilità e redigendo la lista degli allergeni.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
F04_I1_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno, assicurando gli standard specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale.
F04_I1_CP2	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti di pasticceria, pasta e prodotti da forno e del processo organizzativo e lavorativo.
Lavorazione e produzione lattiero e caseario	
F04_I2_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di lavorazione dei prodotti lattiero e caseari, assicurando gli standard specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale.
F04_I2_CP2	Collaborare alle analisi microbiologiche e chimico-fisiche di laboratorio sulla base delle indicazioni definite nelle schede di tecnologia di produzione, supportando la redazione dei report e dei resoconti delle prove eseguite.
F04_I2_CP3	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lattiero caseari e del processo organizzativo e lavorativo, valorizzando le specificità territoriali.
Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
F04_I3_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di lavorazione dei prodotti a base vegetale, assicurando gli standard specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale.
F04_I3_CP2	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti a base vegetale e del processo organizzativo e lavorativo, valorizzando le specificità territoriali.
Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	
F04_I4_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di lavorazione dei prodotti a base di carne assicurando gli standard specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale.

F04_I4_CP2	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti a base di carne e del processo organizz e lavorativo, valorizzando le specificità territoriali.
Lavorazione e produzione di prodotti ittici	
F04_I5_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di lavorazione dei prodotti ittici assicurando gli sta specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale.
F04_I5_CP2	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti ittici e del processo organizzativo e lavorativo, valorizzando le specificità territoriali.
Lavorazione e produzione di bevande	
F04_I6_CP1	Intervenire nelle diverse fasi del processo di produzione di bevande assicurando gli standard specifici di lavorazione e di qualità richiesti dalla tipicità dei prodotti e dell'offerta aziendale
F04_I6_CP2	Collaborare alle analisi microbiologiche e chimico-fisiche di laboratorio sulla base delle indica definite nei protocolli tecnici, supportando la redazione dei report e dei resoconti delle prov
F04_I6_CP3	Collaborare all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti e all'individuazione di soluzioni di miglioramento degli standard qualitativi delle bevande e del processo organizzativo e lavora valorizzando le specificità territoriali.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF- ALI-08 TECNICO DI PASTICCERIA

PROF- ALI-11 TECNICO DELLA LAVORAZIONE DELLE CARNI

PROF- ALI-12 TECNICO DELLE TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE

PROF- ALI-13 TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE DEI VEGETALI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-ALI-02	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN AMBITO ALIMENTARE
QPR-ALI-03	PREPARAZIONE DI BASI PER LA PASTICCERIA
QPR-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA
QPR-ALI-05	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA SECCA
QPR-ALI-06	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CIOCCOLATERIA
QPR-ALI-07	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CONFETTERIA E PICCOLE GOLOSITÀ DA BANCO
QPR-ALI-10	PRODUZIONE DI SUCCHI, CONFETTURE E CONSERVATI
QPR-ALI-13	REALIZZAZIONE DEI TAGLI COMMERCIALI DELLE CARNI
QPR-ALI-14	PREPARAZIONE DEL LATTE E DELLA CREMA E PRODUZIONE DI LATTE ALIMENTARE
QPR-ALI-16	CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI
QPR-ALI-20	PRODUZIONE DI FORMAGGI SPECIALI
QPR-ALI-21	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI AUTO-CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
QPR-ALI-22	PROGETTAZIONE ALIMENTARE DI PRODOTTI ARTIGIANALI
QPR-ALI-23	ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
QPR-ALI-29	APPRONTAMENTO DI SPAZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

	Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-ALI-08	PROF-ALI-11	PROF-ALI-12	PROF-ALI-13	QPR-ALI-02	QPR-ALI-03	QPR-ALI-04	QPR-ALI-05	QPR-ALI-06	QPR-ALI-07	QPR-ALI-10	QPR-ALI-13	QPR-ALI-14	QPR-ALI-16	QPR-ALI-20	QPR-ALI-21	QPR-ALI-22	QPR-ALI-23	QPR-ALI-29	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
	ST del QPR completo -->					10	14	9	9	10	13	12	11	6	8	6	10	9	9	11		
	ST presenti nel profilo -->					10						14			9		5	3	4	12	7	57
						10								6	9	3	5	3	4	12	8	52
						10							13		9		5	3	4	12	7	56
						5	18	12	15	9	5							3		12	8	79
TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI – Comuni	F04_CC1	X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X					
	F04_CC2	X	X	X	X	X						X					X		X			
	F04_CC3	X	X	X	X							X			X					X		
	F04_CC4	X	X	X	X							X			X							
Connotative degli indirizzi	F04_I1_CP1	X					X	X	X	X	X											
	F04_I1_CP2	X					X	X	X									X				
	F04_I2_CP1			X		X								X		X	X		X			
	F04_I2_CP2			X															X			
	F04_I2_CP3			X		X											X	X				
	F04_I3_CP1				X	X						X					X		X			
	F04_I3_CP2				X	X											X	X				
	F04_I4_CP1		X			X							X				X		X			
	F04_I4_CP2		X			X											X	X				
	F04_I5_CP1																					
	F04_I5_CP2																					
	F04_I6_CP1																					
	F04_I6_CP2																					
	F04_I6_CP3																					

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F05 – OPERATORE DEL LEGNO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F05_CP1	Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli.
F05_CP2	Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli.
F05_CP3	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-LEG-01 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-MOB-03	ATTREZZAGGIO MACCHINE OPERATRICI PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI
QPR-MOB-04	SMACCHINATURA DI ELEMENTI A PROFILO DRITTO IN LEGNO MASSELLO
QPR-MOB-05	SMACCHINATURA DI ELEMENTI SAGOMATI IN LEGNO MASSELLO
QPR-MOB-06	REALIZZAZIONE DEGLI INCASTRI SU ELEMENTI IN LEGNO MASSELLO
QPR-MOB-07	LEVIGATURA DI ELEMENTI IN LEGNO
QPR-MOB-08	ASSEMBLAGGIO DELLA SEDIA GREZZA IN LEGNO
QPR-MOB-09	VERNICIATURA DI MASSELLI E MANUFATTI IN LEGNO
QPR-MOB-10	PRODUZIONE DI ELEMENTI IN LEGNO CON MACCHINE A CNC
QPR-MOB-11	SMACCHINATURA DI ELEMENTI DI MOBILI IN PANNELLO
QPR-MOB-12	VERNICIATURA DI SUPERFICI PIANE
QPR-MOB-13	ASSEMBLAGGIO DEL MOBILE A PANNELLI PIANI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-LEG-01	QPR-MOB-03	QPR-MOB-04	QPR-MOB-05	QPR-MOB-06	QPR-MOB-07	QPR-MOB-08	QPR-MOB-09	QPR-MOB-10	QPR-MOB-11	QPR-MOB-12	QPR-MOB-13	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		11	6	9	10	11	9	8	10	9	11	8		
		ST presenti nel profilo -->		11	4	7	10	9	6	6	5	7	5	8	11	78
OPERATORE DEL LEGNO	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		CR_2	X	X					X		X			X		
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Connotative	F05_CP1	X		X	X	X	X			X	X				
		F05_CP2	X				X		X	X			X	X		
		F05_CP3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F06 – OPERATORE EDILE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F06_CC1	Effettuare le operazioni di allestimento e dismissione degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere, predisponendo e curando gli spazi di lavoro sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore.
F06_CC2	Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Lavori generali di scavo e movimentazione	
F06_I1_CP1	Eseguire lavori di scavo di piccola entità sulla base delle indicazioni progettuali, utilizzando mezzi manuali e provvedendo, in collaborazione con altri operatori e sotto la sorveglianza di un preposto, alla messa in sicurezza dello scavo e al posizionamento dei sistemi di accesso allo stesso
F06_I1_CP2	Effettuare demolizioni controllate di piccola entità sulla base delle indicazioni progettuali, eseguendo le attività di frantumazione, percussione o taglio senza pregiudicare la stabilità delle strutture portanti di collegamento o adiacenti e provvedendo alla rimozione e al trasporto dei materiali di risulta, sotto la sorveglianza di un preposto
Costruzione di opere in cemento armato	
F06_I2_CP1	Realizzare elementi strutturali in calcestruzzo armato gettato in opera facendo uso delle casseforme prefabbricate o realizzate in opera per definire la forma dell'elemento ed effettuando le operazioni di getto e disarmo
Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	
F06_I3_CP1	Edificare strutture e vani murari utilizzando strutture murarie di tipo tradizionale e sistemi costruttivi a secco sulla base delle indicazioni progettuali, collaborando alle opere di impermeabilizzazione e provvedendo alla preparazione del sito e alla rimozione e al trasporto dei materiali di risulta sotto la sorveglianza di un preposto.
Lavori di rivestimento e intonaco	
F06_I4_CP1	Effettuare opere di intonacatura interne o esterne tenendo conto delle disposizioni ricevute e dello stato delle superfici e sulla base delle indicazioni contenute nel progetto esecutivo
F06_I4_CP2	Posare pavimenti e rivestimenti sulla base delle indicazioni contenute nel progetto esecutivo, utilizzando l'elemento fissante più indicato in relazione al lavoro da eseguire e curando la preparazione del sottofondo più idoneo.
Lavori di tinteggiatura e cartongesso	

F06_I5_CP1	Eseguire opere di tinteggiatura interne o esterne sulla base delle indicazioni progettuali e preparando adeguatamente i supporti murari.
F06_I5_CP2	Realizzare opere interne in cartongesso sulla base delle indicazioni progettuali tenendo conto dell'eventuale posa di isolamento fonoassorbente e/o termoisolante.
Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	
F06_I6_CP1	Collaborare al montaggio in cantiere di elementi in legno per l'edilizia in base alle prescrizioni operative ricevute ed effettuando piccoli lavori di taglio e finitura

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-EDI-01 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE

PROF-EDI-05 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI

PROF-EDI-06 ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA

PROF-EDI-09 ADDETTO AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI INTERNI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-EDI-08	ALLESTIMENTO E SMOBILITAZIONE DEL CANTIERE EDILE
QPR-EDI-12	REALIZZARE OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO
QPR-EDI-13	REALIZZAZIONE DI OPERE IN MURATURA
QPR-EDI-14	REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA
QPR-EDI-15	INTONACATURA DI MURI INTERNI ED ESTERNI
QPR-EDI-16	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ISOLAMENTO
QPR-EDI-17	POSA DEL RIVESTIMENTO SU PAVIMENTI E PARETI
QPR-EDI-18	REALIZZAZIONE DI LAVORI IN CARTONGESSO
QPR-EDI-19	TINTEGGIATURA DI MURI INTERNI ED ESTERNI
QPR-LAP-01	LAVORAZIONI ARTIGIANALI DI PIETRE E MARMI
QPR-LAP-02	RESTAURO E RIPRISTINO DI ELEMENTI IN PIETRA
QPR-LEG-08	REALIZZAZIONE E MONTAGGIO DI PARTI IN LEGNO PER LA CARPENTERIA EDILE
QPR-LEG-09	REALIZZAZIONE E MONTAGGIO DI STRUTTURE EDILI IN LEGNO
QPR-LEG-10	LAVORAZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI DECORATIVI IN LEGNO PER L’EDILIZIA
QPR-MOS-01	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO PREPARATORIO PER MOSAICO
QPR-MOS-02	REALIZZAZIONE DEL MOSAICO
QPR-MOS-03	POSA DEL MOSAICO

Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-EDI-09	PROF-EDI-06	PROF-EDI-05	PROF-EDI-01	QPR-EDI-08	QPR-EDI-12	QPR-EDI-13	QPR-EDI-14	QPR-EDI-15	QPR-EDI-16	QPR-EDI-17	QPR-EDI-18	QPR-EDI-19	QPR-LEG-08	QPR-LEG-09	QPR-LEG-10	QPR-LAP-01	QPR-LAP-02	QPR-MOS-1	QPR-MOS-2	QPR-MOS-3	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
ST del QPR completo -->					8	15	9	9	6	8	11	6	10	12	8	11	16	13	7	10	9		
ST presenti nel profilo --> (PROF-EDI-01)					8	14	9	5	5	6	7	5	7									9	66
(PROF-EDI-05)					7	13	7	5	5	4	6	4	6	7	7							11	71
(PROF-EDI-06)					8				4	2	7	4	10			7	10	6	2	5	4	12	69
(PROF-EDI-09)					8		5		6	2	6	4	3									7	34
OPERATORE EDILE – Ricorsive – CR_1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
CR_2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Comuni – F06_CC1	X	X	X	X	X																		
F06_CC2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Connotative degli indirizzi – F06_I1_CP1																							
F06_I1_CP2																							
F06_I2_CP1			X	X		X																	
F06_I3_CP1	X		X	X			X	X															
F06_I4_CP1	X	X	X	X					X	X													
F06_I4_CP2	X	X	X	X							X												
F06_I5_CP1	X	X	X	X									X										
F06_I5_CP2	X	X	X	X								X											
F06_I6_CP1		X	X											X	X	X							

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F07 – OPERATORE MECCANICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F07_CC1	Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni meccaniche effettuate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	
F07_I1_CP1	Eseguire lavorazioni per asportazione o deformazione di pezzi meccanici con macchine tradizionali e/o automatizzate, attrezzando le macchine e rispettando le specifiche tecniche ricevute.
Saldatura e giunzione dei componenti	
F07_I2_CP1	Eseguire la giunzione rigida di componenti meccanici utilizzando diversi procedimenti di saldatura manuale nel rispetto delle specifiche tecniche ricevute.
Montaggio componenti meccanici	
F07_I3_CP1	Eseguire le operazioni di assemblaggio di componenti meccanici nel rispetto delle specifiche progettuali, utilizzando componenti standard reperibili in commercio, particolari finiti realizzati con lavorazioni alle macchine utensili e particolari semilavorati da completare in corso d'opera.
Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
F07_I4_CP1	Effettuare l'installazione dei componenti meccatronici di varie tipologie e il relativo cablaggio, sulla base della documentazione tecnica ricevuta collaborando alla fase di avvio, taratura e regolazione dei singoli componenti.
Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	
F07_I5_CP1	Realizzare su specifiche tecniche il serramento montando gli accessori e collaborando all'installazione dell'infisso in cantiere.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-MEC-01 CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI

PROF- MEC-04 SALDOCARPENTIERE

PROF- MEC-05 MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI

PROF- MEC-06 MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-MEC-02	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D
QPR-MEC-06	ELABORAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL CICLO DI LAVORAZIONE
QPR-MEC-07	REALIZZAZIONE DI PARTICOLARI MECCANICI AL TORNIO PARALLELLO
QPR-MEC-08	REALIZZAZIONE DI PARTICOLARI MECCANICI ALLA FRESATRICE UNIVERSALE
QPR-MEC-09	REALIZZAZIONE DI PARTICOLARI MECCANICI ALLA RETTIFICATRICE
QPR-MEC-10	REALIZZAZIONE DI LAVORAZIONI SU LAMIERE
QPR-MEC-11	PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI CN
QPR-MEC-14	ATTREZZAGGIO DI MACCHINE UTENSILI CN
QPR-MEC-16	PRODUZIONE DI PARTICOLARI MECCANICI SU MACCHINE UTENSILI CN
QPR-MEC-17	ASSEMBLAGGIO DI GRUPPI MECCANICI
QPR-MEC-18	SALDATURE MANUALI AD ARCO ELETTRICO CON ELETTRODI RIVESTITI (MMA)
QPR-MEC-19	ESEGUIRE SALDATURE AD ARCO ELETTRICO IN ATMOSFERA PROTETTIVA (MIG/MAG)
QPR-MEC-20	SALDATURE MANUALI AD ARCO ELETTRICO CON PROCEDIMENTO TIG
QPR-MEC-21	SALDATURA DEI MATERIALI METALLICI CON PROCEDIMENTI A FIAMMA
QPR-MEC-22	ASSEMBLAGGIO DI STRUTTURE SALDATE DI CARPENTERIA METALLICA
QPR-MEC-27	ESECUZIONE DI LAVORAZIONI DI AGGIUSTAGGIO
QPR-MEC-28	INSTALLAZIONE DI SISTEMI FLUIDICI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-IMP-04	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E DEL TERZIARIO
QPR-IMP-08	MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-MEC-01	PROF-MEC-04	PROF-MEC-05	PROF-MEC-06	QPR-MEC-02	QPR-MEC-06	QPR-MEC-07	QPR-MEC-08	QPR-MEC-09	QPR-MEC-10	QPR-MEC-11	QPR-MEC-14	QPR-MEC-16	QPR-MEC-17	QPR-MEC-18	QPR-MEC-19	QPR-MEC-20	QPR-MEC-21	QPR-MEC-22	QPR-MEC-27	QPR-MEC-28	QPR-IMP-04	QPR-IMP-08	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->					13	7	11	10	10	8	12	9	8	8	11	12	11	7	7	11	11	10	9		
		ST presenti nel profilo -->					9	4	11	10						8					5			9	9	8	65
									11	10						8	9	10			6	11	9			8	74
												4					11	12	11	6	7	11				7	62
									11	10	10		5	9	8							11				7	64
OPERATORE MECCANICO	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X					X														
		CR_2	X	X	X	X								X													
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Comuni	F07_CC1	X	X	X	X																					
	Connotative degli indirizzi	F07_I1_CP1	X			X			X	X	X	X			X												
		F07_I2_CP1		X													X	X	X	X	X						
		F07_I3_CP1			X	X										X						X					
		F07_I4_CP1				X																	X	X	X		
		F07_I5_CP1																									

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F08 – OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F08_CC1	Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
F08_CC2	Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione del piano di lavoro.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	
F08_I1_CP1	Effettuare interventi di riparazione e manutenzione sul sistema motopropulsore.
F08_I1_CP2	Effettuare interventi di riparazione e manutenzione sui sistemi di trazione.
F08_I1_CP3	Effettuare interventi sui sistemi di sicurezza e assistenza alla guida.
Manutenzione e riparazione della carrozzeria	
F08_I2_CP1	Eseguire la diagnosi tecnico/strumentale di carrozzeria, telaio, cristalli e parti del veicolo.
F08_I2_CP2	Eseguire lavorazioni di riparazione e manutenzione di carrozzeria, telaio, cristalli e parti del veicolo.
F08_I2_CP3	Eseguire lavorazioni di lucidatura, finizione e riconsegna del veicolo.
Riparazione e sostituzione di pneumatici	
F08_I3_CP1	Eseguire interventi di riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni.
Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia	
F08_I4_CP1	Effettuare interventi di riparazione e manutenzione su sistemi di motopropulsione, di trazione e di sicurezza delle macchine operatrici
F08_I4_CP2	Effettuare interventi di riparazione e manutenzione sui sistemi a fluido delle macchine operatrici
F08_I4_CP3	Effettuare interventi di saldocarpenteria e verniciatura su macchine operatrici

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AUT-01 AUTOCARROZZIERE

PROF- AUT-02 MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AUT-01	ACCETTAZIONE, DIAGNOSI E GESTIONE DEL VEICOLO IN OFFICINA
QPR-AUT-02	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL GRUPPO MOTOPROPULSORE
QPR-AUT-03	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLE DIVERSE COMPONENTI DEL VEICOLO
QPR-AUT-04	RIPARAZIONI DELLE PARTI ELETTRICHE DI UN VEICOLO
QPR-AUT-05	DIAGNOSI E CONFIGURAZIONE DEI SISTEMI A GESTIONE ELETTRONICA DEI VEICOLI
QPR-AUT-06	ACCETTAZIONE, ANALISI E GESTIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI IN OFFICINA
QPR-AUT-07	RIPARAZIONE ORGANI MOTORE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
QPR-AUT-08	RIPARAZIONE COMPONENTI DELLA CICLISTICA DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
QPR-AUT-09	RIPARAZIONE PARTI ELETTRICHE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
QPR-AUT-10	ACCETTAZIONE E GESTIONE DELLA VETTURA IN CARROZZERIA
QPR-AUT-11	STACCO E RIATTACCO DI PARTI DEL VEICOLO
QPR-AUT-12	RIPARAZIONE DELLA CARROZZERIA
QPR-AUT-13	VERNICIATURA E RIFINITURA SUPERFICI DI CARROZZERIA
QPR-AUT-16	MANUTENZIONE DI VEICOLI ELETTRICI
QPR-MEC-10	REALIZZAZIONE DI LAVORAZIONI SU LAMIERE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AUT-01	PROF-AUT-02	QPR-AUT-01	QPR-AUT-02	QPR-AUT-03	QPR-AUT-04	QPR-AUT-05	QPR-AUT-06	QPR-AUT-07	QPR-AUT-08	QPR-AUT-09	QPR-AUT-10	QPR-AUT-11	QPR-AUT-12	QPR-AUT-13	QPR-AUT-16	QPR-MEC-10	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			6	13	9	7	9	6	11	11	7	10	12	5	15	9	8		
		ST presenti nel profilo -->			2	13	9	7	7	2	10	9	7		2			2		11	70
														8	12	5	15	2	4	6	46
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	Ricorsive	CR_1	X	X	X									X							
		CR_2	X	X	X									X	X	X	X		X		
		CR_3	X	X	X									X	X	X	X				
	Comuni	F08_CC1	X	X	X					X				X							
		F08_CC2	X	X	X					X				X				X			
	Connotative degli indirizzi	F08_I1_CP1		X		X			X		X		X								
		F08_I1_CP2		X			X					X									
		F08_I1_CP3		X			X	X	X				X								
		F08_I2_CP1	X											X	X						
		F08_I2_CP2	X												X	X	X		X		
		F08_I2_CP3	X														X				
		F08_I3_CP1		X	X		X				X	X									
		F08_I4_CP1																			
		F08_I4_CP2																			
		F08_I4_CP3																			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F09 – OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
FP09_CP1	Effettuare la posa in opera di impianti civili idro-termo-sanitari sulla base delle indicazioni contenute nel progetto esecutivo e nel rispetto della normativa di settore
FP09_CP2	Effettuare la posa in opera di impianti civili per il condizionamento, la climatizzazione e il trattamento dell'aria
FP09_CP3	Collaudare gli impianti installati nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza
FP09_CP4	Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge e per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-IMP-09 INSTALLATORE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

PROF- IMP-12 INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-IMP-02	ALLESTIMENTO E AVANZAMENTO CANTIERE
QPR-IMP-15	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRICI
QPR-IMP-16	INSTALLAZIONE DI GENERATORI TERMICI
QPR-IMP-17	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-18	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI
QPR-IMP-19	INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONE
QPR-IMP-20	MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-21	VERIFICA DI IMPIANTI IDRICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-IMP-12	PROF-IMP-09	QPR-IMP-02	QPR-IMP-03	QPR-IMP-04	QPR-IMP-05	QPR-IMP-06	QPR-IMP-08	QPR-IMP-09	QPR-IMP-15	QPR-IMP-16	QPR-IMP-17	QPR-IMP-18	QPR-IMP-19	QPR-IMP-20	QPR-IMP-21	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			10	13	10	16	6	9	12	8	12	12	7	13	7	16		
		ST presenti nel profilo -->			10							8	12	12		11	7	8	7	68
					10	13	7	8	6	7	6	3		8	8		7		11	83
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		CR_2	X	X	X															
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Connotative	F09_CP1	X									X	X		X					
		F09_CP2	X											X	X	X				
		F09_CP3		X											X	X	X	X		
		F09_CP4		X													X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F10 – OPERATORE ELETTRICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F10_CC1	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con gli standard progettuali, di qualità e sicurezza.
F10_CC2	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva e predittiva di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
F10_I1_CP1	Effettuare l'installazione dei componenti meccatronici di varie tipologie e il relativo cablaggio, sulla base della documentazione tecnica ricevuta eseguendo la successiva fase di avvio, taratura e regolazione dei singoli componenti.
Installazione di impianti elettrici civili	
F10_I2_CP1	Realizzare impianti elettrici ad uso civile nel rispetto della normativa di settore e delle indicazioni contenute nel progetto.
Installazione di impianti elettrici industriali e del terziario	
F10_I3_CP1	Realizzare impianti elettrici industriali e del terziario nel rispetto della normativa di settore e delle indicazioni contenute nel progetto.
Installazione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	
F10_I4_CP1	Realizzare impianti per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per la rete dati nel rispetto della normativa di settore e sulla base delle specifiche tecniche contenute nel progetto esecutivo.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-IMP-02 **INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI**

PROF- IMP-04 **INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

PROF- IMP-06 **INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA**

PROF- IMP-07 **INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI**

PROF- IMP-13 **INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI IMPIANTI AUDIO-LUCI**

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-IMP-02	ALLESTIMENTO E AVANZAMENTO CANTIERE
QPR-IMP-03	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
QPR-IMP-04	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E DEL TERZIARIO
QPR-IMP-05	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI HOME E BUILDING AUTOMATION
QPR-IMP-06	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI DA FONTI RINNOVABILI
QPR-IMP-07	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRONICI
QPR-IMP-08	MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
QPR-IMP-09	VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
QPR-IMP-11	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI PER L’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-IMP-13	VERIFICA DELLE INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ELETTRONICHE E FLUIDICHE
QPR-IMP-15	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRICI
QPR-IMP-17	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-18	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI
QPR-IMP-20	MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-22	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE
QPR-IMP-23	PROGRAMMAZIONE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-MEC-28	INSTALLAZIONE DI SISTEMI FLUIDICI PER L’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-ICT-05	INTEGRAZIONE COMPONENTI - [e-CF B.2a]
QPR-SPE-02	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI AUDIO
QPR-SPE-03	MIXAGGIO DELLE SORGENTI SONORE
QPR-SPE-06	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI ILLUMINOTECNICI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-IMP-02	PROF-IMP-04	PROF-IMP-06	PROF-IMP-07	PROF-IMP-13	QPR-IMP-02	QPR-IMP-03	QPR-IMP-04	QPR-IMP-05	QPR-IMP-06	QPR-IMP-07	QPR-IMP-08	QPR-IMP-09	QPR-IMP-11	QPR-IMP-13	QPR-IMP-15	QPR-IMP-17	QPR-IMP-18	QPR-IMP-20	QPR-IMP-22	QPR-IMP-23	QPR-MEC-28	QPR-ICT-05	QPR-SPE-02	QPR-SPE-03	QPR-SPE-06	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->						10	13	10	16	6	9	9	12	14	7	8	12	7	7	11	11	11	9	15	15	16		
		ST presenti nel profilo -->						10			7		9									11				15	15	16	7	83
								10	10		10		9		8							11			5				7	63
								10	13	7	8	6		7	6			3	8	8	7								11	83
								10	13					7	8	14	7						6	9					8	74
								10	13	10	8		6	7	8							6							8	68
OPERATORE ELETTRICO	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X															X							
		CR_2	X	X	X	X	X	X																						
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Comuni	F10_CC1	X	X	X	X	X								X		X													
		F10_CC2	X	X	X	X	X							X																
	Connotative degli indirizzi	F10_I1_CP1		X		X	X						X						X	X	X			X						
		F10_I2_CP1	X	X	X	X			X			X																		
		F10_I3_CP1	X							X						X														
		F10_I4_CP1	X								X											X			X	X	X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F11 –TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F11_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F11_CC2	Rilevare i bisogni del cliente e del mercato ideando modelli e prototipi.
F11_CC3	Sviluppare il disegno ed elaborare il concept definendo tecnologie, strumenti, attrezzature e materiali.
F11_CC4	Produrre documentazione tecnica di avanzamento e rendicontazione dei costi relativamente alle attività svolte e materiali di presentazione e comunicazione dei prodotti.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Modellazione e prototipazione	
F11_I1_CP1	Realizzare prototipi e manufatti in varie scale con tecnologie additive e sottrattive, programmando le macchine e gestendo le fasi di lavorazione, controllo della produzione e finitura.
F11_I1_CP2	Progettare componenti, manufatti e modelli attraverso l'utilizzo di software CAD 3D interpretando le indicazioni tecniche.
Prototipazione elettronica	
F11_I2_CP1	Collaborare alla produzione di prototipi di schede elettroniche a bassa complessità effettuando operazioni di controllo attraverso macchine di misura.
F11_I2_CP2	Collaborare alla produzione del firmware per dispositivi integrati a bassa complessità.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-MEC-11 TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONI DIGITALE (MAKER DIGITALE)

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-MEC-02	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D
QPR-MEC-03	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D
QPR-MEC-24	PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE PER L'ARTIGIANATO DIGITALE
QPR-MEC-25	REALIZZAZIONE SCHEDE ELETTRONICHE
QPR-MEC-26	SVILUPPO DEL FIRMWARE
QPR-MEC-30	SVILUPPO DEL CONCEPT DESIGN
QPR-MEC-31	PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLA FASE DI PROTOTIPAZIONE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-MEC-11	QPR-MEC-02	QPR-MEC-03	QPR-MEC-24	QPR-MEC-25	QPR-MEC-26	QPR-MEC-30	QPR-MEC-31	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		13	13	16	9	11	15	9		
		ST presenti nel profilo -->		12	17	16	12	14	15	9	7	95
TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Comuni	F11_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F11_CC2	X		X				X			
		F11_CC3	X	X	X				X			
		F11_CC4	X	X	X	X	X	X		X		
	Connotative degli indirizzi	F11_I1_CP1	X			X						
		F11_I1_CP2	X		X							
		F11_I2_CP1	X				X					
		F11_I2_CP2	X					X				

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F12 – TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F12_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F12_CC2	Provvedere al monitoraggio e controllo del ciclo di lavorazione effettuando rilevazioni con macchine di misura e producendo documentazione tecnica di avanzamento e valutazione relativa alle lavorazioni svolte.
F12_CC3	Realizzare modelli tridimensionali con software CAD 3D.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Sistemi a CNC	
F12_I1_CP1	Programmare il ciclo operativo di macchine utensili a CNC, effettuando le relative lavorazioni a partire dalle specifiche tecniche ricevute.
Sistemi CAD-CAM	
F12_I2_CP1	Programmare il ciclo operativo di impianti automatizzati con sistemi CAD CAM, controllando le relative lavorazioni realizzate a partire dalle specifiche tecniche ricevute.
Conduzione e manutenzione impianti	
F12_I3_CP1	Condurre impianti automatizzati e/o linee robotizzate, valutando l'impiego delle risorse al fine di una loro ottimizzazione.
F12_I3_CP2	Eseguire interventi di manutenzione preventiva e/o correttiva su macchinari o impianti produttivi assicurandone il corretto funzionamento o l'efficacia del ripristino.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-MEC-02 TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-MEC-03	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D
QPR-MEC-06	ELABORAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL CICLO DI LAVORAZIONE
QPR-MEC-11	PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI CN
QPR-MEC-13	PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE CN CON SISTEMI CAD/CAM
QPR-MEC-28	INSTALLAZIONE DI SISTEMI FLUIDICI PER L’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-MEC-02	QPR-MEC-03	QPR-MEC-06	QPR-MEC-11	QPR-MEC-13	QPR-MEC-28	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		13	7	12	10	11		
		ST presenti nel profilo -->		7	7	12	7	11	5	44
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Comuni	F12_CC1	X	X	X	X	X	X		
		F12_CC2	X		X					
		F12_CC3	X	X						
	Connotative degli indirizzi	F12_I1_CP1	X			X				
		F12_I2_CP1	X				X			
		F12_I3_CP1								
		F12_I3_CP2								

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F13 – TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F13_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F13_CC2	Collaborare nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio del sistema meccatronico in base alle specifiche progettuali, predisponendo la reportistica ai fini della certificazione delle procedure adottate e della corrispondenza agli standard di riferimento.
F13_CC3	Effettuare la taratura e regolazione dei singoli componenti meccatronici installati sulla base della documentazione tecnica ricevuta.
F13_CC4	Collaborare alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti di varia tipologia nel rispetto delle specifiche tecniche.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Programmazione	
F13_I1_CP1	Intervenire nelle fasi di programmazione, installazione e riprogrammazione del sistema software di automazione, controllando i parametri di funzionamento.
Installazione e manutenzione impianti	
F13_I2_CP1	Collaborare nella pianificazione e realizzazione della manutenzione e della diagnosi in caso di malfunzionamento dell'impianto.
F13_I2_CP2	Intervenire nell'installazione di impianti e linee di automazione, garantendone la rispondenza agli standard progettuali e di sicurezza.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-IMP-05 TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-IMP-08	MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
QPR-IMP-10	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-IMP-11	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-IMP-13	VERIFICA DELLE INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ELETTRONICHE E FLUIDICHE
QPR-IMP-23	PROGRAMMAZIONE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-MEC-28	INSTALLAZIONE DI SISTEMI FLUIDICI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-IMP-05	QPR-IMP-08	QPR-IMP-10	QPR-IMP-11	QPR-IMP-13	QPR-IMP-23	QPR-MEC-28	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		9	12	14	7	11	11		
		ST presenti nel profilo -->		9	12	16	10	11	11	6	69
TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Comuni	F13_CC1	X	X		X	X		X		
		F13_CC2	X				X				
		F13_CC3	X			X			X		
		F13_CC4	X		X						
	Connotative degli indirizzi	F13_I1_CP1	X					X			
		F13_I2_CP1	X	X							
		F13_I2_CP2	X			X	X		X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F14 – TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F14_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
F14_CC2	Assicurare la qualità dei servizi con attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e ai bisogni del cliente.
F14_CC3	Gestire le fasi di accettazione, diagnosi, preventivazione e verifica/collaudo, raccordandosi con il magazzino e l'ufficio ammnistrativo.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	
F14_I1_CP1	Riparare e manutenere il sistema motopropulsore e di trazione del veicolo a motore.
F14_I1_CP2	Realizzare interventi tecnici sui sistemi veicolo di sicurezza ed assistenza alla guida.
Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	
F14_I2_CP1	Diagnosticare a livello tecnico e strumentale i danni sulla carrozzeria, telaio, cristalli e parti del veicolo.
F14_I2_CP2	Riparare e manutenere carrozzeria, telaio, cristalli e parti del veicolo.
Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni	
F14_I3_CP1	Riparare, manutenere e sostituire pneumatici e cerchioni.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AUT-03 TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AUT-01	ACCETTAZIONE, DIAGNOSI E GESTIONE DEL VEICOLO IN OFFICINA
QPR-AUT-03	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLE DIVERSE COMPONENTI DEL VEICOLO
QPR-AUT-05	DIAGNOSI E CONFIGURAZIONE DEI SISTEMI A GESTIONE ELETTRONICA DEI VEICOLI
QPR-AUT-06	ACCETTAZIONE, ANALISI E GESTIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI IN OFFICINA
QPR-AUT-07	RIPARAZIONE ORGANI MOTORE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
QPR-AUT-08	RIPARAZIONE COMPONENTI DELLA CICLISTICA DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
QPR-AUT-10	ACCETTAZIONE E GESTIONE DELLA VETTURA IN CARROZZERIA
QPR-AUT-16	MANUTENZIONE DI VEICOLI ELETTRICI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AUT-03	QPR-AUT-01	QPR-AUT-03	QPR-AUT-05	QPR-AUT-06	QPR-AUT-07	QPR-AUT-08	QPR-AUT-10	QPR-AUT-16	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		6	9	11	6	11	11	10	9		
		ST presenti nel profilo -->		6	10	11	6	11	11	10	5	8	70
TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	Comuni	F14_CC1	X	X			X				X		
		F14_CC2	X	X			X						
		F14_CC3	X	X			X			X			
	Connotative	F14_I1_CP1	X		X			X	X		X		
		F14_I1_CP2	X		X	X							
		F14_I2_CP1											
		F14_I2_CP2											
		F14_I3_CP1	X		X				X				

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F15 – TECNICO DI IMPIANTI TERMICI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F15_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F15_CC2	Collaborare nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta ai fini del collaudo.
F15_CC3	Integrare tra loro i diversi impianti installati ottimizzando la funzionalità e la resa energetica.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Impianti di refrigerazione	
F15_I1_CP1	Intervenire nella realizzazione e/o manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione e trattamento aria, curandone gli aspetti organizzativi e documentativi.
F15_I1_CP2	Eseguire l'installazione dei diversi componenti di comando e controllo di impianti di refrigerazione commerciali e industriali, provvedendo al posizionamento, cablaggio e taratura della componentistica principale e accessoria.
Impianti civili/industriali	
F15_I2_CP1	Collaborare alla progettazione e al dimensionamento di impianti civili e industriali di piccola e media dimensione.
F15_I2_CP2	Intervenire nel processo di approvvigionamento identificando le esigenze di acquisto sulla base delle specifiche di budget.
F15_I2_CP3	Intervenire nella realizzazione e/o manutenzione di impianti idro-termo-sanitari civili e industriali, curandone gli aspetti organizzativi e documentativi.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-IMP-10 TECNICO DI IMPIANTI TERMICI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-IMP-14	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI IDRICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
QPR-IMP-15	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRICI
QPR-IMP-16	INSTALLAZIONE DI GENERATORI TERMICI
QPR-IMP-17	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-18	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI
QPR-IMP-20	MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
QPR-IMP-21	VERIFICA DI IMPIANTI IDRICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-IMP-10	QPR-IMP-14	QPR-IMP-15	QPR-IMP-16	QPR-IMP-17	QPR-IMP-18	QPR-IMP-20	QPR-IMP-21	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		16	8	12	12	7	7	16		
		ST presenti nel profilo -->		13	11	16	18	8	10	13	7	89
TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Comuni	F10_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F10_CC2	X						X	X		
		F10_CC3	X	X		X	X	X	X	X		
	Connotative degli indirizzi	F10_CP1										
		F10_CP2										
		F10_CP3	X	X								
		F10_CP4	X	X								
		F10_CP5	X						X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F16 – TECNICO ELETTRICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F16_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F16_CC2	Collaborare nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio dell'impianto elettrico in base alle specifiche progettuali, predisponendo la reportistica ai fini del collaudo e della corrispondenza agli standard di riferimento.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Building automation	
F16_I1_CP1	Intervenire nell'installazione di elementi per un impianto di building automation in base alle specifiche progettuali.
F16_I1_CP2	Collaborare al cablaggio, alla programmazione e alla configurazione dell'impianto intervenendo in caso di malfunzionamento dell'impianto.
Impianti elettrici civili/industriali	
F16_I2_CP1	Progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione.
F16_I2_CP2	Intervenire nel processo di approvvigionamento identificando le esigenze di acquisto sulla base delle specifiche di budget.
F16_I2_CP3	Intervenire nella realizzazione e/o manutenzione di impianti elettrici civili/industriali, curandone gli aspetti organizzativi e documentativi.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-IMP-03 TECNICO ELETTRICO

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-IMP-01	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
QPR-IMP-03	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
QPR-IMP-04	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E DEL TERZIARIO
QPR-IMP-05	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI HOME E BUILDING AUTOMATION
QPR-IMP-08	MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
QPR-IMP-09	VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-IMP-03	QPR-IMP-01	QPR-IMP-03	QPR-IMP-04	QPR-IMP-05	QPR-IMP-08	QPR-IMP-09	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		14	13	10	16	9	12		
		ST presenti nel profilo -->		10	15	12	16	9	12	6	74
TECNICO ELETTRICO	Comuni	F16_CC1	X	X	X	X	X	X	X		
		F16_CC2	X						X		
	Connotative degli indirizzi	F16_I1_CP1	X				X				
		F16_I1_CP2	X					X	X		
		F16_I2_CP1	X	X							
		F16_I2_CP2	X	X							
		F16_I2_CP3	X		X	X					

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F17 – OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F17_CP1	Effettuare le operazioni di stoccaggio e movimentazione merci in conformità alla normativa di sicurezza ed in funzione delle loro caratteristiche ed utilizzo, curando la trasmissione delle informazioni.
F17_CP2	Collaborare alle operazioni di trasporto e spedizione merci, curandone prelievo e imballaggio secondo le specifiche assegnate e nel rispetto della normativa di sicurezza.
F17_CP3	Effettuare semplici operazioni di trattamento documentale delle merci nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento nazionale e internazionale.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-LOG-01 ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-LOG-02	GESTIONE AMMINISTRATIVA E DOCUMENTALE DI SERVIZI DI SPEDIZIONE E TRASPORTO MERCI
QPR-LOG-04	CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI, COMMISSIONATORI E TRANSPALLET
QPR-LOG-07	MOVIMENTAZIONE, STOCCAGGIO, CONSERVAZIONE DELLE MERCI DEL MAGAZZINO
QPR-LOG-09	ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI CONTROLLO DELLE UNITÀ DI CARICO
QPR-LOG-20	PRELIEVO IMBALLAGGIO E TRASPORTO MERCI
QPR-LOG-21	PREPARAZIONE E CURA STRUMENTI ATTREZZATURE E MACCHINARI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-LOG-01	QPR-LOG-02	QPR-LOG-04	QPR-LOG-07	QPR-LOG-09	QPR-LOG-20	QPR-LOG-21	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		12	7	11	17	8	7		
		ST presenti nel profilo -->		6	5	11	17	8	7	6	54
	Ricorsive	CR_1	X		X	X	X	X			
		CR_2	X		X				X		
		CR_3	X		X	X	X	X			
	Connotative degli indirizzi	F17_CP1	X		X	X	X				
		F17_CP2	X					X			
		F17_CP3	X	X		X					

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F18 – OPERATORE DEI SERVIZI DI VENDITA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F18_CP1	Curare il servizio vendita, anche a distanza, sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l’esposizione.
F18_CP2	Supportare le diverse fasi dell’acquisto, anche a distanza, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente.
F18_CP3	Fornire assistenza al cliente, anche a distanza, collaborando all’evasione dei reclami.
F18_CP4	Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-SDC-01 ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-SDC-01	GESTIONI DEGLI ACQUISTI
QPR-SDC-02	GESTIONE DELLA MERCE IN UN PUNTO VENDITA
QPR-SDC-03	PIANIFICAZIONE DI STRATEGIE PROMOZIONALI
QPR-SDC-04	ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI IN UN PUNTO VENDITA
QPR-SDC-05	REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI VENDITA A DISTANZA
QPR-SDC-06	ASSISTENZA AL CLIENTE NEI SERVIZI DI ACQUISTO
QPR-SDC-07	ASSISTENZA AL CLIENTE NELL'EVASIONE DEI RECLAMI
QPR-SDC-08	GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI INCASSO
QPR-AMM-01	GESTIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI RICEVUTI E IN EMISSIONE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-SDC-01	QPR-SDC-01	QPR-SDC-02	QPR-SDC-03	QPR-SDC-04	QPR-SDC-05	QPR-SDC-06	QPR-SDC-07	QPR-SDC-08	QPR-AMM-01	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		7	9	6	9	9	6	6	7	9		
		ST presenti nel profilo -->		4	9	2	9	5	6	2	6	8	9	51
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	Ricorsive	CR_1	X	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
		CR_2	X		P		P				P			
		CR_3	X	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
	Connotative	F18_CP1	X	P	P	P	P	P						
		F18_CP2	X	P		P		P	P	P	P			
		F18_CP3	X					P	P	P				
		F18_CP4	X	P							P	P		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F19 – TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F19_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F19_CC2	Collaborare alla realizzazione e integrazione del piano commerciale in raccordo con le politiche di acquisto/vendita, gli obiettivi economici aziendali e i vincoli di mercato.
F19_CC3	Concorrere alla pianificazione delle attività nel reparto/negozio in merito a ordinativi, assortimenti, strategia espositiva, organizzazione degli spazi e allestimenti continuativi e promozionali.
F19_CC4	Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di strategie di comunicazione del punto vendita con strumenti digitali e analogici.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Vendita a libero servizio	
F19_I1_CP1	Collaborare alla gestione degli acquisti centralizzati e diretti di reparti ad alta rotazione sia food che no-food.
F19_I1_CP2	Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo continuativo e promozionale in base a dati di vendita, azioni promozionali, input aziendali e accordi commerciali.
Vendita assistita	
F19_I2_CP1	Curare la vendita diretta consigliando il cliente in base a stili, tendenze e principi di funzionalità del prodotto, gestendo eventuali reclami.
F19_I2_CP2	Orientare gli acquisti della clientela in base a dati di vendita, input aziendali e accordi commerciali.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-SDC-03 TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-SDC-01	GESTIONI DEGLI ACQUISTI
QPR-SDC-03	PIANIFICAZIONE DI STRATEGIE PROMOZIONALI
QPR-SDC-04	ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI IN UN PUNTO VENDITA
QPR-SDC-05	REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI VENDITA A DISTANZA
QPR-SDC-06	ASSISTENZA AL CLIENTE NEI SERVIZI DI ACQUISTO
QPR-SDC-07	ASSISTENZA AL CLIENTE NELL’EVASIONE DEI RECLAMI
QPR-SDC-08	GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI INCASSO
QPR-SDC-11	ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DEL PIANO COMMERCIALE
QPR-SDC-12	ASSISTENZA ALLA PIANIFICAZIONE DEL LAVORO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-SDC-03	QPR-SDC-01	QPR-SDC-03	QPR-SDC-04	QPR-SDC-05	QPR-SDC-06	QPR-SDC-07	QPR-SDC-08	QPR-SDC-11	QPR-SDC-12	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		7	6	9	9	10	6	7	9	6		
		ST presenti nel profilo -->		7	6	13	8	10	5	7	8	4	9	68
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Comuni	F19_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F19_CC2	X	X							X	X		
		F19_CC3	X	X	X	X						X		
		F19_CC4	X		X	X	X							
	Connotative degli indirizzi	F19_I1_CP1												
		F19_I1_CP2												
		F19_I2_CP1	X					X	X					
		F19_I2_CP2	X					X			X			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F20 – OPERATORE GRAFICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F20_CC1	Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.
F20_CC2	Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Impostazione e realizzazione della stampa e della post stampa	
F20_I1_CP1	Realizzare un prodotto stampa semplice, completo di cucitura e rifilo, utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura
Ipermediale	
F20_I2_CP1	Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione ipermediale.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-GRA-01 ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE

PROF- GRA-02 ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-GRA-01	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICATIVA
QPR-GRA-02	REALIZZAZIONE DI FOTOGRAFIE DIGITALI
QPR-GRA-03	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI
QPR-GRA-04	CREAZIONE DI ILLUSTRAZIONI VETTORIALI
QPR-GRA-05	IMPAGINAZIONE DIGITALE DI PRODOTTI GRAFICI
QPR-GRA-06	REALIZZAZIONE DI RIPRESE AUDIOVISIVE
QPR-GRA-07	REALIZZAZIONE DI ANIMAZIONI 2D
QPR-GRA-08	REALIZZAZIONE DI MODELLI E ANIMAZIONI 3D
QPR-GRA-09	MONTAGGIO DIGITALE DI AUDIOVISIVI
QPR-GRA-10	REALIZZAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE
QPR-GRA-11	REALIZZAZIONE DI SITI WEB CON PIATTAFORME CMS
QPR-GRA-12	UTILIZZO DELLA STAZIONE GRAFICA
QPR-STA-01	STAMPA CON PROCEDIMENTO OFFSET
QPR-STA-02	STAMPA CON PROCEDIMENTO SERIGRAFICO
QPR-STA-03	STAMPA CON PROCEDIMENTO DIGITALE
QPR-STA-04	ALLESTIMENTO DELLO STAMPATO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

	Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-GRA-01	PROF-GRA-02	QPR-GRA-01	QPR-GRA-02	QPR-GRA-03	QPR-GRA-04	QPR-GRA-05	QPR-GRA-06	QPR-GRA-07	QPR-GRA-08	QPR-GRA-09	QPR-GRA-10	QPR-GRA-11	QPR-GRA-12	QPR-STA-01	QPR-STA-02	QPR-STA-03	QPR-STA-04	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
	ST del QPR completo -->			12	10	11	11	15	9	6	11	9	11	15	13	10	11	6	8		
	ST presenti nel profilo -->			5	6	11	11	9	6	5	4	6	9	11	8					12	91
				5	6	11	11	14							8	8	7	6	5	10	81
OPERATORE GRAFICO – Ricorsive	CR_1	X	X	X												X	X	X	X		
	CR_2	X	X		X				X						X	X	X	X	X		
	CR_3	X	X	X	X	X	X	X								X	X	X	X		
Comuni	F20_CC1	X	X	X	X	X	X	X		X	X										
	F20_CC2	X	X	X	X	X	X	X		X						X	X	X			
Connotative degli indirizzi	F20_I1_CP1	X														X	X	X	X		
	F20_I2_CP1		X		X	X	X		X	X	X	X	X	X							

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F21 – TECNICO GRAFICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
F21_CP1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F21_CP2	Supportare la rilevazione delle richieste del cliente identificando il target di riferimento, gli obiettivi comunicativi e gli elementi che costituiscono le specifiche del prodotto da realizzare.
F21_CP3	Realizzare la progettazione grafica integrata, in relazione alle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.
F21_CP4	Predisporre e presidiare il work flow grafico tradizionale e digitale.
F21_CP5	Definire e realizzare progetti nell'ambito della visual communication e delle interazioni digitali.
F21_CP6	Intervenire nelle fasi della produzione grafica assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-GRA-03 TECNICO GRAFICO

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-GRA-01	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICATIVA
QPR-GRA-02	REALIZZAZIONE DI FOTOGRAFIE DIGITALI
QPR-GRA-03	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI
QPR-GRA-04	CREAZIONE DI ILLUSTRAZIONI VETTORIALI
QPR-GRA-05	IMPAGINAZIONE DIGITALE DI PRODOTTI GRAFICI
QPR-GRA-06	REALIZZAZIONE DI RIPRESE AUDIOVISIVE
QPR-GRA-07	REALIZZAZIONE DI ANIMAZIONI 2D
QPR-GRA-08	REALIZZAZIONE DI MODELLI E ANIMAZIONI 3D
QPR-GRA-09	MONTAGGIO DIGITALE DI AUDIOVISIVI
QPR-GRA-10	REALIZZAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE
QPR-GRA-11	REALIZZAZIONE DI SITI WEB CON PIATTAFORME CMS

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-GRA-03	QPR-GRA-01	QPR-GRA-02	QPR-GRA-03	QPR-GRA-04	QPR-GRA-05	QPR-GRA-06	QPR-GRA-07	QPR-GRA-08	QPR-GRA-09	QPR-GRA-10	QPR-GRA-11	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		12	10	11	11	15	9	6	11	9	11	15		
		ST presenti nel profilo -->		12	8	14	13	13	7	6	5	9	11	12	11	110
TECNICO GRAFICO	Connotative	F21_CP1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F21_CP2	X	X												
		F21_CP3	X	X												
		F21_CP4	X	X												
		F21_CP5	X	X				X					X	X		
		F21_CP6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F22 – OPERATORE DEL BENESSERE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F22_CC1	Effettuare l’accoglienza e l’assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente.
F22_CC2	Collaborare alla gestione e promozione dell’esercizio.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Erogazione di trattamenti di acconciatura	
F22_I1_CP1	Eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base.
Erogazione dei servizi di trattamento estetico	
F22_I2_CP1	Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-BEN-01 ACCONCIATORE

PROF-BEN-03 ESTETISTA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-BEN-02	GESTIONE OPERATIVA DEL SALONE DI ACCONCIATURA
QPR-BEN-03	GESTIONE OPERATIVA DEL CENTRO ESTETICO
QPR-BEN-07	DETERSIONE E TRATTAMENTI SPECIFICI DEI CAPELLI
QPR-BEN-08	ESECUZIONE DI SERVIZI TECNICI SUI CAPELLI
QPR-BEN-09	ESECUZIONE DELLA MESSA IN PIEGA DEI CAPELLI
QPR-BEN-10	ACCONCIATURE CON INTRECCI, RACCOLTI E POSTICCI
QPR-BEN-11	TAGLIO DEI CAPELLI
QPR-BEN-13	ESECUZIONE DEI SERVIZI ESTETICI DI BASE (MANICURE, PEDICURE, EPILAZIONE)
QPR-BEN-14	ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI VISO
QPR-BEN-15	ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI CORPO
QPR-BEN-16	ESECUZIONE DEI MASSAGGI ESTETICI
QPR-BEN-18	ESECUZIONE DEL MAKE-UP
QPR-BEN-24	PREDISPOSIZIONE. GESTIONE E CURA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-BEN-01	PROF-BEN-03	QPR-BEN-02	QPR-BEN-03	QPR-BEN-07	QPR-BEN-08	QPR-BEN-09	QPR-BEN-10	QPR-BEN-11	QPR-BEN-13	QPR-BEN-14	QPR-BEN-15	QPR-BEN-16	QPR-BEN-18	QPR-BEN-24	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			8	8	8	13	10	10	12	9	11	10	10	8	10		
		ST presenti nel profilo -->			3	3						9	11	8	9	5	7	8	55
					3	3	8	8	8	8	5						6	8	49
OPERATORE DEL BENESSERE	Ricorsive	CR_1	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		CR_2	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		CR_3	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Comuni	F22_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
		F22_CC2	X	X	X	X											X		
	Connotative degli indirizzi	F22_I1_CP1	X				X	X	X	X	X								
		F22_I2_CP1		X								X	X	X	X	X			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F23 – TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F23_CP1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F23_CP2	Intervenire nell'organizzazione dell'esercizio gestendo il planning e l'archivio delle schede cliente, funzionalmente ai servizi richiesti.
F23_CP3	Intervenire nella gestione dell'esercizio presidiandone la promozione e i flussi informativi a supporto delle attività di carattere contabile, fiscale e commerciale.
F23_CP4	Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza della clientela in funzione della personalizzazione del servizio.
F23_CP5	Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate.
F23_CP6	Programmare ed effettuare trattamenti estetici personalizzati sulla base delle esigenze del cliente, scegliendo i prodotti cosmetici e verificandone l'applicazione e il risultato rispetto al benessere psico-fisico del cliente.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-BEN-04 TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-BEN-03	GESTIONE OPERATIVA DEL CENTRO ESTETICO
QPR-BEN-06	PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI ESTETICA IN FUNZIONE DEL CLIENTE
QPR-BEN-13	ESECUZIONE DEI SERVIZI ESTETICI DI BASE (MANICURE, PEDICURE, EPILAZIONE)
QPR-BEN-14	ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI VISO
QPR-BEN-15	ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI CORPO
QPR-BEN-16	ESECUZIONE DEI MASSAGGI ESTETICI
QPR-BEN-17	PROGETTAZIONE DI UN SERVIZIO DI MAKE-UP
QPR-BEN-18	ESECUZIONE DEL MAKE-UP
QPR-BEN-19	ESECUZIONE DELLA RICOSTRUZIONE UNGHIE
QPR-BEN-22	GESTIONE DEI PERCORSI BENESSERE
QPR-BEN-24	PREDISPOSIZIONE. GESTIONE E CURA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-BEN-04	QPR-BEN-03	QPR-BEN-06	QPR-BEN-13	QPR-BEN-14	QPR-BEN-15	QPR-BEN-16	QPR-BEN-17	QPR-BEN-18	QPR-BEN-24	QPR-BEN-19	QPR-BEN-22	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		8	9	9	11	10	10	11	8	10	5	10		
		ST presenti nel profilo -->		8	9	12	13	13	10	5	8	10	5	10	11	103
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Connotative	F23_CP1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F23_CP2	X	X								X		X		
		F23_CP3	X	X												
		F23_CP4	X		X	X	X	X	X	X	X					
		F23_CP5	X		X					X						
		F23_CP6	X			X	X	X	X		X		X			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F24 – TECNICO DELL’ACCONCIATURA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F24_CP1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F24_CP2	Intervenire nell’organizzazione dell'esercizio gestendo il planning e l'archivio delle schede cliente, funzionalmente ai servizi richiesti.
F24_CP3	Intervenire nella gestione dell’esercizio presidiandone la promozione e i flussi informativi a supporto delle attività di carattere contabile, fiscale e commerciale.
F24_CP4	Predisporre e gestire l’accoglienza e l’assistenza della clientela in funzione della personalizzazione del servizio.
F24_CP5	Analizzare le caratteristiche e lo stato del capello e del cuoio capelluto, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate.
F24_CP6	Ideare ed effettuare servizi di acconciatura e di taglio e trattamento estetico della barba personalizzandoli in funzione delle esigenze della clientela e delle tendenze moda, scegliendo i prodotti cosmetici e tricologici.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-BEN-02 TECNICO DELL'ACCONCIATURA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-BEN-02	GESTIONE OPERATIVA DEL SALONE DI ACCONCIATURA
QPR-BEN-05	PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI ACCONCIATURA IN FUNZIONE DEL CLIENTE
QPR-BEN-07	DETERSIONE E TRATTAMENTI SPECIFICI DEI CAPELLI
QPR-BEN-08	ESECUZIONE DI SERVIZI TECNICI SUI CAPELLI
QPR-BEN-09	ESECUZIONE DELLA MESSA IN PIEGA DEI CAPELLI
QPR-BEN-10	ACCONCIATURE CON INTRECCI, RACCOLTI E POSTICCI
QPR-BEN-11	TAGLIO DEI CAPELLI
QPR-BEN-12	PROGETTAZIONE, RASATURA E TAGLIO DELLA BARBA
QPR-BEN-24	PREDISPOSIZIONE. GESTIONE E CURA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-BEN-02	QPR-BEN-02	QPR-BEN-05	QPR-BEN-07	QPR-BEN-08	QPR-BEN-09	QPR-BEN-10	QPR-BEN-11	QPR-BEN-12	QPR-BEN-24	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		8	10	8	13	11	10	12	6	10		
		ST presenti nel profilo -->		8	10	10	12	11	10	10	5	9	9	85
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Connotative	F24_CP1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
		F24_CP2	X	X								X		
		F24_CP3	X	X										
		F24_CP4	X		X	X	X	X	X	X	X			
		F24_CP5	X		X						X			
		F24_CP6	X			X	X	X	X	X	X			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F25 – OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F25_CC1	Effettuare le operazioni di conservazione e stoccaggio di prodotti finiti, materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	
F25_I1_CP1	Realizzare la preparazione di piatti del menù, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
F25_I1_CP2	Preparare le materie prime e i semilavorati quali impasti, creme e fondi, da sottoporre alla successiva lavorazione, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto
Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
F25_I2_CP1	Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
F25_I2_CP2	Preparare snack e piatti veloci da servire al bar, predisponendo ed abbinando le materie prime secondo le ricette e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.
F25_I2_CP3	Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-RIS-03 CUOCO

PROF-RIS-06 CAMERIERE DI SALA E BAR

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-RIS-03	GESTIONE DELL'EVASIONE DEGLI ORDINATIVI
QPR-RIS-04	PREPARAZIONE DELLE MATERIE PRIME
QPR-RIS-05	PREPARAZIONE DEI SEMILAVORATI
QPR-RIS-06	COTTURA DEGLI ALIMENTI
QPR-RIS-07	ALLESTIMENTO DI PIATTI E VASSOI DA PORTATA
QPR-RIS-10	ALLESTIMENTO DELLA SALA
QPR-RIS-11	RAPPORTARSI CON IL CLIENTE NEI SERVIZI RISTORATIVI
QPR-RIS-12	PREPARAZIONE DI BEVANDE E COPPE GELATO
QPR-RIS-13	PREPARAZIONE DI SNACK E PIATTI VELOCI
QPR-RIS-14	SERVIZIO DI CIBI E BEVANDE
QPR-RIS-16	APPRONTAMENTO DI SPAZI, ATTREZZATURE E MATERIALI
QPR-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-RIS-03	PROF-RIS-06	QPR-RIS-03	QPR-RIS-04	QPR-RIS-05	QPR-RIS-06	QPR-RIS-07	QPR-RIS-10	QPR-RIS-11	QPR-RIS-12	QPR-RIS-13	QPR-RIS-14	QPR-RIS-16	QPR-ALI-04	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			10	10	10	12	8	11	9	8	9	13	11	9		
		ST presenti nel profilo -->								11	9	8	9	13	11		6	61
					6	10	10	12	8						11	3	7	60
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Ricorsive	CR_1	X	X	X										X			
		CR_2	X	X						X					X			
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Comuni	F25_CC1	X	X											X			
	Connotative degli indirizzi	F25_I1_CP1	X		X			X	X							X		
		F25_I1_CP2	X			X	X											
		F25_I2_CP1		X							X			X				
		F25_I2_CP2		X									X					
		F25_I2_CP3		X								X						

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F26 – OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F26_CP1	Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento.
F26_CP2	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto.
F26_CP3	Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out.
F26_CP4	Promuovere le opportunità ed i servizi turistici disponibili.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-RIC-01 **ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

PROF-RIC-02 **ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI**

PROF-RIC-03 **ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE**

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-BEN-18	ESECUZIONE DEL MAKE-UP
QPR-BEN-19	ESECUZIONE DELLA RICOSTRUZIONE UNGHIE
QPR-BEN-22	GESTIONE DEI PERCORSI BENESSERE
QPR-RIC-03	SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE
QPR-RIC-05	RAPPORTARSI CON IL CLIENTE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE
QPR-RIC-10	PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI TURISTICI AZIENDALI E DEL TERRITORIO
QPR-RIS-10	ALLESTIMENTO DELLA SALA
QPR-RIS-11	RAPPORTARSI CON IL CLIENTE NEI SERVIZI RISTORATIVI
QPR-RIS-12	PREPARAZIONE DI BEVANDE E COPPE GELATO
QPR-RIS-13	PREPARAZIONE DI SNACK E PIATTI VELOCI
QPR-RIS-14	SERVIZIO DI CIBI E BEVANDE
QPR-SGR-01	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI
QPR-SVA-02	PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA DI UN PACCHETTO TURISTICO
QPR-SVA-03	ASSISTENZA AL CLIENTE NELL'ACQUISTO DI UN SERVIZIO TURISTICO
QPR-SVA-05	REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICA
QPR-SVA-06	ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TURISTICA

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-RIC-01	PROF-RIC-02	PROF-RIC-03	QPR-RIC-03	QPR-RIC-05	QPR-RIC nuova	QPR-SVA-02	QPR-SVA-03	QPR-SGR-01	QPR-SVA-05	QPR-SVA-06	QPR-BEN-18	QPR-BEN-19	QPR-BEN-22	QPR-RIS-10	QPR-RIS-11	QPR-RIS-12	QPR-RIS-13	QPR-RIS-14	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->				9	12	15	7	15	12	9	10	8	5	10	11	9	8	9	13		
		ST presenti nel profilo -->				4	9	9	3	7	12			5	5	8						9	62
						4	9	9	3	7	12	7	6									8	57
						4	9	9	3	7	12						7	4	7	7	6	11	75
OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
		CR_2	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
		CR_3	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
	Connotative	F26_CP1	X	X	X	X					X												
		F26_CP2	X	X	X		X		X	X													
		F26_CP3	X	X	X		X																
		F26_CP4	X	X	X	X		X															

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F27 – TECNICO DI CUCINA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F27_CP1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F27_CP2	Collaborare alla definizione dell'offerta di ristorazione, valorizzando i prodotti e le tipicità enogastronomiche del territorio.
F27_CP3	Collaborare alla definizione delle esigenze di acquisto, curando il processo di approvvigionamento, immagazzinamento e conservazione delle materie prime e degli alimenti.
F27_CP4	Predisporre ricette e menù in riferimento alle caratteristiche delle materie prime, alla tipicità del prodotto, alle tendenze e ai bisogni della clientela.
F27_CP5	Curare la realizzazione, l'allestimento e la proposta estetica dei piatti, applicando tecniche innovative e creative.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-RIS-04 TECNICO DI CUCINA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-RIS-02	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUCINA
QPR-RIS-03	GESTIONE DELL'EVASIONE DEGLI ORDINATIVI
QPR-RIS-04	PREPARAZIONE DELLE MATERIE PRIME
QPR-RIS-05	PREPARAZIONE DEI SEMILAVORATI
QPR-RIS-06	COTTURA DEGLI ALIMENTI
QPR-RIS-07	ALLESTIMENTO DI PIATTI E VASSOI DA PORTATA
QPR-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-RIS-04	QPR-RIS-02	QPR-RIS-03	QPR-RIS-04	QPR-RIS-05	QPR-RIS-06	QPR-RIS-07	QPR-ALI-04	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		8	10	10	10	12	8	9		
		ST presenti nel profilo -->		6	10	13	13	17	11	4	7	74
TECNICO DI CUCINA	Connotative	F27_CP1	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F27_CP2	X	X								
		F27_CP3	X	X	X							
		F27_CP4	X	X		X	X	X		X		
		F27_CP5	X						X			

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F28 – TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F28_CP1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F28_CP2	Organizzare e intervenire nel servizio di sala e bar in rapporto agli standard aziendali, alla logistica e alla tipologia di evento/clientela.
F28_CP3	Definire le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento, immagazzinamento e conservazione delle materie prime e dei prodotti.
F28_CP4	Collaborare alla definizione dell'offerta, della carta dei vini e delle bevande alcoliche.
F28_CP5	Proporre abbinamenti eno-gastronomici, illustrando l'offerta, sostenendo e orientando la clientela nella scelta.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-RIS-07 TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-RIS-09	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SALA
QPR-RIS-10	ALLESTIMENTO DELLA SALA
QPR-RIS-11	RAPPORTARSI CON IL CLIENTE NEI SERVIZI RISTORATIVI
QPR-RIS-12	PREPARAZIONE DI BEVANDE E COPPE GELATO
QPR-RIS-13	PREPARAZIONE DI SNACK E PIATTI VELOCI
QPR-RIS-14	SERVIZIO DI CIBI E BEVANDE

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-RIS-07	QPR-RIS-09	QPR-RIS-10	QPR-RIS-11	QPR-RIS-12	QPR-RIS-13	QPR-RIS-14	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		5	11	9	8	9	13		
		ST presenti nel profilo -->		5	12	13	12	10	16	6	68
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR	Connotative	F28_CP1	X	X	X	X	X	X	X		
		F28_CP2	X	X							
		F28_CP3	X	X							
		F28_CP4	X	X							
		F28_CP5	X			X			X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F29 – TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F29_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F29_CC2	Collaborare alla progettazione/miglioramento di prodotti/servizi, rilevando e interpretando dati e informazioni.
F29_CC3	Concorrere alla promozione del servizio offerto curandone la diffusione e l'aggiornamento in integrazione con la promozione turistica del territorio.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Ricettività turistica	
F29_I1_CP1	Ottimizzare il servizio di ricevimento, accoglienza e assistenza dell'ospite/cliente in base alle strategie aziendali.
Agenzie turistiche	
F29_I2_CP1	Predisporre un pacchetto turistico sulla base delle richieste e dei vincoli imposti dal committente e della gamma di prodotti turistici disponibili.
F29_I2_CP2	Vendere servizi offerti dall'agenzia predisponendo i documenti e i titoli di viaggio opportuni e gestendo le fasi di consegna e il pagamento.
Convegnistica ed eventi culturali	
F29_I3_CP1	Collaborare all'organizzazione di eventi culturali, seminariali o congressuali curando la gestione operativa dell'iniziativa e gli eventuali servizi abbinati.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-RIC-04 TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-RIC-03	SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE
QPR-RIC-04	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICEVIMENTO
QPR-RIC-10	PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI TURISTICI AZIENDALI E DEL TERRITORIO
QPR-MCP-17	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONGRESSI
QPR-MCP-18	ASSISTENZA IN ATTIVITÀ CONGRESSUALI
QPR-SGR-01	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI
QPR-SVA-02	PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA DI UN PACCHETTO TURISTICO
QPR-SVA-03	ASSISTENZA AL CLIENTE NELL'ACQUISTO DI UN SERVIZIO TURISTICO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-RIC-04	QPR-RIC-03	QPR-RIC-04	QPR-RIC-10	QPR-SVA-02	QPR-SVA-03	QPR-SGR-01	QPR-MCP-17	QPR-MCP-18	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		9	6	15	7	15	12	9	9		
		ST presenti nel profilo -->		9	3	15	7	10	15	4	9	8	72
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Comuni	F29_CC1	X	X	X	X	X	X		X	X		
		F29_CC2	X	X		X	X						
		F29_CC3	X			X							
	Connotative degli indirizzi	F29_I1_CP1	X	X	X								
		F29_I2_CP1	X				X						
		F29_I2_CP2	X					X					
		F29_I3_CP1	X							X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F30 – OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F30_CP1	Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile.
F30_CP2	Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica.
F30_CP3	Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili.
F30_CP4	Curare l’organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AC-01 ADDETTO ALLA SEGRETERIA

PROF-AC-02 ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AMM-01	GESTIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI RICEVUTI E IN EMISSIONE
QPR-AMM-03	GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA FINANZIARIO E DEI RELATIVI STRUMENTI OPERATIVI
QPR-AMM-04	GESTIONE DEL BILANCIO ANNUALE
QPR-GRU-01	GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEL PERSONALE
QPR-GRU-02	GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE
QPR-SGR-01	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI
QPR-SGR-02	ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DI DOCUMENTI
QPR-SGR-03	ASSISTENZA ALLA DIREZIONE NELLA GESTIONE DI AGENDA, VERBALI, RIUNIONI ED EVENTI
QPR-SGR-04	GESTIONE DEGLI STRUMENTI DIGITALI D'UFFICIO
QPR-SGR-05	GESTIONE DI DATI E REPORT

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AC-01	PROF-AC-02	QPR-AMM-01	QPR-AMM-03	QPR-AMM-04	QPR-SGR-01	QPR-SGR-02	QPR-SGR-03	QPR-SGR-04	QPR-SGR-05	QPR-GRU-01	QPR-GRU-02	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			9	7	9	12	8	12	10	9	7	8		
		ST presenti nel profilo -->			8			13	8	9	6	4	3	4	8	55
					9	3	4	10	6	6	6	4			8	48
OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA	Ricorsive	CR_1	X	X	X			X	X	X	X	X				
		CR_2	X	X				X			X	X				
		CR_3	X	X	X			X	X	X	X	X				
	Connotative	F03_CP1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F03_CP2	X	X				X		X		X				
		F03_CP3	X	X	X				X							
		F03_CP4	X	X						X						

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F31 – TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F31_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente
F31_CC2	Collaborare all'ottimizzazione dei flussi comunicativi e informativi in entrata e in uscita, predisponendo e intervenendo su strumenti di gestione e controllo.
F31_CC3	Effettuare operazioni di imputazione dati, controllo, monitoraggio e recupero informazioni su piattaforme web.
F31_CC4	Collaborare alla conduzione di sistemi di gestione integrati, curando la documentazione e partecipando all'individuazione di obiettivi, indicatori, strumenti e modalità di controllo in un'ottica di miglioramento continuo.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Amministrazione e contabilità	
F31_I1_CP1	Effettuare operazioni ricorsive di carattere amministrativo e contabile collaborando all'organizzazione dei centri di costo, alla formulazione dei budget e alla predisposizione di reportistica per la direzione.
F31_I1_CP2	Collaborare alla redazione del bilancio annuale e agli atti ad esso collegati, effettuando operazioni periodiche di controllo e quadratura.
Gestione del personale	
F31_I2_CP1	Curare le operazioni relative alle retribuzioni, gestendo la documentazione e gli adempimenti periodici.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-AC-14 TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITÀ

PROF-AC-15 TECNICO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-AMM-02	GESTIONE DEI MODELLI AVANZATI DI CONTABILITÀ
QPR-AMM-03	GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA FINANZIARIO E DEI RELATIVI STRUMENTI OPERATIVI
QPR-AMM-04	GESTIONE DEL BILANCIO ANNUALE
QPR-GRU-01	GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEL PERSONALE
QPR-GRU-02	GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE
QPR-SGQ-01	DEFINIZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ
QPR-SGR-04	GESTIONE DEGLI STRUMENTI DIGITALI D’UFFICIO
QPR-SGR-05	GESTIONE DI DATI E REPORT

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-AC-14	PROF-AC-15	QPR-AMM-02	QPR-AMM-03	QPR-AMM-04	QPR-SGQ-01	QPR-SGR-04	QPR-SGR-05	QPR-GRU-01	QPR-GRU-02	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->			7	7	9	14	10	9	7	8		
		ST presenti nel profilo -->		PROF-AC-15				6	10	9	7	8	5	40
			PROF-AC-14		5	5	6	6	10	9			6	41
TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Comuni	F31_CC1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		F31_CC2	X	X					X	X				
		F31_CC3	X	X						X				
		F31_CC4	X	X				X		X				
	Connotative	F31_I1_CP1	X		X	X	X							
		F31_I1_CP2	X		X	X	X							
		F31_I2_CP1		X							X	X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F32 – OPERATORE INFORMATICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE	
CR_1	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
CR_2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
CR_3	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE	
F32_CP1	Installare, configurare e utilizzare supporti informatici hardware e software tipici dell'office automation e della comunicazione digitale sulla base delle specifiche esigenze del cliente.
F32_CP2	Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi, reti, dispositivi e terminali utenti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento.
F32_CP3	Effettuare l'elaborazione, manutenzione e trasmissione di dati gestiti da archivi digitali.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-ICT-04 ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB

PROF-ICT-05 INSTALLATORE E PROGRAMMATORE COMPONENTI IOT

PROF-ICT-06 INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI INFORMATICI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-ICT-01	SVILUPPO APPLICAZIONI - [e-CF B.1a]
QPR-ICT-02	SVILUPPO APPLICAZIONI - [e-CF B.1b]
QPR-ICT-05	INTEGRAZIONE COMPONENTI - [e-CF B.2a]
QPR-ICT-06	INTEGRAZIONE COMPONENTI - [e-CF B.2b]
QPR-ICT-09	PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE - [e-CF B.5b]
QPR-ICT-13	RILASCIO (DEPLOYMENT) DELLA SOLUZIONE - [e-CF B.4a]
QPR-ICT-21	GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'INFORMAZIONE - [e-CF E.8b]
QPR-ICT-23	MARKETING DIGITALE - [e-CF D.12b]
QPR-IMP-05	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI HOME E BUILDING AUTOMATION
QPR-IMP-23	PROGRAMMAZIONE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
QPR-MEC-26	SVILUPPO DEL FIRMWARE
QPR-SGR-04	GESTIONE DEGLI STRUMENTI DIGITALI D'UFFICIO
QPR-SGR-05	GESTIONE DI DATI E REPORT

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-ICT-04	PROF-ICT-05	PROF-ICT-06	QPR-ICT-01	QPR-ICT-02	QPR-ICT-05	QPR-ICT-06	QPR-ICT-09	QPR-ICT-13	QPR-ICT-21	QPR-ICT-23	QPR-SGR-04	QPR-SGR-05	QPR-IMP-05	QPR-IMP-23	QPR-MEC-26	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->				8	9	9	8	10	7		6	10	9	16	11	11		
		ST presenti nel profilo -->				5		13	7	6	5					7			6	43
						8		10		6						4	10	7	6	45
						6	2	9	6		5		3	10	9				8	50
OPERATORE INFORMATICO	Ricorsive	CR_1	X	X	X	X		X	X		X			X	X	X	X	X		
		CR_2	X	X	X			X	X					X	X	X	X	X		
		CR_3	X	X	X			X	X		X			X	X	X	X	X		
	Connotative degli indirizzi	F32_I1_CP1	X	X	X			X	X		X		X	X	X	X	X	X		
		F32_I1_CP2	X	X	X			X	X	X	X			X		X				
		F32_I1_CP3	X	X	X	X	X			X	X		X		X			X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F33 – TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F33_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F33_CC2	Collaborare alla pianificazione del ciclo logistico integrato, supportando la gestione della catena logistica e delle procedure di fornitura dei servizi nel rispetto della normativa di settore.
F33_CC3	Collaborare all'organizzazione dei flussi logistici, intervenendo nella programmazione dei flussi di merce in entrata e in uscita.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Logistica esterna (trasporti)	
F33_I1_CP1	Collaborare alla gestione delle procedure e della documentazione relativa alle operazioni di spedizione e di trasporto delle merci nazionali e internazionali.
Logistica interna e magazzino	
F33_I2_CP1	Collaborare all'organizzazione del layout e delle procedure amministrative e contabili del magazzino, curando la gestione dei flussi informativi e delle merci.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-LOG-03 TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI DI MAGAZZINO

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-LOG-04	CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI, COMMISSIONATORI E TRANSPALLET
QPR-LOG-25	GESTIONE DEL CICLO LOGISTICO INTEGRATO
QPR-LOG-26	GESTIONE DEI FLUSSI DI MERCE IN ENTRATA E IN USCITA
QPR-LOG-27	GESTIONE LOGISTICA CONTABILE E AMMINISTRATIVA DI MAGAZZINO

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-LOG-03	QPR-LOG-04	QPR-LOG-25	QPR-LOG-26	QPR-LOG-27	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		7	14	15	16		
		ST presenti nel profilo -->		3	11	12	10	4	36
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Comuni	F33_CC1	X	X	X	X	X		
		F33_CC2	X		X				
		F33_CC3	X			X			
	Connotative degli indirizzi	F33_I1_CP1							
		F33_I2_CP1	X				X		

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F34 – TECNICO EDILE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F34_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F34_CC2	Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore.
F34_CC3	Provvedere al monitoraggio e controllo del ciclo di lavorazione, effettuando rilevazioni tecniche e producendo la documentazione di avanzamento per la valutazione dei lavori, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali di supporto e seguendo gli standard di qualità definiti.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Costruzioni architettoniche e ambientali	
F34_I1_CP1	Intervenire nelle fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando la squadra di lavoro.
F34_I1_CP2	Collaborare alla gestione del processo logistico di approvvigionamento, definendo le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali.
Costruzioni edili in legno	
F34_I2_CP1	Intervenire nel montaggio in cantiere di strutture e manufatti edili in legno, assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi.

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-EDI-10 TECNICO DELLE COSTRUZIONI ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-EDI-06	DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER L'ESECUZIONE DELLA COMMESSA
QPR-EDI-07	GESTIONE DELL'AVVIO LAVORI E DELL'APPRONTAMENTO DEL CANTIERE
QPR-EDI-09	GESTIONE DELLA COMMESSA IN CORSO D'OPERA

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-EDI-10	QPR-EDI-06	QPR-EDI-07	QPR-EDI-09	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		9	11	10		
		ST presenti nel profilo -->		9	9	8	3	26
TECNICO EDILE	Comuni	F34_CC1	X	X				
		F34_CC2	X	X	X			
		F34_CC3	X	X		X		
	Connotative degli indirizzi	F34_I1_CP1		X		X		
		F34_I1_CP2		X		X		
		F34_I2_CP1						

FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE

F35 – TECNICO DEL LEGNO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	
F35_CC1	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
F35_CC2	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
F35_CC3	Curare la predisposizione della documentazione relativa alle attività ed ai materiali nei diversi stadi di avanzamento e in sede di rendicontazione finale.
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE DEI VARI INDIRIZZI	
Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli	
F35_I1_CP1	Intervenire nella produzione di pannelli assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi.
Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	
F35_I2_CP1	Intervenire nella produzione di parti in legno per la carpenteria edile assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi.
Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	
F35_I3_CP1	Collaborare all'ideazione e all'elaborazione grafica di manufatti lignei corredati di specifiche tecniche.
F35_I3_CP3	Intervenire nella realizzazione, manutenzione e restauro di manufatti lignei, assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi
Intarsiatura di manufatti in legno	
F35_I4_CP1	Collaborare nell'ideazione e realizzazione del modello del manufatto artistico ligneo, identificando le soluzioni tecniche e stilistiche più adeguate.
F35_I4_CP2	Effettuare l'intarsiatura del manufatto eseguendo le operazioni di tracciatura, taglio, scolpitura, intarsio e finitura nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione
Decorazione e pittura del legno	
F35_I5_CP1	Collaborare nell'ideazione, progettazione e disegno del decoro del manufatto artistico ligneo, sulla base delle gamme cromatiche associate alla destinazione d'uso del manufatto.
F35_I5_CP2	Effettuare la decorazione del manufatto eseguendo successivamente le operazioni di finitura nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione

PROFILI PROFESSIONALI REGIONALI

PROF-MOB-01 TECNICO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DEI MANUFATTI IN LEGNO

QUALIFICATORI REGIONALI CORRELATI	
QPR-MOB-18	IDEAZIONE ED ELABORAZIONE GRAFICA DI MANUFATTI LIGNEI
QPR-MOB-19	INTERVENIRE SU MANUFATTI LIGNEI PROPONENDO INTERVENTI MIGLIORATIVI
QPR-MOB-03	ATTREZZAGGIO MACCHINE OPERATRICI PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI
QPR-MOB-13	ASSEMBLAGGIO DEL MOBILE A PANNELLI PIANI
QPR-MOB-16	RESTAURO DI MOBILI

MATRICE DI CORRELAZIONE TRA COMPETENZE NAZIONALI E QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI

		Profili regionali e QPR correlati -->	PROF-MOB-01	QPR-MOB-18	QPR-MOB-19	QPR-MOB-03	QPR-MOB-13	QPR-MOB-16	Numero QPR inseriti nel profilo	Totale ST previste nel profilo
		ST del QPR completo -->		9	10	11	8	12		
		ST presenti nel profilo -->		10	11	11	9	12	5	53
TECNICO DEL LEGNO	Comuni	F35_CC1	X			X				
		F35_CC2	X							
		F35_CC3	X	X						
	Connotative degli indirizzi	F35_I1_CP1								
		F35_I2_CP1								
		F35_I3_CP1	X	X				X		
		F35_I3_CP2	X		X		X	X		
		F35_I4_CP1								
		F35_I4_CP2								
		F35_I5_CP1								
		F35_I3_CP2								

ALLEGATO B2 – STANDARD MINIMI FORMATIVI DELLE COMPETENZE DI BASE DEL TERZO E QUARTO ANNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I – ARCHITETTURA, CRITERI DESCRITTIVO-COMPOSITIVI E CARATTERIZZAZIONE

Il seguente quadro riguarda le competenze dell'area culturale di base dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di cui all'art. 18, c. 1, lett. b) del DLgs n. 226/2005, concernente le "*norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28 marzo 2003, n.53*". Per tale area esso enuclea e declina tutti gli elementi che sono oggetto di prassi formativa, offrendo contestualmente indicazioni circa gli "atteggiamenti", dimensioni decisive per l'apprendimento al pari di abilità e conoscenze, necessariamente oggetto di cura educativa.

L'architettura e la logica di individuazione delle competenze culturali della IeFP è sostanzialmente quella formulata dalla nuova *Raccomandazione del Consiglio* del 22 maggio 2018 relativa alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018/C 189/01). Quali criteri descrittivi e compositivi sono stati assunti quelli formalizzati nei recenti Atti regolamentari in materia, in particolare dal D.Lgs n. 13/2013, dall'Allegato 3) del DM 30 giugno 2015 concernente il "*Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze*" e dall'Allegato 1) e il DM 8 gennaio 2018 relativo all'istituzione del "*Quadro Nazionale delle Qualificazioni*" per il posizionamento di livello. Ai citati documenti si rimanda per la corretta comprensione degli elementi (descrittivo di competenza, caratterizzazione delle abilità e conoscenze) e del posizionamento di livello in termini autonomia e responsabilità (III° e IV° EQF), corrispondente ai titoli di Qualifica e Diploma professionale. Per la competenza linguistica il posizionamento di livello assunto è quello del *Quadro comune di riferimento per le lingue - QCER* 2011.

Rispetto all'impianto di sole quattro macro-competenze di cui all'Allegato 4) all'Accodo in CSR 27 luglio 2011, relativo alla messa a regime del sistema di IeFP, il nuovo quadro presenta un evidente ampliamento con la specificazione e la distinzione di alcune competenze precedentemente accorpate (ad es. competenza storico-socio-economica e matematico-scientifica), delineate comunque in modo organico e complementare all'interno di blocchi unitari secondo lo schema delle competenze chiave. In diversi casi l'incremento numerico riguarda non solo le competenze, ma anche i suoi elementi costitutivi (conoscenze e abilità) ed è stato pensato - in un'ottica di sistema - anche in funzione di una immediata reciproca leggibilità con quelle comuni dei percorsi di IFTS di cui all'Allegato A) all'Accordo CSR 20 gennaio 2016 recepito con D.I. 27 aprile 2016 e di quelle dell'Istruzione Professionale di cui all'Allegato 1) - Profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale al DM n. 92/2018, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.Lgs n. 61/2017, pur garantendo agli apprendimenti propri della IeFP la loro caratterizzazione identitaria, riferita alla dimensione professionalizzante, già a partire dal livello di Qualifica e in modo più specifico per alcune competenze di Diploma.

I risultati di apprendimento, declinati in competenze, attesi in uscita al terzo anno per l'acquisizione della Qualifica professionale esprimono le dimensioni di alfabetizzazione culturale e di possesso degli elementi necessari ad un inserimento consapevole e con un grado di autonomia pari al III° livello del Quadro Nazionale delle Qualificazioni negli ambiti di esperienza di vita e professionale di settore. Essi si connotano per un approccio il più possibile operativo e per la connessione con i dati di realtà. Tale caratterizzazione vale anche per gli esiti di apprendimento attesi al termine del quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale, collocati ad un livello di autonomia pari al IV° livello del Quadro Nazionale delle Qualificazioni. Questi ultimi si distinguono dai primi per un avanzamento in termini

di maggiore riflessività, ampiezza delle problematiche e dell'orizzonte tematico, congiunti ad una maggiore specificazione professionale (come ad es. il possesso della microlingua tecnica o delle metodologie / strategie scientifiche specifiche relative al proprio settore o di innovazione legati a industria 4.0), anche attraverso la previsione di elementi utili ad una maggiore autonomia nell'attività lavorativa (come ad es. gli aspetti e gli strumenti di organizzazione e gestione aziendale) e a forme più avanzate di partecipazione sociale e civile, a partire dall'ambito e dalla comunità professionale di settore.

Anche se ciò vale in modo più accentuato per alcune di esse - e ancor più per le risorse personali, sociali, di apprendimento e di autoimprenditorialità -, tutte le competenze e le dimensioni di apprendimento hanno carattere trasversale e possiedono elementi comuni, ricorrenti (utilizzo degli strumenti digitali, attenzione e rispetto dell'ambiente, comunicazione, ecc.) o che possono e devono essere sviluppati sinergicamente in ambiti e contesti di apprendimento diversificati. In ogni caso non vanno confuse con macro-ambiti di carattere tematico, né ricondotte o correlate in modo bidirezionale esclusivo con gli ambiti disciplinari dedicati al loro sviluppo: nel sistema di IeFP l'individuazione e configurazione di questi ultimi, così come delle risorse professionali ad essi connesse, non è predeterminata ed è riservata – con soluzioni a geometria variabile, in rapporto alle scelte metodologiche e di progettazione formativa - all'autonomia delle Istituzioni del sistema stesso.

Le competenze di III° e IV° livello vanno lette in sequenza: il loro costrutto esplicita gli elementi di acquisizione ulteriori al livello precedente, che si considera come necessariamente già acquisito e quindi non ulteriormente specificato e riportato, se non eventualmente in termini sintetici e di richiamo. In altri termini: le competenze di IV° livello presuppongono implicitamente l'acquisizione di tutti gli elementi di quelle del III° livello e queste ultime di quelli degli Assi dell'Obbligo di Istruzione, quali elementi che "*assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio*". Nel caso di percorsi quadriennali, nelle competenze in esito vanno pertanto previsti anche gli elementi costitutivi – conoscenze e abilità - delle competenze di III° livello.

II - COMPETENZE DI BASE CARATTERIZZANTI

<table>
<tr><th colspan="4">COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE</th></tr>
<tr><td colspan="4">Le competenze alfabetiche funzionali indicano la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta, utilizzando la lingua italiana, linguaggi non verbali e materiali visivi, sonori e digitali. Esse implicano l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo generativo e adeguato alle situazioni. Le competenze alfabetiche funzionali pongono attenzione al contesto in cui si sviluppa la comunicazione, in particolar modo a quello professionale.
Un atteggiamento positivo nei confronti di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri; implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di utilizzarla in modo positivo e socialmente responsabile.</td></tr>
<tr><td colspan="2">III° anno – III° liv. EQF</td><td colspan="2">IV° anno – IV° liv. EQF</td></tr>
<tr><td colspan="2">Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita</td><td colspan="2">Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali</td></tr>
<tr><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td></tr>
<tr><td>▪ adottare specifiche strategie di lettura e di interazione comunicativa in rapporto allo scopo e alla tipologia di comunicazione
▪ comprendere testi orali e continui, non continui e misti di diversa complessità, finalità e tipologia, prodotti da una pluralità di canali comunicativi
▪ identificare le informazioni e i diversi punti di vista di testi o fonti di diversa natura
▪ applicare modalità di redazione di testi di diversa tipologia e funzione, anche di tipo professionale e in formato digitale</td><td>▪ elementi di comunicazione interpersonale in contesti formali, organizzativi e professionali
▪ strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua italiana: fonologia, morfologia, sintassi, lessico
▪ elementi fondamentali del patrimonio culturale letterario italiano nella prospettiva della riflessione sulla lingua e del suo uso
▪ lessico professionale di settore
▪ strutture essenziali dei testi funzionali
▪ tecniche di produzione scritta, anche professionale</td><td>▪ applicare forme differenziate di comunicazione interpersonale e di gestione delle relazioni
▪ esporre informazioni e argomentare tesi con registro e lessico adeguato a destinatario e contesto
▪ confrontare tra loro documenti di vario tipo, (continui, non continui e misti, in formato cartaceo ed elettronico
▪ interpretare e confrontare testi di vario tipo e forma, anche della tradizione letteraria, individuandone la struttura tematica e le caratteristiche di genere</td><td>▪ funzioni, strumenti, codici e tecniche della comunicazione verbale e non verbale e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali
▪ strumenti e metodi per l’analisi, l’interpretazione di testi d’uso e letterari, l’approfondimento tematico e la documentazione tecnica
▪ caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici
▪ repertori dei termini tecnici e scientifici di settore
▪ tecniche, lessico e tipologie testuali di presentazione professionale di se stessi e di reporting</td></tr>
</table>

		▪ applicare modalità di riscrittura intertestuale e inter semiotica ▪ utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici ▪ documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità	
III° anno – III° liv. EQF		**IV° anno – IV° liv. EQF**	
Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative		**Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**	
ABILITA’	CONOSCENZE	ABILITA’	CONOSCENZE
▪ utilizzare applicazioni, tecniche e tecnologie digitali di presentazione di un progetto o prodotto ▪ applicare tecniche di composizione di semplici testi multimediali ▪ applicare criteri di lettura e interpretazione dei beni storici, culturali ed artistici, con particolare riferimento al proprio territorio ▪ utilizzare semplici tecniche e strumenti delle arti visive (disegno, pittura, fotografia, grafica, cinema) per esprimere concetti, vissuti, esperienze	▪ applicazioni di scrittura, calcolo, grafica digitale ▪ linguaggi, forme testuali e caratteri della comunicazione multimediale ▪ principali forme di espressione artistica ed elementi fondamentali di lettura delle opere d’arte ▪ aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e principali monumenti storico-artistici del proprio territorio	▪ identificare la forma multimediale più adatta alla comunicazione in relazione a target di riferimento, contesto e scopo ▪ applicare tecniche di composizione e utilizzare testi multimediali per scopi tecnico-professionali ▪ riconoscere e utilizzare i social network e i new media in rapporto a scopi sociali e tecnico-professionali	▪ tecniche, lessico e strumenti per la comunicazione multimediale in ambito professionale ▪ forme e tecniche di presentazione e comunicazione creativa e commerciale-pubblicitaria ▪ normativa sulla privacy e sul diritto d’autore ▪ caratteristiche più rilevanti e struttura di base dei linguaggi artistici e creativi (arti figurative, cinema, ecc..) italiani e di altri Paesi

COMPETENZA LINGUISTICA

La competenza linguistica esprime la capacità di utilizzare una o più lingue diverse da quella madre in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa condivide e presuppone le abilità principali della competenza alfabetica relativa alla lingua madre, concernenti la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali e in rapporto ai diversi scopi comunicativi. Nella competenza di IV° livello trovano collocazione elementi di padronanza che esprimono una maggiore autonomia ed elementi di microlingua specifica di settore. Nella competenza linguistica rientrano inoltre gli aspetti relativi alle dimensioni culturali degli altri Paesi e quelli dell'interculturalità.

Un atteggiamento positivo nei confronti della competenza linguistica comporta infatti l'apprezzamento della diversità culturale, nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Ciò presuppone anche un atteggiamento aperto e rispettoso verso il profilo linguistico individuale di ogni persona e verso le diverse manifestazioni dell'espressione culturale; atteggiamento positivo che comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

III° anno – liv. A2 QCER		IV° anno – liv. B1 QCER	
Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita		**Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera….*per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e di lavoro [*_specificare_]**	
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
▪ identificare i punti principali di semplici testi orali e scritti in lingua standard, relativi ad ambiti di interesse personale e generale, di attualità e attinenti all'ambito professionale ▪ redigere semplici testi di diversa tipologia, relativi a situazioni di vita e professionali ▪ sostenere una semplice conversazione formale e informale anche a distanza su argomenti familiari e di ambito professionale ▪ comprendere i contenuti essenziali di messaggi, annunci semplici, documenti visivi in lingua standard	▪ strutture ed elementi basilari del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico ▪ principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici ▪ elementi di pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale ▪ elementi di microlingua, lessico base, tipi e generi testuali dell'ambito professionale di riferimento ▪ elementi di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua	▪ identificare e utilizzare una gamma di strategie efficaci per comunicare con parlanti la lingua di culture diverse ▪ comprendere in maniera globale e analitica testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse personale e generale, ad argomenti di attualità e attinenti all'ambito professionale ▪ utilizzare il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua professionale	▪ strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico ▪ microlingua tecnico professionale specifica del settore di riferimento ▪ tematiche interculturali e socio-linguistiche ▪ aspetti della cultura e dell'identità del Paese straniero

▪ riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali		▪ partecipare a conversazioni o discussioni, esprimendo e motivando il proprio punto di vista ▪ redigere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario	

COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

Le competenze matematico, scientifico-tecnologiche rappresentano la declinazione della relativa competenza chiave europea ed esprimono la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane e professionali le problematiche, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso:

- l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze;
- la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali;
- la capacità di comunicare anche con un linguaggio tecnico-scientifico specifico di settore le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinante conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio ambito professionale.

Tali competenze includono la capacità di utilizzare strumenti, dati e metodi scientifici essenziali per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all'approccio scientifico.

Un atteggiamento positivo in relazione alla dimensione matematica si basa sul rispetto della scientificità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Le competenze scientifiche implicano un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico.

III° anno – III° liv. EQF

Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ utilizzare strumenti e procedure di calcolo e il concetto di approssimazione per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto ▪ descrivere situazioni reali attraverso il linguaggio e le forme di rappresentazione formale della matematica ▪ individuare e rappresentare relazioni e funzioni ▪ risolvere e interpretare graficamente equazioni, disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni	▪ calcolo numerico e calcolo letterale ▪ linguaggio naturale e simbolico ▪ il piano cartesiano, le funzioni di proporzionalità diretta e inversa e la loro rappresentazione ▪ strategie risolutive di un problema; proporzioni, percentuali, equazioni e disequazioni di primo grado, sistemi di equazioni e disequazioni e loro interpretazione geometrica

<table>
<tr><td>▪ riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui
▪ applicare i concetti base di probabilità e riconoscere eventi incompatibili e compatibili, dipendenti e indipendenti</td><td>▪ nozioni fondamentali di geometria euclidea
▪ elementi di statistica descrittiva
▪ elementi di probabilità
▪ complementi di matematica di settore</td></tr>
<tr><td colspan="2">III° anno – III° liv. EQF</td></tr>
<tr><td colspan="2">Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell’ambiente</td></tr>
<tr><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td></tr>
<tr><td>▪ osservare, descrivere e interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale mediante un metodo e un linguaggio scientifico appropriati
▪ identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore che possono essere indagati ed affrontati in modo scientifico
▪ riconoscere e analizzare le principali criticità ecologiche connesse all’ambiente e al proprio ambito professionale
▪ applicare il metodo della progettazione per la risoluzione di semplici problemi pratici</td><td>▪ principali forme di energia e leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche
▪ elementi fondamentali e significato di ecosistema e sviluppo sostenibile
▪ caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi in relazione all’ambiente
▪ elementi di base dell’area scientifica e di settore: linguaggi, concetti, principi e metodi di analisi e ricerca
▪ fasi del processo tecnologico e metodo della progettazione: elementi base
▪ i principali inquinanti presenti nell’ambiente e la loro origine</td></tr>
<tr><td colspan="2">IV° anno – IV° liv. EQF</td></tr>
<tr><td colspan="2">Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche</td></tr>
<tr><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td></tr>
<tr><td>▪ identificare e applicare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche, strumenti e metodi di analisi scientifica
▪ elaborare rapporti documentali utilizzando il linguaggio logico matematico e scientifico
▪ utilizzare indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi
▪ utilizzare linguaggi tecnici e matematico-scientifici specifici</td><td>▪ applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati
▪ strategie matematiche connesse all’interpretazione, rappresentazione e risoluzione di dimensioni e problemi degli specifici contesti professionali
▪ principali modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali
▪ scienza e tecnologia: impatto sulla vita sociale e dei singoli e ruolo per uno sviluppo equilibrato e compatibile
▪ principali innovazioni scientifiche e tecnologiche del settore professionale</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="4">COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE</th></tr>
<tr><td colspan="4">Le competenze storico-geografico-giuridica ed economica, nella prospettiva dell’apprendimento permanente ed in forte connessione con le competenze matematico scientifiche, sociali, civica, di apprendimento e imprenditoriali implicano strumenti di lettura della realtà e operativi che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Tra questi:
• la capacità di cogliere l’origine e le peculiarità delle forme storico-sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell’evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi, con riferimento anche a quelli territoriali e di settore;
• la comprensione dei codici di comportamento propri dei diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo;
• la padronanza dei concetti e degli strumenti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto organizzativo aziendale e le comunità professionali e le forme di regolamentazione del lavoro;
• atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità;
• la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.
Tali competenze implicano atteggiamenti che esprimono capacità partecipativa, collaborazione, assertività e integrità; esse coinvolgono altresì l'interesse per le questioni etiche e sociali, nonché l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale.</td></tr>
<tr><th colspan="2">III° anno – III° liv. EQF</th><th colspan="2">IV° anno – IV° liv. EQF</th></tr>
<tr><td colspan="2">Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo</td><td colspan="2">Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi</td></tr>
<tr><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td><td>ABILITA’</td><td>CONOSCENZE</td></tr>
<tr><td>▪ identificare le caratteristiche principali e i fattori fondamentali che regolano l’economia e il mercato del lavoro
▪ identificare le opportunità lavorative del sistema socio-economico di appartenenza
▪ identificare i principali strumenti e le modalità di gestione del denaro in rapporto al suo valore e alle finalità d’uso
▪ individuare i settori economici e le principali strutture e funzioni aziendali</td><td>▪ caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale
▪ regole che governano l’economia, principali soggetti del sistema economico e servizi del proprio territorio
▪ elementi del sistema, dell’organizzazione e della cultura aziendale
▪ principali strumenti per la gestione delle transazioni economico-finanziarie</td><td>▪ cogliere la specifica identità professionale dell’ambito e del ruolo lavorativo di riferimento
▪ utilizzare strumenti di analisi e descrizione dell’organizzazione aziendale e dei processi di lavoro
▪ applicare tecniche di descrizione, documentazione e monitoraggio di un progetto, di una commessa o ordine di lavoro, di erogazione di un servizio
▪ utilizzare tecniche di analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi</td><td>▪ principali modelli di economia
▪ modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali; organigramma e relazioni tra ruoli e funzioni
▪ concetto di finanza, risparmio, assicurazione, previdenza e relativi servizi
▪ lavoro indipendente, autonomo e imprenditoria
▪ servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale</td></tr>
</table>

	▪ servizi e tecniche di ricerca attiva del lavoro		▪ protocolli di lavoro, manuali tecnici e certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza ▪ metodologie, attività e fasi di elaborazione, documentazione, e monitoraggio e rappresentazione di un progetto
III° anno – III° liv. EQF		**IV° anno – IV° liv. EQF**	
Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali		**Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano**	
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
▪ collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento ▪ individuare, secondo le coordinate spazio temporali, i cambiamenti relativi al vivere quotidiano e i fenomeni principali nell'evoluzione e del sistema socio economico di appartenenza ▪ leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ▪ riconoscere le specificità storico-culturali e socio-economiche del territorio ▪ individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia	▪ le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale ▪ I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano ▪ i principali fenomeni sociali, economici e le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica che caratterizzano il mondo contemporaneo ▪ i principali eventi e processi di trasformazione sociale culturale ed economica che caratterizzano l'Italia e l'Europa ▪ le diverse tipologie di fonti e il "territorio" come fonte storica ▪ elementi di storia locale: principali eventi ed elementi caratterizzanti	▪ cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche, le trasformazioni nel tempo e l'utilizzo delle risorse ▪ confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea ▪ riconoscere le tendenze evolutive e la domanda di nuovi elementi di professionalità del settore di riferimento	▪ evoluzione dei sistemi economico-produttivi e del settore professionale di riferimento nazionale e locale ▪ aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e ai principali effetti dell'interazione con le attività umane ▪ innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni sociali ed economiche ▪ struttura demografica, tessuto sociale e produttivo e fabbisogni formativi e professionali del territorio ▪ principali problematiche della contemporaneità anche in riferimento all'innovazione tecnologica

III - COMPETENZE DI BASE TRASVERSALI

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le corrispettive tecnologie e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale (con particolare riferimento a principi generali, meccanismi e logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre che a funzionamento e utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti), la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e la risoluzione di problemi.

Il suo possesso implica la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie digitali per la comunicazione, la creatività e l'innovazione, nonché dei loro limiti, effetti e rischi, attraverso un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali e il riferimento ai principi etici e legali chiamati in causa.

L'interrelazione con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Interagire con le tecnologie e i contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

III° anno – III° liv. EQF		**IV° anno – IV° liv. EQF**	
Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni		**Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali**	
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
▪ utilizzare programmi base e app su PC, tablet e smartphones ▪ effettuare le più comuni operazioni di ricerca, memorizzazione e organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di dati e informazioni ▪ utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale e professionale e per partecipare alla vita sociale ▪ riconoscere i vincoli e i rischi dell'uso della rete	▪ architettura del PC; programmi operativi di base e applicazioni di scrittura, calcolo e grafica per la produzione di documenti multimediali ▪ informazioni, dati e codifica; modalità e sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione ▪ funzioni e caratteristiche della rete Internet; i motori di ricerca ▪ principali strumenti per la comunicazione interpersonale e	▪ analizzare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali ▪ applicare criteri e tecniche di organizzazione e conservazione dei dati ▪ utilizzare strumenti e forme di protezione dei dati personali e della privacy ▪ utilizzare i servizi digitali pubblici e privati e differenti dispositivi digitali e applicazioni come canali di partecipazione alla vita sociale	▪ tecniche e criteri di ricerca delle informazioni ▪ programmi per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali ▪ servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale ▪ impatto e opportunità dei Social Media per le imprese ▪ norme relative alla privacy e applicazione del diritto d'autore ie delle licenze ai contenuti digitali

▪ applicare misure definite di sicurezza e norme basilari di privacy ▪ utilizzare strumenti per gestire una rete di contatti su un social network	professionale: e-mail, forum, social networks, blog, wiki ▪ limiti, rischi e utilizzo sicuro della rete Internet; elementi comportamentali e di normativa sulla privacy, sul diritto d'autore e di netiquette ▪ social network e new media come fenomeno e strumento comunicativo	▪ scegliere la comunicazione digitale appropriata per un determinato contesto	▪ caratteristiche della Sicurezza Informatica ▪ i principali fattori e le implicazioni del Cambiamento Digitale ▪ il contesto e le tecnologie dell'Industria 4.0. ▪ Cittadino Digitale, Digital Divide, servizi digitali pubblici e privati

COMPETENZA DI CITTADINANZA			
La competenza di cittadinanza è espressione di una autonoma capacità di valutare fatti e accadimenti e di orientare i comportamenti nei diversi contesti di vita personali, in rapporto ad un proprio sistema di valori, coerente con i principi della Costituzione. Essa implica la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti e doveri, anche attraverso l'agire prime forme di partecipazione democratica e l'assunzione di livelli di responsabilità nel proprio ambiente di vita, sociale e professionale. Essa implica un atteggiamento rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse, nonchè delle diversità culturali (intercultura).			
III° anno – III° liv. EQF		**IV° anno – IV° liv. EQF**	
Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente		**Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali**	
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
▪ adottare comportamenti responsabili in relazione ai valori della Costituzione e delle norme, nell'ambito della sfera privata e di quella sociale e lavorativa ▪ identificare le norme di base che regolano il mercato del lavoro e le diverse tipologie di contratti di lavoro ▪ fruire dei servizi del territorio anche on-line messi a disposizione del cittadino	▪ la Repubblica italiana nel quadro della Costituzione e nell'ambito dell'Unione Europea e delle istituzioni internazionali ▪ i principi basilari, lessico e contenuti principali dell'ordinamento giuridico ▪ concetto di cittadinanza attiva e di sviluppo sostenibile ▪ elementi di deontologia professionale	▪ identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata ▪ rapportarsi ai servizi del proprio territorio ▪ utilizzare forme e occasioni di partecipazione alla vita sociale e lavorativa locale, in rapporto al proprio progetto di vita	▪ problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore sociale, produttivo e i servizi in cui si opera ▪ servizi informativi e strutture di partecipazione sociale-civile e per lo sviluppo professionale del territorio ▪ processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera sociale e professionale

▪ identificare le strutture e le modalità di partecipazione ed esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata ▪ adottare comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente e delle sue risorse	▪ diritti e doveri, gestione del rapporto e tipologie di contratti di lavoro ▪ principali problematiche relative all'integrazione e all'inclusione, alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità ▪ servizi e opportunità informative, formative, sociali, di tutela e di supporto al lavoro del territorio	▪ adottare comportamenti coerenti con un proprio progetto di vita e di etica professionale, nell'ambito dei principi e dei valori costituzionali ▪ riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni ▪ riconoscere i contributi e le manifestazioni della cultura del proprio Paese e di quella altrui ▪ applicare regole di comportamento sostenibile e non dannoso per l'ambiente	▪ strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza ▪ concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa ▪ concetto di intercultura e suoi aspetti caratterizzanti ▪ legislazione e contrattualistica di settore

ALLEGATO B3 – RISORSE PERSONALI, SOCIALI, DI APPRENDIMENTO E IMPRENDITORIALI

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale comprendono quali oggetti di apprendimento e di formazione un insieme di dimensioni ad un tempo distinte e interconnesse che permettono alla persona il proprio inserimento attivo nella realtà sociale e lavorativa.

Tra di esse, in primo piano le competenze culturali di base e tecnico professionali di cui ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Capo III° del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, che costituiscono condizione fondamentale per il soddisfacimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) e l'acquisizione dei titoli di Qualifica e Diploma professionale, ma anche elementi in cui occupano una posizione centrale e costitutiva abilità cognitive, relazionali e di risoluzione di problemi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 e le competenze personali, sociali, di apprendimento e di autoimprenditorialità di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01). Queste risorse si configurano come skill personali sottese e trasversali a tutte le competenze di base e, in particolare, a quelle tecnico-professionali. Lo sviluppo e la valutazione delle skill personali sono dunque integrati a quelli di tali competenze. Esse riguardano la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale, sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, agire in modo innovativo e imprenditoriale.

Le risorse personali si basano su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita, improntato alla collaborazione, all'assertività e alla integrità, che comprende il rispetto degli altri e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere mediazioni. L'atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita. L'atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, capacità di visione, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi; comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

LAVORARE CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA
Lavorare con gli altri in maniera costruttiva implica conoscenze relative ai codici di comportamento e alle norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi, nonché abilità quali: gestire il conflitto, lavorare e collaborare in squadra e in autonomia, negoziare, esprimere e comprendere punti di vista diversi, empatizzare, essere resilienti, gestire l'incertezza e lo stress, manifestare tolleranza, creare fiducia.

GESTIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE
Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale implica conoscenze relative ai diversi modi per sviluppare le competenze, alle diverse tipologie e metodologie di apprendimento, nonché abilità quali: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, essere consapevoli delle proprie strategie e l'organizzare il proprio apprendimento, cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili, cercare sostegno quando opportuno, individuare le proprie capacità e necessità di sviluppo delle competenze, gestire la complessità e l'incertezza, concentrarsi, riflettere criticamente e su sé stessi, prendere decisioni, perseverare, valutare e condividere.

AGIRE IN MODO IMPRENDITORIALE ED INNOVATIVO
Agire in modo imprenditoriale ed innovativo implica conoscenze relative ai principi etici e alle opportunità e le difficoltà sociali ed economiche cui vanno incontro, le organizzazioni, i singoli soggetti, nonché abilità quali: pensiero strategico e risoluzione dei problemi, motivare gli altri e il valorizzare le loro idee, mobilitare risorse, mantenere il ritmo dell'attività, assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori, prendersi cura delle persone e del mondo, accettare la responsabilità, prendere decisioni, esprimere creatività e immaginazione, riflettere in modo critico e costruttivo, essere consapevoli delle proprie forze e debolezze, gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio, esprimere spirito d'iniziativa e proattività, essere lungimiranti e avere coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.

SVILUPPARE E MANTENERE IL PROPRIO BENESSERE FISICO ED EMOTIVO
Lo Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo implica conoscenze relative agli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari, nonché abilità quali: impostare uno stile di vita per salvaguardare salute e benessere fisico ed emotivo, prevenire comportamenti a rischio, riconoscere e gestire cause ed effetti dello stress e riflettere criticamente e su sè stessi, gestire relazioni affettive nel rispetto di sé e degli altri.

Linee guida per la realizzazione
dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

ALLEGATO C

Standard minimi regionali per la predisposizione degli esami
di fine percorso (qualifica e diploma professionale)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali

Giugno 2021

Sommario

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento degli Esami finali (Qualifica/Diploma professionale) a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (di seguito IeFP). In particolare recepisce quanto riportato nell'Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP approvato nella seduta del 20/02/14, nonché quanto definito a livello di sistema nazionale in materia di certificazione delle competenze[1].

L'esame di Qualifica/Diploma professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard di Qualifica e Diploma della Figura e del Profilo regionale di riferimento e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse.

In tal senso anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e di fine annualità) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari.

Il presente documento descrive gli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami conclusivi dei percorsi e si propone come uno strumento operativo messo a disposizione delle Istituzioni che erogano l'offerta di IeFP per la strutturazione in forma omogenea della prova finale.

Il documento si articola in due parti.

- PARTE PRIMA - Disposizioni sulle modalità di svolgimento degli esami di fine percorso: descrive il modello d'esame, le modalità di ammissione degli allievi, le modalità di costituzione e la composizione della Commissione d'esame, il sistema di valutazione, le modalità di svolgimento, di scrutinio e di verbalizzazione finale;
- PARTE SECONDA - Criteri per calcolare il punteggio di ammissione: fornisce indicazioni sulle modalità di compilazione della scheda proposta per calcolare il punteggio di ammissione all'esame di ciascun allievo sulla base del credito formativo.

[1] Vedi D.lgs. n. 13/2013, *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*; D.I. 30 giugno 2015, *Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*.

Parte prima
DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

1 MODALITÀ DI AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

L'ammissione agli esami finali dei percorsi di Qualifica o di Diploma professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori (Consiglio di Classe) dell'Istituzione formativa[2] sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo, in modo collegiale nell'ambito dello scrutinio di fine anno e si traduce in un giudizio di ammissione (Ammesso all'esame; Ammesso all'esame con voto del Consiglio di classe; Non ammesso all'esame) accompagnato da un punteggio compreso tra 0 e 55.

Il punteggio di ammissione si calcola sulla base di criteri descritti nella Parte seconda del presente documento relativamente alle seguenti componenti:

- risultati acquisiti nelle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura/Profilo di riferimento;
- risultati acquisiti nelle competenze di base;
- crediti formativi acquisti in altre esperienze di apprendimento;
- aspetti comportamentali.

1.1 Le competenze come riferimento per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti si riferisce sempre alle competenze e non agli ambiti/contesti/modalità di acquisizione (ambiti di insegnamento e disciplinari; aree o unità formative; tirocini curricolari; attività specifiche; ecc.) degli stessi. La valutazione di quanto acquisito nei tirocini curricolari concorre, assieme alle valutazioni di quanto acquisito nei contesti d'aula e di laboratorio, alla valutazione delle competenze.

1.2 Condizioni di ammissione all'esame

Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità, al netto degli esami finali;
- aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
- aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
- aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze della Figura/ Profilo di riferimento.

Agli esami di Qualifica e Diploma professionale possono essere inoltre ammessi:

- gli allievi che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni, hanno ottenuto in sede di scrutinio di fine anno una valutazione complessiva del percorso formativo pari o superiore a 33 punti. Le specifiche e documentate motivazioni fanno riferimento a: malattia, infortunio, gravi situazioni famigliari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi; in questo caso è necessaria l'autorizzazione della Regione;
- gli allievi che, pur non avendo raggiunto il livello base in non più di 3 competenze, hanno ottenuto in sede di scrutinio di fine anno una valutazione complessiva del percorso formativo pari o superiore a 33 punti. In questo caso l'ammissione viene deliberata in deroga dal Consiglio di classe;
- gli allievi che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa dei gravi e giustificati motivi già elencati nel punto precedente;
- gli allievi che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno superato la prova e pertanto non hanno ottenuto l'Attestato di Qualifica o di Diploma professionale.

[2] Comprese quelle scolastiche che erogano l'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà.

2 MODELLO DI ESAME

L'esame previsto al termine del percorso formativo rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti educativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della Qualifica o del Diploma professionale, titoli che attestano l'idoneità a svolgere una professione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

L'esame è articolato nelle seguenti tipologie di prove:

- prova situazionale
- prova multidisciplinare
- colloquio individuale

Tutte le prove ruotano attorno alle competenze professionali del profilo in oggetto, perché l'obiettivo è accertare se l'allievo è idoneo al titolo professionale e indicano i criteri utili per accertare il possesso delle competenze tenendo conto anche dell'autonomia e della responsabilità con cui il candidato affronta le diverse prove proposte.

2.1 Tipologie di prove

■ Per **PROVA SITUAZIONALE** si intende una prova pratica complessa che permetta di valutare la padronanza dell'allievo nello svolgere le prestazioni professionali più significative del processo lavorativo di riferimento[3]. Nello specifico la prova deve essere contestualizzata all'interno di una situazione problematica sufficientemente assimilabile a quelle esistenti nei normali contesti di lavoro e deve necessariamente essere finalizzata alla realizzazione di un prodotto o servizio caratterizzante il profilo professionale di riferimento.

In coerenza con quanto riportato nelle Linee guida, il modello di valutazione della prova si basa sull'osservazione delle prestazioni professionali (Standard professionale) in quanto ritenute indicatori esplicativi del livello delle competenze raggiunto dall'allievo al termine del percorso formativo (Standard formativo).

Vista la complessità della prova situazionale, al fine di facilitarne il processo di svolgimento e di valutazione, è utile suddividerla in una sequenza di compiti auto consistenti che rappresentano fasi significative all'interno del processo di svolgimento del compito richiesto, hanno un inizio e una fine ben definita e riconoscibile e sono finalizzati a produrre dei risultati intermedi tangibili che possono essere oggetto di valutazioni intermedie.

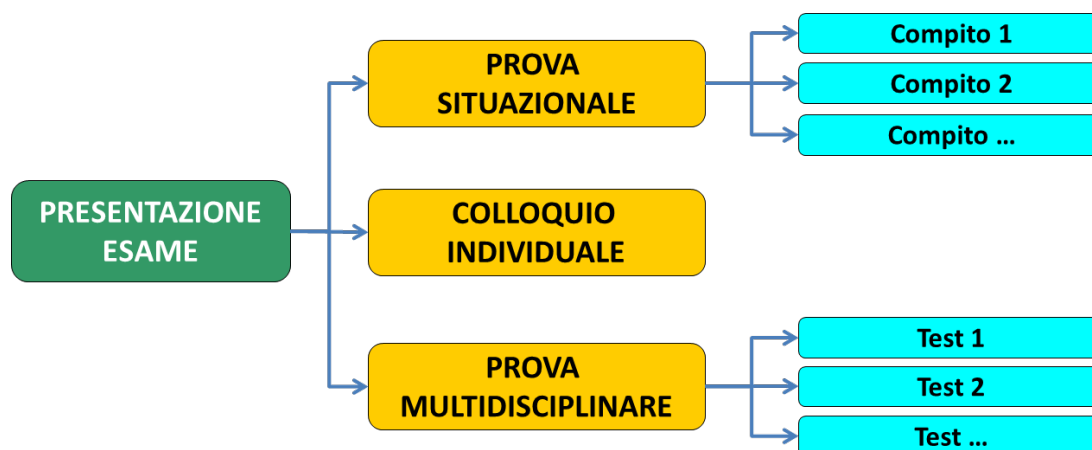
I compiti possono essere collegati a specifiche attività lavorative (di pianificazione, di esecuzione, di controllo e di recupero delle anomalie) caratterizzanti il processo di lavoro del profilo professionale di riferimento, possono prevedere l'integrazione delle competenze culturali di base nella risoluzione di problemi lavorativi (es. Competenza matematico, scientifico tecnologica nell'esecuzione di calcoli di tipo professionale) e, infine, possono prevedere momenti di riflessione sul lavoro svolto durante la prova (es. per spiegare alla Commissione eventuali scelte operate). I compiti infine possono prevedere attività individuali o di gruppo.

[3] L'Accordo approvato nella conferenza delle Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20/2/2014 (articolo 2 lettera d comma 1) stabilisce che la prova situazionale deve avere ad oggetto le competenze professionali caratterizzanti il profilo, quindi non necessariamente tutte. In particolare dovranno essere accertate le competenze prendendo a riferimento l'allegato al repertorio dei profili regionali nel tempo vigente *"Indicazioni per la progettazione degli esami finali".*

■ Per **PROVA MULTIDISCIPLINARE**-si intende l'insieme dei test utili a valutare le competenze di base che non è stato possibile integrare nella prova situazionale, ma che è comunque opportuno valutare. Viene lasciata libertà ad ogni singola Istituzione formativa di decidere quante e quali competenze coinvolgere in tale prova, fermo restando che durante l'esame siano verificate tutte le competenze di base, o all'interno della prova situazionale o all'interno della prova multidisciplinare.

È comunque opportuno fare in modo che il contenuto dei test sia collegato/curvato alla Figura e al Profilo professionale oggetto della Qualifica/Diploma e che i quesiti siano di tipo applicativo. A tal proposito si consiglia l'adozione del modello OCSE/PISA nella strutturazione dei quesiti.

■ Per **COLLOQUIO INDIVIDUALE** si intende una prova orale finalizzata in modo specifico alla valutazione della competenza di cittadinanza e alla messa a punto del proprio progetto di vita e professionale anche mediante la discussione di un elaborato preparato dall'allievo prima dell'esame (project work, relazione stage, tesina). Si precisa che per la stesura dell'elaborato è opportuno garantire a ciascun allievo pari opportunità nell'utilizzo della strumentazione necessaria, in altre parole è opportuno che essa venga realizzata all'interno dell'Istituzione e in orario formativo e non a casa.

Schema riepilogativo della struttura dell'esame finale:

Infine si ricorda che dovranno essere accertate le competenze prendendo a riferimento l'allegato al Repertorio dei profili regionali nel tempo vigente" Indicazioni per la progettazione degli esami finali".

2.2 Sistema di valutazione dell'esame

In questa parte viene descritto in forma schematica il sistema di valutazione adottato per la valutazione ponderata delle prove d'esame e in generale per assegnare ad ogni allievo la valutazione finale dell'intero percorso di qualificazione. Il sistema prevede una strutturazione su più livelli che specificano le modalità di composizione e il peso dei singoli elementi costituenti la valutazione finale, così come da schema seguente:

<table>
<tr><th rowspan="2"></th><th colspan="2">I Livello</th><th colspan="2">II Livello</th><th colspan="2">III Livello</th></tr>
<tr><th>Composizione</th><th>Punti</th><th>Composizione</th><th>Peso indicativo</th><th>Composizione indicativa</th><th>Peso</th></tr>
<tr><td rowspan="8">Valutazione finale</td><td rowspan="7">Valutazione esame</td><td rowspan="7">45</td><td rowspan="3">Prova situazionale</td><td rowspan="3">60%</td><td>Compito 1</td><td></td></tr>
<tr><td>Compito 2</td><td></td></tr>
<tr><td>Compito n</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Prova multidisciplinare</td><td rowspan="3">30%</td><td>Test 1</td><td></td></tr>
<tr><td>Test 2</td><td></td></tr>
<tr><td>Test n</td><td></td></tr>
<tr><td>Colloquio individuale</td><td>10%</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Giudizio ammissione</td><td>55</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Al **I Livello** vengono riportati gli elementi caratterizzanti la valutazione finale della qualifica composta da: giudizio di ammissione e valutazione dell'esame. **<u>I punti di questo livello per l'esame di qualifica o di diploma professionale non possono essere modificati rispetto a quelli indicati nello schema.</u>**

Al **II Livello** troviamo gli elementi che specificano la composizione della valutazione dell'esame articolata rispetto alle seguenti tipologie di prove:

- prova situazionale
- prova multidisciplinare
- colloquio individuale.

I pesi di queste prove sono stabiliti da ogni singola Istituzione formativa in funzione dell'esame elaborato, fatto salvo che il peso della prova situazionale deve essere almeno pari al 50% del totale delle prove previste[4].

Al **III livello** troviamo gli elementi che specificano da un lato la composizione della valutazione della prova situazionale e dall'altro la valutazione della prova multidisciplinare. Rispetto alla prova situazionale si suggerisce di articolarla in compiti e di assegnare ad ogni compito un peso percentuale coerente con la rispettiva complessità, facendo in modo che la somma dei pesi dia 100 (cento). Tenendo conto di questo si suggerisce di impostare la valutazione di ogni singolo compito su una scala di 100 e utilizzare i pesi assegnati ai compiti per ponderare la valutazione della prova situazionale. Lo stesso schema viene proposto per i test costituenti la prova multidisciplinare (ogni singolo test viene valutato su una scala di 100). Il colloquio individuale viene anch'esso valutato in centesimi e contribuirà con il peso stabilito nel calcolo della valutazione finale.

[4] Vedi Articolo 2, lettera d) comma 4 dell'Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale del 20/02/14.

3 COMPOSIZIONE, COSTITUZIONE E VALIDITÀ DELLA COMMISSIONE

La Commissione dell'esame conclusivo dei percorsi di Qualifica e Diploma professionale è composta da un Presidente e da 3 membri interni[5] designati dall'Istituzione formativa di cui 1 scelto tra docenti formatori non coinvolti nel percorso formativo e/o in azioni di promozione, sviluppo, ricostruzione, documentazione delle competenze. Ciò al fine di soddisfare il requisito della terzietà dell'Organo collegiale[6]. I nominativi designati dall'Istituzione formativa devono essere comunicati alla Regione almeno 45 giorni prima della data d'esame.

Fermo restando la composizione numerica di cui sopra, previo accordo fra le Istituzioni, è consentito che uno dei 3 membri interni sia scelto:

- tra i docenti formatori di un altro percorso di IeFP, compresi quelli attivati dalle Istituzioni scolastiche in regime sussidiario, e riferito alla medesima Area Economico Professionale;
- nel caso nel gruppo classe ci sia un numero significativo di allievi che intende proseguire gli studi in un percorso di Istruzione, tra i docenti dell'Istituzione scolastica di destinazione al fine di agevolare il processo di riconoscimento dei crediti formativi nel successivo eventuale passaggio.

Inoltre, le Commissioni possono:

- essere integrate con la presenza di esperti delle aree professionali caratterizzanti i percorsi oggetto delle prove di accertamento finale; tali esperti, in numero massimo di 2, sono designati dalle Associazioni sindacali e dalle Associazioni datoriali; gli esperti possono presenziare anche solo ad alcune prove di loro interesse e non sono implicati nel processo di valutazione finale dei candidati (scrutinio finale);
- avvalersi di ulteriori docenti del percorso di IeFP per il supporto alla gestione di specifiche fasi (quali, ad esempio, la somministrazione, il presidio, la correzione) necessarie per l'espletamento delle diverse tipologie di prova previste dall'articolazione dell'esame; i docenti esperti non sono implicati nel processo di valutazione finale dei candidati (scrutinio finale);
- avvalersi, nel caso che alla prova d'esame siano ammessi soggetti con disabilità certificata, del/i formatore/i di sostegno che ha/hanno seguito l'allievo/gli allievi durante il corso; il docente di sostegno non è implicato nel processo di valutazione finale dei candidati (scrutinio finale).

Possono partecipare altresì, in veste di osservatori esterni, esperti nominati dalla Regione ai fini della valutazione del sistema.

3.1 Costituzione e validità della Commissione

L'insediamento della Commissione richiede la presenza del Presidente e dei 3 commissari. In caso di assenza temporanea di uno dei membri durante lo svolgimento dell'esame, le condizioni minime per la validità delle attività della Commissione sono date dalla presenza del Presidente o suo sostituto designato e di due Commissari, di cui uno in posizione di terzietà, per un totale minimo di tre persone.

Il Presidente sovraintende all'organizzazione e alla realizzazione dell'esame finale. Il Presidente, in sede di costituzione della Commissione o nel corso dell'esame, ha la facoltà di nominare nuovi commissari al posto di quelli preventivamente comunicati alla Regione, qualora questi ultimi non potessero essere presenti per cause di forza maggiore o per accertata incompatibilità.

Il Presidente è nominato dalla Regione tra i dipendenti in servizio o quelli in stato di quiescenza. La Regione provvede ad inoltrare la comunicazione della nomina alle Istituzioni formative interessate.

[5] Con il termine "interni" si intende il personale che lavora all'interno della Istituzione formativa con una qualsiasi forma contrattuale e che ricopre un ruolo operativo (formatore, tutor, coordinatore, direttore) nell'Istituzione stessa.

[6] Vedi tab. 1 e tab. 4, punto 4, allegato 5 del citato D.I. 30 giugno 2015: la "terzietà" è garantita dalla presenza di soggetti che non hanno concorso alla formazione, promozione, sviluppo, ricostruzione o documentazione delle competenze degli alunni, in proporzione almeno paritetica rispetto a quelli che hanno svolto tali attività.

La Commissione è costituita, di norma, in relazione ad un solo percorso di Qualifica o Diploma. Previa autorizzazione da parte della Direzione centrale competente della Regione, è possibile l'accorpamento di più percorsi all'interno di una stessa sede. In tal caso la Commissione prevede un unico Presidente e si articola in sottocommissioni di 3 membri per percorso, di cui almeno 1 scelto sempre tra docenti formatori non coinvolti nello stesso, che affiancano il Presidente, integrate da eventuali esperti. Il Presidente deve necessariamente presenziare la riunione preliminare, il colloquio, lo scrutinio e le fasi conclusive della sessione d'esame. Tali operazioni dovranno pertanto essere calendarizzate in fasi temporali non sovrapposte qualora un unico Presidente presieda più Commissioni d'esame.

I 3 membri delle singole commissioni nominati dall'Istituzione formativa durante l'intera durate dell'esame non possono far parte contemporaneamente di altre commissioni o svolgere altre attività, in quanto dedicati a tempo pieno al ruolo di Commissari d'esame.

4 SESSIONI D'ESAME, TIPOLOGIA E CALENDARIZZAZIONE DELLE PROVE

Le date di insediamento delle Commissioni sono definite e comunicate dalla Regione su proposta dell'Istituzione formativa. Le prove di accertamento finale si svolgono in un'unica sessione della durata massima di 3 giorni. Non sono proponibili per le prove finali le giornate festive. Per le prove finali non sono previste prove di appello, salvo in caso di ricorsi.

Tutte le attività previste dall'esame (insediamento Commissione, svolgimento prove, correzioni, scrutinio finale e comunicazione dell'esito agli allievi) devono essere ricomprese all'interno delle ore previste (min 16 - max 24). Si sottolinea comunque che le attività di scrutinio e comunicazione dell'esito agli allievi da parte della Commissione si devono concludere entro e non oltre l'ultimo giorno previsto per lo svolgimento dell'esame finale.

5 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Ai fini dell'espletamento delle operazioni d'esame, l'Istituzione formativa predispone e mette a disposizione delle Commissione:

- un documento di presentazione del percorso realizzato, contenente le seguenti sezioni: descrizione del profilo professionale di riferimento; tabella con il numero delle ore effettivamente svolte nei diversi moduli dell'intero percorso formativo; elenco degli allievi con esito formativo (ammesso all'esame, ammesso con voto di Consiglio, non ammesso, dimesso durante il percorso) e l'insieme delle schede di ammissione all'esame riferite a ciascun allievo;
- il fascicolo d'esame strutturato sulle tre prove previste;
- la specifica documentazione relativa agli allievi con disabilità certificata, agli allievi affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA) o allievi che presentano casi particolari di malattia e di impedimento per i quali verrà predisposto un fascicolo personalizzato che include prove equipollenti e alternative, nonché la previsione di eventuali condizioni e misure dispensative e compensative per l'effettuazione delle prove.

6 INSEDIAMENTO, FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

Il Presidente di Commissione, all'atto di insediamento, in riunione preliminare procede alla verifica della documentazione relativa alla designazione e all'identità dei componenti della Commissione e degli eventuali esperti aggregati, nonché della completezza e congruità della documentazione prodotta dall'Istituzione formativa. Il Presidente verifica inoltre l'assenza dei requisiti di incompatibilità: a tal fine acquisisce da parte di tutti i componenti della Commissione la relativa dichiarazione all'interno della quale viene dichiarata l'assenza di vincoli di parentela fino al secondo grado.

In caso di incompatibilità o irregolarità adotta i necessari provvedimenti, tra i quali la nomina di nuovi commissari, l'eventuale sospensione della sessione d'esame o l'eventuale riconvocazione della Commissione, con relativa comunicazione alla Regione.

La Commissione, validamente costituita, procede quindi a:

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
- esaminare la documentazione riportante le informazioni circa il percorso formativo e gli esiti di apprendimento di ciascun allievo;
- acquisire il fascicolo "Esame di Qualifica/Diploma professionale" predisposto dall'Istituzione formativa;
- garantire la corretta somministrazione delle prove previste, in particolare, tenendo conto del fatto che alcune prove per esigenze organizzative possono svolgersi in contemporanea, per ogni prova deve essere garantita la presenza di almeno 1 commissario; inoltre, il colloquio individuale deve essere svolto alla presenza di tutta la Commissione, fatto salvo il caso eccezionale in cui 1 commissario sia impegnato nel presidio di un'altra prova che si svolge in contemporanea.

La correzione delle singole prove deve essere svolta dai singoli componenti della Commissione, con l'eventuale supporto di ulteriori docenti esperti di cui la Commissione si avvale. Il voto proposto a seguito della correzione viene adottato collegialmente dalla Commissione.

7 ALLIEVI DISABILI O AFFETTI DA DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli allievi disabili certificati è possibile predisporre prove equipollenti (riferite allo stesso livello ed ambito di contenuto standard di quelle ordinarie) o alternative (riferite ad una programmazione individualizzata che non corrisponde al livello e all'ambito dei contenuti standard). Le modalità ed i criteri di elaborazione di prove equipollenti o alternative devono essere adeguatamente documentati dalla Commissione e dovranno trovare evidenza nel verbale finale redatto a cura del Presidente, cui sarà altresì allegata copia delle prove.

Le prove equipollenti sono funzionali al rilascio di un Attestato di Qualifica o di Diploma professionale. Le prove alternative sono funzionali al rilascio di un Attestato di competenze.

Per gli alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento certificati, nell'organizzazione delle prove devono essere previste le misure compensative, quali il ricorso a tempi più lunghi e/o l'utilizzo di specifica strumentazione informatica ed apparecchiature qualora siano già state impiegate nelle verifiche e dispensative valutate in base all'entità ed al profilo delle difficoltà.

8 SCRUTINIO DELL'ESAME FINALE

Al termine delle operazioni di correzione degli elaborati e di svolgimento dei colloqui orali, la Commissione si riunisce per lo scrutinio finale e l'espletamento degli adempimenti finali d'esame. Allo scrutinio finale possono partecipare anche gli eventuali esperti e insegnanti di sostegno; questi ultimi hanno solo funzioni di supporto alle eventuali richieste della Commissione, che è l'unica legittimata ad esprimere il giudizio finale.

La valutazione e la determinazione finale del punteggio espresso in 100mi (centesimi) sono formulate sulla base dalla somma del voto di ammissione (max 55/100) e del voto d'esame (max 45/100). Il voto minimo per ottenere l'idoneità è pari a 60/100 (voto finale).

La determinazione finale complessiva del punteggio in centesimi e relativa all'attribuzione dell'Attestato di Qualifica o del Diploma professionale è assunta a maggioranza dalla Commissione per ciascun allievo. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Se un allievo non sostiene tutte le prove d'esame non può risultare idoneo.

9 VERBALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

Contestualmente allo svolgimento delle diverse operazioni dell'esame di Qualifica/Diploma, la Commissione procede alla compilazione del verbale, nel quale vengono riportati, nelle specifiche sezioni e campi, i seguenti elementi:

- composizione della Commissione;
- modalità e criteri di elaborazione di prove anche equipollenti o alternative (e l'eventuale adozione di misure compensative e/o dispensative);
- determinazioni assunte in sede di scrutinio di punteggi finali in centesimi e di attribuzione della Qualifica o Diploma. Nello specifico il punteggio di ammissione da 0 a 55 punti va inserito nella colonna "Valutazione percorso formativo[7]"; il punteggio dell'esame da 0 a 45 punti va inserito nella colonna "Valutazione prova esame"; la "Valutazione finale" in 100mi è data dalla somma di "Valutazione percorso formativo" e "Valutazione prova esame";
- motivazioni per esteso che hanno indotto alla dichiarazione di non idoneità per gli allievi non qualificati o diplomati.

Terminate le operazioni di scrutinio, il Presidente verifica la completezza e correttezza del verbale e lo sottoscrive unitamente al rappresentante dell'istituzione formativa o suo delegato. Il Presidente e per la parte riservata allo scrutinio anche i membri della Commissione possono riportare nello spazio "Eventuali note ed osservazioni" annotazioni riguardanti eventuali anomalie o altro.

Il verbale nella sua versione in originale viene inviato alla Regione assieme a una copia dell'intero fascicolo d'esame, comprensivo di eventuali allegati. La documentazione relativa alle prove svolte dagli allievi (es. test compilati) deve essere tenuta agli atti delle Istituzioni formative, assieme alla riproduzione (su carta mediante fotocopiatrice, digitale mediante scanner) del verbale d'esame inviato alla Regione.

Le valutazioni finali dell'esame di Qualifica/Diploma professionale sono pubblicate all'albo delle comunicazioni o sul sito dell'Istituzione Formativa.

Qualora le valutazioni riguardino allievi disabili o allievi affetti da disturbi specifici di apprendimento negli Attestati finali di qualifica e diploma professionale non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

10 PROVE SUPPLETIVE

In casi documentati di malattia o di impedimento di particolare gravità da parte del candidato, il Rappresentante Legale dell'Istituzione Formativa chiede alla Regione la fissazione di una seconda sessione d'esame. In questi casi la durata minima dell'esame può essere pari a 8 ore.

11 RICORSI

I ricorsi avverso gli atti conclusivi delle Commissioni d'esame possono essere presentati esclusivamente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale o in via straordinaria al Capo dello Stato ai sensi della normativa vigente.

12 COMPENSI

Ai Presidenti delle Commissioni esaminatrici regionali dei percorsi triennali, di quarta annualità e quadriennali in quanto dipendenti della Amministrazione regionale non spetta alcun compenso.

[7] Si ricorda che il punteggio di ammissione è riferito alle competenze e ricomprende le valutazioni relative agli apprendimenti acquisiti nelle attività d'aula, di laboratorio, nel tirocinio curricolare e relative a eventuali crediti formativi extracurricolari.

Ai Presidenti delle Commissioni qualora scelti tra il personale regionale in quiescenza spetta un'indennità oraria pari a 10 EUR per al massimo otto ore nella giornata. Agli stessi è inoltre dovuto il rimborso delle spese di viaggio secondo quanto previsto per i dipendenti regionali. Agli altri componenti della Commissione designati dall'Istituzione formativa compete soltanto il compenso previsto per il loro ruolo all'interno della medesima.

Agli eventuali componenti aggiuntivi della Commissione (esperti, ulteriori docenti, docenti di sostegno), qualora non aventi un contratto in essere con l'Istituzione formativa al momento dell'esame, può essere corrisposta un'indennità oraria avente come limite massimo quanto definito dal CCNL dell'Istituzione formativa relativamente al livello corrispondente a docente formatore, per al massimo otto ore nella giornata.

In ogni caso le spese connesse all'organizzazione degli esami di Qualifica/Diploma professionale non comportano oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

13 ATTESTATI

I modelli di Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale sono quelli previsti dalla normativa vigente e recepiti a livello regionale con apposito decreto.

Per coloro che interrompono il percorso formativo prima del conseguimento della Qualifica o del Diploma, ovvero per coloro che non sono ammessi all'esame finale o non sono giudicati idonei alla fine dell'esame, è previsto, a richiesta dell'interessato, il rilascio di un'attestazione delle competenze acquisite, secondo il modello dell'Attestato di competenze, previsto dalla normativa vigente e recepito a livello regionale con apposito decreto.

Le Istituzioni formative provvedono alla predisposizione degli Attestati ai fini della loro vidimazione da parte della Regione e della successiva consegna agli allievi interessati.

Gli Attestati di competenza non necessitano della vidimazione da parte della Regione.

Gli Attestati di Qualifica e Diploma professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di IeFP devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'Attestato rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

Copia degli Attestati deve essere conservata, anche in formato digitale, agli atti dell'Istituzione formativa. Gli Attestati sono documenti "unici"; le copie consegnate agli aventi diritto devono pertanto essere siglate e timbrate su ogni foglio, al fine di renderne impossibile ogni illegittima duplicazione.

Parte seconda
CRITERI PER CALCOLARE IL PUNTEGGIO DI AMMISSIONE

Allegato C - Standard minimi regionali per la predisposizione degli esami di fine annualità e di fine percorso (qualifica/diploma professionale)

1 SCHEDA DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI QUALIFICA

Allo scopo di omogeneizzare la fase di ammissione all'esame finale viene proposto l'utilizzo della scheda allievo nel formato sotto riportato. In tale scheda vengono riassunte tutte le informazioni necessarie al Consiglio di classe per determinare l'ammissione dell'allievo e il calcolo del relativo punteggio. La figura seguente illustra un esempio di scheda.

SCHEDA DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI DIPLOMA PROFESSIONALE

Anno formativo	2020-21	Profilo professionale:	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Codice	
Allievo/a:		Nato/a il		Durata corso:	
Frequenza:		Sedi stage:			
Residente a:		Durata esame:		Pari al:	

Macroarea COMPETENZE DI BASE			N	B	I	A	Punti	Max
AREA		*COMPETENZE*					0,0	22
LINGUISTICA COMUNICAZIONE	A	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti ... Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale ...					0,0	5
LINGUISTICA STRANIERA	B	Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera					0,0	3
MATEMATICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA	C	Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche					0,0	5
STORICO GEOGRAFICO GIURIDICO ECONOMICO	D	Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e .... Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico ...					0,0	4
DIGITALE	E	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali					0,0	3
CITTADINANZA	F	Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, secondo i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali					0,0	2

Macroarea COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI			N	B	I	A	Punti	Max
LIVELLO		*PRESTAZIONI PROFESSIONALI (comprensive dell'esperienza di stage aziendale)*					0,0	33
Completo	1	GESTIONE OPERATIVA DEL SALONE DI ACCONCIATURA					0,0	2
Completo	2	PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI ACCONCIATURA IN FUNZIONE DEL CLIENTE					0,0	3
Esteso	3	DETERSIONE E TRATTAMENTI SPECIFICI DEI CAPELLI					0,0	2
Parziale	4	ESECUZIONE DI SERVIZI TECNICI SUI CAPELLI					0,0	5
Esteso	5	ESECUZIONE DELLA MESSA IN PIEGA DEI CAPELLI					0,0	5
Completo	6	ACCONCIATURE CON INTRECCI, RACCOLTI E POSTICCI					0,0	5
Parziale	7	TAGLIO DEI CAPELLI					0,0	5
Parziale	8	PROGETTAZIONE, RASATURA E TAGLIO DELLA BARBA					0,0	4
Parziale	9	PREDISPOSIZIONE. GESTIONE E CURA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO					0,0	2

Macroarea CREDITI FORMATIVI EXTRACURRICOLARI					Punti	Max
Elenco crediti riconosciuti:	No	1	2	3	0,0	3

Macroarea COMPORTAMENTO							Punti	Max
Voto	5	6	7	8	9	10	0,0	4

PUNTEGGIO DI AMMISSIONE = 0	Note finali:

2 CALCOLO DEL PUNTEGGIO DI AMMISSIONE

Il punteggio di ammissione all'esame di Qualifica e Diploma è determinato dalla somma del credito formativo e può essere al massimo pari a 55 punti. Il punteggio minimo per l'ammissione è fissato a 33 punti. La determinazione del punteggio di ammissione è compito esclusivo del Consiglio di classe. Il punteggio di ammissione è un numero intero, gli eventuali valori decimali risultanti da calcoli intermedi verranno arrotondati all'intero immediatamente superiore solo nel calcolo finale del punteggio di ammissione.

3 CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è determinato dalla somma dei punti assegnati in base ad una valutazione complessiva dei risultati di apprendimento raggiunti nelle diverse competenze durante tutto il percorso; in particolare:

- ai risultati di apprendimento raggiunti nella macro-area delle competenze di base;
- ai risultati di apprendimento raggiunti nella macro-area delle competenze tecnico professionali;
- al voto relativo agli aspetti comportamentali.

È riservata all'autonomia delle Istituzioni l'eventuale scelta di dare rilevo autonomo, anche in termini di punteggio, alle risorse personali o di comprendere tale valutazione nell'ambito delle competenze degli SA o del comportamento.

In una logica di valutazione delle singole competenze è possibile che una determinata competenza venga raggiunta anche nel primo o nel secondo anno, per tale competenza quello risulta il momento in cui viene registrata la sua acquisizione.

Il credito formativo prende in considerazione anche la valutazione degli apprendimenti riconducili agli SA acquisiti in attività e esperienze extracurriculari svolte dallo studente che possono essere considerate formative per il proprio percorso di crescita personale, quali in particolare:

- attività artistiche e culturali che contribuiscono allo sviluppo delle capacità espressive e comunicative (es. teatro, danza, musica, canto, fotografia, pittura) sia mediante la frequenza di corsi che la partecipazione ad associazioni o gruppi regolarmente costituiti;
- attività di volontariato, di solidarietà o di cooperazione che contribuiscono allo sviluppo della responsabilità civile e sociale (es. assistenza ad anziani e a portatori di handicap, donazione del sangue, partecipazione ad attività di protezione civile);
- certificazioni informatiche (es. ECDL) e linguistiche, rilasciate da enti legalmente riconosciuti a livello internazionale, nazionale o regionale, che contribuiscono a sviluppare la sensibilità verso il concetto di certificazione delle competenze acquisite;
- attività lavorative vere e proprie che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali e della capacità di integrazione in contesti aziendali (es. tirocini formativi estivi);
- attività sportive promosse da società e associazioni regolarmente costituite che contribuiscono alla formazione della personalità e delle competenze relazionali (rispetto delle regole, concentrazione, resistenza alla fatica, lealtà);
- attività complementari ed integrative della didattica curricolare organizzate dall'Istituzione formativa (es. partecipazione a concorsi ed eventi esterni, frequenza di percorsi di integrazione extracurricolari, stage formativi all'estero).

I crediti formativi determinano il punteggio di ammissione da un minimo di 33 punti fino ad un massimo di 55 punti.

3.1 Calcolo del punteggio della macroarea delle competenze di base

Alla macroarea delle competenze di base viene assegnato un punteggio massimo di 22 punti. Questi punti vengono suddivisi secondo la seguente tabella, comune a tutti i profili professionali, nella quale sono indicati i punteggi massimi assegnabili ai seguenti blocchi di competenza:

Competenze	Punti max
alfabetiche funzionali – comunicazione	**5**
Linguistica	**3**
matematiche, scientifiche e tecnologiche	**5**
storico-geografico-giuridiche ed economiche	**4**
Digitale	**3**
Cittadinanza	**2**

I formatori coinvolti anche in modo collegiale nell'insegnamento delle competenze ne stabiliscono il livello raggiunto utilizzando una scala definita dalla seguente tabella. In particolare, nella terza colonna della tabella, viene indicata la percentuale dei punti associati alle competenze attribuibili in base al livello raggiunto dall'allievo. Ad esempio, ad un allievo che ha raggiunto il blocco di competenze "matematiche, scientifiche e tecnologiche " a livello base (B), verranno attribuiti X punti, pari al 60% dei X punti assegnabili al massimo a tale blocco.

LIVELLI	DESCRIZIONE	PUNTI
N	Competenza non raggiunta	0 punti
B = BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	60% dei punti assegnati alla competenza di riferimento
I = INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	80% dei punti assegnati alla competenza di riferimento
A = AVANZATO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	100% dei punti assegnati alla competenza di riferimento

3.2 Calcolo del punteggio della macroarea delle competenze tecnico professionali

Alla macroarea delle competenze tecnico professionali viene assegnato un punteggio massimo di 33 punti. Questi punti vengono suddivisi in base alle QPR caratterizzanti il processo lavorativo del profilo di riferimento e assegnando a ciascuna competenza un punteggio massimo attribuibile.

I formatori coinvolti nell'insegnamento delle singole QPR professionali ne stabiliscono il livello raggiunto utilizzando la stessa scala descritta nella tabella sopra presentata relativamente alle competenze di base e la stessa logica di attribuzione dei punti.

3.3 Calcolo del punteggio relativo alle eventuali attività ed esperienze extracurricolari

Il Consiglio di classe procede alla valutazione e alla eventuale attribuzione del punteggio sulla base delle evidenze presentate dallo studente (dichiarazioni, attestati, certificazioni) e dei parametri individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di classe e in relazione agli obiettivi educativi, culturali e professionali propri del percorso formativo interessato.

Il punteggio massimo assegnabile è 3 e viene assegnato solo se la somma dei punteggi delle macroaree delle competenze di base, tecnico professionali e degli aspetti comportamentali è almeno pari a 33 punti, concorrendo alla formazione del punteggio di ammissione fino al raggiungimento massimo dei 55 punti. Le attività ed esperienze extracurricolari riconosciute devono essere indicate sulla scheda di ammissione all'esame.

3.4 Calcolo del punteggio relativo agli aspetti comportamentali

Agli aspetti comportamentali viene assegnato un punteggio massimo di 4 punti. Tenendo presente che per l'ammissione all'esame è necessario aver raggiunto la sufficienza (voto almeno pari a 6) negli aspetti comportamentali, questi punti vengono assegnati sulla base del voto intero in decimi stabilito dal Consiglio di classe secondo la seguente tabella:

Voto	Punti
6	0
7	1
8	2
9	3
10	4

I punti relativi agli aspetti comportamentali concorrono alla formazione del punteggio di ammissione fino al raggiungimento massimo dei 55 punti.

4 ESEMPI DI CALCOLO

Caso 1: Tutte le competenze di base raggiunte a livello base (B) = 13,2 punti; tutte le competenze tecnico professionali raggiunte a livello base (B) = 19,8 punti; voto sugli aspetti comportamentali pari a 6 = 0 punti e nessuna attività o esperienza extracurricolare.

Punteggio di ammissione = 33 punti - Allievo ammesso

Caso 2: Competenze di base = 14,2 punti; Competenze tecnico professionali = 20,4 punti; voto sugli aspetti comportamentali pari a 8 = 2 punti e nessuna attività o esperienza extracurricolare.

Punteggio di ammissione = 36,6 arrotondato a 37 punti - Arrotondato all'intero superiore solo nel calcolo finale

Caso 3: Somma dei punteggi delle macroaree delle competenze di base, delle competenze tecnico professionali e degli aspetti comportamentali = 32 punti; Punteggio per le attività e le esperienze extracurricolari = 2 punti

Punteggio di ammissione = 32 - Allievo non ammesso in quanto non ha raggiunto i 33 punti nelle macroaree delle competenze di base e tecnico professionali e negli aspetti comportamentali

Caso 4: Somma dei punteggi delle macroaree delle competenze di base, delle competenze tecnico professionali e degli aspetti comportamentali = 54 punti; Punteggio per le attività e le esperienze extracurricolari = 3 punti

Punteggio di ammissione = 55 - Il massimo punteggio ottenibile in fase di ammissione

21_28_1_ADC_AMB ENER FONTE GEU_ISTANZA DI RINUNCIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

SGEO-AMT15 - Istanza di rinuncia di data 17 giugno 2021 della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata Fonte Geu in Comune di Forni Avoltri (UD).

Istanza di rinuncia di data 17 giugno 2021 della Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata “Fonte Geu” in Comune di Forni Avoltri (UD) rilasciata con decreto n. 808 Amt/15 dd. 27.07.1998 alla Società Monte Cocco s.r.l. e trasferita con decreto SGEO1-AMT15 n. 1900 di data 20 giugno 2017 al Comune di Forni Avoltri (r.d. 1433/1927 art. 27, d.P.R 382/1994, art. 16).
Provincia di Udine
Comune di Forni Avoltri
Area Concessione: 3.54.00 ettari
Richiedente: Comune di Forni Avoltri
Data presentazione istanza: 17 giugno 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
ing. Daniele Gnech

21_28_1_ADC_AMB ENERPN FRIULOVO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione a Friulovo Srl Società agricola.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 2946/AMB, emesso in data 04.06.2021, è stato assentito alla FRIULOVO S.R.L. SOCIETA’ AGRICOLA (PN/IPD/3696/1) il diritto in sanatoria a derivare, fino a tutto il 11.12.2044, moduli massimi 0,066 (pari a l/sec. 6,6) e medi 0,033 (pari a l/sec. 3,3) d’acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 33.000 mc, per uso zootecnico e raffrescamento capannoni, da falda sotterranea in comune di Aviano (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 65, mappali 339 e 435.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

21_28_1_ADC_AMB ENERPN_RDZ SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua: ditta Rdz Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3302/AMB, emesso in data 24.06.2021, è stata rinnovata alla ditta RDZ SRL (PN/IPD/1732/2), C.F. 02406000261, con sede legale in comune di Sacile (PN), viale Trento n. 101, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 29.10.2051, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,214 (pari a 21,40 l/sec.), per un consumo annuo non superiore a 500 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 12, mappale 328, per l’alimentazione dell’impianto antincendio dello stabilimento di proprietà.
Pordenone, 30 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_28_1_ADC_AMB ENERUD SCUTTARI ANGELA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione a Scuttari Angela.

Con decreto del responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. 3020/AMB, emesso in data 09.06.2021, è stato assentito a SCUTTARI ANGELA (UD/IPD/5397/1) il rinnovo del diritto a derivare, fino a tutto il 29.10.2051, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5,0) e medi 0,050 (pari a l/sec. 5,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 22.536 mc, per uso potabile da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 17, mappale 126/8.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

21_28_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1655/2021 presentato il 16/06/2021
GN 1663/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1715/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1716/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1718/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1719/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1720/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1721/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1723/2021 presentato il 22/06/2021
GN 1777/2021 presentato il 25/06/2021
GN 1779/2021 presentato il 28/06/2021
GN 1780/2021 presentato il 28/06/2021

21_28_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1668/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1682/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1690/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1694/2021 presentato il 17/06/2021
GN 1699/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1700/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1704/2021 presentato il 18/06/2021
GN 1751/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1752/2021 presentato il 24/06/2021
GN 1841/2021 presentato il 02/07/2021

21_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1969/2021 presentato il 26/04/2021
GN 2461/2021 presentato il 25/05/2021
GN 2481/2021 presentato il 26/05/2021
GN 2538/2021 presentato il 31/05/2021
GN 2757/2021 presentato il 14/06/2021
GN 2759/2021 presentato il 14/06/2021
GN 2767/2021 presentato il 14/06/2021
GN 2788/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2790/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2791/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2795/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2801/2021 presentato il 16/06/2021
GN 2802/2021 presentato il 16/06/2021
GN 2821/2021 presentato il 16/06/2021
GN 2823/2021 presentato il 16/06/2021
GN 2829/2021 presentato il 17/06/2021
GN 2839/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2840/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2841/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2842/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2849/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2855/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2862/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2866/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2868/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2872/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2873/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2954/2021 presentato il 22/06/2021

21_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2360/2021 presentato il 18/05/2021
GN 2509/2021 presentato il 27/05/2021
GN 2722/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2731/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2778/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2780/2021 presentato il 15/06/2021
GN 2890/2021 presentato il 22/06/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_28_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL CARSO LAS KRAS MIS 19 AZ SI8_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione SI8. "Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice" della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL CARSO - LAS KRAS

SSL - IL CARSO COME LABORATORIO

Azione:

SI8 RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	SI-8
Titolo	RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE

   della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “GAL CARSO – LAS KRAS S.C.A R.L.”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il miglioramento fondiario inteso come sistemazione agraria dei terreni marginali e/o abbandonati con interventi quali ad esempio: la sistemazione del fondo con anche la fresatura delle pietre, il ripristino della sostanza organica con ammendanti di origine naturale, la sistemazione degli elementi del paesaggio (siepi, muretti a secco, pulizia dei muretti a secco), ecc. La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: recuperare le aree abbandonate e marginali a causa di motivi legati alla difficoltà di accesso, all’abbandono e scarsa fertilità e creare nuove aree agricole dove poter avviare produzioni, di nicchia e ad alta sostenibilità e, allo stesso tempo, caratterizzare ogni particella lavorata come utile alla salvaguardia dell’ambiente, del paesaggio culturale e del sistema idrogeologico.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato A riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) **“operazione”:** insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) **“impresa”:** ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) **“organismo pagatore”:** l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) **“ufficio attuatore”:** unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) **"responsabile di misura":** unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) **"intervento di prossimità"**: intervento di miglioramento fondiario su particelle contigue o interventi di miglioramento fondiario che avvengono entro i 250 metri lineari misurati tra i punti più vicini delle particelle oggetto di intervento, non necessariamente contigue;

g) **"Area abbandonata":** superfice agricola attualmente non coltivata a coltivazioni da reddito (vite, olivo, frutteto, orto o piante officinali) eventualmente destinata ad attività marginali aziendali (bosco, pascolo, tare e superfici non agricole). Tale situazione deve essere coerente con i dati riportati nel fascicolo aziendale.

h) **"Approccio innovativo":** soluzione (metodologia di lavoro, attrezzatura, approccio) tecnologica innovativa nel campo di applicazione o soluzione tecnologica derivante da esperienze antiche territoriali ma rivista in chiave moderna. Si considerano nuove tecnologie anche le tecniche di ingegneria naturalistica.

i) **"Imprenditore agricolo professionale":** soggetto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38).

j) **"Area terrazzata":** appezzamento sistemato a terrazze di varie dimensioni e caratterizzate da pendenze (rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso dell'appezzamento e la loro distanza in orizzontale) pari o superiore al 10 %.

k) "**Imprenditoria giovanile**":

   a. le imprese individuali e le persone fisiche i cui titolari hanno età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti;

   b. le società di persone e le cooperative in cui i giovani di età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e le società di capitali in cui i giovani di età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale.

l) "**Imprenditoria femminile**":

- le imprese individuali la cui titolare è una donna;
- le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
- le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Savogna d'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1

Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1
San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 253.146,20 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 7.022,55, di cofinanziamento nazionale pari a euro 9.263,52 e quota di aiuti aggiuntivi regionali di cui all'art. 2 commi 123, 124 e 125 della L. Reg. dell'11 agosto 2016, n. 14 pari a 236.860,13.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
aziende agricole singole o associate, anche organizzate assieme in un soggetto formale, attive nella produzione primaria di prodotti agricoli	a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); b) essere microimpresa o piccola impresa (PMI) come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Tutti i beneficiari	art. 42 del TFUE	50 %	Per tutti gli investimenti pertinenti con il presente bando

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 13.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile considerato ai fini del sostegno dell'operazione è pari a 60.000,00 €.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
• Investimenti per la riqualificazione degli immobili, che comprendono: o Risistemazione fondiaria anche con fresatura delle pietre; o Ripristino della sostanza organica con ammendanti di origine naturale; o Recinzione e recupero di terreni con utilizzo di materiale locale e di origine naturale in abbinamento a tecnologie consolidate o Risistemazione degli elementi del paesaggio (siepi, muretti a secco, terrazzamenti, pulizia di muretti o terrazzamenti a secco o simil secco) presenti e legati all'utilizzo del fondo oggetto di intervento. • Spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi di cui sopra	Tutti i beneficiari

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Gli interventi utili a riqualificare gli immobili come da art. 10	- Devono essere ubicati sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL; - Devono riguardare superfici di riqualificazione comprese tra un minimo di 1.000 mq e un massimo di 20.000 mq se in aree pianeggianti; - Devono riguardare superfici di riqualificazione comprese tra un minimo di 500 mq e un massimo di 20.000 mq se in aree terrazzate.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato C).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Tutti gli interventi indicati all'art. 10	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);
	b) contributi in natura

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell’articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).
2. In particolare in applicazione del regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 sono considerati non ammissibili tutti i costi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno e anche i seguenti costi:
   a) il capitale circolante;
   b) l’impianto di piante annuali;
   c) i lavori di drenaggio
   d) l’acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali;
   e) gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell’Unione;
   f) l’acquisto di animali.

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
   b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente.
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) omissis;
   g) omissis;
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato C) comprensivo

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

di contratto d'uso o di affitto o altri documenti comprovanti la disponibilità degli immobili o eventuale visura catastale se proprietario dell'immobile;

j) Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);
k) Bilanci o altri documenti attestanti la dimensione economica aziendale;
l) Documentazione relativa a procedura di verifica di significatività dell'incidenza, come da art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A), per gli interventi che ricadono nei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli"

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all’articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

	Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro		Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
QUALITÀ PROGETTUALE	Potenziamento e sviluppo produzioni locali	Superficie ripristinata area terrazzata	500 – 2.000 mq	7	Non cumulabili	Fino a 15	Il punteggio è assegnato se si presenta la condizione specifica
			2.001 – 2.500 mq	10			
			oltre i 2.500 mq	15			
		Superficie ripristinata area non terrazzata	1000 – 4.000 mq	5			
			4.001 – 10.000 mq	7			
			oltre i 10.000 mq	10			
	Integrazione delle filiere produttive, reti d’impresa, progetti di filiera	aziende agricole associate in rete d’impresa o ATI		10	Cumulabile	Fino a 25	Il punteggio è assegnato se si presenta la condizione specifica
		Interventi di prossimità tra almeno 2 beneficiari		5	Non cumulabile		
		Interventi di prossimità tra 3 beneficiari		8			
		Interventi di prossimità tra 4 beneficiari		12			
		Interventi di prossimità tra almeno 5 beneficiari		15			
	Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole	Approccio innovativo del processo tecnologico o del prodotto anche in relazione all’utilizzo di nuove tecnologie e processi per attuare il progetto		5	–	Fino a 5	Il punteggio è assegnato se si adottano approcci innovati per attuare il progetto (come ad esempio fresatura profonda o superficiale della pietra, ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, innovazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, …)
	Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali	risistemazione agronomica del fondo		5	Cumulabili	Fino a 33	Il punteggio è assegnato se si presenta la condizione specifica
		risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio		8			
		ripristino sostanza organica		6			
		utilizzo materiale locale (pietre e/o legno) in abbinamento a tecnologie consolidate		6			

		azienda con certificazioni biologica, biodinamica o che utilizza la lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità	8			
	Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	IAP	5	Cumulabili	Fino a 10	Il punteggio è assegnato se si presenta la condizione specifica
		SAU agricola dell'azienda < 3,00 Ha (esclusi prato e pascolo)	5			
PREFERENZE	Imprenditoria giovanile		4	Cumulabili	Fino a 12	Punteggio assegnato se il soggetto richiedente corrisponde alla definizione di "imprenditoria giovanile", alla data di presentazione della domanda
	Imprenditoria femminile		4			Punteggio assegnato se il soggetto richiedente corrisponde alla definizione di "imprenditoria femminile", alla data di presentazione della domanda
	Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)		4			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno per soggetti svantaggiati. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
    a) Imprese giovanili (secondo la definizione di cui all'articolo 3 co. 1);

b) ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione delle graduatorie, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
4. Le graduatorie hanno validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
    a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
    b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
    c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione delle graduatorie, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 6, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 20 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 9778593, e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu.

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale

Allegato C – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

ALLEGATO A
Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Qualora le operazioni ricadano all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dalla verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera giuntale n. 1323 dell'11 luglio 2014 a cura del Servizio competente (Servizio del paesaggio e biodiversità).
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. omissis

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. Omissis.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

i) per contributi in natura:

i.1) computo metrico estimativo per la fornitura di opere, di beni e servizi redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, ridotte forfetariamente del 15%;

i.2) qualora le voci di costo non siano previste nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario per i lavori agricoli o forestali ridotti forfetariamente del 15%.

2. Per contributi in natura, deve essere allegata, l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 o di un organismo debitamente autorizzato a dimostrazione che i lavori per i quali si chiede il contributo in natura:

a) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;

b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;

c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata; qualora non previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000;

d) il valore e la fornitura degli stessi sono valutati e verificati in modo indipendente;

e) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;

b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;

c) omissis.

3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di

atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.

4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   d) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   e) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. All'interno dei termini massimi fissati al comma 4, le operazioni devono in ogni caso essere concluse e rendicontate entro il 30/06/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi

assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;

b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);

c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);

d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.

6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;

   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;

   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;

   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

9. omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:

   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:

      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.

3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.

4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell’avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) nel caso di contributi in natura le voci relative all’impiego di manodopera e attrezzature devono essere compatibili con le risorse umane e tecniche normalmente a disposizione dell’azienda e con le esigenze di conduzione dell’azienda;
   c) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell’opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l’eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all’Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell’avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L’assegno deve essere sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”, il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l’originale dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).

2. omissis.

3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.

4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.

5. Il GAL, entro 45 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 5 il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;

h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;

h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;

h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:

i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;

   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
    i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
    j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
    k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
    l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
    m) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato il punteggio di ammissione in graduatoria;
    n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
    o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
        o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
        o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
        o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

r) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

s) omissis;

t) omissis.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all’Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all’art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell’art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell’articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall’Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l’azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all’allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l’applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall’articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L’organismo pagatore o l’eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all’Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____________________________________ cod. fisc. ___________________ nato/a a ____Prov. ___________ il ____________ e residente a _____________________________________Prov. ___________ in via ____________________________, tel ______________ mobile_________________ indirizzo mail: ___________________________, indirizzo p.e.c.: ___________________________

in qualità di soggetto singolo (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 7 – beneficiari*) ____
intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ______________________________
azione ________ tipologia di intervento ____
bando ____ e, a tale scopo

COMUNICA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati (*inserire tutti i requisiti di ammissibilità di cui al corrispondente articolo del bando*):

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1. aziende agricole singole o associate, anche organizzate assieme in un soggetto formale, attive nella produzione primaria di prodotti agricoli	1. essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); 2. non essere impresa in difficoltà come definita all'art. 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'art. 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo 3. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐ ☐ ☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ *(Luogo e data)*

________________________________ *(Firma)*

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Allegato: Piano aziendale

1. Specifiche dimensionali per Imprese (solo per imprese)

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

Soggetto proponente

- imprenditore agricolo a titolo professionale (IAP) .... ☐
- coltivatore diretto.. ☐
- altra forma di conduzione di azienda agricola .... ☐
- agricoltore che avvia nuova attività extra-agricola .... ☐
- coadiuvante familiare che avvia nuova attività extra-agricola... ☐
- persona fisica che avvia nuova attività extra-agricola .... ☐
- altro soggetto (specificare: ______________________________________) .... ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Progetto di impresa

- ubicazione prevista (specificare: ____)
- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐ .... comodato ☐ ....altro ☐

Situazione di partenza – descrivere la situazione iniziale e le carenze rilevate per le quali è necessario avviare il progetto di valorizzazione
Descrizione del progetto che si intende realizzare Superficie oggetto di recupero: ______ mq Superficie ripristinata terrazzata: Si/No Descrivere in dettaglio: indicare la destinazione del intervento (che coltura sarà praticata una volta completato l'intervento) descrivendo nel dettaglio l'intervento

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione del progetto (es. acquisizione permessi, , ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

4. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio del progetto - segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐ - rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ________________________________) ....☐ - altro (specificare ____________________________________) ....☐
Cronoprogramma di realizzazione delle azioni e degli investimenti programmati - completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____ - completamento azioni preliminari.................................entro il: __/__/____ - acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____ - inizio lavori ....entro il: __/__/____ - completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____ - avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____ - presentazione domanda di saldo (<u>OBBLIGATORIO</u>).................................entro il: __/__/____

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

5. Integrazione delle filiere produttive

Attività sviluppata come integrata

- azienda agricola associata in rete di impresa o ATI ....SI ☐ ...... NO ☐
- intervento di prossimità tra almeno due/tre/quattro beneficiari.......................................SI ☐ ...... NO ☐

descrivere in dettaglio e quantificare:

6. Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole

Descrivere in dettaglio quali nuove tecnologie o approcci innovativi verranno utilizzati nel recupero delle superfici oggetto d'intervento (come ad esempio fresatura profonda o superficiale della pietra, ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, innovazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, …)

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

7. Effetti su ambiente, paesaggio, risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile

Attività prevede:

- risistemazione agronomica del fondo ....SI ☐ ...... NO ☐
- risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio ....SI ☐ ...... NO ☐
- ripristino sostanza organica ....SI ☐ ...... NO ☐
- utilizzo materiale locale (pietra/legno) in abbinamento a tecnologie consolidate ....SI ☐ ...... NO ☐
- azienda con certificazione biologica, biodinamica o che utilizza
  lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità ....SI ☐ ...... NO ☐

descrivere in dettaglio e quantificare:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

8. Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico

Soggetto proponente IAP .... SI ☐ ......NO ☐

Superficie Agricola Utile aziendale: ______ Ha (esclusi prati e pascoli)

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

9. Quadro economico

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Impo-nibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Contributi in natura						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Contributi in natura (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando) (AUTOVALUTAZIONE)

Criterio di selezione	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
Potenziamento e sviluppo produzioni locali		
Integrazione delle filiere produttive, reti d'impresa, progetti di filiera		
Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole		
Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali		
Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato		
Imprenditoria giovanile		
Imprenditoria femminile		
Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)		

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del Bando.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 C												
2 C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 F											
2 F											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

_________________________ _______________________________________

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI8 – RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ………………………………………. pubblicato dal GAL …………………..

===

AUTORIZZA

Il soggetto ………………………………………………………………………………………, in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data
_______________, ___________________

LA PROPRIETÀ ……………………………………………………

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

21_28_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO 2020_0_INTESTAZIONE_003

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine - Udine

Bilancio consuntivo esercizio 2020.

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 21/2021 del 27 maggio 2021

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	2.349.001	Euro	1.981.064
II° immobilizzazioni materiali	Euro	292.440.867	Euro	292.935.244
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	8.920.322	Euro	11.930.977
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	303.710.190	Euro	306.847.285
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	9.968	Euro	9.252
II° Crediti	Euro	14.504.396	Euro	15.238.587
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	13.857.928	Euro	7.067.075
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	28.372.292	Euro	22.314.914
D) RATEI E RISCONTI	Euro	73.659	Euro	45.954
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	73.659	Euro	45.954
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	332.156.141	Euro	329.208.153
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	270.122.713	Euro	267.164.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	270.122.713	Euro	267.164.840
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	8.413.554	Euro	5.930.551
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	8.413.554	Euro	5.930.551
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.053.016	Euro	1.242.976
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.053.016	Euro	1.242.976
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	7.706.441	Euro	8.078.978
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	32.450.408	Euro	35.249.505
5) acconti	Euro	6.321.451	Euro	5.759.185
6) debiti verso fornitori	Euro	1.829.591	Euro	1.893.836
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	339.414	Euro	189.338
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	288.943	Euro	242.180
13) altri debiti	Euro	3.600.047	Euro	3.409.149
TOTALE DEBITI D)	Euro	52.536.295	Euro	54.822.171
E) RATEI E RISCONTI	Euro	30.563	Euro	47.615
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	30.563	Euro	47.615
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	332.156.141	Euro	329.208.153

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	13.012.496	Euro	12.586.320
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	598.045	Euro	721.442
5) altri ricavi e proventi	Euro	4.648.531	Euro	3.680.233
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	18.259.072	Euro	16.987.995
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	200.813	Euro	182.986
7) per servizi	Euro	4.188.632	Euro	4.915.635
8) per godimento di beni di terzi	Euro	7.643	Euro	10.785
9) per il personale	Euro	5.723.685	Euro	5.893.611
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	4.159.958	Euro	3.486.581
11) variazioni delle rimanenze	Euro	-716	Euro	414
12) accantonamenti per rischi	Euro	-	Euro	55.930
13) altri accantonamenti	Euro	2.000.000	Euro	602.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	1.559.981	Euro	1.471.274
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	17.839.996	Euro	16.619.216
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	419.076	Euro	368.779
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro		Euro	
16) altri proventi finanziari	Euro	214.954	Euro	302.934
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	142.820	Euro	161.083
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	72.134	Euro	141.851
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	491.210	Euro	510.630
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	458.416	Euro	479.701
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	32.794	Euro	30.929

21_28_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 37 PRGC_010

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 37 al PRGC concernente l'area limitrofa alla zona H3* e la rotatoria al km 94+400 della SS 13 Pontebbana proposta dalle ditte Miorin Arredamenti Srl e Musso Holding Srl.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23-06-2021 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato la VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 37 AL P.R.G.C. CONCERNENTE L'AREA LIMITROFA ALLA ZONA H3* E LA ROTATORIA AL KM 94+400 DELLA S. S. 13 PONTEBBANA PROPOSTA DALLE DITTE MIORIN ARREDAMENTI S.R.L. E MUSSO HOLDING S.R.L., redatta dall'arch. Fabiola MOLINARO DELLO Studio AUReA di San Vito al Tagliamento, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 12 del 30-03-2021.

Casarsa della Delizia, 29 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

21_28_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 39 PRGC_007

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 39 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 19 del 28/06/2021 è stata approvata la Variante n. 39 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio in via Verde nel capoluogo.

Cavazzo Carnico, 30 giugno 2021

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_28_3_AVV_COM GORIZIA LAVORI RIQUALIFICAZIONE BERNARDELLI_002

Comune di Gorizia

Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della Piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da Via del Carso a Corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 7 di data 28.06.2021 è stato ordinato il deosito presso la Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 della sotto riportata indennità d'esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:
COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

1) €. 176,00 dovute per l'esproprio della p.c. 3815 iscritta nella P.T. 9297
a favore di: REDINNI Massimo nato a Pimonte (NA) il 27.07.1973 e CRISCUOLO Camilla nata a Gorizia il 16.06.1978 in regime di comunione legale dei beni.

Gorizia, 28 giugno 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_28_3_AVV_COM MANIAGO 52 PRGC_008

Comune di Maniago (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/06/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 52 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente "Esame ed adozione della variante n.52 al P.R.G.C., consistente in una variante puntuale di recepimento di istanze di modifica presentate da privati".
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 13.02.2021, immediatamente esecutiva, si è stabilito che la variante non è da assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS).
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 2 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paolo De Giusti

21_28_3_AVV_COM MEDUNO 28 PRGC_001

Comune di Meduno (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 28 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 19 del 24.06.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale, riguardante delle modifiche puntuali di zona del P.R.G.C., relativamente ad una area posta nella zona a sud dell'abitato di Sottomonte lungo la Via Ciago in un'area già urbanizzata e ricadente in "Zona B.2 - Residenziale di completamento" e "Zona E.5 - Ambiti di preminente interesse agricolo".

Meduno, 29 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

21_28_3_AVV_COM MORTEGLIANO ADOZIONE BICIPLAN_016

Comune di Mortegliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL SINDACO

Ai sensi della LR 11 gennaio 2018, n. 2 e LR 23 febbraio 2018, n. 8

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.06.2021, immediatamente eseguibile, è stato

adottato il Piano di mobilità ciclistica comunale (BICIPLAN).
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Mortegliano, 5 luglio 2021

IL SINDACO:
dott. Roberto Zuliani

21_28_3_AVV_COM RIGOLATO 27 PRGC_013

Comune di Rigolato (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.06.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 27 di livello comunale avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA N. 27 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (P.R.G.C.) DI RIGOLATO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO E CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA FERMATA T.P.L. IN LOC. VALPICETTO BIVIO C/O S.R. 355 DIREZIONE COMEGLIANS".

Rigolato, 5 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Fabio D'Andrea

21_28_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 20 PRGC_019

Comune di San Pietro al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.06.2021, esecutiva il 28.06.2021, è stata adottata la variante n.20 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art.63 sexsies, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'art.2, punto 1, lett. f) della L.R. n.6/2019.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2017, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R..
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 5 luglio 2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

21_28_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE ADOZIONE BICIPLAN_020

Comune di San Pietro al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclabile (Biciplan).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 28.06.2021, esecutiva il 28.06.2021, è stata adottato il Piano della mobilità ciclabile (Biciplan), ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n.8/2018.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R..
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al piano; nel medesimo termine gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 5 luglio 2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

21_28_3_AVV_COM UDINE 27 PRGC_009

Comune di Udine - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 d'ord del 28.06.2021 è stata approvata la Variante n. 27 al P.R.G.C. relativa alla sistemazione dell'area antistante la chiesetta di via Baldasseria Media (opera 7981), e che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 d'ord. del 25.05.2021 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.

Udine, 1 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

21_28_3_AVV_COM VILLA SANTINA 1 PCCA_006

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di adozione della variante n.1 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA E RAVEO

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29.06.2021 è stata adottata la variante n.1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.

Ai sensi del medesimo articolo 23, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni.

Villa Santina, 1 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Michele Schneider

21_28_3_AVV_UFF COM DEL DECR 450 SOGG ATTUATORE_005

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 30 giugno 2021, n. 450. Decreto di approvazione del Progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti. Aree di sosta Fratta Nord - Fratta Sud". C.U.P. I31B07000170005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che *"restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702"*;
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che l'intervento in oggetto rientra tra le opere di cui all'art.1, comma 1, lettera b) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., aventi ad oggetto "interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza";

- che l'art. 3 dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che il Commissario provveda a dettare le prescrizioni necessarie alla più sollecita progettazione e realizzazione delle opere, nonché all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo delle stesse opere;
- che lo stesso art. 3 dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Commissario sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 231 del 22 marzo 2013 è stato approvato lo Studio di Fattibilità dell'intervento in oggetto, disponendo la conseguente variazione del quadro economico rispetto a quanto contenuto nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione Unica tra S.p.A. Autovie Venete e Anas S.p.A.;
- che il Progetto Definitivo è stato redatto dall'ufficio tecnico della S.p.A. Autovie Venete, che ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 fornisce al Commissario delegato il supporto tecnico, operativo e logistico, dai tecnici del Commissario e da alcuni consulenti specialisti esterni;
- che il Progetto Definitivo dell'intervento di realizzazione delle aree di sosta di Fratta Nord e Sud è stato sottoposto alla procedura nazionale di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., conclusasi con Decreto Direttoriale n. 385 del 15 ottobre 2018, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisone II - Sistemi di Valutazione Ambientale, con il quale l'intervento è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 1;
- che la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al Decreto Direttoriale n. 385 del 15 ottobre 2018 del M.A.T.T.M. è stata conclusa, come risulta dalla corrispondenza intervenuta con ARPAV e con il M.A.T.T.M. (in particolare, note prot. Comm. E/0006881 del 19 agosto 2019 e prot. Comm. E/0007390 dell'11 settembre 2019), mentre l'ottemperanza alle rimanenti due condizioni ambientali deve essere verificata nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori;
- che, in seguito allo svolgimento, in data 29.04.2019, della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 42/2004, di cui al Decreto n. 66 del 09.05.2019, emesso dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto;
- che, in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, con nota prot. Comm. E/0009001 del 14/10/2020, ha espresso parere favorevole subordinato all'assistenza archeologica continuativa per le opere di scavo che si spingono oltre i -2,00 m dal p.c.;
- che, con nota prot. Commissario U/0006551 del 5 agosto 2019, è stato conferito all'operatore economico Normatempo Italia S.r.l. il "Servizio di verifica della progettazione definitiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." relativamente all'intervento in oggetto;
- che con il "Rapporto Finale di Verifica Progetto Definitivo" del giorno 8 gennaio 2021, acquisito al protocollo commissariale alla posizione E/0000164 del 13 gennaio 2021, completo dei relativi allegati e del contraddittorio condotto con i progettisti, l'Organismo di Verifica ha espresso il proprio parere favorevole di conformità ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;
- che l'art. 2, comma 4 della citata O.P.C.M. 3702/2008 s.m.i. prevedeva, tra l'altro, che il Commissario delegato, per la valutazione dei progetti, nonché per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, si avvalesse di un Comitato tecnico-scientifico composto da sei componenti scelti tra funzionari pubblici ed esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, e nominati rispettivamente dall'Anas, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Veneto, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione Civile (2 membri);
- che il menzionato Comitato tecnico-scientifico ha cessato le proprie funzioni a partire dal 1° gennaio 2015, così come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. del 3 marzo 2014 che, tuttavia, non ha modificato l'O.P.C.M. n.3702/2008, mantenendo quindi inalterato il percorso approvativo dei progetti delle opere;
- che il Commissario delegato ha quindi nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie;
- che, con la Nota Interna n. 13 del 25 gennaio 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso il progetto definitivo alla succitata Struttura del Commissario ai fini dell'avvio dell'istruttoria di cui all'art. 3, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che, a seguito del verbale della riunione del 4 marzo 2021 con la Struttura del Commissario ex art. 2 comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., registrato al protocollo commissariale Atti/287 del 10

marzo 2021, si è reso necessario apportare una revisione ad alcuni elaborati progettuali;
- che, in esito alla succitata riunione del 4 marzo 2021, sono stati aggiornati alcuni elaborati del progetto definitivo, rispetto alla versione oggetto di verifica da parte dell'organismo accreditato;
- che le modifiche introdotte negli elaborati sopraccitati non alterano l'istruttoria di verifica già condotta, né gli esiti del rapporto finale di verifica emesso dall'organismo di controllo sul progetto definitivo in data 8 gennaio 2021;
- che la Struttura del Commissario, con Nota Interna prot. NI/96 del 7 maggio 2021, ha trasmesso al Commissario delegato l'istruttoria sul progetto definitivo in oggetto, acquisita al prot. Atti/586 del 7 maggio 2021, che si conclude con il parere che il progetto possa essere approvato, con l'avvertenza di adottare, in sede di progettazione esecutiva, alcune prescrizioni;
- che le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in oggetto risultano nella disponibilità della concessionaria;
- che, con la nota prot. Commissario U/0002009 del 26 marzo 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha richiesto alla S.p.A. Autovie Venete, che ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. provvede agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza stessa, la disponibilità finanziaria relativamente all'importo del quadro economico dell'intervento individuato nel progetto definitivo e di seguito riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.1	Movimenti di materie	1.833.166,14
A.1.2	Opere d'arte minori	165.715,41
A.1.3	Pavimentazioni	1.987.922,24
A.1.4	Barriere di sicurezza	73.342,22
A.1.5	Segnaletica	38.028,74
A.1.6	Impianti	2.578.847,00
A.1.7	Opere a verde	342.726,94
A.1.8	Opere edili e fabbricati	937.630,49
A.1.9	Sistemazioni idrauliche	1.667.967,07
A.1.10	Lavori diversi	217.749,45
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	9.843.095,70
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	310.425,53
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	10.153.521,23
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti	419.671,77
B.1.1.1	*- da sostenere al momento della cantierizzazione dell'opera*	*40.000,00*
B.1.1.2	*- anticipati nell'ambito dei lavori di ampliamento della A4 con la terza corsia nel Sub-lotto 1 del II Lotto*	*379.671,77*
B.1.2	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	30.000,00
B.1.3	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	59.058,57
B.1.4	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini	186.000,00
B.1.4.1	*- Piano di Monitoraggio Ambientale*	*166.000,00*
B.1.4.2	*- Sorveglianza archeologica*	*10.000,00*
B.1.4.3	*- Caratterizzazione terre e indagini geognostiche*	*10.000,00*
B.1.5	Oneri discarica autorizzata per eventuali materiali da scavo equiparabili a rifiuto	206.000,00
B.1.6	Oneri per eventuale stabilizzazione a calce/cemento del piano di posa dei rilevati	120.000,00
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	1.020.730,34
B.2	ESPROPRI	1.126.692,85
B.3	IMPREVISTI	547.676,06
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs. 50/16) (3% di A)	304.605,64
B.5	ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C. 1, D.LGS. 50/16 (1% di A.1)	98.430,96
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	10.000,00
B.7	MISURE DI PROTEZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI AGENTI PATOGENI	45.252,64
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	3.153.388,49
C	SPESE (Euro)	
C.1	SPESE TECNICHE E GENERALI (10% di A + B)	1.330.690,97
C.1bis	SPESE GENERALI E TECNICHE AL 30.06.2012 PER REV. PROGETTUALI	600.146,74
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1; 0,4% di A + B)	53.227,64
C.2bis	SPESE COMMISSARIO O.P.C.M. n. 3702/08 AL 30.06.2012 PER REV. PROG.	49.979,24
C	TOTALE SPESE	2.034.044,59
A + B + C	TOTALE COMPLESSIVO	15.340.954,31

- che, con nota acquisita al prot. Commissario E/2159 del 2 aprile 2021, la Concessionaria ha confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria relativamente all'intervento in oggetto;
- che, con provvedimento acquisito al prot. Atti/761 del 24 giugno 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha validato, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i., il progetto definitivo in oggetto;
- con, con Nota Interna prot. NI/140 del 25 giugno 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore il progetto definitivo nella sua ultima revisione, comprensivo del quadro economico dell'opera, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti,

DECRETA

1. di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i., del Progetto Definitivo allegato alla NI/140 del 25 giugno 2021 e depositato agli atti, dei lavori di *"Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti. Aree di sosta Fratta Nord - Fratta Sud"*, confermando le precisazioni e prescrizioni contenute nell'istruttoria della struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i., la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori in oggetto; il presente Decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i.;
3. di approvare il Quadro economico del Progetto Definitivo, così come puntualmente riportato in premessa, con le determinazioni indicate in narrativa, per le motivazioni riportate in epigrafe e negli atti citati, da intendersi integralmente richiamate;
4. di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
5. di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete acquisito al prot. E/2159 del 2 aprile 2021.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 30 giugno 2021

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_28_3_CNC_AMB ENER_UCIT SELEZ COLL ESTERNI CLIMATIZZAZIONE_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio energia - Trieste

Pubblicazione dell'avviso della Società Ucit - Udine, di selezione, per titoli ed esami, di collaboratori esterni cui affidare incarichi individuali di collaborazione per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio energia - Trieste l'avviso di cui all'oggetto.

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Data di pubblicazione: 14/07/2021
Data di scadenza: 30/07/2021

L'UCIT Srl, Società strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine, di seguito UCIT, competente, in virtù della convenzione in essere con l'Amministrazione controllante, in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva per il territorio Regionale, visto il REGOLAMENTO CONCERNENTE LE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI, CON CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO, DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 18, DELLA LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2009, N. 12 (ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2009), (recepito dal CdA nella seduta del 10.07.2018), pubblica un:
Avviso per la selezione, per titoli ed esami, di collaboratori esterni cui affidare incarichi individuali di collaborazione per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La graduatoria risultante dalla selezione sarà valida per l'affidamento di singoli incarichi per il periodo fino al 31 dicembre 2023.
L'importo presunto complessivo per il singolo affidamento è inferiore a 74.500,00 (settantaquattromilaecinquecento,00) euro I.V.A. esclusa.
Si precisa che UCIT sarà obbligata a corrispondere solamente quanto correlato alla effettiva prestazione portata a compimento dal collaboratore esterno (di seguito Professionista), che, in ogni caso, non potrà pretendere compensi superiori all'importo presunto. UCIT, pertanto, non sarà obbligata a corrispondere l'intero importo presunto qualora si determinasse l'impossibilità, qualunque essa sia ad insindacabile valutazione di UCIT, di assegnare al Professionista un numero tale di ispezioni sufficiente al raggiungimento di tale importo. Il numero effettivo di ispezioni che verranno assegnate al Professionista, e che determineranno quindi l'effettiva prestazione, sono subordinate alle disposizioni che potranno essere emanate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ovvero le assegnazioni termineranno nel momento in cui il fabbisogno della società verrà soddisfatto, a suo insindacabile giudizio. Pertanto si determina che, per il presente avviso, **non è previsto un numero minimo di ispezioni da effettuare** e, conseguentemente, nemmeno un importo minimo che UCIT dovrà corrispondere.

1. OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto l'affidamento di incarichi individuali, di carattere altamente specialistico, riguardante la figura professionale dell'ispettore di impianti termici, così come definito ai sensi dei disposti di cui all'allegato C del DPR 74 del 2013, per l'effettuazione dell'attività ispettiva consistente nella verifica e nel controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sul territorio dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi delle vigenti normative in materia.
Il servizio comporterà lo svolgimento delle attività, da attuarsi in stretto contatto con i tecnici e personale amministrativo UCIT, di seguito indicate e consiste di fasi successive che si possono sinteticamente, ma non esaustivamente, così descrivere:

- Verifica preventiva dei nominativi assegnati da UCIT per la programmazione;
- Programmazione delle ispezioni attraverso l'apposita area del sistema informatico dedicato;
- Stampa e spedizione degli avvisi di ispezione nel rispetto delle tempistiche delle Disposizioni Regionali;
- Verifica della pianificazione e ripianificazione di eventuali appuntamenti annullati, nel rispetto delle tempistiche delle Disposizioni Regionali;
- Effettuazione in loco delle ispezioni con redazione della necessaria documentazione, verifica conformità tecnica e documentale dell'impianto, raffronto con la documentazione pervenuta all'ente;
- Verifica della presenza e corretta compilazione del libretto di impianto di climatizzazione;
- Prova di combustione in conformità con quanto prescritto dalla norma UNI 10389;
- Misurazione del rendimento di combustione e del tiraggio della canna fumaria;
- Controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio dell'impianto termico ai sensi dell'art. 11 del DPR 412/1993 così come modificato dal DPR 551/1999, del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. e DPR 74/2013;

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

- Prestazione gratuita di informazioni agli utenti che ne facciano richiesta circa le prescrizioni di cui alla legge 10/1991, DPR 412/1993 come modificato dal DPR 551/1999, dal D.Lgs. 192/2005, dal DPR 74/2013, ovvero sulle procedure di autocertificazione e controllo;
- Controlli ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- Prestazione gratuita di informazioni, agli utenti che ne fanno richiesta, circa le modalità di presentazione delle istanze per l'esonero dall'onere a carico della visita ispettiva;
- Completa, corretta e leggibile redazione del Rapporto di prova sul quale viene registrato il risultato della verifica, con particolare attenzione all'evidenza del risultato stesso (positivo o negativo) e alle prescrizioni rilasciate dall'ispettore ai fini dell'adeguamento dell'impianto. Una copia del rapporto di prova dovrà essere rilasciata al responsabile dell'impianto (proprietario, occupante, amministratore, terzo responsabile dell'impianto) e una copia dovrà essere consegnata a UCIT;
- Completa, corretta e leggibile redazione del verbale di accertamento e sanzione;
- Completa e corretta compilazione della informativa di pagamento per l'onere a carico della visita ispettiva e del relativo bollettino postale per il versamento, nel caso di soggetti irregolari nel versamento dei contributi;
- Completa e corretta compilazione dei moduli di autocertificazione per l'adeguamento delle difformità rilevate in occasione della visita ispettiva presso l'impianto termico;
- Registrazione sul catasto degli impianti termici dei rilievi dell'ispezione (aggiornamento dei dati della scheda impianto, compilazione dati mancanti, rottamazione generatori sostituiti, correzione dati anagrafici errati e inserimento codici fiscali mancanti);
- Monitoraggio e registrazione delle attestazioni di adeguamento delle difformità rilevate in sede di visita ispettiva ricevute dagli utenti soggetti a controllo;

Mensilmente, contestualmente alla fatturazione, dovrà essere presentata una relazione tecnica sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti.
Le specifiche modalità di svolgimento dell'incarico di collaborazione saranno ulteriormente definite sul disciplinare d'incarico.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Potranno candidarsi singoli professionisti in possesso dei requisiti generali di idoneità fisica e capacità tecnico-professionale inerente il servizio in oggetto, oltre ai requisiti generali atti a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea (deve intendersi permessa la partecipazione alla selezione anche a tutti i cittadini stranieri non aventi la cittadinanza in uno Stato membro dell'Unione Europea, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché ai cittadini di Stati terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause di esclusione o interdizione dai pubblici uffici, dall'affidamento o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione;
- possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- assenza di condizioni di incompatibilità. Nel rispetto della normativa vigente in materia (allegato "C" al DPR 74/2013) sono considerate incompatibili con il ruolo di ispettore le seguenti figure:
    - fornitori di energia per impianti di riscaldamento, nonché loro mandatari, operanti nel territorio in oggetto;
    - progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori/manutentori di caldaie e apparecchi, nonché loro mandatari, limitatamente agli impianti termici dagli stessi progettati, fabbricati, installati, collaudati e manutenuti;

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

REQUISITI DI ORDINE TECNICO-PROFESSIONALE

I requisiti della capacità tecnico-professionale richiesti e per i quali devono essere presentati idonei documenti attestanti il possesso sono:

- Possesso dei requisiti di Legge di cui all'allegato C del DPR 74/2013;
- Possesso dell'attestazione di idoneità Enea per ispettori di impianti termici ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., o di attestato di idoneità al controllo dello stato di esercizio e manutenzione ed esercizio degli impianti termici, sempre rilasciato da ENEA, a seguito dell'avvenuto superamento con profitto di un corso di abilitazione;
- possesso dell'abilitazione, ai sensi del DPR 75/2013 (art.2), ai fini dell'attività di certificazione energetica;
- titolo di studio:

a) laurea specialistica (o vecchio ordinamento) in Ingegneria, Architettura, Fisica conseguita presso un'Università statale o legalmente riconosciuta;

oppure

b) laurea triennale in Ingegneria, Architettura, Fisica nel cui piano di studi siano inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR riportati tra parentesi:
   - sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind/09);
   - fisica tecnica industriale (ing-ind/10);
   - fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);
   - fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);
   - misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);
   - chimica industriale (chim/04);
   - principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

oppure

c) diploma di Scuola Secondaria Superiore conseguito presso un Istituto Statale o legalmente riconosciuto (corso quinquennale), più un periodo di inserimento di almeno un anno continuativo alle dirette dipendenze o di collaborazione tecnica in una impresa del settore.

Periodo di affiancamento obbligatorio

Per coloro che non hanno mai operato in qualità di ispettore sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è obbligatoria l'effettuazione di un periodo di affiancamento ad ispettori che hanno già operato negli ultimi 5 anni sui territori delle ex-Province di Udine e Gorizia, per un numero di ispezioni non inferiore a 35.
Per gli ispettori che già hanno operato sui territori delle ex-Province di Udine e di Gorizia la verifica di tale requisito sarà effettuata d'ufficio.
I candidati che dovranno adempiere al periodo di affiancamento concorderanno direttamente con UCIT le modalità e le tempistiche.

ALTRI REQUISITI

I candidati inoltre dovranno dichiarare:
- di avere piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del servizio in parola;
- di avere conoscenza delle norme di legge e tecniche relative ai controlli da effettuare, una pratica sufficiente di tali controlli e la competenza richiesta per redigere gli attestati, i verbali, le relazioni che costituiscono la prova materiale dei controlli effettuati, e per aggiornare l'applicativo telematico per la gestione del catasto degli impianti termici;
- di impegnarsi per lo svolgimento con continuità del servizio, accettando i periodi di sospensione delle ispezioni definiti da UCIT che, in base alle sue esigenze organizzative, potrà insindacabilmente attuare;
- di disporre di risorse e mezzi necessari per assolvere adeguatamente ai compiti tecnici e amministrativi connessi con l'esecuzione delle verifiche; in particolare di avere la disponibilità di uno strumento portatile multifunzione, così come

Sede: Viale Duodo 5 – 33100 UDINE – tel. 0432/421769 – fax 0432/1632267

P. IVA 02431160304 – Cap. Soc. € 30.000 i.v .- sito web: www.ucit.fvg.it – e-mail: ucit@ucit.udine.it – pec: info@pec.ucit.udine.it

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

definito dalla norma tecnica UNI 10389, avente i requisiti minimi previsti dalla stessa norma tecnica, certificato e tarato, stampante per rilascio dell'esito delle analisi di combustione e deprimometro;
- di possedere le conoscenze informatiche di base e dei principali pacchetti applicativi (pacchetto office o analoghi, posta elettronica) e dei sistemi per l'acquisizione elettronica dei documenti;
- di essere automuniti e comunque dotati di mezzi tali da essere autonomi negli spostamenti sul territorio;
- di essere in possesso di partita iva;
- di accettare senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente avviso e nel disciplinare d'incarico allegato;
- di impegnarsi ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento in questione: in particolare di essere consapevole che nel contratto verrà inserita la clausola secondo cui i pagamenti verranno effettuati esclusivamente su conti correnti dedicati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- di autorizzare che tutte le comunicazioni inerenti e conseguenti il presente avviso vengano effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da specificare obbligatoriamente in sede di compilazione di domanda di partecipazione;
- di autorizzare UCIT all'utilizzo e al trattamento dei dati sopra riportati (*ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016*) per i fini stabiliti dalle disposizioni vigenti e relativi al procedimento per cui sono richiesti e per l'espletamento delle pratiche relative al servizio eventualmente affidato.

3. COMMISSIONE SELEZIONATRICE

La commissione di selezione è composta di almeno n. 3 componenti, tra cui un funzionario dell'Amministrazione esercitante la direzione e coordinamento competente in materia energetica e il coordinatore operativo delle attività di Ucit srl.

4. MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione dei candidati avverrà per valutazione di titoli e prova scritta.
La valutazione dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice di cui al precedente punto 3.

È prevista una selezione dei curriculum vitae pervenuti con l'attribuzione dei seguenti punteggi alla documentazione presentata:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Laurea specialistica in ingegneria o equiparate	20
Laurea triennale in ingegneria o equiparate	18
Diploma di scuola superiore a indirizzo tecnico conseguito presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, previo un periodo di inserimento, di almeno un anno continuo, alle dirette dipendenze di una impresa del settore (o di collaborazione tecnica continua nell'ambito dell'impresa artigiana da parte del titolare, dei soci o dei familiari);	15
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Più di 4500 controlli certificati	25
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Da 3501 a 4500 controlli certificati	20
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Da 2501 a 3500 controlli certificati	15
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Da 1501 a 2500 controlli certificati	10
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Da 501 a 1500 controlli certificati	5

Sede: Viale Duodo 5 – 33100 UDINE – tel. 0432/421769 – fax 0432/1632267

P. IVA 02431160304 – Cap. Soc. € 30.000 i.v .- sito web: www.ucit.fvg.it – e-mail: ucit@ucit.udine.it – pec: info@pec.ucit.udine.it

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 7 anni (dal 1-1-2014 al 31-12-2020) - Da 250 a 500 controlli certificati	3
Patente conduzione di generatori di vapore (qualsiasi grado)	5
Attestato di aggiornamento professionale alle disposizioni di cui al DM 26/06/2015 o attestato di frequenza e superamento esame di un corso, erogato da un Ente autorizzato dal MISE, per tecnici certificatori energetici, successivo all'entrata in vigore del DM 26/06/2015	4
Attestato di frequenza e superamento esame finale corso di formazione nei settori tecnico (rif. settori termico-certificazione energetica degli edifici) - (max 6 punti/3 attestati)	2
Patentino abilitazione conduzione impianti termici	2
Attestato per Responsabili Uso Razionale Energia (L. 10/91 art. 19) - Energy Manager	2
Attestato frequenza corsi di formazione nel settore tecnico – ambientale [minimo 50 ore] (max 2 punti/2 attestati)	1
Attestato frequenza corsi di formazione norme UNI e CTI (max 2 punti/2 attestati)	1
Attestato frequenza corsi di formazione materie informatiche (max 2 punti/2 attestati)	1

L'elenco degli ammessi alla prova scritta, il luogo e la data della prova stessa saranno pubblicati sul sito istituzionale di UCIT.
Il suddetto avviso, unitamente a quanto sopra riportato, ha valore di comunicazione e notifica agli interessati ad ogni effetto di legge, compresa la decorrenza dei termini per eventuali ricorsi.
La Commissione selezionatrice, di cui al punto 3, avrà a disposizione punti 30 (trenta) per la prova scritta finalizzata a valutare conoscenze normative e competenze tecniche in relazione all'oggetto della selezione, di cui al precedente punto 1, alle competenze tecniche e normative richieste come requisiti di ordine tecnico professionale ed ai sistemi informatici di maggiore diffusione.
La prova scritta sarà strutturata con 30 domande a risposta multipla: ad ogni riposta esatta sarà assegnato un punto, zero punti alle non risposte e meno un punto per ogni risposta sbagliata.
Le materie oggetto di verifica nella prova scritta riguardano le norme di legge in materia di esercizio, controllo, conduzione ed ispezione degli impianti dedicati alla climatizzazione invernale ed estiva ed in materia di certificazione energetica degli edifici, le norme tecniche applicabili, nozioni di informatica ed aspetti di cultura generale riguardanti l'attività in oggetto.
I candidati dovranno presentarsi alla prova scritta muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
A seguito della valutazione sarà pubblicata apposita graduatoria.
A parità di punteggio, sarà titolo di precedenza il maggior numero di ispezioni effettuate sui territori della ex-Province di Udine e Gorizia.
Il Responsabile del Procedimento è Belluzzo Angelo, coordinatore operativo delle attività di UCIT.

5. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Successivamente alla selezione di cui al precedente punto 4 verrà stilata una graduatoria in base ai punteggi ottenuti. I **Professionisti risultanti nelle prime 10 posizioni** saranno convocati per l'affidamento dell'incarico.
La graduatoria rimane efficace fino al 31.12.2023.
In caso di rinuncia di uno o più professionisti si procederà allo scorrimento della graduatoria. Il professionista che rinuncia sarà collocato all'ultimo posto della graduatoria.
Nel caso in cui uno o più professionisti incaricati raggiungano l'importo massimo del contratto per singolo affidamento prima della scadenza della graduatoria, sarà facoltà della società assegnare nuovi incarichi anche per importi parziali mediante scorrimento della graduatoria stessa, fermo restando il termine ultimo del 31.12.2023 per la conclusione di tutti i contratti.
A questi candidati verrà richiesta la sottoscrizione del **Disciplinare d'Incarico** allegato al presente avviso (**allegato 2**).

Sede: Viale Duodo 5 – 33100 UDINE – tel. 0432/421769 – fax 0432/1632267

P. IVA 02431160304 – Cap. Soc. € 30.000 i.v .- sito web: www.ucit.fvg.it – e-mail: ucit@ucit.udine.it – pec: info@pec.ucit.udine.it

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

6. DESCRIZIONE DELL'INCARICO

UCIT affiderà l'incarico di collaborazione per lo svolgimento dell'attività ispettiva sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva del territorio di competenza. Gli impianti soggetti a visita ispettiva saranno assegnati dall'ufficio di UCIT che coordinerà l'attività. Il professionista incaricato si occuperà autonomamente di gestire le pratiche di pianificazione, stampa e invio degli avvisi di ispezione e dei rapporti con gli utenti per la gestione delle date e orari pianificati. A tal proposito fornirà un indirizzo mail ed un numero di telefono mobile dedicato a questo servizio.
L'incarico dovrà svolgersi con continuità, con un numero di ispezioni da svolgersi mensilmente che varia da un minimo di 90 ad un massimo di 135.
L'attività, descritta sommariamente al precedente punto 1, ai sensi delle Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria, emanate dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale 19/2012, art. 24, si svolge nel rispetto del disciplinare d'incarico allegato al presente avviso e delle linee guida che saranno consegnate al momento della sottoscrizione del disciplinare.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire la richiesta di ammissione alla selezione, redatta in lingua italiana, tramite compilazione del modello (Allegato 1) completa del proprio curriculum vitae debitamente firmato, copia del documento di identità in corso di validità e dei soli certificati/documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti e dei titoli che danno diritto a punteggio (non verrà presa in considerazione documentazione non pertinente), e l'elenco della documentazione presentata entro il giorno venerdì 30 luglio 2021- alle ore 12.00, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o servizi similari, o consegna a mano alla società UCIT srl con sede in Viale Duodo, 5 – 33100 UDINE in busta chiusa con l'indicazione del mittente e la dicitura "NON APRIRE – CONTIENE ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE di Professionisti esterni cui affidare l'incarico per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
Gli uffici UCIT osservano i seguenti orari di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oltre al mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30, escluse le festività. **INSERIRE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE SOLAMENTE LA DOCUMENTAZIONE PERTINENTE. NON DEVONO ESSERE INSERITI DOCUMENTI/ATTESTATI ININFLUENTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.**
L'invio della candidatura è a totale ed esclusivo rischio del mittente e rimane esclusa ogni responsabilità di UCIT ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga entro il termine di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il termine di presentazione della candidatura è perentorio e farà fede la data di arrivo.
UCIT si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'incarico di collaborazione anche in presenza di una sola istanza avente i requisiti tecnico-professionali richiesti. Non sono ammesse candidature aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicate nel presente avviso.
UCIT in ogni caso si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio, di spostare o revocare il presente procedimento, ovvero di aggiudicarlo parzialmente nei limiti che a suo insindacabile giudizio riterrà opportuno, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa economica e/o di risarcimento danni.
Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 679/2016 per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento d'incarico.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail angelo.belluzzo@ucit.udine.it dalla data di pubblicazione del presente avviso e sino al giorno precedente l'ultimo giorno utile per l'invio della documentazione richiesta.
Il presente avviso è pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito istituzionale di UCIT e sul sito istituzionale dell'Amministrazioni regionale dal 14 luglio al 28 luglio 2021 ed è visitabile all'indirizzo internet www.ucit.fvg.it

Udine, 05/07/2021
Prot. U2021/000196

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Alberto Toneatto

Sede: Viale Duodo 5 – 33100 UDINE – tel. 0432/421769 – fax 0432/1632267

P. IVA 02431160304 – Cap. Soc. € 30.000 i.v .- sito web: www.ucit.fvg.it – e-mail: ucit@ucit.udine.it – pec: info@pec.ucit.udine.it

ALLEGATO 1

DOMANDA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI PROFESSIONISTI A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO ISPETTIVO PER LA VERIFICA E IL CONTROLLO DELL'ESERCIZIO E DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

A UCIT srl
Viale Duodo 5
33100 UDINE

Il sottoscritto____

nato il _________________________a ____

residente in: Via/P.zza____civ. ___________

comune ____Prov.___________________

codice fiscale n. ____________________________ partita IVA n.____________________________

tel. n. ____________________________________ fax n. __________________________________

cellulare n. ____

e- mail __________________________@____

posta elettronica certificata (PEC):

_______________________________@____

in qualità di **LIBERO PROFESSIONISTA**

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per l'affidamento di incarico professionale per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il biennio 2021-2023, (verifica e controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 10/91 e dell'art. 11, comma 18 del D.P.R. n. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99, dal D.Lgs. 192/05, dal D.Lgs. 311/06, dal D.P.R. 59/2009, dal D.P.R 74/2013).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A:

SEZIONE A) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE

- di essere cittadino italiano ovvero cittadino di altro paese dell'Unione Europea *(precisare)*____ovvero _______________________ ____;
- di essere domiciliato in ____ (________);
- di godere dei diritti civili e politici;
- che non sussistono cause di esclusione o interdizione dai pubblici uffici, dall'affidamento o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono condizioni di incompatibilità per l'espletamento delle prestazioni richieste, previste dalla normativa vigente in materia (allegato "C" al D.P.R. 74/2013);
- che qualora si verificassero condizioni di incompatibilità con riferimento all'affidamento del servizio di ispezione, provvederà immediatamente a segnalarlo Ucit srl;
- di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale, previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto applicabili.

SEZIONE B) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE TECNICO-PROFESSIONALE

- di essere in possesso di **attestazione di idoneità tecnica** all'effettuazione delle operazioni di controllo dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici, rilasciata, a seguito dell'avvenuto superamento con profitto di un corso di abilitazione, ai

sensi della Legge n°10/91, D.P.R. 412/93 e s.m.i. in data ____________________________,

da ENEA (allega copia attestati);

- possesso dell'**abilitazione**, ai sensi del DPR 75/2013 (art.2), ai fini dell'attività di **certificazione energetica** (allega copia attestati);

DICHIARA INOLTRE:

- di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio (allega copia attestati):

□ laurea magistrale/vecchio ordinamento in __________________________________ *(precisare se trattasi di Ingegneria, Architettura, Fisica)* conseguita presso l'Università Statale o legalmente riconosciuta di ____ (Prov.______________) in data ____________________;

OPPURE in alternativa

□ laurea triennale in ____*(precisare se trattasi di Ingegneria, Architettura, Fisica)* nel cui piano di studi siano stati inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR *(fare una croce sulla casella che interessa):*

□ Sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind/09);

□ Fisica tecnica industriale (ing-ind/10);

□ Fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);

□ Fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);

□ Misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);

□ Chimica industriale (chim/04);

□ Principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

conseguita presso l'Università Statale o legalmente riconosciuta di ____ (Prov. _____________) in data

____________________;

OPPURE in alternativa

□ diploma di scuola secondaria superiore conseguito presso l'Istituto Statale o legalmente riconosciuto ____ di ____ (Prov.____________) in data _________________________ e di aver effettuato un periodo di inserimento di **almeno un anno** continuativo nel settore, alle dirette dipendenze o in rapporto di collaborazione tecnica con l'impresa ____ con sede in _____________________________________(Prov. _________________) dal __________________ al __________________________;

- di avere svolto n. ______________ **ISPEZIONI IN AFFIANCAMENTO**, con ispettori più esperti, *(indicare le modalità di svolgimento dell'affiancamento, nonché i nominativi e la qualifica degli ispettori esperti):*

MODALITA'____

____

____

NOMINATIVI:

__________________________________qualifica___________________________________

__________________________________qualifica___________________________________

__________________________________qualifica___________________________________

- □ di aver maturato esperienza come **ISPETTORE** di impianti termici per il periodo da _________________________ a __________________________(*indicare gli anni)* presso

____

(allega copia certificati/documenti attestanti il possesso del requisito);

- di aver eseguito il seguente **numero di ispezioni** nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020 *(fare una croce sulla casella che interessa)*:

□ da 250 a 500 ispezioni □ da 501 a 1500 ispezioni

□ da 1501 a 2500 ispezioni □ da 2501 a 3500 ispezioni

□ da 3501 a 4500 ispezioni □ più di 4500 ispezioni

□ di essere in possesso di abilitazione come **Conduttore di generatori di vapore** (allega copia);

□ di essere in possesso di attestato di frequenza e superamento esame di un corso, erogato da Ente autorizzato dal MISE, per **tecnici certificatori energetici** attestante l'aggiornamento professionale alle disposizioni di cui al DM 26/06/2015 (allega attestati);

□ di essere in possesso di abilitazione come **Conduttore di impianti termici** (allega copia);

□ di aver superato i seguenti corsi di formazione del **settore tecnico** (settori termico-certificazione energetica degli edifici) (allega copia attestati):

____

____

____;

□ di essere in possesso di attestazione come **Energy Manager** – Responsabile Uso Razionale Energia (L.10/91 art. 19) (allega copia);

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione del **settore tecnico ambientale** (allega copia attestati):____

____

____;

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione organizzati **da UNI e CTI** (allega copia

attestati):____

____

____;

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione del **settore informatico** (allega copia attestati):____

____

____;

DICHIARA INFINE

SEZIONE C) RELATIVA A DICHIARAZIONI FINALI:

- di avere piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del servizio in parola;

- di avere conoscenza delle norme relative ai controlli da effettuare, una pratica sufficiente di tali controlli e la competenza richiesta per redigere gli attestati, i verbali, le relazioni che costituiscono la prova materiale dei controlli effettuati, e per aggiornare l'applicativo telematico per la gestione del catasto degli impianti termici;

- di impegnarsi per lo svolgimento del servizio in modo continuativo secondo quanto disposto nell'avviso e nel disciplinare;

- di disporre di risorse e mezzi necessari per assolvere adeguatamente ai compiti tecnici e amministrativi connessi con l'esecuzione delle verifiche; in particolare di avere la disponibilità di analizzatore di combustione certificato e tarato, stampante per rilascio dell'esito delle analisi di combustione e deprimometro;

- di possedere le conoscenze informatiche di base e dei principali pacchetti applicativi (pacchetto office o analoghi, posta elettronica) e dei sistemi per l'acquisizione elettronica dei documenti;

- di essere automuniti e comunque dotati di mezzi tali da essere autonomi negli spostamenti sul

territorio;

- di accettare senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso e nel disciplinare d'incarico;

- di impegnarsi ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento in questione: in particolare di essere consapevole che nel contratto verrà inserita la clausola secondo cui i pagamenti verranno effettuati esclusivamente su conti correnti dedicati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- di autorizzare che tutte le comunicazioni inerenti all'affidamento in oggetto vengano effettuate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

______________________________________@____

- di autorizzare UCIT all'utilizzo e al trattamento dei dati sopra riportati *(ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016)* per i fini stabiliti dalle disposizioni vigenti e relativi al procedimento per cui sono richiesti e per l'espletamento delle pratiche relative al servizio eventualmente affidato.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- curriculum vitae;

- carta d'identità;

-attestazione ENEA;

-abilitazione CERTIFICATORE ENERGETICO;

-____

-____

-____

-____

____
(Luogo, Data)

____
S o t t o s c r i z i o n e

La presente autocertificazione va sottoscritta e ad essa va allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
Si rammenta che la falsa dichiarazione***:***
- comporta l'applicazione di sanzioni penali.
- costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e dalla partecipazione a successive procedure di affidamento indette da UCIT srl.

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DEGLI IMPIANTI TERMICI AI SENSI DELLA L. 10/91 E S.M.I.

IMPORTO MASSIMO DI SPESA: compenso massimo presunto annuo pari a € ______________,00 (________________________________,00). Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).
DURATA: dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare fino al xx/xx/20__ e comunque subordinatamente al raggiungimento del limite di importo del presente disciplinare o al numero massimo di ispezioni che verranno assegnate dalla scrivente.
UCIT sarà obbligato a corrispondere solamente quanto correlato alla effettiva prestazione portata a compimento dal Professionista, che, in ogni caso, non potrà pretendere compensi superiori all'importo massimo presunto. UCIT, pertanto, non sarà obbligata a corrispondere l'intero importo massimo presunto qualora si determinasse l'impossibilità, qualunque essa sia ad insindacabile valutazione di UCIT, di assegnare al Professionista un numero tale di ispezioni sufficiente al raggiungimento di tale importo. Il numero effettivo di ispezioni che verranno assegnate al Professionista, e che determineranno quindi l'effettiva prestazione, sono subordinate alle disposizioni che potranno essere emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Pertanto, si determina che, per il presente disciplinare, NON è previsto un numero minimo di ispezione da effettuare, e conseguentemente nemmeno un importo minimo che UCIT dovrà corrispondere.

DISCIPLINARE D'INCARICO PER I PROFESSIONISTI ESTERNI

- ART. 1 -
AFFIDAMENTO

Il sottoscritto __________________, nato a ___________ (UD) il __/__/____ che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante della U.C.I.T. s.r.l., società che ai sensi della Convenzione per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 2472/2018 del 21.12.2018, è l'affidataria del servizio di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di cui alla Legge n. 10 del 10 gennaio 1991 e dei successivi regolamenti attuativi, affida al signor «COGNOME_E_NOME» (CF «CODICE_FISCALE»), nato a «LUOGO» il «data_nascita», e residente a «LUOGO_DI_RESIDENZA» in «Indirizzo», in seguito denominato il "PROFESSIONISTA", abilitato allo svolgimento delle attività previste dall'art. 31 della Legge 10/91 e dall'art.11 del D.P.R. 412/93 così come modificato dal D.P.R. 551/99, che accetta, l'incarico per l'effettuazione dei controlli mirati all'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, ai sensi delle suddette leggi.

- ART. 2 -
COMPETENZE DEL PROFESSIONISTA

Il PROFESSIONISTA si impegna a svolgere l'attività nel rispetto delle Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria, emanate dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale 19/2012, art. 24, (all. sub A) e secondo le Linee Guida di UCIT per l'esecuzione delle ispezioni sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (all. sub B) e in stretto contatto con i tecnici dell'U.C.I.T. s.r.l.

Effettuerà da un minimo di 90 ad un massimo di 135 verifiche mensili, su impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, mediante l'utilizzo di proprie apposite strumentazioni elettroniche di misura conformi alle norme di legge e propri mezzi di trasporto.
La prova di rendimento di combustione per i generatori alimentati a combustibile liquido o gassoso sarà eseguita secondo le modalità prescritte dalle norme UNI 10389.
Per quanto riguarda la misurazione del rendimento di combustione dei generatori di calore a combustibile solido, essa dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme che riguardano la specifica materia.
Contestualmente alle operazioni di controllo della combustione dovranno essere effettuate verifiche sulla corretta compilazione del libretto d'impianto di climatizzazione nonché del controllo dell'effettivo stato di manutenzione e conduzione delle caldaie ai sensi dell'art. 11 del già citato D.P.R. 412/93 come modificato dal D.P.R. 551/99, D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., D.P.R. 74/2013, e sul rispetto dei disposti di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i; oltre che alla verifica della regolarità dei versamenti dei contributi dovuti all'ente, anche mediante la consultazione del sistema informatico, ovvero mediante utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Ufficio. Dovrà altresì giustificare puntualmente tutte le procedure applicate, al fine di appurare la regolarità contributiva degli utenti, mediante la consegna dell'apposita documentazione, predisposta da U.C.I.T., con cadenza mensile.
Il PROFESSIONISTA disporrà di completa autonomia operativa relativamente alla pianificazione mensile, alla logistica ed all'organizzazione delle visite di controllo, fatti salvi gli obblighi normativi previsti dalla legge e dal presente disciplinare, in particolare, le indicazioni programmatiche di cui al successivo art. 3.
Il professionista si occuperà di trasmettere a proprie spese al responsabile impianto il preavviso di visita di controllo tramite Racc. A.R. o PEC secondo il programma mensile e nei tempi previsti dalle vigenti Disposizioni regionali.
Anche nel caso di richieste di spostamento dell'ispezione da parte degli utenti interessati l'ispettore incaricato deve direttamente ed autonomamente provvedere con l'interessato a ridefinirne uno nuovo e a gestire la richiesta.
Tra visita e visita, il PROFESSIONISTA deve prevedere, al fine di garantire quanto previsto dal contratto di servizio in essere tra le Amministrazioni e la società, in particolare all'art. 5, ovvero i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, oltre che di massima imparzialità e trasparenza nei confronti dei cittadini-utenti destinatari del servizio, un termine temporale superiore ai 60 minuti.
Il risultato dell'ispezione verrà registrato sul "Rapporto di prova", in tre esemplari, secondo le procedure indicate nelle "Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria, emanate dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale 19/2012, art. 24" (all. sub A). Tale "Rapporto di prova" dovrà essere compilato in modo chiaro e completo. Nel caso in cui il PROFESSIONISTA sia impossibilitato a rilevare tutti i dati, o parametri richiesti dalla norma tecnica UNI 10389, deve segnalarlo sul Rapporto di Prova, specificandone il motivo. Allo stesso Rapporto di Prova, dovrà essere allegato il rapporto di stampa riportante i dati identificativi dello strumento, la data e ora della misurazione effettuata, i parametri rilevati e tale rapporto dovrà garantire la completa leggibilità per un periodo almeno di cinque anni.
Il verbale di visita di controllo, sarà reso via Internet all'U.C.I.T. s.r.l. tramite lo specifico programma informatico, del quale verranno fornite tempestivamente username e password, a mezzo della dotazione tecnologica propria di ogni singolo PROFESSIONISTA, entro dieci giorni naturali consecutivi dalla visita; un esemplare sarà subito consegnato sotto forma cartacea al responsabile dell'impianto che dovrà sottoscriverlo e allegarlo al libretto di climatizzazione; una copia cartacea sottoscritta dal responsabile dovrà essere consegnata ogni fine mese alla Società; un modello sarà conservato dal PROFESSIONISTA.
Qualora venissero accertate inosservanze sulle norme relative alla manutenzione ed esercizio dell'impianto le stesse dovranno essere annotate sul rapporto di prova. In caso di rilevazione di gravi inosservanze alle norme i verbali dovranno essere resi all'U.C.I.T. s.r.l. entro 3 giorni naturali

e consecutivi dal rilevamento e comunque il PROFESSIONISTA potrà procedere a quanto previsto dall'art. 9 del presente disciplinare (chiusura dell'impianto).
Il PROFESSIONISTA provvede all'emissione del/dei verbale/verbali di accertamento e contestazione (ex art. 13 e 14 della L. n. 689/81) nell'ipotesi di irregolarità riscontrate in sede di verifica tecnica degli impianti. Il PROFESSIONISTA provvede anche alla notifica del verbale al trasgressore e alla redazione del rapporto all'Ente territorialmente competente ex. art. 17 della L. n. 689/81.
È compito del PROFESSIONISTA ritirare, controllare, gestire, registrare sul supporto informatico dedicato e segnalare eventuali anomalie all'Ufficio, di tutte le procedure annesse e connesse all'esito negativo, o di altre situazioni rilevate e prescritte nel verbale, delle visite ispettive di cui al verbale dallo stesso PROFESSIONISTA rilasciato. Pertanto, il PROFESSIONISTA dovrà regolarmente e tempestivamente evadere le pratiche che perverranno attestanti l'avvenuto adeguamento o di qualsivoglia altra comunicazione inerente il controllo ispettivo ed inoltre, successivamente alla conclusione delle ispezioni assegnategli, e per almeno i successivi 90 giorni, anche oltre all'arco temporale definito dal presente disciplinare, dovrà garantire il ritiro, la gestione, la registrazione sulla piattaforma informatica ed il resoconto finale.
È fatto obbligo al PROFESSIONISTA di partecipare alle riunioni indette dall'ufficio, secondo il calendario stabilito da U.C.I.T.
<u>Nel caso di omissione delle suddette procedure, al PROFESSIONISTA, verranno applicate le penali nella misura di cui al punto 1. dell'art. 14 del presente disciplinare, per ogni pratica non evasa e non giustificata.</u>
IL PROFESSIONISTA è obbligato a rispettare i vincoli di cui alla Legge 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 in materia di sicurezza e riservatezza del trattamento dei dati.

- ART. 3 -
COMPETENZE DELL'U.C.I.T. s.r.l.

- L'U.C.I.T. s.r.l. assicurerà le condizioni necessarie al PROFESSIONISTA per l'espletamento dei propri compiti.
- L'U.C.I.T. s.r.l. si impegnerà a:
    - Trasmettere al PROFESSIONISTA, i nominativi dei titolari e l'ubicazione degli impianti presso i quali dovranno essere effettuate le verifiche;
    - Concordare con il PROFESSIONISTA il programma mensile delle suddette verifiche;
    - Mettere a disposizione del PROFESSIONISTA apposito materiale per l'informazione degli utenti;
    - Predisporre e assolvere a tutto ciò che è previsto dalle "Disposizioni Regionali" allegate al presente disciplinare;
    - Aggiornare il PROFESSIONISTA circa eventuali modifiche regolamentari-normative sia a livello nazionale che locale.
- L'U.C.I.T. s.r.l. potrà variare, a suo insindacabile giudizio i modelli predisposti per l'espletamento del servizio, purché non vengano modificate sostanzialmente le procedure previste dal presente atto.

- ART. 4 -
DURATA DELL'INCARICO

L'affidamento dell'incarico decorrerà dalla data della firma del presente contratto fino al 31 dicembre 2023; comunque non superiore al limite massimo di € 74.500,00 (settantaquattromilacinquecento,00) complessivi, nel totale del periodo di durata del contratto.
Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).

- ART. 5 -
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'incarico o di rifiuto ad eseguire quanto previsto dal presente disciplinare, la società ha facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, senza obbligo alcuno di risarcimento, previa comunicazione al PROFESSIONISTA mediante lettera raccomandata.

- ART. 6 -
RECESSO

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente contratto, mediante lettera raccomandata A/R da inviarsi con preavviso di almeno 90 giorni.

- ART. 7 -
INCOMPATIBILITA'

Il PROFESSIONISTA, pena la risoluzione anticipata di diritto dal presente disciplinare, dovrà soddisfare tutti i requisiti minimi di cui all'Allegato C del D.P.R. 16 aprile 2013, n.74.
Il PROFESSIONISTA, durante il proprio esercizio, non dovrà effettuare in alcun modo opera di promozione o propaganda di servizi e/o forniture di qualsiasi natura o consistenza.
È fatto assoluto divieto di subappalto delle prestazioni, pena immediata risoluzione del contratto.

- ART. 8 -
COMPENSI

Il corrispettivo calcolato per ogni singola verifica di impianto termico per la climatizzazione invernale ed estiva, rispettivamente superiore ai 10 kW ed ai 12 kW, è fissato in **€ 61,00 (sessantuno,00).**
Nel caso il PROFESSIONISTA non possa effettuare la verifica a causa dell'utente, allo stesso PROFESSIONISTA verrà riconosciuto un compenso pari a **18,00 € (diciotto,00)** quale corrispettivo delle attività comunque prestate.
Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).
Gli oneri derivanti dalle procedure di cui agli art. 19 e 20 delle vigenti Disposizioni Regionali, ovvero il controllo, la convalida e la registrazione della documentazione inviata dal responsabile per comprovare l'adeguamento, devono intendersi compresi nei corrispettivi indicati nel presente articolo, così come i rapporti tra il PROFESSIONISTA, l'utente e l'U.C.I.T. s.r.l.

- ART. 9 -
CASI PARTICOLARI

Qualora il PROFESSIONISTA riscontri, in occasione della verifica, carenze tali da compromettere la sicurezza o il verificarsi di condizioni di pericolo immediato, il PROFESSIONISTA stesso si intende autorizzato ad operare autonomamente al fine di salvaguardare la pubblica incolumità: con la diffida all'utilizzo dell'impianto, l'immediata segnalazione alla società e all'Autorità Competente, che potrà procedere alla chiusura dell'impianto.

- ART. 10 -
DELEGA DI PUBBLICA FUNZIONE

A seguito di quanto previsto dalla Convenzione per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 2472/2018, del 21.12.2018, e U.C.I.T. s.r.l., il PROFESSIONISTA acquisisce l'esercizio della pubblica funzione relativamente agli accertamenti ed alle ispezioni

necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici ed al controllo di avvenuta manutenzione. Al PROFESSIONISTA verrà consegnato apposito tesserino d'identificazione che, durante le attività ispettive dovrà tenere ben visibile.

- ART. 11 -
RESOCONTO VERIFICHE

Il PROFESSIONISTA fornirà ogni mese all'U.C.I.T. s.r.l. un resoconto sull'attività di controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, con indicazione di sintesi (numero dei controlli effettuati, indici statistici dei valori rilevati, ecc.) e di dettaglio (esiti dei controlli sugli impianti, elenchi, ecc.) sia tramite l'apposito sito internet sia a mezzo di documenti cartacei.
L'U.C.I.T. si riserva in ogni momento la verifica dell'attuazione del servizio prestato tramite propri ispettori.
L'U.C.I.T. si riserva in ogni momento la verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione.

- ART. 12 -
PAGAMENTI E TRACCIABILITA'

Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente art. 8 verrà effettuato con cadenza mensile e successivamente a presentazione di fattura intestata a U.C.I.T. s.r.l. e corredata dai Rapporti di Prova e della documentazione descritta dai precedenti articoli.
Espletate entro 15 giorni le verifiche sulle documentazioni presentate, l'U.C.I.T. s.r.l. entro i successivi 10 gg. provvederà ai relativi pagamenti.
I compensi spettanti per il presente incarico, verranno quietanzati direttamente al PROFESSIONISTA incaricato, sul conto corrente dedicato dallo stesso PROFESSIONISTA comunicato.
Il pagamento dei compensi per il servizio in oggetto verrà effettuato sul conto corrente dedicato codice IBAN: «Conto_corrente» dal conto corrente di U.C.I.T. s.r.l. codice IBAN: «Conto_corrente». Un tanto ai sensi della Legge 136/2010 smi. Il pagamento avverrà esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

- ART. 13 -
RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Il PROFESSIONISTA è ritenuto responsabile civilmente e penalmente di qualunque fatto prodotto nel corso dei controlli o per cause riconducibili agli stessi, che cagioni danni a terzi od a cose di terzi, e si impegna conseguentemente al risarcimento dei relativi danni prodotti.
A tal fine il PROFESSIONISTA deve stipulare o aver stipulato polizza di assicurazione per danni a terzi con almeno i seguenti massimali:
- per sinistro……………………€ 1.600.000,00-
- per persona danneggiata………€ 1.600.000,00-
- per danni a cose………………€ 1.600.000,00-
È fatto comunque obbligo al PROFESSIONISTA di rimettere all'U.C.I.T. s.r.l. copia della polizza assicurativa, che garantisca copertura per tutto il periodo contrattuale, entro e non oltre n. 1 (uno) mese dalla stipula del presente disciplinare e comunque prima che vengano iniziate le verifiche presso gli utenti.
Il PROFESSIONISTA esonera conseguentemente l'U.C.I.T. s.r.l., da ogni responsabilità civile ed amministrativa per infortuni o danni che si dovessero verificare in dipendenza delle operazioni di controllo, qualunque ne sia la natura o la causa, rimanendo inteso che, come è a carico del

PROFESSIONISTA ogni provvedimento e cura per evitare i danni, così avvenendo questi, sarà pure unicamente a carico del PROFESSIONISTA il loro completo risarcimento.
Il PROFESSIONISTA è altresì direttamente responsabile dei possibili danni derivanti all'utenza od a terzi da eventuale errata rilevazione o determinazione dei dati, sia essa imputabile al PROFESSIONISTA medesimo sia a cattivo funzionamento delle apparecchiature e strumentazioni adoperate.

- ART. 14 -
PENALITA'

1. In caso di mancato rispetto del numero stabilito di controlli mensili, di cui all'art. 2 (da 90 a 135) che non sia stato opportunamente motivato e giustificato, si applica una penale pari a € 12,00- (più IVA) per ogni controllo non effettuato. La stessa penale si applica anche nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi contrattuali di evasione delle pratiche relative alle visite ispettive risultanti negative, di qualsiasi tipologia. Nel verificarsi della circostanza, la penale deve intendersi applicabile per ogni pratica non evasa e non giustificata.
2. In caso di ritardata consegna dei Rapporti-Verbali e dei resoconti di cui ai precedenti art. 2, 9 e 11 rispetto alla data prevista, si applica una penale pari a € 13,50- (più IVA) per ogni giorno di ingiustificato ritardo.
3. Per quanto non espressamente contenuto nel presente disciplinare si fa riferimento alle vigenti disposizioni del codice Civile e Penale.

- ART. 15 -
CONTROVERSIE

Tutte le controversie fra le parti che non si fossero potute definire in via amministrativa, in ordine alla veridicità, efficacia, interpretazione, esecuzione, e risoluzione del presente disciplinare, nonché all'esistenza ed alla quantificazione dei danni dipendenti, saranno competenza di organi di mediazione ove previsti e al giudizio ordinario ove non vi fosse definizione per tale via, competente è il Foro di Udine.

- ART. 16 -
REGOLAMENTO UE 2016/679

Il PROFESSIONISTA dichiara di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (all. sub C).

- ART. 17 -
NORME FINALI

Le spese derivanti dal presente disciplinare (bolli e registrazioni in caso d'uso) sono a carico del PROFESSIONISTA.
Il presente atto redatto in forma di scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.04.86, n.131.

(fanno parte integrante del presente atto i seguenti allegati:
A) Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria, emanate dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale 19/2012, art. 24
B) Linee Guida di UCIT per l'esecuzione delle ispezioni sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia
C) Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016

Letto approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione, senza riserve, oggi come appresso.)

IL PROFESSIONISTA U.C.I.T. s.r.l.

_______________________________ ___________________________

Udine, il

21_28_3_CNC_AS FO GRADUTORIA 2 DM CURE PALLIATIVE_012

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina cure palliative, a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina cure palliative, a tempo indeterminato, il cui esito è stato approvato con decreto n. 628 del 30.06.2021:

Graduatoria Medici Specialisti

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO FINALE (max p. 100)
1	ZANINI FRANCESCA	86,379/100
2	TAMMA DANIELA	77,201/100
3	MENEGHINI GIUSEPPINA	72,000/100

IL DIRETTORE S.C. GESTIONE E
SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

21_28_3_CNC_ASU FC GRADUATORIE 1 DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA_018

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Con decreto del Direttore Generale n. 679 del 18.06.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	ID Domanda	TOTALE (su p.100)
1°	2314459	86,646
2°	2306296	83,632
3°	2301312	81,020
4°	2338717	79,417
5°	2302873	78,576

Specializzandi Graduatoria FINALE	ID Domanda	TOTALE (su p.100)
1°	2284328	78,440
2°	2301714	75,464
3°	2338184	71,788
4°	2310324	71,012
5°	2329286	70,594
6°	2317301	70,534

Specializzandi Graduatoria FINALE	ID Domanda	TOTALE (su p.100)
7°	2308462	70,137
8°	2326595	69,327
9°	2336649	69,028
10°	2318830	65,683
11°	2301611	65,676
12°	2303817	65,233
13°	2338083	65,165

E' stato dichiarato vincitore il candidato con ID Domanda.:

2314459

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_28_3_CNC_ASU FC GRADUATORIE 1 DIRIGENTE MEDICO NEUROPSICHIATRIA_017

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di neuropsichiatria infantile.

Con decreto del Direttore Generale n. 700 del 23.06.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Candidato	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	Z.L	04/04/1984	83.575

Specializzandi Graduatoria FINALE	Candidato	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	S.G.	29/03/1983	85.015
2°	V.M.	01/04/1989	84.915

E' stato dichiarato vincitore il dr.:

Z.L.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_28_3_CNC_ASU FC GRADUATORIE 2 DIRIGENTE VETERINARIO AREA ALIMENTI ORIGINE ANIMALE_021

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente veterinario dell'area di della produzione,

trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

Con decreto del Direttore Generale n. 587 del 21.05.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	BARBERA Giuseppe	81,385
2°	SATTA Tomaso	79,392
3°	DI FEDERICO Federica	73,651
4°	FICCO GIGLIOLA Vittoria	73,550
5°	LO CHIANO Federica	72,562
6°	LA CAGNINA Afra	70,012
7°	ROSSI Erica	68,269
8°	CECCHINATO Giovanna	67,930
9°	ZAMUNER Giovanna	66,982
10°	RICETTO Sara	65,293
11°	CERVO Gennaro	64,591
12°	SANSO Nausicaa	63,575
13°	BIANCO Alice	63,283
14°	ALTERIO Simona	63,278
15°	INNOCENTE Valentina	63,064
16°	CALLUDRINI Elisa	62,504
17°	CONFICONI Daniele	62,500
18°	ZAMPERONI Daniela	62,339
19°	ACCOTO Laura	61,918
20°	PERRELLA Anna	60,834

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	MANNARINO Fabio	74,560

Sono stati dichiarati vincitori i sig.ri:

BARBERA dott. Giuseppe
SATTA dott. Tommaso

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_28_3_CNC_ASU FC GRADUATORIE 2 DIRIGENTE VETERINARIO AREA IGIENE ALLEVAMENTI_015

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente veterinario dell’area dell’igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Con decreto del Direttore Generale n. 588 del 21.05.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	MAIORANA GIACOMO	78,732
2°	ZULIANI ANNA	78,531
3°	LEVAN ROBERTO	76,373
4°	RACINARO LUCA	74,679
5°	LOMBARDO TINA	73,932
6°	CATANIA CRISTINA	71,144
7°	CECCHINATO GIOVANNA	68,548
8°	LOVITO CARMELA	68,311
9°	ZANIER ELENA	61,964
10°	RAGUSA MONICA	60,650
11°	SATTA TOMASO	60,442
12°	CALLUDRINI ELISA	60,000
13°	LO CHIANO FEDERICA	59,100
14°	SENESI LAURA	59,061
15°	BIANCO ALICE	58,227
16°	CALLEA TONINO GIUSEPPE	56,322

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	CAMPANERUT FRANCESCA	75,253
2°	MESCHINI SERENA	71,626
3°	PETRONELLI COSMO	71,285
4°	VIGINI OTTAVIA	67,560
5°	GADANI BEATRICE	65,400
6°	LOPONTE ROSA	64,679
7°	TESTA GIOVANNI	62,045

Sono stati dichiarati vincitori i sig.ri:

MAIORANA dott. Giacomo
ZULIANI dott.ssa Anna

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_28_3_CNC_ASU FC GRADUATORIE 2 DIRIGENTE VETERINARIO AREA SANITA ANIMALE_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente veterinario dell'area di sanità animale.

Con decreto del Direttore Generale n. 545 del 14.05.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	LEVAN Roberto	81,385
2°	GARGIULO Andrea	79,392
3°	BALLESTRIERO Nicola	73,651
4°	LOTITO Enrica	73,550
5°	ZANOLLA Marta	72,562
6°	ZULIANI Anna	70,012
7°	FUMO Denise	68,269
8°	MENTILI Marco	67,930
9°	RACINARO Luca	66,982
10°	BENTIVEGNA Francesco Fortunato	65,293
11°	BUSEDDU Fabio	64,591
12°	MALERBA Emanuela	63,575
13°	CALLEA Tonino Giuseppe	63,283
14°	ERRICO Marianna	63,278
15°	CUNIAL Giovanni	63,064
16°	GUARDONE Lisa	62,504
17°	MAGLIULO Renato	62,500
18°	MAIORANA Giacomo	62,339
19°	STICCA Patrizia	61,918
20°	DE CATO Francesca	60,834
21°	BONIPERTI Emilio	60,733
22°	SCOROVICH Michele	60,520
23°	LEMBO Matteo	57,500

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	VIGINI Ottavia	74,560
2°	LOPONTE Rosa	62,170
3°	BENINI Raffaele	61,020

Sono stati dichiarati vincitori i sig.ri:

LEVAN dott. Roberto
GARGIULO dott. Andrea

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_28_3_CNC_ASU GI AVVISO PUBBLICO AFFIDAMENTO INCARICO DIRETTORE SOC FISICA SANITARIA_0_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa "Fisica sanitaria".

In esecuzione del Decreto n. 542 dd. 24.06.2021 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"FISICA SANITARIA"
NELL'AMBITO DEL D.A.I. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Profilo professionale: Dirigente fisico

Disciplina: Fisica sanitaria

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, D.P.R. 484/1997)

a) iscrizione all'Ordine dei Chimici e dei Fisici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nel profilo e nella disciplina oggetto del bando o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono individuate nel D.M. 30.01.1998, e s.m. e i.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del D.M. 184/2000.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/1992 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-*undecies* del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/1979 ed all'art. 18 c. 2-*bis* del D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'Autorità Italiana competente ai sensi della Legge 735/1960 e s.m. e i.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 del D.L. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. 54/1979, nonché il triennio di formazione *ex* art. 17 D.P.R. 761/1979. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso

dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo Stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, comma 3, D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, D.P.R. medesimo;

d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

GENERALI (art. 1, D.P.R. 483/1997)

a) Cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001; per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento;

b) Idoneità fisica all'impiego;

c) Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, delle citate Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C. "FISICA SANITARIA"

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 7, comma 2, delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Fisica sanitaria" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.), costituita a decorrere dall'01.01.2020 e derivante dall'accorpamento dell'A.S.U.I. di Trieste e di parte dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 0223 / Pres del 20.12.2019.

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "S.C. Fisica sanitaria" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

La dotazione organica verrà definita a seguito dell'approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASUGI, in relazione alla *mission* e alle funzioni della struttura.

Luogo di svolgimento dell'incarico

La Struttura Complessa "Fisica sanitaria" è un'articolazione del D.A.I. Diagnostica per Immagini.

Le funzioni svolte dalla predetta S.C. sono, **in generale**:

La S.C. di Fisica Sanitaria è una struttura complessa che afferisce al D.A.I. Diagnostica per Immagini composto dalle seguenti strutture complesse:

- S.C. Radiologia diagnostica e interventistica;
- S.C. Radiologia;
- S.C. Medicina Nucleare;
- S.C. Fisica Sanitaria;
- S.S.D. Radiologia Interventistica Endovascolare ;

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Giuliano Isontina è di alta specializzazione di rilievo nazionale. La Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, a direzione ospedaliera, partecipa alle attività specialistiche sanitarie aziendali che comportano applicazioni della fisica in medicina ed in particolare l'impiego di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in Radiodiagnostica, Radioterapia e Medicina Nucleare.
È impegnata attivamente nel progetto di integrazione della funzione di Fisica sanitaria a livello dell'intera Area Giuliana Isontina che comprende le realtà territoriali costituite da 4 Presidi Ospedalieri (l'Ospedale di Cattinara, l'Ospedale Maggiore, l'Ospedale di Gorizia e l'Ospedale di Monfalcone), 6 Distretti Territoriali e le Case Circondariali. La Struttura complessa di Fisica Sanitaria, infatti, oltre a svolgere le funzioni specifiche per ASUGI, eroga con rapporto di convenzione, funzioni di consulenza di fisica per l'IRCCS Burlo Garofolo per attività di radiologia e di radioprotezione e per la radioprotezione fisica delle sorgenti e apparecchiature detenute dalla questura di Trieste e Gorizia e dalle le Polizie di Frontiera marittime e terrestre di Trieste.

Nel dettaglio:

Il principale settore di attività è quello connesso con l'impiego terapeutico e diagnostico delle radiazioni ionizzanti: in tale settore la Struttura collabora con le S.C. di Radioterapia, la S.C. Medicina Nucleare e le S.C. di Radiologia in relazione allo sviluppo e impiego di tecnologie complesse, alla valutazione preventiva, ottimizzazione e verifica delle dosi impartite ai pazienti, alla garanzia della qualità prestazionale e dei controlli di qualità nella prevenzione dei rischi per i pazienti.

L’attività della S.C. applicata alla Radioterapia riguarda tre acceleratori lineari di radioterapia (due LINAC fissi e uno mobile per radioterapia intraoperatoria-IORT) ed una TC dedicata alla simulazione, un’unità di brachi terapia HDR con sistema di immagini IBU.
In medicina nucleare due apparecchiature per *imaging* SPECT/CT, una apparecchiatura PET/CT e un sistema per densitometria ossea.
Le attività della S.C. per i servizi di radiologia riguardano molte apparecchiature: circa 120 impianti radiologici distribuiti su tutto il territorio nei vari presidi dell’Azienda, fra cui 7 TC, 4 angiografi e 5 tomografi di risonanza magnetica. La S.C. Fisica Sanitaria svolge tutte le attività previste dal D.Lgs. n. 101/2020 nelle esposizioni mediche per la radioprotezione del paziente.
Le prestazioni su paziente riguardano l’esecuzione del piano dosimetrico per trattamenti radioterapici con fasci esterni e per *Total Body Irradiation*, per le procedure di radioterapia intraoperatorie (IORT), per la brachiterapia e le verifiche pre trattamento degli stessi piani su fantoccio e attraverso dosimetria “in vivo”, il calcolo e la valutazione pre-trattamento Radioterapico della dose assorbita.
La S.C. effettua anche misure, valutazioni e controlli di qualità ai fini dell'impiego diagnostico di radiazioni ionizzanti in Radiologia e in Medicina Nucleare, a garanzia della protezione del paziente e per l'ottimizzazione dosimetrica secondo la normativa vigente ed è impiegata anche nel campo della sicurezza con misure e valutazioni dei rischi fisici derivanti da sorgenti di radiazioni non ionizzanti, Risonanza Magnetica e LASER. La S.C. effettua inoltre valutazioni dosimetriche di radioattività incorporata per i pazienti sottoposti a terapia metabolica, gestisce i radioisotopi utilizzati in Medicina Nucleare, garantisce il supporto tecnico per la gestione degli aspetti legali connessi con la detenzione e l’impiego di sostanze radioattive (D.Lgs. 101/2020), sorgenti radiogene, rifiuti radioattivi, dosimetria del personale, gestisce i dispositivi protexímetrici personali e ambientali ed effettua i test di contaminazione con spettrometria gamma in campioni ambientali.
La S.C. Fisica Sanitaria è riferimento aziendale per i processi di HTA sulle grandi tecnologie, garantendo supporto tecnico e scientifico, affiancando la Direzione nelle procedure di acquisizione delle tecnologie radiologiche per quanto attiene l’individuazione delle specifiche tecniche rispondenti alle esigenze cliniche e le modalità di valutazione, concorre alla valutazione delle innovazioni tecnologiche e metodologiche nell’area radiologica, in fase di progettazione, di accettazione e collaudo, gestisce la tecnologia radiologica complessa in diagnostica e terapia per quanto di competenza allo svolgimento delle prestazioni specialistiche.
Il Responsabile della S.C. è inoltre incaricato della sorveglianza fisica della radioprotezione (funzione di Esperto di radioprotezione) per garantire la sicurezza dei lavoratori e della popolazione (ai sensi del D. Lgs. 101/2020) contro i rischi da radiazioni ionizzanti e provvede al controllo dei parametri radioprotezionistici degli impianti radiologici in fase di progettazione, collaudo e di verifica periodica, nonché al monitoraggio dosimetrico di operatori e ambienti di lavoro. La S.C. effettua la classificazione e il monitoraggio dosimetrico del personale ospedaliero e universitario di ASUGI e degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Trieste, in tutto si tratta di più di 1000 lavoratori esposti su base annuale.
La S.C. Fisica Sanitaria fornisce supporto tecnico e scientifico alla Direzione Aziendale per gli adempimenti normativi in materia di sicurezza da radiazioni ionizzanti. La S.C. supporta inoltre la Direzione Medica di Presidio nella radioprotezione e nella sicurezza nell’impiego di dispositivi medici emittenti radiazioni.
La S.C. Fisica Sanitaria collabora con l’Università di Trieste per attività di ricerca, tutoraggio e didattica.
È responsabile di numerosi corsi di formazione e addestramento del personale sanitario per quanto riguarda le tecnologie radiologiche e le metodiche connesse, nonché in materia di radioprotezione e di sicurezza radiologica. Collabora con la S.C. Staff Innovazione, Sviluppo, Organizzativo e Formazione e il Servizio di Protezione e Prevenzione per corsi di radioprotezione per RSPP, per corsi di sicurezza sugli agenti fisici secondo decreto 81/08 e sulla gestione dei rifiuti radioattivi.
L'attività didattica vede un costante coinvolgimento del personale della S.C. nelle Scuole di Specialità di area radiologica, nella Scuola di Specialità in Fisica Sanitaria e nei corsi di Laurea delle professioni Sanitarie. Viene effettuato tutoraggio e tesi di laurea per studenti delle lauree in Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e studenti del corso di laurea in Fisica.
Con una convenzione la S.C. è coinvolta in attività didattica e di tutoraggio anche nel Master in Fisica Medica dell’ICTP (The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP)) di Trieste.
Al fine di soddisfare in maniera ottimale gli adempimenti normativi e le richieste dell'utenza, la S.C. è organizzata per aree di attività all'interno delle quali sono state sviluppate molteplici specialità e specifiche competenze del personale fisico, tecnico e amministrativo a essa afferente

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

a) gestione della *leadership*;
b) esperienza gestionale specifica;
c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
d) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:
- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti la radioprotezione del paziente e del lavoratore per le radiazioni ionizzanti e per la sicurezza delle radiazioni non ionizzanti al fine di identificare e promuovere attivamente positivi e sostenibili cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali;

- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Egli deve inoltre saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza, e saper valutare le implicazioni economiche derivanti da scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- saper gestire la propria attività ed i relativi obiettivi in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali;
- conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige;
- utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i dispositivi in dotazione e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie esistenti o di nuova introduzione.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:
- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità, con il coinvolgimento dei collaboratori (individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità in base al rischio, utilizzazione di indicatori, ciclo di budget);
- coordinamento delle attività e dei processi;
- controllo delle performance individuali ed organizzative;
- progetti di informatizzazione, flussi informativi regionali e ministeriali.
- Capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;

- Consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- Conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza;
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento nell'ottica di ottimizzare i processi e l'appropriatezza clinica, organizzativa e professionale;

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Competenze tecnico professionali
nei diversi ambiti in cui la S.C. Fisica Sanitaria svolge l'attività, in particolare:

- Elevata competenza nell'attività di sorveglianza fisica e radioprotezione dei lavoratori, della popolazione e dei pazienti negli ambiti delle esposizioni mediche e della ricerca;
- Elevata competenza ed esperienza nell'attività di Specialista in fisica medica così come previsto e descritto nel D.Lgs. 101/2020;
- Elevata competenza nella fisica in Radioterapia aggiornata ai più recenti sviluppi tecnologici, imaging, dosimetria, esperienza in HTA e acquisizione delle tecnologie complesse.

d) Esperienze specifiche

- Possesso dell'abilitazione di Esperto di Radioprotezione di III grado e relativa comprovata esperienza nell'attività della sorveglianza fisica negli ambiti delle esposizioni mediche e della ricerca;
- Esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito specifico, con esiti positivi nella valutazione di buon uso delle risorse umane, materiali e tecnologiche attribuite nel processo di budget;
- Comprovata esperienza nell'applicazione delle tecniche complesse in Radioterapia con particolare riguardo alle Tecniche a Intensità Modulata e all'impiego dell'IGRT;
- Comprovata esperienza in Radioterapia Intraoperatoria (IORT);
- Comprovata esperienza nel "*commissioning*" di sistemi avanzati di radioterapia sia per il *delivery* che per la pianificazione;
- Comprovata esperienza nello sviluppo e messa in esercizio clinico di nuove tecniche di trattamento radiante e *imaging*;
- Esperienza nell'acquisizione e nella valutazione di tecnologie complesse in ambito radiologico ;
- Conoscenza delle tecnologie ibride in ambito diagnostico;
- Comprovata capacità nell'organizzazione di attività di formazione e aggiornamento;
- Esperienza di attività didattica e formativa, in particolare nei corsi di laurea universitari, nelle scuole di specializzazione, nei corsi di dottorato o nei master universitari;
- Partecipazione a studi e audit clinici, a gruppi di lavoro nazionali e internazionali per lo sviluppo di tecnologie avanzate;
- Esperienza nel campo della Fisica applicata al trattamento delle patologie oncologiche ed alla diagnostica radiologica e di medicina nucleare;
- Esperienza di collaborazione con altre strutture specialistiche per la gestione di tecnologie e processi complessi nonché di problematiche trasversali, per l'analisi, pianificazione e realizzazione di migliori pratiche assistenziali, della sicurezza, di studi clinici e di produzione scientifica;
- Esperienza nell'attivazione clinica ed utilizzo delle tecnologie sanitarie, nel rispetto dei criteri di *Health Technology Assessment*, con particolare riguardo alle nuove tecnologie terapeutiche/diagnostiche nell'ambito della propria disciplina, nella definizione delle specifiche tecniche e nella valutazione degli stessi nell'ambito dell'organizzazione della struttura sanitaria e dell'aggiornamento tecnologico;
- Esperienza nell'utilizzo di sistemi informatizzati per la gestione dematerializzata della documentazione relativa all'attività della S.C.;
- Esperienza nella mappatura, pianificazione e gestione di processi aziendali ai fini della raccolta della documentazione relativa a certificazione ed accreditamenti;
- Esperienza nel campo del *risk management*, nell'approccio proattivo alla stima del rischio, conoscenza dei principi di gestione;
- Preparazione nella conduzione di trials clinici secondo *Good Clinical Practice*, per quanto di competenza;

- Conoscenze di statistica base, epidemiologia e statistica medica e capacità di gestire software statistici evoluti;
- Conoscenze di informatica gestionale, data base e linguaggi di programmazione;
- Esperienza nell'ambito della Sicurezza in RM e Laser o comunque di attività equivalente;
- Partecipazione, in qualità di relatore o chairman ad eventi scientifici nazionali e internazionali;
- Attività formazione coerente con il profilo ricercato;
- Esperienza di collaborazione in ambiti intra-inter dipartimentali, universitari per la gestione di progetti di ricerca clinica o translazionale.

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, gli operatori del settore alimentare e gli stessi collaboratori;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C..

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza; il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda *on line* e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice di cui all'art. 15, comma 7-*bis*, lett. a), D.Lgs. 502/1992, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N..
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio sarà costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del Dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

a) *curriculum*;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato.

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei *curricula*, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, commi 3 e 4, del D.P.R. 484/1997, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.

  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-*bis* del D.Lgs. 502/1992, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione Esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, comma 7-*bis*, lettere b) e d), D. Lgs. 502/1992 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 33/2013, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2. ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_28_3_CNC_ASU GI CONCORSO 1 DM NEFROLOGIA_0_INTESTAZIONE_011

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina “Nefrologia”.

In esecuzione della Determina dirigenziale n. 676 dd. 14.06.2021, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "NEFROLOGIA"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548** della **L. n. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

b. Per i cittadini di paesi terzi:

– essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini (per le discipline e relative equipollenze ed affinità, si fa riferimento alle rispettive tabelle aggiornate di cui ai **Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998.**

   Ai sensi di quanto previsto inoltre dall'**art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018**, *"I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.".*

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, **dovrà essere allegata la relativa quietanza.**
Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a) il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c) le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità in corso di validità.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D. Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge n.145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA
S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali